Anno 103 Numero 235

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico aziom. 65.66 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 8 Ottobre 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 636.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 616.063
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121
00196 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 196/r tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm (posiz. o data rigore magg. 20 %) - Occasionali, Not. Aziende, Ric. personale L. 800 il mm - Finanz., Legali L. 1000 il mm - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedi rubriche - Estero magg. 25 % - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Pacal contrass. con asterisco): *Argentina; *Australia ca. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 5; *Brasile ncrs. 1,50; *Canada cents 35; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Gran Bretagna sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran ris. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 5; *Malta d. 10; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera fra. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,50

LA VISITA DI SARAGAT

I vicini jugoslavi

Vari fattori spingono il maresciallo Tito a spostarsi gradualmente verso l'Occidente. I consumi privati sono in continuo aumento, specialmente nel campo della motorizzazione: nei prossimi anni la produzione di automobili dovrebbe salire dalle 90 mila autovetture di oggi a 180 mila. A Zagabria si costruiscono ottomila appartamenti l'anno. Nel faraonico albergo «Jugoslavia» di Belgrado c'è un soffitto luminoso di cristallo che pare sia costato mezzo miliardo di lire. Ma ci sono anche aspetti di una povertà che spesso rasenta la miseria.

Per spiegare simili anomalie in un Paese che ufficialmente si richiama tuttora ai principi del marxismo, i teorici del regime hanno due espressioni: «liberalizzazione economica» e «socialismo di mercato». Secondo l'oppositore Gilas, invece, si tratta dell'imborghesimento della classe emersa dalla rivoluzione, che ha preso il posto della vecchia borghesia. Il processo sembra irreversibile. L'eguaglianza economica e sociale tra i cittadini è un ideale che appartiene al passato; ora l'aspirazione più diffusa è di vivere meglio, comunque sia. Il governo, dal canto suo, pensa che l'interesse privato sia la molla più efficace per indurre la gente a lavorare di più, a competere con un maggiore slancio di idee e di iniziative.

La «liberalizzazione economica» è in uno stesso tempo causa ed effetto della «liberalizzazione ideologica». Il partito non impone più ossessivamente alla gente di pensare tutti allo stesso modo, secondo le sue direttive. Alcune decisioni governative sono criticate sui giornali, l'eresia attrae l'*Inteligencija* più dell'ortodossia, anche nei dibattiti a livello popolare sempre minore è il rispetto verso i dogmi del socialismo.

Per mandare avanti queste spinte, la Jugoslavia ha bisogno dell'Occidente. L'Italia, da sola, rappresenta il 15 per cento di tutto il commercio estero della Jugoslavia. E' specialmente dall'Occidente che arrivano masse turistiche e valuta pregiata. Anche nei settori scientifici e tecnologici i maggiori contributi sono occidentali. Molti stabilimenti industriali sorgono grazie alla cooperazione tra società jugoslave e società occidentali. Sono tutti fattori che, se entrassero in una fase di stanchezza, rallenterebbero di colpo la marcia di avvicinamento dei jugoslavi verso la civiltà del benessere: e per l'economia jugoslava sarebbe l'anemia, per la gente comune una rabbiosa delusione.

Tuttavia, il maresciallo Tito non perde mai di vista che il suo Paese confina con due Stati molto obbedienti a Mosca, l'Ungheria e la Bulgaria. Oltre che ligia all'Urss, la Bulgaria ha motivi particolari di risentimento contro la Jugoslavia per via della questione macedone. La politica estera di Tito consiste perciò nel cercare di non irritare il Cremlino. Praticamente egli dice sempre di sì a Mosca su problemi generali o remoti: Vietnam, Medio Oriente, la lotta al colonialismo o all'«imperialismo». E nello stesso tempo, si irrigidisce quando Mosca minaccia di trattare la Jugoslavia come la Cecoslovacchia. La Jugoslavia, formata per gran parte di monti e di boschi, è un terreno quanto mai idoneo alla guerriglia. Di fatto lo spirito partigiano è mantenuto sempre alto, e l'esercito popolare sicuramente tornerebbe a fare il suo dovere come lo fece contro i nazisti.

E' in questo contesto che bisogna collocare la visita del presidente Saragat in Jugoslavia. Non è un'espressione convenzionale dire che l'Italia rappresenta per la Jugoslavia la porta verso l'Occidente. L'Italia da una parte occupa un posto importante nello sviluppo presente e futuro dell'economia jugoslava, e dall'altra non svolge una politica aggressiva, anzi mira a intrattenere buoni rapporti con tutti gli Stati, occidentali e orientali, con le due Germanie, con i Paesi arabi e con Israele, con le nuove nazioni africane e asiatiche, perfino con la Cina di Mao.

Perciò, quando Saragat e Tito in Jugoslavia affermano pubblicamente che i loro colloqui avvenivano in un'atmosfera di amicizia e di franchezza, non erano formule rituali di cortesia. Le cose stanno effettivamente così: la Jugoslavia ha bisogno dell'Italia per aprirsi sempre di più verso l'Occidente, e l'Italia ha bisogno della Jugoslavia per rendere meno tesi i rapporti tra l'Occidente e l'Oriente, per contribuire nei suoi limiti a dare più sicurezza all'Europa e più pace al mondo. Oltretutto la distensione Est-Ovest, la sicurezza europea e la pace nel mondo rappresentano prospettive vitali per un Paese in rapido sviluppo industriale quale è l'Italia: significano maggiori possibilità di scambi, più produzione, più benessere.

Nicola Adelfi

Roma. Nenni e De Martino ieri in una pausa dei lavori del Comitato centrale (Tel. Team)

De Martino al Comitato del psi "Governo a quattro o a due?,,

Afferma che l'alleanza dc-psi (dopo le elezioni di primavera) si presenterebbe come «una successione del centro-sinistra e in qualche modo il suo superamento» - Avrebbe una sua autonomia in Parlamento; se qualche volta ricevesse il riconoscimento del pci «ciò non sarebbe la fine del mondo» - Con il pci resta però esclusa la possibilità di stare insieme al governo - A giudizio di De Martino un governo quadripartito appare improbabile «se il psu persisterà nelle sue pregiudiziali e chiusure ideologiche»

Oggi l'atteso discorso dell'onorevole Nenni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 ottobre.

Nenni ha rinviato a domani il suo discorso al Comitato centrale, sia per evitare che parlando subito dopo la relazione svolta stamane dal segretario De Martino si avesse l'impressione di una diretta contrapposizione, leader contro leader, sia per completare il suo intervento. Resta quindi l'attesa per le cose che egli dirà, attesa manifestata anche dal Comitato centrale con un lungo applauso quando De Martino, cominciando la sua relazione, ha rivolto un saluto a Nenni.

De Martino è partito da una analisi della situazione del Paese e del «grande scontro sociale in atto» per indicare al psi l'obiettivo di «riprendere la sua funzione tradizionale di partito dei lavoratori». Il suo giudizio è che si è giunti al difficile momento attuale perché il centro-sinistra è riuscito a realizzare solo una parte del suo programma rinnovatore. E ciò è accaduto per l'opposizione «delle forze che dominano il sistema economico». Perciò «il problema principale è quello dei rapporti tra le forze reali della società e il loro equilibrio», per determinare una inversione di tendenza in campo sociale ed economico.

Con quali forze politiche? De Martino ha detto che per il governo monocolore «il termine ultimo è massimo sembra essere quello delle elezioni regionali abbinate a quelle comunali e provinciali». Bisognerà allora decidere tra il quadripartito o una soluzione diversa: bicolore dc-psi o governo a tre dc-psi-pri. Secondo De Martino, i socialdemocratici partono da una visione esasperata dei rapporti politici, con il loro anticomunismo, e «non possono che divenire strumento di interessi e di forze conservatrici». Il psu, ha aggiunto, prende come bersaglio non soltanto il psi, ma tutta la sinistra e in particolare la sinistra dc.

«Il contrasto finisce per investire temi concreti e politici, e il psu viene indotto a svolgere un'azione di freno, di carattere moderato, sostanzialmente di destra». *Il quadripartito appare quindi difficile ed improbabile,* «se il psu persisterà nelle sue pregiudiziali e chiusure ideologiche». *Per accertare quale soluzione è possibile* «bisogna quindi uscire dalle formule astratte e fare il confronto sui grandi problemi del Paese». *Anche la dc deve scegliere, e chiaramente. In ogni caso* «un'alleanza della dc col psi esige la collaborazione di tutta la dc e non di alcune sue correnti».

Circa la proposta di La Malfa per un incontro psi-psu-pri, De Martino ha confermato che il psi non ha alcuna «pregiudiziale negativa», aggiungendo però che l'incontro a tre aggraverebbe le difficoltà di rifare il centro-sinistra. «Difatti il psu ha risposto ribadendo le sue pregiudiziali». *A De Martino* «sembra più giusto procedere con incontri bilaterali senza escludere nessuno dei partiti di centro-sinistra».

Nell'ultima parte del discorso, il segretario del psi ha ancora illustrato il senso dell'alleanza dc-psi: si tratta di «lavorare per costruire una alternativa che si presenti come successione naturale del centro-sinistra e in qualche modo il suo superamento». *Il bicolore avrebbe la sua autonomia in Parlamento e non dovrebbe* «contrattare con nessuno» *i suoi impegni programmatici.* «Se poi questi fossero di tale natura da ricevere qualche voto, certo non crediamo con molta frequenza, il riconoscimento del partito comunista, ciò non sarebbe la fine del mondo».

Col pci resta però esclusa la possibilità di stare insieme al potere. Il pci, ha detto De Martino, persiste in una posizione contraddittoria, perché «la solidarietà con un sistema politico autoritario non appare conciliabile con la proclamata fedeltà democratica per quanto riguarda l'Italia».

Sulla relazione, che lo stesso De Martino ha definito «aperta» *a tutti i contributi, hanno parlato in diversi. Ma il vero sviluppo del dibattito si avrà domani con l'intervento di Nenni. Oggi per la minoranza autonomista, Cattani ha detto che il discorso di De Martino, accettabile in linea generale, è privo di una proposta politica immediata, che consenta una iniziativa del partito. A La Malfa, secondo Cattani, bisogna rispondere dicendo che l'incontro deve essere fatto a quattro, cioè anche con la dc.*

I socialdemocratici (psu) già stasera hanno preso posizione affermando, in una nota della segreteria, che De Martino ha meglio chiarito il suo pensiero: aspettare le elezioni per fare l'alleanza dc-psi e procedere verso qualcosa che sia il superamento del centro-sinistra. In particolare, il bicolore dc-psi «potrebbe ricevere i voti comunisti». *Il psu ne trae motivo di conferma della sua azione* «chiede alle altre forze politiche (dc e pri) di assumere un atteggiamento altrettanto chiaro.

La Malfa ha invece dichiarato di essere favorevole ad incontri bilaterali, la cui opportunità egli stesso aveva prospettato a De Martino e a Ferri, «purché significhino la possibilità di aprire la strada ad un incontro a tre pri-psi-psu».

Fausto De Luca

I risultati del "vertice,, tra Kossighin e Ciu En-lai

Pechino annuncia: Mosca ha accettato di iniziare le trattative sulle frontiere

I negoziati si terranno nella capitale cinese e saranno condotti dai vice-ministri degli Esteri - La data non è precisata Il Cremlino non ha ancora confermato la notizia; secondo fonti sovietiche, i colloqui incomincerebbero il 20 ottobre

Pechino, 7 ottobre.

Radio Pechino ha annunciato oggi che il governo della Cina comunista ha proposto all'Urss (e l'Urss ha accettato) trattative per risolvere le vertenze di frontiera. I colloqui si svolgeranno a Pechino in data da precisare e saranno condotti dai vice ministri degli Esteri.

«I due Paesi — ha detto la radio cinese — non hanno alcun motivo per combattere una guerra a proposito dei confini». Citando una dichiarazione del governo, la radio ha affermato che le varianze di frontiera dovrebbero essere risolte con mezzi pacifici.

La dichiarazione del governo di Pechino precisa che, durante l'incontro dell'11 settembre tra Ciu En-lai e Kossighin, i rappresentanti cinesi hanno proposto che le forze armate dei due Paesi si ritirino da entrambe le parti della frontiera e si astengano dal penetrare in tutte le zone contestate, lungo questo confine.

(Ansa - AFP - Reuter)

I commenti a Mosca

Sono in discussione 21 mila kmq di terra

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 7 ottobre.

Fonti di Mosca fanno con stasera alle notizie della agenzia «Nuova Cina» sui negoziati tra Cina e Urss sui confini ed affermano che le conversazioni avranno inizio a Pechino il 20 ottobre. Plenipotenziario sovietico sarà il primo vice-ministro degli Esteri, Vassili Kuznetsov. Questa informazione provenne da fonti sovietiche abbastanza sicure ed è confermata da funzionari dell'ambasciata cinese. Mosca ha ceduto sulla sede del negoziato, e ancora una volta, come il 12 settembre e come nell'ultima seduta della «consultazione territoriale» cominciata il 25 febbraio 1964, saranno i russi ad andare a Pechino.

Gli osservatori di Mosca prevedono a breve scadenza una fase più distesa nei rapporti russo-cinesi. Per accettare il compromesso su Pechino come sede del negoziato, i sovietici avrebbero insistito perché Pechino accetti gli altri punti del «pacchetto» sottoposto da Kossighin a Ciu En-lai: normalizzazione dei rapporti commerciali e diplomatici, regolarizzazione dei traffici aerei sovietici con sorvolo del territorio cinese e diretti al Vietnam, ritiro dalle fasce di confine dei contingenti militari d'emergenza, tregua polemica bilaterale.

Sempre sul piano tattico, a quel che si nota a Mosca, l'avvio della trattativa con i cinesi darebbe una vittoria alla diplomazia sovietica di governo e di partito. Mosca smentirebbe quanti avevano parlato di piani russi per la distruzione preventiva degli impianti atomici cinesi e non avevano creduto che i russi fossero ormai capaci di risolvere la disputa con Pechino.

La prova verrà dai negoziato. I cinesi, come risulta dalla loro nota del 24 maggio, rivendicano in concreto 21 mila chilometri quadrati di territorio, nella provincia di Pamir, e un complesso di 600 isolette dei fiumi Amur e Usuri. Essi affermano che queste terre furono usurpate nel 1224 dagli zar, in violazione degli stessi «iniqui trattati» che Pechino ripudia.

I 21 mila chilometri quadrati rivendicati in concreto sono circa la metà della Pianura Padana. L'Unione Sovietica è impegnata in Europa, e per analogia in Asia, alla immutabilità delle frontiere, e a quel che si sa Mosca, nel negoziato territoriale, è disposta a concedere solo modifiche nell'ordine di decine di chilometri quadrati complessivamente, cioè rettifiche delle linee di confine dettate localmente da condizioni geologiche o economiche.

Su questo solco tra le due posizioni naufragò la «consultazione bilaterale» del febbraio 1964. La successiva riunione avrebbe dovuto tenersi il 16 ottobre 1964, ma, secondo le accuse sovietiche, i cinesi non risposero mai alle note con cui veniva rammentata quella scadenza. Il 15 ottobre fu resa nota la deposizione di Krusciov e il giorno dopo i cinesi fecero esplodere la loro prima bomba atomica.

e. c.

I "leaders,, politici impegnati nella formazione del governo

Bonn tace sull'apertura di Breznev

Il Presidente Heinemann ha informato Kiesinger che proporrà Willy Brandt Cancelliere

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 7 ottobre.

Il presidente della Repubblica Gustav Heinemann ha informato ieri il cancelliere Kiesinger che il 21 ottobre proporrà al Parlamento il ministro degli Esteri Willy Brandt per l'elezione a cancelliere. La notizia è trapelata soltanto oggi, mentre continuano, in un'atmosfera che è stata definita «eccellente», le trattative tra socialdemocratici e liberali per stabilire il programma di governo. Assenti Brandt e Wehner, sono stati esaminati dettagli tecnici. La lista dei ministri, nel caso che Brandt sia eletto alla prima votazione, il 21 ottobre, sarà resa nota soltanto il 22 ottobre. Sembra confermato che il gabinetto sarà ridotto dagli attuali 19 a 15 dicasteri e che tre di essi andranno ai liberali.

Kiesinger e Strauss oggi hanno taciuto. Hanno parlato per loro il capo del gruppo parlamentare democristiano-cristiano sociale, Rainer Barzel, e la «stella nascente» della democrazia cristiana, il trentottenne Helmut Kohl. Il primo, che verrà certamente riconfermato nella sua carica, ha annunciato che farà un'opposizione parlamentare «dura, ma corretta» e che, «indipendentemente dai risultati del voto del 21 ottobre», chiederà al Parlamento un grande dibattito sul problema della firma del trattato di non proliferazione.

Helmut Kohl, che i nuovi deputati democristiani vedrebbero volentieri alla presidenza del partito al posto di Kiesinger, ha detto di ritenere che non sia ancora giunta l'ora dei giovani e ha proposto che a novembre, al congresso del partito, Kiesinger sia riconfermato. Kohl, che considera il governo di grande coalizione» una «manipolazione della volontà dell'elettorato», ha detto che si batterà per ottenere nuove elezioni.

La situazione è incerta, in attesa del voto del 21 ottobre. Tentativi per impedire l'elezione di Brandt non vengono ancora esclusi. Ieri sera, alla televisione, il capo dei liberali, Scheel, ha accennato a massicce pressioni e a «offerte di varia natura» fatte a deputati liberali per indurli a votare contro Brandt.

Strauss — ha rivelato oggi il segretario del partito socialdemocratico, Wischnewski — la notte stessa delle elezioni avrebbe cercato due volte di prendere contatto con i socialdemocratici. A Bonn si dice che (forte dei suoi 49 seggi in Parlamento) abbia cercato di proporre un'alleanza di governo ai socialdemocratici, per estromettere dalla lotta non solo i liberali di Scheel, ma anche i «fratelli» democristiani di Kiesinger.

Data quest'incertezza, i discorsi pronunciati ieri a Berlino Est da Breznev e da Ulbricht, che hanno proposto colloqui al nuovo governo di Bonn, sono rimasti senza eco negli ambienti politici. I giornali fanno notare che l'invito a Bonn di dar prova di «realismo politico» e di riconoscere le «realtà esistenti», a cominciare da quella della Repubblica democratica tedesca, non potrà essere ignorato dal governo Brandt-Scheel.

Al regime di Berlino orientale, che — secondo la Welt di Amburgo — «soffre d'un complesso di inferiorità per non essere riconosciuto in Occidente» e che — secondo il General Anzeiger di Bonn — «ha una posizione di primaria importanza nel blocco comunista», bisognerà pure andare incontro in qualche modo.

«Finora — *nota la* Neue Ruhr Zeitung di Essen — la politica di non riconoscimento del governo di Bonn era una questione di principio e di tattica per salvaguardare la possibilità di un'eventuale riunificazione. I nuovi governanti saranno forse più disposti a riconoscere certe realtà, ma dovranno ottenere una controparitità: questa è Berlino occidentale, pure essa una "realtà esistente", che il blocco orientale dovrebbe riconoscere».

Tito Sansa

Il dibattito si conclude domani

I fitti alla Camera Approvati due articoli

Un emendamento comunista e uno del psiup sono stati respinti con soli due voti di maggioranza

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 ottobre.

Per due volte con due soli voti di maggioranza la Camera ha respinto stasera le modifiche chieste dalle opposizioni alla legge che bloccherà i fitti per tutto il 1970. I primi due articoli sono stati poi approvati nel testo redatto dalla commissione speciale, salvo lievi modifiche di carattere tecnico.

Con la prima votazione, a scrutinio segreto, i comunisti chiedevano che il blocco restasse in vigore sino all'approvazione di una legge per l'equo canone. I presenti erano 383 (maggioranza necessaria 192): a favore della richiesta comunista hanno votato 189 deputati; i voti contrari sono stati 194.

La seconda votazione è avvenuta sulla richiesta socialproletaria di bloccare gli affitti per altri tre anni. La stessa richiesta era stata presentata oggi dai tre sindacati al presidente della commissione speciale per i fitti della Camera, ma, in aula, è stata poi caldeggiata dai voti socialproletari, anche se, in sede di votazione, ha avuto l'appoggio comunista. Nella seconda votazione i votanti erano 399 (maggioranza necessaria 200): i voti a favore della modifica sono stati 197, quelli contrari 202.

La Camera ha poi approvato a larghissima maggioranza il primo articolo della legge con due modifiche, accolte dalla commissione. Una (del socialista Achilli) stabilisce che il blocco dei contratti per l'anno 1970 deve comprendere tutti i contratti in corso al momento in cui entra in vigore questa legge. Il blocco, però, riguarda solo appartamenti fino a 5 stanze, con uno o più inquilini per stanza e con un affittuario il cui reddito annuo non superi i due milioni e mezzo. La seconda modifica precisa che il blocco dei contratti per il 1970 riguarda anche gli inquilini che abbiano un reddito mensile non superiore a 150 mila lire (se il loro appartamento non ha più di cinque stanze abitabili).

E' stato successivamente approvato, sempre a larghissima maggioranza, l'articolo 2 della legge. Esso stabilisce che, anche se cambia l'inquilino, il canone di affitto non può essere aumentato per tutto il 1970. L'articolo si applica, però, alle abitazioni con non più di cinque stanze abitabili e non meno d'un inquilino per vano, sempre che l'inquilino non superi i due milioni e mezzo di reddito iscritto ai fini dell'imponibile.

Prima che si iniziassero le votazioni, la Camera ha discusso tre ordini del giorno, che sono stati accettati dal governo. Essi impegnano: la commissione speciale dei fitti a proseguire il suo lavoro «nel clima di collaborazione già instaurato» per la ricerca di un criterio di equo canone; il governo a uno stanziamento straordinario per l'edilizia popolare, a rivedere la legge istitutiva della Gescal, a riordinare gli enti per l'edilizia popolare e a renderne più celeri le procedure.

Giovedì la legge sarà votata nel complesso e trasmessa al Senato.

g. maz.

IL SOMMARIO

Le agitazioni sindacali: 50 mila metalmeccanici in corteo a Milano; paralizzato il traffico pag. 2

I rapporti tra le grandi potenze: scienziati e scrittori prevedono il 1980. John K. Galbraith pag. 3

Gli egiziani che non parlano: Sandro Viola conclude l'inchiesta al Cairo pag. 3

Il caso dei fratelli Michelis: la Cassazione conferma la loro condanna pag. 9

I programmi dell'Iri: piani d'investimenti per 3.800 miliardi di lire pag. 15

Milan d'assalto contro l'Estudiantes: stasera prima finalissima della Coppa Intercontinentale. Dal nostro inviato Paolo Bertoldi pag. 18

«Derby» sì, ma giocatelo bene: come i tifosi piemontesi vedono Juventus-Torino. Inchiesta di Giovanni Arpino pag. 19

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7
Dall'interno 2, 5, 8, 9, 11
Dall'estero 13
Economia 15
Automobile 17
Sport 18, 19
Ultime notizie 20

I nostri soldi 2
Analisi dall'interno 9
Analisi dall'estero 13

I nostri soldi

Piccolo risparmio e "reddito fisso,,

Ecco ciò che scrive da Torino un gruppo di lavoratori attivi e di pensionati, che si autodefiniscono «ravvetti», a proposito delle recenti flessioni dei titoli a reddito fisso: *« Abbiamo letto e sentito alla Tv il ministro Colombo parlare di quei "fondi di investimento" che, a suo dire, dovrebbero essere un sistema* buonissimo *proprio per i piccoli risparmiatori. A noi, invece, non sembra proprio perché noi quello che vogliamo è di sapere con sicurezza su quale reddito possiamo contare ogni mese (reddito proveniente da piccoli capitali faticosamente formati con una lira sull'altra in tanti anni di lavoro ed economia), per poter arrotondare i salari e stipendi non certo lauti e, per i pensionati, arrotondare quella modesta pensione che non il del 74 sul futuro 80 per cento, e tutto questo solo per poter tirare avanti passabilmente. Perciò, a noi, che la Borse si rialzino non importa proprio niente, perché questo servirà solo sempre ai ricchi ».*

« A noi un benissimo il "reddito fisso", *Buoni del Tesoro e Obbligazioni,* non vogliamo *fare delle speculazioni, noi questi li abbiamo acquistati avendo "fiducia nel governo" e questo governo* non può assolutamente e non deve *fare abbassare i prezzi di questo ramo del piccolo risparmio, perché questo settore, con questi Fondi, si abbasserà e ridimensionerà, (vedi già proprio oggi le quotazioni, le azioni si sono rialzate e il reddito fisso va sempre giù) così i nostri piccoli capitali sono già decurtati e se noi dovessimo sottoscrivere a questi Fondi, anzitutto ci verrebbe tagliato con la tassazione il nostro modesto reddito e poi non sapremmo mai su che cifra fissa mensile possiamo contare. Molta gente non può capire cosa voglia dire fare continuamente dei "bilancini mensili familiari" dove anche le 1000 e perfino le 500 lire hanno il loro grande valore. Insomma* a noi importa solo che voi non facciate assolutamente andare giù il mercato del reddito fisso *e che se dobbiamo per caso vendere un buono o una obbligazione pagata per esempio L. 96 non dobbiamo venderla a L. 85 perdendo questi soldi che per noi è sangue ben sudato. Capito? Lo Stato non deve fare questo tradimento a noi disgraziati. Noi dobbiamo contare sul 5 o 6% per far quadrare "mensilmente" la nostra modesta esistenza ».*

Sono perfettamente d'accordo sulla necessità che le autorità monetarie difendano il reddito fisso, cioè i sudati risparmi di quanti hanno avuto fiducia nello Stato e nella stabilità della lira. Occorre tuttavia precisare che in questo periodo, in cui i capitali italiani sono attirati oltre frontiera da tassi d'interesse molto più elevati dei nostri, il ribasso delle quotazioni del reddito fisso può servire ad allentare la pressione, e quindi — in definitiva — a difendere la moneta. Il ribasso delle quotazioni, infatti, fa salire automaticamente il rendimento dei titoli, avvicinandolo a quello dei capitali investiti all'estero; diminuisce in questo modo la convenienza all'esportazione di capitali.

E' una manovra necessaria, ma che non può durare troppo a lungo; purtroppo, ancora non vi sono elementi sicuri di ritorno alla normalità sui mercati internazionali e in particolare su quello degli Stati Uniti.

Vorrei comunque precisare che i Fondi d'investimento non sono affatto la causa dei ribassi del reddito fisso. E' vero, semmai, il contrario: le difficoltà del mercato obbligazionario, dovute in gran parte a fattori esterni alla nostra economia, hanno indotto le autorità responsabili a puntare sul rilancio di quello azionario anche mediante l'istituzione dei Fondi.

I « guai » del marco

Una lettrice romana, Paola Adrower, chiede a me di spiegare una frase contenuta in un recente articolo di Piazzesi: *« La spettacolosa espansione industriale della Germania ha provocato un eccesso di ricchezza che preme sulla moneta consigliandone la rivalutazione ».*

In questo dopoguerra la Germania ha concentrato nella rinascita economica tutte le forze che altri grandi paesi ancora dissipavano in guerre coloniali e in spese militari. Grazie alla preparazione dei suoi quadri dirigenti e all'autodisciplina dei sindacati, essa è riuscita a realizzare forti incrementi di produzione a prezzi stabili. Poiché nei paesi concorrenti non avveniva altrettanto, le merci tedesche più a buon mercato hanno finito con l'imporsi procurando alla Germania introiti di valute estere sempre più importanti; nello stesso tempo, le riserve valutarie venivano calando negli Stati Uniti, in Gran Bretagna e da ultimo anche in Francia, ossia nei paesi dell'Occidente che — per una ragione o per l'altra — vivevano al di sopra delle loro risorse.

Per anni, invece, le riserve valutarie di Bonn hanno continuato a crescere facendo del marco forse la moneta più sicura del mondo. Ma proprio per questo affluivano in Germania anche molti capitali in cerca d'investimento. Ad un certo punto lo squilibrio è parso incolmabile tra la pletorica economia tedesca e le indebolite economie inglese e francese; solo il salasso della rivalutazione del marco è stato ritenuto capace di riaggiustare la situazione. In effetti, la rivalutazione equivale al rincaro delle merci esportate e ad un ribasso di quelle importate. Il governo Kiesinger, sensibile — anche per motivi elettorali — alle richieste delle industrie esportatrici e degli agricoltori desiderosi di protezione contro i concorrenti esteri, si è sempre rifiutato di mutare la parità del marco, nonostante le pressioni congiunte delle potenze occidentali vincitrici (Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia).

Ma proprio tale irrazionale rifiuto è stato — insieme con il « boom » degli investimenti americani — una delle maggiori cause del disordine monetario dell'ultimo biennio.

Arturo Barone

Il traffico nel centro è rimasto paralizzato per oltre quattro ore

Cortei a Milano di 50 mila metalmeccanici

Migliaia di scioperanti, partiti da 9 punti diversi, hanno attraversato la città e si sono diretti in piazza del Duomo per i comizi dei sindacalisti Nessun incidente: il servizio d'ordine era svolto da centinaia di operai - Cgil, Cisl e Uil replicano alla Confindustria sulla vertenza in corso: la ripresa dei negoziati deve affrontare concretamente il merito delle rivendicazioni - I lavoratori manifestano con senso di responsabilità e di autogoverno

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 7 ottobre.

Una imponente manifestazione di protesta è stata fatta stamane, in piazza del Duomo, dai metalmeccanici delle aziende private e a partecipazione statale di Milano e provincia, nell'ambito di uno sciopero provinciale, cominciato alle 8,30 e conclusosi a mezzogiorno. Si calcola che più di 50 mila persone, suddivise in nove cortei, siano confluite nella piazza con bandiere e cartelli per ascoltare i comizi dei sindacalisti. Alle 8,30 i lavoratori si sono concentrati a Sesto S. Giovanni, nei pressi della metropolitana, a Crescenzago davanti alla « Magneti Marelli », a Lambrate vicino alla « Innocenti » e in piazzale Lodi, viale Liguria, piazza Ovidio, piazza Firenze e piazza Macchiachini.

L'imponente manifestazione è stata organizzata dai sindacati metalmeccanici; via via che i cortei procedevano verso il centro, si ingrossavano con l'apporto di dipendenti di altri complessi industriali; c'erano anche numerosi studenti e gruppi di anarchici, e filo-cinesi. Moltissime bandiere, quasi esclusivamente di federazioni sindacali; in testa ai cortei grossi striscioni indicavano l'appartenenza dei manifestanti alle varie aziende.

Durante la lenta marcia, i lavoratori intonavano canti popolari e della Resistenza; giovani operaie distribuivano alla folla, che assisteva alla manifestazione volantini, nei quali erano riportati i termini della vertenza e venivano elencate le principali rivendicazioni salariali.

Il corteo più imponente era quello partito da Sesto San Giovanni. Massiccio anche l'altro di piazza Firenze, formato soprattutto da dipendenti dell'Alfa Romeo, parte dei quali giunti da Arese con una ventina di pullman. La polizia seguiva discretamente le colonne che in molti casi erano scortate da un « servizio d'ordine » organizzato dagli stessi lavoratori.

Il questore dott. Guida aveva disposto nei punti strategici della città reparti di pronto intervento, con camioncini blindati e idranti, più che altro per sedare tempestivamente eventuali scontri tra scioperanti ed elementi provocatori. Incidenti di rilievo, comunque, non ce ne sono stati: solo qualche discussione tra manifestanti e automobilisti bloccati dal corteo.

Il traffico nel centro della città è rimasto completamente paralizzato per quattro ore: si sono formate interminabili colonne di macchine strombazzanti, di tram, di autobus e di filobus; ad un certo punto i passeggeri sono scesi dai mezzi pubblici, perché a piedi facevano prima.

Nella confusione, un uomo è stato colto da malore ed è caduto di schianto a terra. E' stato subito soccorso e trasportato all'ospedale. In seguito alla paralisi del traffico, le autoambulanze chiamate con urgenza da un punto all'altro di Milano hanno incontrato molte difficoltà; una è rimasta bloccata a lungo tra la folla in piazzale Loreto.

I primi manifestanti, con striscione della Fiom in testa, sono arrivati in piazza del Duomo alle 10,10. E' stato innalzato un podio, su cui si sono alternati dirigenti sindacali e tre esponenti della « base », un tecnico, un operaio anziano e un giovane.

Alle 11,40 la manifestazione in piazza Duomo si è conclusa ed i lavoratori se ne sono andati alla spicciolata: la città soltanto nelle prime ore del pomeriggio è tornata lentamente alla normalità. In serata si sono riunite le segreterie nazionali della Fim-Cisl, della Fiom-Cgil e della Uilm-Uil per esaminare la presa di posizione della Confindustria sulla vertenza contrattuale in corso.

Milano. I cortei di metalmeccanici si sono riuniti in piazza del Duomo per il grande comizio unitario (Tel. Ansa)

In un comunicato affermano che « nessun giudizio di legittimità sull'azione in corso può essere accettato, tanto più quando le manifestazioni sindacali continuano a svolgersi con una partecipazione di massa ed in forme che esprimono una volta di più il senso di responsabilità e di autogoverno dei lavoratori ». *I tre sindacati ribadiscono che* « nessun condizionamento può provenire da parte del padronato all'autonomo esercizio dell'azione sindacale ed in particolare per lo sciopero anche in presenza di trattative ».

Le organizzazioni sindacali esprimono poi « il loro fermo e definitivo rifiuto a recepire come base di discussione la rinnovata presa di posizione della Confindustria sulla contrattazione articolata, materia che esula del tutto dalle richieste formulate con la piattaforma unitaria. Tale posizione costituisce, quindi, un sostanziale ostacolo ad una conclusione positiva del contratto di lavoro e smentisce la dichiarata disponibilità del padronato privato alla discussione su ogni punto ».

Gino Mazzoldi

Oggi si fermano i chimici Domani sciopera l'Enel

Treni regolari ieri malgrado l'agitazione dei macchinisti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 ottobre.

Gli scioperi si susseguono con ritmo crescente. I sindacati sollecitano l'accoglimento delle richieste economiche e normative, presentate in vista delle scadenze di numerosi contratti nazionali o l'applicazione di accordi già conclusi. Protestano anche contro il carovita e il caroaffitti.

Tutte le categorie di lavoratori dipendenti parteciperanno a una « manifestazione generale » proclamata per domani a Terni, per il 15 ottobre a Milano, per un giorno da determinare in Friuli e Venezia Giulia. Altre azioni di questo tipo sono in programma nelle principali città.

Domani riprenderanno le trattative per gli edili, il 15 ottobre i negoziati sui patti nazionali dei salariati, dei braccianti fissi e delle maestranze delle aziende florovivaiste. A parte questa « schiarita », pur importante, le prospettive per tutte le altre controversie sono incerte e negative.

Il calendario delle vertenze e delle agitazioni appare molto ampio.

METALMECCANICI — Gli scioperi proseguiranno in forma articolata sul piano provinciale fino al 31 ottobre. Dodici ore in questa settimana e dodici ore per ciascuna settimana successiva fino all'ultimo giorno del mese, con riserva di proclamare uno sciopero nazionale di otto ore in relazione *« all'andamento della lotta contrattuale »*. Per le aziende a partecipazione statale l'Intersind non ha subordinato la riapertura dei colloqui alla revoca delle agitazioni, né ha posto altre preclusioni; ugualmente però, come nel settore privato, non si riesce a sbloccare la situazione, nonostante la confermata « disponibilità » delle parti.

CHIMICI - FARMACEUTICI — Domani, sospensione dal lavoro per 24 ore. Anche in questo settore, i sindacati dei lavoratori sollecitano l'inizio delle trattative, l'Associazione degli imprenditori ha comunicato di essere disposta a discutere, ma non si è ancora giunti al tavolo delle trattative. Continuano le polemiche sulla base di dichiarazioni e comunicati, senza alcun risultato pratico.

PORTUALI — Per ventiquattro ore fra le 10 e l'11 ottobre non effettueranno le operazioni di carico e scarico. Il traffico marittimo resterà bloccato. La protesta è diretta contro gli organi ministeriali che non hanno risolto la vertenza per una equa sistemazione della categoria.

CEMENTIERI — Sciopero nei giorni 13, 14 e 15 ottobre. Nessuna prospettiva di avvicinamento. I colloqui per il nuovo contratto si sono interrotti da qualche settimana e non sono stati più ripresi.

PUBBLICI ESERCIZI — Nuove astensioni nei giorni 10 e 11 ottobre nei bar, caffè e ristoranti. La federazione dei pubblici esercizi sostiene che gli oneri conseguenti alle richieste dei sindacati per il rinnovo contrattuale sono insostenibili per le imprese. I sindacati contestano questa tesi e si propongono ulteriori agitazioni.

ENTI LOCALI — Operai e impiegati delle amministrazioni provinciali e comunali non si presenteranno al lavoro giovedì prossimo. Tutti i servizi resteranno paralizzati, compresa la raccolta dei rifiuti. La manifestazione è causata, fra l'altro, dal riassorbimento di una parte dell'indennità accessoria in occasione dell'estensione alla categoria dell'ultimo acconto concesso agli statali.

STATALI — Oggi hanno scioperato i macchinisti e gli aiuto macchinisti aderenti al sindacato autonomo (Sma). L'astensione ha avuto scarse conseguenze sulla circolazione dei treni locali. Ad essa partecipavano i sindacati dei ferrovieri aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil. Per il riassetto degli stipendi e il miglioramento dell'assistenza sanitaria tutte le categorie di statali — dai ferrovieri ai postelegrafonici, dagli insegnanti ai dipendenti del monopoli — sospenderanno il lavoro per almeno ventiquattro ore, se al più presto non verranno adottati provvedimenti urgenti. Un *ultimatum* è stato inviato al governo dalla Cgil, dalla Cisl e dalla Uil.

ELETTRICI — Scioperano in tutte le centrali e gli uffici dell'Enel giovedì e venerdì, a meno che domani mattina non sia raggiunto un accordo sulla questione della Cassa mutua di malattia e sugli altri problemi previdenziali. La manifestazione non provocherà sospensione nell'erogazione dell'energia elettrica, sempre che non si verifichino guasti sulle linee o nelle centrali per il maltempo o per « sovraccarico ». L'Enel diramerà domani, in caso di definitiva conferma dell'agitazione, un invito agli utenti a limitare i consumi.

Giancarlo Fossi

Scioperanti a Napoli

Sgonfiano le gomme delle auto in sosta

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 7 ottobre.

Circa settecento operai — sui mille dipendenti dell'Ignis-Sud — hanno scioperato oggi in segno di solidarietà con due compagni di lavoro licenziati per motivi disciplinari. L'astensione dal lavoro ha avuto momenti drammatici per alcuni episodi di teppismo avvenuti davanti alla fabbrica.

Gli operai verso le otto invece di recarsi regolarmente ai loro posti di lavoro si sono schierati per terra al centro della carreggiata bloccando la circolazione. Altri gruppi, muniti di punteruoli, hanno forato i pneumatici delle auto in sosta, tentando di danneggiare i veicoli con pugni e calci. La tensione è andata via via crescendo e gli operai hanno incendiato numerosi copertoni di camion abbandonati nella zona e dato fuoco ad una vecchia carcassa di automobile.

La manifestazione non era prevista e sul posto le forze di polizia sono giunte quando i disordini erano ormai degenerati in episodi di vandalismo. Ristabilita la calma, gli scioperanti si sono radunati in corteo ed hanno raggiunto il centro, sostando sotto il palazzo della prefettura.

a. l.

Gli industriali di Genova al prefetto

"La libertà di lavoro non viene tutelata,,

Gli imprenditori affermano: chi non vuole scioperare è esposto a violenze - Dura risposta dei sindacati

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 7 ottobre.

Situazione tesa, a Genova, sul fronte sindacale. In una lettera inviata ieri al prefetto e al questore, l'Associazione degli industriali afferma che la libertà di lavoro non è tutelata, e che coloro i quali non vorrebbero aderire allo sciopero sono sottoposti a violenze, ingiurie ed intimidazioni. Passando a trattare il problema degli scioperi articolati, gli industriali genovesi sostengono che *« non solo si attua una totale paralisi, che rende perfettamente inutile la presenza dei lavoratori, i quali, secondo questi programmi, sono presenti e pretenderebbero percepire le regolari retribuzioni ».*

La lettera, che reca la firma del segretario avv. Giuseppe Manzitti, cita un esempio: *« In un solo turno normale di lavoro di 8 ore si è arrivati a distribuire le interruzioni in cinque "singhiozzi", inframmezzati da altrettante riprese lavorative. In altri casi, e con altrettanta illegittimità, s'è scioperato a scacchiera, reparto per reparto ».*

« E' dovere di questa Associazione — prosegue la lettera — *avvertire che i datori di lavoro in tale situazione si troveranno costretti a sospendere ogni attività, sia per ovviare a situazioni di pericolo di cui in definitiva dovrebbero rispondere, sia per necessità tecniche, sia per aver avuto danno che, per essere illegittimamente provocato, non sono tenuti a subire »*

Gli industriali genovesi avvertono che qualora il loro esposto e l'invito alla ponderazione rivolto ai sindacati non sortissero alcun effetto, essi sarebbero costretti ad *« adire le vie legali »*, cioè arrivare alla denuncia dei segretari responsabili delle tre organizzazioni sindacali per violazione dell'articolo 40 della Costituzione (il diritto di sciopero si esercita nell'ambito delle leggi che lo regolano).

I tre sindacati hanno subito reagito con un comunicato nel quale è detto, tra l'altro, che gli industriali *« tentano non solo di generare divisione e smarrimento tra i lavoratori, ma, attuando ore e proprie minacce di serrata, tendono a prevostituire limiti all'esercizio dello sciopero ».*

Il documento dei sindacati così conclude: *« La risposta dei metalmeccanici ad ogni attacco sarà dura e responsabile. Credono proprio gli imprenditori provocando i lavoratori ad uno scontro esasperato, frontale, di poter chiamare in causa l'autorità del governo per una mediazione burocratica? Noi diciamo che non c'è spazio per nessuna soluzione della vertenza che non sia quella della trattativa diretta fra le parti ».*

In segno di protesta, i lavoratori delle aziende metalmeccaniche, private e statali, hanno scioperato ieri per un'ora.

f. d.

Espropriato il terreno a Roma per costruire una nuova università

Otto edifici prefabbricati saranno intanto allestiti per la facoltà di Scienze

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 ottobre.

(f. f.) Il Consiglio comunale ha approvato ieri sera la delibera che assegna tutta l'area di Tor Vergata (617 ettari) alla costruzione della seconda università di Roma.

Il dibattito su questo punto dell'ordine del giorno è cominciato alle 22 ed il voto favorevole di tutti i gruppi, tranne quello missino che si è astenuto, si è avuto alle 2 del mattino.

Il Comune espropriera i 150 ettari di terreno coltivato a vigneti, che erano stati negati all'Università con la motivazione che si trattava di terreno destinato alla coltivazione di uva per vini tipici.

Il rettore D'Avak aveva minacciato di non aprire l'ateneo se il Consiglio comunale non avesse approvato la delibera sull'assegnazione dell'intera area. L'università potrà ora predisporre i piani per la costruzione a Tor Vergata del secondo ateneo.

Sono stati intanto concessi i fondi per erigere, all'interno dell'attuale « città universitaria », otto edifici prefabbricati. I lavori potrebbero avere inizio nella prossima settimana. Dopo queste misure di emergenza, che consentono di far fronte, sia pure in minima parte, alla crisi edilizia dell'ateneo romano, il rettorato ha confermato oggi che l'anno accademico 1969-70 si aprirà regolarmente il 1° novembre. Gli otto edifici prefabbricati potranno ospitare complessivamente 1400 studenti e saranno destinati alla facoltà di Scienze.

Neofascisti a Roma aggrediscono studenti

La polizia presidia le scuole

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 ottobre.

Un gruppo di giovani neofascisti, armati di spranghe, bastoni, e pugni di ferro, ha percosso alcuni studenti del liceo « Virgilio », in via Giulia. Due ragazzi, uno di 17, l'altro di 18 anni, sono stati feriti.

E' questa la terza impresa del genere, nello spazio d'una settimana, compiuta dagli estremisti di destra aderenti al Fas (Fronte di azione studentesca). Il primo giorno di scuola accadde al « Mamiani », il liceo di viale delle Milizie; successivamente al « Tasso », nei pressi di corso Italia. Da stamane, su richiesta del provveditore agli Studi, la polizia presidia tutte le scuole medie superiori di Roma.

Una interrogazione è stata presentata alla Camera dall'on. Flavio Orlandi, capo del gruppo socialdemocratico. L'on. Orlandi parla esplicitamente di *« manifestazioni provocatorie di chiara intonazione fascista »* e di *« aggressività squadristica »*. Nella sua interrogazione il parlamentare si rivolge al ministro dell'Interno per conoscere quale sia il giudizio del governo su tali episodi e quali siano le disposizioni impartite ed i provvedimenti adottati *« per scoraggiare e stroncare sul nascere il ricorso all'intimidazione e alla violenza, che eserciterebbe una intollerabile turbativa sull'attività scolastica dando l'avvio ad una degenerazione del sistema democratico, che non può essere assecondata col silenzio o con compressioni più o meno palesi »*.

L'« azione » contro gli studenti del « Virgilio » si è svolta ieri mattina con la stessa tecnica adottata nelle precedenti occasioni. Un gruppo di giovani, circa trenta, è giunto verso mezzogiorno in via Giulia. Gli studenti erano usciti da poco; alcuni stavano ancora davanti al portone. Sono stati lanciati fasci di manifestini firmati dal Fas. I volantini invitavano gli studenti a non dare ascolto al *« conformisti borghesi del pci, impadronitisi del Movimento studentesco »*, o ai *« massimalisti cinesi »* e ad unirsi all'azione del Fas *« intesa a restaurare i valori della tradizione nazionale ed europea » e a lottare « contro lo squallido sistema democratico »*.

Subito dopo è avvenuto lo scontro. I neofascisti si sono lanciati contro gli studenti, fra cui si trovavano numerose ragazze. Brandivano spranghe, martelli e bastoni, catenelle e pugni di ferro. Cinque ragazzi sono stati percossi duramente; ad uno è stata spenta una sigaretta su un braccio. Sergio Poeta, 17 anni, studente di seconda liceo, e Filippo Berardelli, 18 anni, di terza liceo, sono stati trasportati in ospedale. Ne avranno per una settimana.

g. fr.

REPUBBLICA SOCIALISTA CECOSLOVACCA

MONETE A CORSO LEGALE EMISSIONI 'PROOF,

JAN EVANGELISTA PURKYNE

in distribuzione

"Proof" argento 500/000 16 grammi, diametro 34 mm. emissione 4500 — ESAURITA

"Proof" oro 900/000 29 grammi, diametro 34 mm. emissione 4000 — ESAURITA

Serie completa delle 2 monete prezzo di emissione — DOLLARI (Lit. 62.500) 100.00

25° ANNIVERSARIO DELLA SLOVACCHIA

in prenotazione

"Proof" argento 500/000 16 grammi, diametro 34 mm. emissione 4500 — DOLLARI (Lit. 6.250) 10.00

"Proof" oro 900/000 29 grammi, diametro 34 mm. emissione 4000 — DOLLARI (Lit. 57.500) 92.00

Serie completa delle 2 monete prezzo di emissione — DOLLARI (Lit. 63.750) 102.00

SOTTOSCRIZIONI PRESSO: BANCHE E CAMBI

Tutte le coniazioni "Proof." sono in confezione originale

Scienziati e scrittori prevedono il 1980: II - *Galbraith*

I rapporti tra le grandi potenze

Oggi in politica estera non esistono demiurghi; sono le circostanze ad imporla, le burocrazie a realizzarla - Nemmeno i due Super-grandi possono organizzare il mondo come vogliono, o farsi la guerra: Stati Uniti e Russia devono seguire sviluppi convergenti - «Ma stiamo vivendo con molte spade sul capo e mani diverse lottano per impadronirsi del filo»

Su *The Times* in Gran Bretagna e in Italia su *La Stampa* continua la pubblicazione d'una serie di saggi sulle prospettive del 1980. Ieri è apparso sul nostro giornale il primo articolo, dei biologi Julian Huxley e Max Nicholson; oggi pubblichiamo il contributo del diplomatico e storico americano John K. Galbraith. Seguiranno articoli di Herman Khan, Bertrand Lowell, Asa Briggs e Arthur Koestler.

Chicago 1968. Galbraith, portavoce di Eugene Mac Carthy per la politica estera, ha appena saputo che i russi sono entrati a Praga (Telefoto A. P.)

Uno dei tanti miti che intralciano la realtà afferma che alcuni individui sono la forza motrice nella creazione della politica internazionale. Ma gli ultimi venticinque anni semplicemente dimostrano quanto sia deludente il bilancio dell'opera di questi individui. Nessuno fu più totalmente impegnato nella guerra di John Foster Dulles; i suoi discorsi e forse anche le sue convinzioni ci riportarono alla memoria le immagini di Urbano II mentre guidava i cristiani nella prima crociata. Eppure quella contrazione del comunismo, che egli prometteva, non fu mai realizzabile; nell'insieme, anzi, egli fu al potere in un periodo in cui cominciarono a distendersi i rapporti con quel mondo endemicamente malvagio.

Il più risoluto discepolo di Dulles fu Dean Rusk, il quale salì al potere con un'approfondita e dettagliata convinzione dell'esistenza di un complotto comunista mondiale, una stretta rete tenuta sotto fermo controllo. Perciò Rusk elaborò una politica che avrebbe dovuto bloccare, con decisione e dovunque, qualsiasi tentativo di penetrazione da parte del complotto comunista. Quando Rusk abbandonò la carica non aver mai veramente rinunciato alla sua convinzione, alcuni esperti della violenza ritenevano che Mosca e Pechino stessero per contemplare la reciproca distruzione. La linea adottata in Vietnam, appropriata alla concezione di un comunismo imperialista e cospiratore, era diventata il peggiore disastro nella storia della politica estera americana (...).

Più facile prevedere

La verità è che gli uomini non dominano gli eventi e neppure dominano la burocrazia. Sono le circostanze che creano la politica estera ed è la burocrazia che adatta l'azione politica alle circostanze. Tutto sommato, dovremmo essere felici che sia così, specialmente se si guarda al futuro. E questo perché vuol dire che la politica estera, a parte i grandi incidenti, è molto più prevedibile di quanto sarebbe se fosse opera degli uomini. Questo vale per i rapporti fra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica: rapporti che molti considerano come la quasi totalità della politica estera mondiale. In questo settore le circostanze sono molto importanti ed in entrambi i Paesi la burocrazia costituisce una forza trascendente.

Le circostanze stanno forzando le due superpotenze ad essere assai meno messianiche, sia nello spirito sia nell'azione, di quanto non fossero solo dieci anni fa. Questo perché entrambe hanno capito, come ha precisato Arthur Schlesinger, che le superpotenze possono contare sulla loro forza molto meno di un tempo. Sotto questo aspetto il Vietnam è stata una lezione magnifica. Mezzo milione di uomini e cento miliardi di dollari ci hanno permesso di esercitare in quel paese la nostra autorità solo entro il raggio di tiro dei cannone (...).

Altrove, in quell'arena naturale della concorrenza ideologica oggi chiamata Terzo Mondo, ci siamo accorti di quanto siano stati sottovalutati i problemi dell'espansione e dello sviluppo. Una delle conseguenze permanenti della ricostruzione dell'Europa, aiutata dal Piano Marshall, fu un enorme ottimismo circa quanto si sarebbe riusciti a raggiungere compiendo uno sforzo identico in India, in Pakistan, in Indonesia, nell'Africa e nell'America Latina.

Coloro che erano associati col Piano Marshall attribuirono la ricostruzione europea non al vigore, per un poco solo latente, dell'Europa, non cioè alla sua vera causa, ma alle meravigliose prodotte dall'immissione di capitali, accompagnata dalla genialità degli stessi organizzatori del Piano. Il Terzo Mondo aveva quindi semplicemente bisogno di una simile immissione, accompagnata da un'altrettanto simile genialità. E siccome ne sarebbero risultati sviluppi rapidi e nazioni potenti, diventava importante che questi Paesi si lasciassero al sistema economico occidentale e non al comunismo.

Si deve presumere che questo interesse occidentale per uno sviluppo non comunista sia stato uguagliato da un'ansietà sovietica in direzione opposta. Oggi, ahimè, sappiamo che la cosa non ha importanza. Sappiamo che i tempi di sviluppo saranno così lenti da rendere pura accademia le congetture su quello che emergerà alla fine. Nel frattempo una giungla, sia essa capitalista o comunista, è sempre una giungla, e chiunque l'attraversi non può accorgersi della differenza.

Nell'ultimo quarto di secolo la politica estera si è basata sul presupposto della inevitabilità di un conflitto fra i due sistemi, fra Stati Uniti e Unione Sovietica. Quali sono oggi le prospettive circa questo aspetto dei rapporti fra le due superpotenze?

Anche se gli intransigenti di entrambe le parti continuano a resistere con forza all'evidenza dei fatti, non c'è dubbio che i due sistemi presentano una tendenza largamente convergente. Questo non deriva da una scelta e neppure dipende, come vuole la semplicistica opinione occidentale, dalla scoperta del potere magico dell'economia di mercato da parte sovietica. Entrambe le comunità devono obbedire agli stessi imperativi, che sono quelli della produzione industriale su vasta scala con una tecnologia avanzata. Perciò entrambi i sistemi pongono grandi responsabilità sulle spalle dell'impresa industriale, il solo inevitabile strumento dell'industrialismo.

In entrambi i Paesi gli uomini sono soggetti alla disciplina sociale e mentale di quello strumento. I sovietici hanno dovuto fare concessioni di autonomia all'impresa: un'autonomia di cui essa automaticamente gode in Occidente, perché l'impresa è nata dall'economia di mercato.

L'industrializzazione esige anche pianificazione, e a questo proposito è stato l'Occidente a dover fare concessioni. Se vuole avere la condizione ambientale stabile e pianificata necessaria al successo, la grande impresa industriale deve controllare i costi, i prezzi e, in misura sostanziale, anche il comportamento dei consumatori. Lo Stato deve intervenire per stabilizzare la domanda, procurare mano d'opera addestrata e contribuire ad iniziative tecnologiche che comportano rischi: tutte cose che l'impresa industriale non può fare da sola.

Inoltre, in entrambe le società la forza guida non è l'individuo, ma l'organizzazione. Di conseguenza una delle massime principali di tensione sociale in tutti e due i Paesi è la chiara impotenza dell'individuo nei suoi rapporti con le burocrazie pubblica e industriale.

Come ho detto, il cammino di queste tendenze convergenti suscita oppositori da ambo le parti. Per coloro che, a sinistra, hanno imparato una volta per tutte la differenza fra capitalismo e società marxista-leninista, la cosa implica eresia, e comunque impone la necessità di pensare qualcosa di nuovo. Per i membri più anziani della burocrazia militare e diplomatica americana, la nozione che comunismo e capitalismo siano molto diversi e che l'uno sia cattivo mentre l'altro è buono, rappresenta l'unica informazione sociale da essi ereditata. Persino il mondo accademico ha un sostanziale interesse acquisito nella differenza tra pianificazione e mercato libero: esso contiene ad essere il capitolo finale nei testi di economia.

Le spese militari

Eppure la forza convergente dell'industrialismo e della tecnologia esiste. E man mano che le similarità si fanno più evidenti, l'idea che un conflitto sia inevitabile subisce un'erosione anche fra gli spiriti più bellicosi.

Rimane, comunque, un lascito della guerra fredda che non è certo entusiasmante. E cioè il ruolo altamente funzionale assunto nell'economia industriale moderna dalle spese militari e specialmente da quelle relative alla tecnologia avanzata.

Per molto tempo è prevalso un cliché dell'economia liberale che le spese militari non servono ad alcuna funzione particolare. La spesa pubblica era omogenea; se le spese militari diminuivano, quelle civili, private o pubbliche, potevano approfittarne. Oggi questa tesi può essere sostenuta solo dagli apologisti incalliti. E' ormai riconosciuto che le spese militari sostengono una vasta ed influente industria, che le stesse Forze Armate sono potenti nella loro forma burocratica e che, di conseguenza, le spese militari sono più facili di quelle civili. Nessun bilancio di spesa civile, a parte quello dell'esplorazione dello spazio, contribuisce in egual misura allo sviluppo della tecnica. Non solo; ad un certo punto dello sviluppo industriale, gran parte del progresso tecnico diventa troppo costoso e rischioso per l'impresa industriale privata. Deve perciò essere socializzata. Così è successo per la energia atomica, per lo sviluppo dei trasporti aerei, per la tecnologia dei computers e per l'elettronica più avanzata. Le spese militari sono per noi il mezzo principale per raggiungere questa socializzazione senza doverlo ammettere.

Occhio ai generali

Il mondo militare-industriale non può essere apertamente favorevole alla corsa al riarmo, ma può reagire con strapotenti pressioni ad ogni gesto sovietico che possa offrire un pretesto per giustificarla. E può, entro certi limiti, approfittare del suo controllo sui servizi segreti per inventare una giustificazione. Se si presume che esista una controparte nell'Unione Sovietica, gli incoraggiamenti, reali o anche solo indicativi, non tarderanno a venire. La corsa al riarmo proseguirà sino a che un'azione o un incidente precipiterà il disastro finale.

Eppure anche qui, pur non essendoci motivo di ottimismo, si intravedono dei raggi di luce. Negli Stati Uniti la corsa al riarmo viene sempre più vista nei termini sopra descritti. Come risultato, le spese militari sono recentemente divenute oggetto di un esame critico senza precedenti. Si aggiunga che uno spostamento nei raggruppamenti politici, spostamento tuttora non sufficientemente apprezzato, ha modificato la posizione del potere militare negli Stati Uniti con vasti mutamenti di prospettive.

Nei due decenni che seguirono la seconda guerra mondiale, i liberali americani in questioni di politica estera si ritirarono su posizioni difensive. L'alleanza con Mosca durante la guerra ed il ritorno di Stalin alla sua vera posizione nel periodo post-bellico, la rivoluzione cinese, gli episodi di spionaggio e la guerra in Corea li resero vulnerabili agli attacchi dei conservatori. Di conseguenza la politica estera del partito democratico fu affidata ai professionisti del Dipartimento di Stato ed alle Forze Armate, cioè alla burocrazia; e come leaders furono scelti i repubblicani dell'establishment di New York. L'unico non repubblicano fu Dean Rusk, il quale era stato solo marginalmente attivo nella politica interna.

Salvo alcune eccezioni, questi uomini servirono tutti sotto Eisenhower e vennero via via considerati come i custodi naturali della politica estera della Repubblica. In alcune occasioni essi seppero frenare i generali; ma, con l'eccezione di Arthur Dean, non si preoccuparono del potere militare. Alcuni, e soprattutto Rusk, considerarono la diplomazia al servizio di quel che conveniva ai militari.

La guerra nel Vietnam, insieme con gli avvenimenti che precedettero le elezioni dell'autunno scorso, ha posto fine all'associazione fra questo gruppo ed i democratici liberali. La débâcle del Vietnam ha fatto sì che oggi, in politica estera, la rispettabilità si associ ai nomi di coloro (Fulbright, Mac Carthy, Kennedy, McGovern) che si sono opposti alla guerra e che non hanno certo fiducia nel potere militare; questo ha perso così la protezione di coloro che sapevano interferire a suo vantaggio. Prima delle elezioni, un anno fa, il Dipartimento di Stato permise al presidente Thieu di ritardare i negoziati per la sospensione dei bombardamenti: sospensione che era necessaria al vicepresidente Humphrey per vincere le elezioni e che, quando avvenne, sia pure in ritardo, gli permise quasi di vincere.

Thieu, è presumibile, sperava nella vittoria di Nixon, dal quale, alla luce del passato politico, egli avrebbe potuto ricevere un appoggio ancora maggiore. Rusk e il Dipartimento di Stato divennero così i taciti alleati del presidente Thieu e di Nixon, contro i democratici ed il vicepresidente Humphrey. Questa esperienza ha ulteriormente rafforzato fra i democratici la convinzione che la politica estera (la nemesi sia di Johnson che di Humphrey) non dovrà mai più sfuggire al loro controllo. Di conseguenza, l'opposizione alla politica degli armamenti dominata dai militari, e l'appoggio a negoziati per il controllo degli arsenali e per l'arresto della corsa al riarmo, sono oggi più forti e compatti di quanto siano stati per molti anni.

L'onta dei Grandi

Rimane l'interrogativo della reazione dell'Unione Sovietica. Sebbene sia giusto presumere che i leaders sovietici abbiano un'opinione realistica circa quanto sia possibile ottenere con gli arsenali nucleari, nessuno sa quale rapporto questo abbia con il loro atteggiamento verso i negoziati. Tutto ciò che si può dire con certezza è che atteggiamenti simili nei due Paesi si rafforzano reciprocamente.

Una data dell'agosto dell'anno scorso, dopo essere stato nominato per breve tempo portavoce in politica estera del senatore Mac Carthy, avevo appena finito il mio intervento in un Comitato. Il segretario di Stato aveva cominciato ad affrontare un compito che si faceva sempre meno piacevole: quello di difendere la guerra e, in maniera più specifica, la legittimità della politica americana in Vietnam. Un messaggero portò la notizia che l'esercito sovietico stava entrando in Cecoslovacchia.

Si fece subito sentire, in modo quasi tangibile, la soddisfazione dei nostri oppositori (non includo qui Rusk, perché se ne andò via subito). I comunisti si stavano comportando come molti si aspettavano che si sarebbero comportati. Coloro che dubitavano della saggezza della nostra politica di resistenza al comunismo in Vietnam non avrebbero potuto ricevere istruzioni più tempestive. In ultima analisi, mi sembra, non fu questo il giudizio del pubblico. Fu piuttosto che i sovietici dovevano ancora conoscere l'onta che meritano le grandi nazioni, quando cercano di controllare i destini di quelle piccole.

Di fronte alla questione decisiva del controllo degli armamenti, quindi, il problema non è fra i governi. E' fra le forze politiche all'interno delle due potenze: dipende dal modo in cui esse reagiscono l'una contro l'altra e, in ultima analisi, dall'azione pubblica. Negli Stati Uniti gli auspici sono, in non favorevoli, più propizi di quanto siano mai stati. Riguardo all'Unione Sovietica si può solo sperare. In questo, come è ovvio, risiede il rapporto critico della politica estera fra le due superpotenze.

Non è, come ebbe a dire il presidente Kennedy, «Ma stiamo vivendo con una spada sospesa sul capo. E' piuttosto che stiamo vivendo con molte spade sul capo e con mani diverse che, per scopi contrari, lottano per impadronirsi del filo.

J. K. Galbraith

Copyright by «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

È TROPPO RISCHIOSO DISCUTERE DI POLITICA

Gli egiziani che non parlano

(Dal nostro inviato speciale)

Il Cairo, ottobre.

Questa città rumorosa, vociante, dove scrivere (come diceva re Fuad) di respirare le parole, ha una sua mappa del silenzio. Nelle strade la gente grida per salutarsi, complimentarsi, insultarsi, per vendere e per comprare. Ma nei luoghi segnati su questa mappa le parole sono rare, dosate con minuzia esasperante, vaghissime. La mappa è quella degli uffici del governo, degli enti economici, del partito unico, ovunque siano le persone «che sanno». Qui il Cairo si fa muto, il silenzio che accoglie il visitatore è corposo, pesante, com'era fuori il chiasso della strada.

Perfetto come ospite (ecco il caffè, la sigaretta, poi la bibita fresca), il funzionario egiziano non parla. Le domande del visitatore vengono subito eluse, la conversazione langue. Si può cambiare argomento, lasciare altri terreni, ma il risultato è lo stesso: l'*official* non risponde. La caduta di Ali Sabri, l'epurazione di «diversi» magistrati? Nessun commento. Le nuove misure di liberalizzazione del commercio interno ed esterno? Nessun commento. E nessun commento, si capisce, sulle sostituzioni ai vertice delle forze armate.

Su questi temi, tace anche l'uomo della strada. Il medico, l'ingegnere, il funzionario del dipartimento delle Antichità, che padroneggiano perfettamente almeno una lingua straniera, non parlano di politica. Nasser, il regime, la guerra? Se il forestiero insiste, si ripetono per pura cortesia *slogans* ufficiali.

A 17 anni dalla rivoluzione, l'Egitto è sempre un paese dove la gente preferisce tacere che parlare. Come ai tempi del Khedive Ismail e della polizia ottomana, come ai tempi del protettorato e dell'Intelligence Service, come in quelli di Faruk e dei «consiglieri» che provenivano dalla Gestapo. Certo, l'Egitto è molto cambiato. Pure attraverso le convulsioni del nasserismo, oggi è un vero paese moderno prima era una specie di grossa società d'affari gestita da stranieri; il suo ruolo politico è cresciuto; una coscienza nazionale con radici sempre più salde ha preso il posto del cosmopolitismo levantino di vent'anni fa. Ma la sua fisionomia conserva il tratto della paura, e Nasser non ha fatto alcunché per cancellarlo.

Mafish fayda, si dice qui, non c'è niente da fare. Il tempo in cui ognuno potrà dire quello che pensa è ancora lontano. Prendiamo il caso dell'Unione socialista araba. Nel discorso del 30 marzo '66, seguito ai tumulti studenteschi del Cairo, Nasser annunciò una ristrutturazione del partito unico che avrebbe consentito una maggiore partecipazione popolare alla politica del regime. I giornali, la radio parlavano della necessità di instaurare tra base e vertice un dialogo spregiudicato, e non c'è dubbio che le elezioni a livello di base (luoghi di lavoro, nuclei di abitazione) si svolsero in un clima democratico. Ma già ai livelli successivi (quartiere, città) le elezioni venivano controllate dall'apparato del partito, che era nelle mani di Ali Sabri.

D'altra parte basta scorrere l'elenco dei membri dell'ufficio politico dell'Unione socialista o quello dei responsabili dei vari settori, per capire come il ricambio promesso sia del tutto marginale. Ecco nell'ufficio politico (formato da otto persone più Nasser, presidente del partito) vecchi personaggi degli albori del regime come Hussein El Shafy, Anwar El Sadat, Ali Sabri, l'ex ministro di Faruk Mahmud Fawzi, e con loro un paio di *routiniers* entrati e usciti innumerevoli volte dal governo e dalla direzione degli enti di Stato. C'è un solo giovane, Dia El Din Dawud, che è poi il solo vero socialista del gruppo. Lo stesso per quanto riguarda le segreterie dei vari settori. Fuori Kamal Rifaat, ministro del Lavoro e anche lui socialista, fuori Khaled Mohieddin, che è sempre considerato il maggiore cervello marxista negli alti ranghi del regime. Come tante altre volte Nasser aveva mostrato di preferire gli uomini «di fiducia» agli esperti, anche in questa occasione ha badato a situare nei posti chiave persone «sicure». Sicure, e cioè non troppo a sinistra.

Su questo aspetto del regime sopravvivono, infatti, parecchi equivoci. L'Egitto è un paese socialista? La sconfitta del '67 e il massiccio piano sovietico di aiuti economici e militari lo hanno maggiormente avvicinato a forme di organizzazione, e posizioni ideologiche, di tipo socialista?

La risposta è no. Lasciamo stare l'ideologia, che non è mai stata il forte del regime. Ma il problema vero, sostanziale, è che il regime non ha mai risolto il problema dei suoi rapporti con la sinistra. A volta a volta i marxisti sono stati messi in carcere o invitati a integrarsi; tuttavia, se oggi si dovesse cercare di dire quale posto occupino, quale peso esercitino nel regime, sarebbe assai difficile perché in realtà non hanno né posto né peso.

Sandro Viola

Una Facoltà senza pace

La sede di Architettura è un campo di battaglia

Aprile 1967, prima occupazione che dura tre mesi - Nel 1968 lezioni disertate, assalti, blocco degli esami - Nel 1969: devastazioni, gli esami interrotti sette volte - Diminuiscono gli allievi

Architettura è occupata, nemmeno oggi ci saranno esami. Ieri a mezzogiorno gli studenti avevano revocato l'occupazione per consentire al Consiglio di facoltà di riunirsi e decidere su esami collettivi e su esami scritti del biennio con tesi prefissate. I professori hanno stabilito di fare « opera di persuasione amichevole » presso le commissioni, perché le richieste degli iscritti, già accettate dal Senato accademico, vengano accolte. Hanno fatto anche alcune proposte sul sistema di svolgimento delle prove. Ma gli studenti si sono dichiarati « in linea di massima insoddisfatti ». Più di 200 hanno tenuto assemblea e alle 2 di notte hanno deliberato, con 134 sì, 30 no e parecchie astensioni, di riprendere l'occupazione. Da due anni e mezzo il Castello del Valentino, sede della facoltà è divenuto un campo di battaglia. Ne riassumiamo le tappe.

La protesta degli studenti esplose nell'aprile '67. I giovani scoprirono in « commissioni paritetiche » che avrebbero dovuto studiare il rinnovamento dei programmi e occuparono la Facoltà. Incontri con i docenti, trattative, promesse e rinascite, non servirono a riportare la pace. L'occupazione venne revocata soltanto alla fine di luglio dopo l'intervento di un ispettore ministeriale, giunto per sbloccare la situazione. L'accordo siglato dopo una settimana di discussioni prevedeva: abolizione delle firme di frequenza, esami in base al lavoro svolto nei seminari, possibilità di avviare corsi sperimentali. La sessione estiva degli esami si concluse in novembre. Gli iscritti sostennero prove in 6-10 materie con un solo colloquio.

Secondo le intenzioni dei professori, le lezioni dell'anno accademico '68 si sarebbero dovute iniziare in gennaio: al mattino corsi tradizionali, al pomeriggio seminari. Ma la proposta suscitò un mare di polemiche. Gli studenti dissero: *« E' una maschera nei vecchi sistemi »*.

Gli estremisti presentarono un documento programmatico che prevedeva « seminari di studio » a cui avrebbero dovuto partecipare collettivamente i cinque anni di corso. I moderati proposero un « dipartimento di studio » in cui avrebbero dovuto lavorare tutti gli iscritti alla Facoltà suddivisi in gruppi con compiti specifici; comune alle due fazioni, la richiesta di revoca dello sbarramento tra biennio e triennio. Non si raggiunse l'accordo. I gruppi cominciarono comunque a lavorare con l'appoggio di alcuni professori. Le lezioni tradizionali da principio furono disturbate ed infine disertate.

Febbraio '68, sessione di esami: al Castello del Valentino torna la guerra. Gli appelli vengono interrotti da un vero e proprio assalto dopo una occupazione. Gli studenti concordi boicottano il blocco delle lezioni, lo « slittamento » degli appelli fino a che si raggiunge un accordo per gli esami di gruppo. I professori rispondono no. Tra occupazioni, sgomberi forzati, chiusure a tempo indeterminato, blocco dei singoli istituti, gli esami slittano forzatamente di 7 mesi. A settembre si svolgono appelli individuali, ma anche di gruppo; sia pure con una formula più severa rispetto all'estate '67.

Siamo all'inizio dell'anno accademico '68-'69. La facoltà di Architettura diventa uno dei quartieri generali dei contestatori universitari e medi che, sfrattati di volta in volta dalle loro sedi, trovano rifugio e solidarietà dai protestatari di Architettura. Questi ultimi trasformano le loro rivendicazioni da « settoriali » a « globali ». Ancora una volta le lezioni sono disturbate o disertate. Si formano parecchi gruppi di studio. Alcuni lavorano su serie basi culturali — tra l'altro viene svolta un'indagine sulla Valle Germanasca. Di altri, come i gruppi « Vichinghi », « Città-fabbrica », si sciolgono i maoisti per svolgere lavoro politico.

Anche i professori sono divisi. C'è chi vuole concedere tutto, e chi si decide a fare concessioni « entro i limiti della legge ». Fanno proposte che approvano in assenza degli oppositori, ma poi tutti i documenti vengono accettati nel Consiglio di facoltà. L'unico documento portato a termine collettivamente è presentato in via ufficiosa al ministro dell'Istruzione si perde nella burrasca della contestazione globale.

Le occupazioni si trasferiscono nei singoli istituti. Gli studenti *« intendono riconfermare l'attacco al significato di selezione classista delle lezioni e degli esami »*. In primavera incominciano la devastazione sistematica di tutti i locali e i furti. Di notte gli occupanti spaccano vetri, bruciano materiali, distruggono banchi ed attrezzature, imbrattano i muri con disegni e scritte oscene.

Si accende la nuova battaglia per gli « esami di gruppo »: gli studenti chiedono che il lavoro collettivo venga riconosciuto valido per gli appelli. I professori resi cauti dalle esperienze passate (nella sessione precedente alcuni lavori hanno avuto chiaro significato di schermo) dapprima rifiutano, poi accettano di prendere in considerazione gli elaborati *« ma soltanto se i programmi presentati saranno ritenuti idonei »*. Stabiliscono il calendario degli appelli con precedenza per gli esami tradizionali. Gli studenti dicono: *« Noi accettiamo gli esami tradizionali soltanto se vengono tenuti contemporaneamente a quelli di gruppo »*.

Dal principio di settembre sono ricominciate occupazioni e proteste. Un contestatore, Sergio Lenite, è stato sospeso. Gli esami sono stati bloccati sette volte; lunedì una decina di giovani sono riusciti a sostenere gli appelli soltanto perché la Procura della Repubblica ha ordinato ad agenti in borghese un severo servizio di sorveglianza. Ma nella notte c'è stata un'ennesima occupazione. Architettura non ritrova la pace e le conseguenze della grave situazione si riflettono anche sul numero degli iscritti. Anziché aumentare come in tutte le altre Facoltà, diminuiscono. Erano 889 nel '67, oggi sono meno di 800.

temperatura di ieri

massima + 18,7
minima + 8,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 13,8; pressione 749; umidità 68%. Cielo quasi sereno. **Previsioni:** sereno o poco nuvoloso, visibilità ridotta, al mattino, per foschie o banchi di nebbia, venti deboli, temp. in diminuzione. **Temperatura a Cuneo:** max. +21; min. +8,6; media +14,2. **Sole:** sorge 6,35, tram. 17,87. **Temperatura dell'anno scorso:** massima +19, minima +11,6.

Sciopero di 4 ore alla Fiat Mirafiori

Agitazioni anche alla Lancia e alla Nebiolo - Venerdì sciopero provinciale di 24 ore per le altre aziende - Stamane fermi i chimici, domani i comunali

I sindacati Cgil, Cisl, Uil e Sida hanno proclamato per oggi alla Fiat Mirafiori uno sciopero di 4 ore per turno con sospensione anticipata del lavoro. Gli operai sono però invitati a rimanere nello stabilimento ed a partecipare ad un'assemblea. Saranno decise le modalità da seguire per un altro sciopero di 8 ore che dovrà essere fatto in settimana. Inoltre si discuterà il passaggio all'agitazione « articolata » con scioperi di reparto.

Alla Lancia, in base al programma dei sindacalisti, oggi fermeranno scioperi gli operai del secondo turno dalle 19,30 alle 23; domani si fermeranno il primo turno e il normale dalle 7 alle 15; il secondo turno dalle 19,30 alle 23; venerdì faranno sciopero il primo turno ed il normale dalle 7 alle 15; il secondo turno dalle 19,30 alle 20,30; sabato farà sciopero il primo turno dalle 7 alle 9.

Durante la sospensione del lavoro sono previste assemblee sindacali in fabbrica. La forma « articolata » è stata scelta dai lavoratori della Nebiolo di Settimo e di altre aziende minori. Nei prossimi giorni sono previsti scioperi parziali per turno di servizio e fermate di reparto.

Per venerdì è annunciato uno sciopero provinciale di 24 ore in tutte le ditte che non fanno sospensioni « articolate ». In mattinata vi sarà una manifestazione sindacale in piazza Crispi. Le aziende del gruppo Aspera, Solex e Singer anticiperanno a domani la fermata di 24 ore. Altre 12 ore di sciopero sono in programma per la prossima settimana. In ogni azienda le fermate verranno fatte secondo le decisioni dei delegati di fabbrica e dell'assemblea dei lavoratori.

Le Confederazioni nazionali dei metalmeccanici si sono riservate di proclamare mezza lunedì 12 ottobre un nuovo sciopero nazionale della categoria. E' probabile che l'astensione venga promossa in settimana. In questo caso si aggiungerà a quelle già decise dalle segreterie provinciali. Alla agitazione « articolata » non partecipa la Chimi. In un volantino diffuso ieri questo sindacato informa di *« continuare ad aderire agli scioperi nazionali; ma di non prendere parte a quelli " articolati " promossi dalle altre organizzazioni sindacali della provincia »*.

Chimici — Continua l'agitazione dei chimici per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Cgil, Cisl e Uil annunciano per oggi uno sciopero provinciale di 24 ore. La manifestazione interessa circa 6 mila lavoratori.

Pirelli — Prosegue alla Pirelli l'agitazione per l'aumento del premio e per i diritti sindacali. I 3500 dipendenti dell'azienda lavorano a ritmo ridotto: 150 punti di cottimo anziché 300.

Sciopero generale — I sindacalisti delle tre organizzazioni si sono incontrati per discutere sull'aumento dei fitti e le costruzioni di case popolari dopo l'incontro di lunedì in prefettura con il ministro del Lavoro on. Donat-Cattin. Riconfermano il proposito di organizzare, entro breve tempo, uno sciopero generale. Sarà anche una protesta contro *« la legge sul blocco dei fitti che non prevede un blocco dei contratti di locazione, né una regolamentazione del prezzo degli affitti, né un diritto di superficie sui terreni per sottrarli alla rendita fondiaria ed alle speculazioni edilizie »*.

Enti locali — Cisl, Uil e Cgil confermano lo sciopero di 24 ore dei dipendenti del Comune (circa 10 mila) e della Provincia (duemila) per domani. E' stato proclamato per protestare contro il disegno di legge proposto dal governo sulla piccola riforma della finanza locale. I sindacati si oppongono all'articolo che prevede il blocco degli organici degli Enti locali, già approvato dalla VI Commissione della Camera in sede deliberante.

Scontro mortale ad un incrocio di Corso Giulio Cesare

Traffico di mendicanti svelato da una sciagura

Viaggiavano su una Flaminia senza bollo - Al semaforo investono un camioncino, il cui guidatore rimane ucciso - L'auto è di un venditore ambulante di accendini e radioline - Tornavano da Milano con mezzo milione di lire, 150 mila erano in monetine

La Flaminia sfasciata nello scontro - La vittima Bruno Fanfani, 45 anni - Leonardo Cammarata guidava la macchina

Grave sciagura su corso Giulio Cesare: una « Flaminia » che viaggiava a forte velocità si è scontrata contro un camioncino, lo ha rovesciato, poi si è sfasciata contro un palo. Il conducente del camioncino è morto, i quattro occupanti della vettura sono rimasti feriti.

Ore tredici di ieri. Dal Lungo Stura Lazio arriva il Fiat « 615 » guidato da Bruno Fanfani, 45 anni, che abita in via Frinco 25 con la moglie e un figlio, Roberto, di 15 anni. Dipendente della Fiat, è appena uscito dalla «Ricambi» e deve attraversare corso Giulio Cesare per imboccare via Ivrea che è di fronte. L'incrocio è regolato dal semaforo, ma non è ancora stato accertato a quale senso avesse dato via libera.

Mentre il camioncino proveniente da corso dall'autostrada giunge, velocissima, una vecchia « Flaminia » con quattro uomini a bordo. E' una macchina di oltre 10 anni fa, che Salvatore Candela, 31 anni, da S. Cataldo (Palermo), senza fissa dimora, ha comperato da appena tre mesi, senza avere la patente. Non potendo guidarla, l'affida a Leonardo Cammarata, 34 anni, nativo di Vallelunga Pratameno (Caltanissetta) domiciliato presso lo zio Giuseppe Scavone in via Balme 3.

Il Cammarata e il Candela sono venditori ambulanti di accendini, radioline, orologi e di solito espongono la loro merce nel bagagliaio dell'automobile a Porta Palazzo. Di tanto in tanto, però, vanno a vendere in Liguria e in Lombardia. Quando il sposta fuori Torino prendono con sé due amici che fanno i mendicanti ed abitano in una soffitta di via Santa Chiara 8: Benito Bernardi di 33 anni, da Cedegolo di Brescia, noto a Porta Palazzo come « il monco » perché è privo della mano sinistra (gli manca anche la gamba sinistra che è rimpiazzata da un arto di legno) e Francesco Pistorio, 60 anni, da Catania, che non ha la gamba destra ed è soprannominato « Cicciu lo zoppo ».

Alle 13 di ieri i quattro percorrono il corso Giulio Cesare diretti verso il centro: tornano da Milano dove due sono andati a vendere e gli altri a mendicare: hanno, in quattro, mezzo milione di lire, di cui 150 mila in monetine, evidentemente il frutto della questua della mattinata. La vecchia « Flaminia », non assicurata e priva di bollo, corre velocissima. D'un tratto lo schianto terribile, senza un accenno di frenata da parte dei Cammarata. Il camioncino, colpito sulla fiancata destra, viene sbalzato di un paio di metri e si rovescia sulla sinistra. La vettura, rimbalza a destra e va a finire contro un palo.

Accorre molta gente, il traffico si congestiona, arrivano due ambulanze. Il conducente del camioncino appare il più grave, viene portato alla vicina astanteria Martini, ma arriva già morto per la frattura della base cranica. I quattro feriti, dopo le prime medicazioni allo stesso ospedale vengono trasferiti alle Molinette dove sono ricoverati: il Candela con prognosi riservata per trauma cranico, il Cammarata con prognosi di 40 giorni per la frattura di un femore e del naso, il Bernardi e il Pistorio guariranno rispettivamente in 30 e 15 giorni.

— Angelo Lacerenza, operaio, 61 anni, via Sesia 36, è morto ieri pomeriggio all'Astanteria Martini per ferite al capo, al torace e grave *choc*. Verso le 5,30, mentre in bicicletta percorreva corso Giulio Cesare in direzione di Porta Palazzo, è stato urtato dal pullman dell'Atm guidato dall'autista Giovanni Martinengo, 42 anni, corso Verona 13, che giungeva da Settimo.

Specchio dei tempi

« Venda gli alloggetti e chieda la pensione sociale » - La logica non è il suo forte: badi che lei avrà un figlio, non un marito - Il calendario delle feste (e le altre categorie?) Nessuna difficoltà a pubblicarla - Polemica sul numero

Un lettore ci scrive da Alessandria:

« Ecco una lettera che io non pubblicherei mai perché non è conformista, ma che io scrivo ugualmente perché voglio bene a tuo lettore Angelo Ferrero, anche se non lo conosco. Mi fanno pena i suoi 61 anni trascorsi con la moglie, per buona parte s'intende, in un duro lavoro privo di soddisfazioni materiali, col solo scopo di costituirsi una scorta che gli permetta di vivere modestamente gli ultimi anni della sua vita.

« Ora questa piccola scorta l'investe in beni immobiliari, due appartamentini, che gli rendono 48 mila lire mensili. E' tutta la sua risorsa. Oggi scopre che il sta varando un blocco degli affitti e si meraviglia dimenticando che tale blocco vige quasi ininterrottamente da circa trent'anni.

« Accanto alla colonna di *Specchio dei tempi* che riporta il lamento di Angelo Ferrero si legge: " Il pane costa da ieri 15 lire in più al chilo ". Ma chi bada a queste quisquilie? Forse lei, caro vecchio Ferrero che, proprietario milionario, quindi vampiro patentato, deve lottare con le sue 48 mila lire al mese per pagare le tasse (30% sul reddito), le inevitabili spese di manutenzione e poi possibilmente vivere!

« All'ufficio delle tasse le hanno consigliato di vendere gli alloggi? A parer mio non è forse un cattivo consiglio poiché in tal modo ella realizzerebbe il capitale impiegato e non risulterebbe più proprietario: perciò potrebbe chiedere la pensione sociale per sé e la moglie che, come nullatenenti e ultrasettantenni, ne avrebbero diritto. Sarebbero così 12.000 lire al mese ciascuno, quindi 24 mila lire, vale a dire l'affitto di un appartamentino donato dalla collettività e senza l'astio di Stato.

« Il capitale ricavato dalla vendita lo potrebbe mettere a reddito presso qualche istituto di credito e non pagherebbe più tasse, inoltre la pensione della Previdenza Sociale assicurerebbe loro anche l'assistenza sanitaria, perciò niente spese per medicinali e simili. Se poi, invece, data l'età, preferisse prendersi qualche soddisfazione extra non si rammaricherà più di essere stato un buono risparmiatore »

Emilio Rapetti

Una lettrice ci scrive da Pesaro:

« Oggi ho saputo che attendo un bimbo. Ho 27 anni e gli uomini che ho conosciuto e a cui mi sono aperta lealmente hanno solo preso, lasciandomi distrutta. Non sono stati molti, ma per me erano importanti e purtroppo ho dovuto interrompere sempre i nostri rapporti per motivi non dipendenti dalla mia volontà. Oggi, ripeto, so che potrò essere madre, cosa che ho sempre sognato più di qualsiasi altra al mondo.

« L'ho detto felice a un po' trepidante a colui che credevo profondamente che dovevo liberarmene. M'ha fatto schifo. A me non fa paura l'opinione della gente, soffro solo per il dispiacere che darò ai miei. Anche la mia madre mi consiglia in questa cosa.

« Ma io non mi sento di disfarmi della mia creatura. Finalmente avrò una persona da amare teneramente e sarò ricambiata dal suo amore. Ti prego, aiutami, so che ci sono persone che hanno passato quello che ho passato io: forse ha ragione mia madre quando mi dice che ho sempre di aver fatto di testa mia? Ho 2 bimbi. Ma ormai io non penso più a lui. Chi vuole aiutarmi? ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Mazzano (Brescia):

« Ormai una legge in più è resa necessaria. Occorre dividere tutti i lavoratori d'Italia in 7 categorie; e ogni categoria dovrà fare festa in un giorno diverso dalle altre. Tutti indistintamente gli italiani sarebbero contenti.

« Oggi tutti fanno festa la domenica. Siccome quasi tutti possiedono l'auto, il traffico nelle città aumenta enormemente; così ristoranti, negli alberghi, nei locali pubblici vi è sempre ressa; e si è serviti male. Così la domenica invece di essere un giorno di riposo e di distensione, si trasforma in un giorno di pena. Per di più le disgrazie aumentano.

« E' chiaro facendo festa un po' per volta nella settimana la vita sarebbe più comoda per tutti. Ecco il calendario delle festività per categoria:

« Metallurgici, lunedì; Tessili, martedì; Lavoratori legno e affini, mercoledì; Lav. cuoio e della pietra, giovedì; Marittimi (pesca), venerdì; Lav. elettrici, sabato; Statali infine, domenica ».

Teodoro Albano
(dilettante di problemi sociali)

Una lettrice ci scrive:

« Rispondo in poche righe al la gentil signora che non osa far pubblicare la sua firma forse perché è cosciente di non essere nel giusto. Lei avrebbe tutte le ragioni di non scioperare, perché l'astenersi o no dal lavoro è cosa del tutto facoltativa, a patto che, ottenuto il miglioramento salariale o l'eventuale richiesta rivendicativa (col sacrificio delle masse scioperanti), la signora in questione e tutti gli altri seguaci della libertà di sciopero o di lavoro non accettassero il miglioramento ottenuto.

« Perché in tal caso sarebbe molto comodo soprattutto meschino l'accettare tale miglioramento, gentile signora. Voglia con onestà riflettere e rivedere la sua lettera. Saluti e cordialità.

Angela Santagostino

« P. S. - Spero che *Specchio dei tempi* abbia il coraggio di pubblicarla ».

Un lettore ci scrive:

« Leggo la lettera della signora Carmela Sodda a proposito dei sussidi per gli affitti sullo *Specchio* di domenica. Sono amareggiato per il fatto che una madre di famiglia cristiana trascuri così l'insegnamento del Papa nella sua enciclica " Humanae vitae ". Io non ho i figli sempre la gioia della famiglia, e che non si debba risparmiare qualche sacrificio per allevarli: quindi è giusto (come del resto ritiene il ministro della Giustizia) che i concittadini debbano contribuire, attraverso gli aiuti statali, a pagare l'affitto alle famiglie numerose.

« Perché non usare questa meravigliosa facoltà che il Signore ci ha concesso, di crescere e moltiplicarci, e di mostrare così a tutti la nostra buona salute? Legga la Bibbia, cara signora, e troverà spiegazione a consolazione ai suoi dubbi! ».

Placido Ferlisi

Auguri a nonna Maria

Sta per compiere 91 anni - « Ho allevato 54 bambini non miei, qualcuno si ricorda ancora di me? » - Siamo andati a trovarla e le abbiamo portato un piccolo omaggio di « Specchio dei tempi »

« Cittadi se tra i tuoi lettori c'è qualcuno che non ha figli, vorrei per l'Italia? Avrà voglia di restituirmi un po' di quel calore che gli ho dato? Mi aiuterà a riscaldare la mia cameretta? ». Così concludeva l'appello — attraverso *Specchio dei tempi* — della novantenne Maria Ricardino, di Volpiano. Un personaggio patetico, che ha dedicato l'esistenza ai suoi figli e a quelli degli altri.

Siamo andati a trovarla, nell'alloggetto in fondo al cortile di via Lombardore 6, per augurarle buon genetliaco (compirà — tra poco — 91 anni) e portarle un modesto segno di solidarietà (50 mila lire). « Nonna Maria » si era sposata giovanissima con un muratore, Natale Ricardino. A ventun anni aveva già messo al mondo tre creature. Purtroppo morirono nella prima infanzia, come altri due figli ch'ella ha avuto. Le restano due maschi: uno ricoverato in casa di cura, l'altro invalido con 30 mila lire di pensione, sposato.

Maria adora i bambini, per consolarsi della perdita dei suoi ha cominciato ad allevare quelli di altre mamme. *« La prima piccina — ricorda — l'ho presa alla Maternità di Torino. Aveva appena tre giorni, la madre l'aveva abbandonata. Poi me ne hanno affidati tanti altri: in tutto 54. La maggior parte erano di ragazze-madri. Qualcuna mi dava mille o duemila lire al mese per il mantenimento, gli altri li ho allevati gratis. Un giorno sono andata a Torino per sollecitare il pagamento da una di quelle donne. Era talmente in miseria che ho finito per darle io mille lire. In certi periodi ho tenuto con me anche cinque creature in una volta sola. Crescevano tutte sane, quando i genitori mi le riprendevano mi sembrava che il cuore si spezzasse ».*

Nata povera, Maria Ricardino, non ha mai conosciuto il benessere. Il padre era morto sotto il trenino di Volpiano, la madre aveva dovuto accudire da sola ai sette figli. Nel 1940 « nonna Maria » è rimasta vedova, dopo 44 anni di serena convivenza, *« il giorno in cui è morto mio marito — dice — avevo 100 lire in tasca. Eppure non mi sono mai scoraggiata, nell'agosto scorso ho ancora accettato di fare da balia per tre mesi ad un bimbo. Chissà se i figliocci si ricordano qualche volta di me, dell'affetto di cui li circondavo? ».*

Di lei ne ricordano senz'altro, « nonna Maria ». Forse sono lontani, hanno famiglia, problemi che gli impediscono di tornare a Volpiano per riabbracciare la vegliarda che un giorno chiamavano « mamma ». La nostra visita e il piccolo dono simboleggiano questo legame, fatto di tenerezza e nostalgia.

Ucciso da un'auto

Un appuntato della polizia in pensione da pochi mesi - L'incidente nei pressi di casa

Un appuntato della polizia, in pensione da pochi mesi, è stato ucciso da un'auto vicino a casa sua. Si chiamava Giuseppe Basilico, 56 anni, via Foggia 33. L'incidente è accaduto ieri alle 16,30.

Un'ora e mezzo prima era uscito per una passeggiata. Nel rincasare ha preso una scorciatoia che passa attraverso i prati e sbuca in Strada Antica di Grugliasco, dove sono in corso lavori di manutenzione. Le attrezzature ingombrano la visuale ed il Basilico, nell'attraversare, non si è accorto che arrivava una « 500 ». La macchina era guidata da Giuseppe Della Valle, 25 anni, abitante a Grugliasco, via Baracco 27-A. Gliel'aveva imprestata un'ora prima il fidanzato della sorella, Angelo Suino, per delle commissioni. Il Della Valle ha visto il pedone all'ultimo momento, ha tentato di frenare e di sterzare, ma la manovra è stata inutile. Il Basilico è stato sbalzato sul cofano e contro il parabrezza, poi è caduto battendo con violenza il capo sull'asfalto.

Margherita Macario, aveva 38 anni - Francesca Cotella

Sospettava, senza motivo, che l'uomo la tradisse

38 anni, sconvolta dalla gelosia si uccide dopo una lite col marito

Vedova di un impresario edile, si era risposata quattro anni fa - Dice il marito: « Avevamo tutto per essere felici », ma lei era tesa e inquieta per troppo amore - Si è avvelenata mentre l'uomo era in ufficio - Trovata rantolante dalla cameriera

Una donna di 38 anni si è uccisa perché gelosa del marito. Temeva che l'uomo la tradisse, ma i vicini, la cameriera, gli amici parlano di sospetti ingiustificati: una mania assurda. Il marito dice: « Le sono sempre stato fedele »; è sconvolto, cerca di spiegare il dramma della moglie, tesa e inquieta per troppo amore: *« Non poteva continuare così, era come morire ogni giorno »*.

Successe di quando si sono conosciuti, quattro anni fa. Lui — Emilio Macario — ha 37 anni. Passato il desiderio delle avventure, cerca una compagna affettuosa e comprensiva. Lei — Margherita Tambella — è vedova di un impresario edile. Una donna sola, avvilita: *« Abbiamo deciso di sposarci dopo pochi mesi »*.

Continua il Macario: *«Avremmo potuto essere felici. Ci volevamo bene, nessuna preoccupazione finanziaria, una bella casa »*. La casa è in via Francesco Re, al secondo piano, le stanze arredate con mobili antichi. La camera da letto ampia, luminosa, il salotto con tappeti preziosi, molta argenteria.

Ma cominciano i litigi: *« Margherita era come una bambina: allegra, triste, di nuovo allegra. Bastava niente per spaventarla. Se tardavo cinque minuti dall'ufficio la trovavo in lacrime. Mi chiedeva dov'ero stato, chi avevo incontrato. Si arrabbiava e poi, subito dopo, voleva far pace. Tre quattro volte ogni giorno »*. E ogni giorno peggio.

L'inquietudine della donna ha anche un altro motivo: *« Desiderava un figlio e temeva di essere troppo vecchia. Per la nascita del nipotino passò settimane a disperarsi: io che vorrei tanto un bimbo, non lo avrò mai. Avevamo deciso di andare da uno specialista, ma rimandava da una settimana all'altra: e se mi dice che ormai è tardi, che debbo rassegnarmi? »*.

E' l'argomento dell'ultima lite, l'altra notte. Il marito cerca di consolarla e lei risponde: *« A te non importa, tanto non mi vuoi bene »*. Discutono a lungo, gridano, e finisce in una crisi di pianto. La Macario si addormenta sfinita, stravolta. Al mattino l'uomo si alza cercando di non svegliarla. Va in ufficio — è segretario nello studio di un avvocato in via Pietro Micca —. Qui gli telefonano per dirgli che la moglie è gravissima in ospedale.

E' stata trovata alle 10 dalla cameriera, Francesca Cotella, 47 anni: *« Sono andata a portarle il caffè in camera e l'ho vista che rantolava sul letto. L'ho chiamata, ho cercato di farla riprendere i sensi. Niente. Allora ho telefonato al medico che abita al piano di sotto »*. E' il dott. Michele Lombardi. Gli basta un'occhiata per capire che la donna è in fin di vita. Telefona alla Croce Rossa, intanto cerca di soccorrerla il cuore con un'iniezione, le pratica la respirazione a bocca a bocca. Tutto inutile. Quando la Macario giunge alle Molinette è già morta.

Vicino al letto la polizia trova tre flaconi vuoti di tranquillanti, una bottiglia di laudano, una di alcool, una di vino. Nessun biglietto. Il marito si dispera: *« Se l'avessi immaginato sarei rimasto a casa. Ma così tranquilla, serena »*.

Un tredicenne dormiva con la pistola in pugno

Trovato dalla polizia Sospettato di una rapina

Ieri all'alba a Mirafiori due agenti hanno scorto, addormentato in un prato, uno zingaro di 13 anni, Remo Aliovic. Sotto la maglia aveva una rivoltella calibro 6,35. In questura si è scoperto che era indiziato, col fratello Scerif, di 21 anni, di una rapina compiuta l'11 settembre nei pressi del Dazio Mirafiori ai danni del capo-carovana Latif-Hussein e di suo figlio Ibrahir, di 13 anni.

Remo Aliovic si è però proclamato innocente. « Non ho fratelli di nome Scerif — ha detto — inoltre l'11 settembre la mia carovana non si trovava a Torino ». In attesa che vengano chiarite le sue responsabilità, il ragazzo è stato portato al Ferrante Aporti. E' probabile che nei prossimi giorni sia messo a confronto con l'Hussovic.

Avvelenata dai funghi acquistati al mercato

Una sposa di 26 anni

Una donna è ricoverata al Centro di rianimazione delle Molinette per avvelenamento da funghi. E' una sposa di 26 anni, Emilia Harbera, abita in via Veronengo 159 con il marito, operaio Fiat. Ieri mattina ha acquistato i funghi a Porta Palazzo. A mezzogiorno ne ha mangiato una porzione, il resto lo ha messo nella vivandiera del marito che è al turno pomeridiano.

Verso le 16 è stata colta da malore, ha telefonato alla portineria dello stabilimento per avvertire il marito di non mangiare, poi è stata portata all'ospedale. Non è grave.

— Giovanni Robotti, pensionato, 88 anni, via Pio VII 105, è in gravi condizioni alla clinica otorinolaringoiatrica delle Molinette. Ieri mattina ha avuto le visite di casa per andare dalla figlia che abita al piano superiore. Colto da malore è rimasto per la strada.

Da cinque anni un maniaco galante perseguita una madre di famiglia

La segue, le rivolge pesanti complimenti, fa scenate di gelosia - Per sfuggirgli, la donna ha venduto una tabaccheria, cambiato casa e lavoro - Inutilmente - Ora l'uomo minaccia di sterminio lei e i suoi cari

Maria Luisa Florian col figlio: « Quell'uomo è pazzo »

Una signora è perseguitata ormai da cinque anni da un maniaco galante. La sua vita è diventando un supplizio dal quale non la legge riesce a liberarla. Si chiama Maria Luisa Rossetto in Florian, abita in corso Raffaello 8 bis ed è madre di un bambino di quattro anni.

La persecuzione ha avuto inizio nel 1964 quando la signora gestiva una tabaccheria in via Nizza. Tra i clienti c'era uno scaricatore del vicino scalo Vallino, immigrato da Foggia. A un certo momento quest'uomo ha incominciato a sussurrarle parole galanti e via via si è fatto sempre più sfacciato: cercava di afferrarle le mani, quando lei gli allungava il resto oppure attendeva gli altri clienti fuori dal negozio e attaccava briga accusandoli di corteggiare la bella tabaccaia. Scenate di gelosia di un pazzo.

Il marito più di una volta lo ha affrontato, ma senza risultato: farlo smettere. La signora Florian si è decisa allora a sporgere denuncia ai carabinieri di Rivoli dove abita il persecutore. I militi lo hanno tenuto d'occhio e sorpreso mentre gridava frasi sconnesse; invitato ad andarsene, ha risposto con insulti. Così è finito in carcere, ed è stato anche sottoposto a perizia psichiatrica. I medici lo hanno dichiarato totalmente infermo di mente, ma non pericoloso.

Condannato a quattro mesi, ha avuto la condizionale, è uscito ed ha subito ricominciato la persecuzione. I coniugi Florian si sono visti costretti a cedere la tabaccheria, con loro grave danno, e la donna è andata a lavorare in corso Francia, presso una ditta, convinta di potersi finalmente sottrarre all'ignobile individuo. Speranza subito delusa. L'uomo ha scoperto dove lavora e ogni giorno l'aspetta quando esce di casa: sale sullo stesso autobus, le rivolge complimenti volgari in mezzo alla gente.

Recentemente il marito lo ha affrontato di nuovo: l'uomo ha risposto che ha una pistola e un giorno o l'altro ammazza lui, lei e anche il loro bambino. I coniugi Florian hanno sporto un'altra denuncia, ma la legge non consente di intervenire come invece sarebbe necessario e il passo continua a molestare e a minacciare.

Fuggito dall'ospedale

Fuggito l'altra notte dall'ospedale di Rivoli, ma ricoverato — Michele Zucca, 52 anni — è stato ripreso dai carabinieri. Aveva passato due giorni e due notti in un carro attrezzi. Dava segni di squilibrio: credeva, tra l'altro, di trovarsi in America.

Rievocata dai giudici una misteriosa aggressione notturna

Il conte Perrone di San Martino imputato e parte lesa in tribunale

Nel novembre di due anni fa in corso Vittorio - Un'auto con quattro persone si avvicinò alla sua, un giovane balzò accanto al conte e si mise alla guida - Più tardi il Perrone denunciava: «Mi hanno estorto un assegno da 2 milioni, il portafogli e l'orologio d'oro» - Altro processo per una sparatoria a Pinerolo

Il conte Alessandro Perrone di San Martino, 29 anni, corso Galileo Ferraris 75, si è presentato ieri mattina alla terza sezione del Tribunale (presi. Ianelli, p. m. Moschella, canc. Casatelli) nella doppia veste di imputato e di parte lesa. Deve rispondere di calunnia nei confronti di tre giovani, e si è costituito parte civile (avv. Volante) quale vittima di un'estorsione.

La notte del 9 novembre '67, secondo la denuncia presentata ai carabinieri, la sua auto fu affiancata in corso Vittorio da una Renault con a bordo il pittore Franco Zanetti, Antonio Schimenti, di 16 anni, Michele Puglisi e Lorenzo Bianchi, entrambi di 17. Il Bianchi balzò sull'auto del conte e si mise alla guida; le due macchine girovagarono per la città. Un'ora dopo i quattro avrebbero costretto il Perrone a firmare un assegno da 2 milioni e a consegnare il portafogli con 43 mila lire, 120 franchi, l'orologio e l'accendino d'oro.

Furono arrestati la notte stessa per estorsione, ma pochi giorni dopo Zanetti, Puglisi e Schimenti furono scarcerati perché riconosciuti [illegible] il fatto. L'estorsione ci fu, ritenne la magistratura, ma solo ad opera del Bianchi. Con lui furono rinviati a giudizio il Puglisi, accusato di ricettazione per avere ricevuto dal Bianchi l'orologio d'oro [illegible] derubato e lo stesso Alessandro Perrone perché denunciò, pur sapendoli innocenti, Zanetti, Puglisi e Schimenti.

Al processo si sono presentati solo il conte (difesa avv. Chiusano e Zancan) e il Puglisi (avv. Foti); il Bianchi (avv. Giancludio Andreis), [illegible] a Genova per altri reati, ha preferito rimanere in carcere. Dopo la rievocazione dei fatti da parte del dott. Iannibelli, la difesa del Perrone ha chiesto l'audizione di un teste, Alfredo Moncelli; poi il Tribunale ha rinviato il processo a nuovo ruolo perché le parti lese (Zanetti e Schimenti) non erano state citate.

★ ★

Tre giovani che per qualche tempo seminarono il terrore nel Pinerolese: i fratelli Bartolomeo e Arturo Forgia, di 31 e di 26 anni, e Mario Trompino, 39 anni, detto «Michele lo zingaro» sono comparsi ieri in Assise.

I fatti di cui sono accusati — ha ricordato il presidente dott. Luzzatti — si svolsero tra l'estate e l'autunno del 1966. Bartolomeo Forgia aveva affittato, a Tavernette di Cumiana, una casa a due piani, dove abitava con la moglie e con due bambini. Le cantine al piano terreno erano però occupate dal Trompino. E spesso, da quelle parti, giungeva in visita, al volante della sua «spider», Arturo Forgia.

L'episodio più grave accadde la sera del 20 novembre 1966, a Pinerolo. I carabinieri, che ricercavano Bartolomeo Forgia, fuggito dalla casa di lavoro e colpito da un ordine di cattura del magistrato di Aosta, notarono la «spider» di Arturo presso un cinema. Si appostarono e, quando Bartolomeo, con il fratello Arturo e l'amico Trompino, uscì dal cinema, verso le 21,45, chiesero loro i documenti.

Bartolomeo finse di obbedire, poi di scatto fuggì inseguito da un sottufficiale. Il Forgia sempre correndo sparò alcuni colpi contro di lui. Fu raggiunto, in auto da un altro carabiniere che sotto la minaccia di un'arma spianata, fu costretto a difendersi. Il Forgia cadde ferito all'addome e guarì in 15 giorni.

Quella stessa notte nella casa di Tavernette i carabinieri trovarono parecchia refurtiva. Alcuni abitanti della [illegible] riconobbero tra il materiale sequestrato oggetti di loro proprietà. Tra l'altro furono scoperti una rapina commessa ad Airasca, furti di bestiame, di auto, di armi, di biciclette e persino di polli.

I due Forgia e il Trompino, difesi dagli avv. Sertone, Dal Piaz e Bellina, hanno negato tutto. Bartolomeo, raccolto ferito, con una pistola inceppata accanto, ha detto: *«Non ho sparato ai carabinieri. La rivoltella l'avevo in tasca. Mentre fuggivo mi è partito un colpo e mi ha bruciato i pantaloni e la coscia»*.

Ma i protagonisti della sparatoria di Pinerolo, il maresciallo Ferrero, il brig. [illegible] e il carabiniere Chiaramello, lo hanno smentito. Il brig. Molino ha detto: *«Ho visto il Forgia mentre estraeva l'arma dalla cintola. Mi ha sparato, la prima volta, da circa 8 metri»*.

Il p.m. dottor Tribisonna ha chiesto invano al Forgia di dare una spiegazione plausibile della refurtiva trovata in casa sua. *«Lei è proprio sfortunato* — ha detto il dottor Luzzatti —; *il suo alloggio era pieno di cose riconosciute da gente derubata»*. Il processo continua stamane.

Alessandro Perrone di San Martino, a destra, e Michele Puglisi accusato di ricettazione

Un padre di cinque figli si getta dalla finestra

E' la quarta volta che tenta di togliersi la vita

Per la quarta volta un uomo ha cercato di uccidersi. Si chiama Michele Trupia, 53 anni, ex dipendente della Marina, padre di 5 figli; attualmente è in pensione. Il suo è un dramma penoso che si trascina da quando risiedeva con la famiglia ad Empedocle (Agrigento). Soffre di crisi depressive.

Ieri verso le 8 era in casa, nell'alloggio al primo piano di via Bogetto 8. Aveva passato una notte insonne, ossessionato dai cupi pensieri. Si è alzato sconvolto, ha di nuovo cercato la morte gettandosi a capofitto nel vuoto. Dopo un volo di 3 metri è rimasto [illegible] a terra con costole, bacino e una gamba fratturata. I vicini lo hanno soccorso e portato al Maria Vittoria: guarirà in 40 giorni.

Ha già tentato di uccidersi con il gas; si è tagliato la gola con un rasoio; si è gettato da una scalinata e per una serie di fratture è rimasto all'ospedale un paio di mesi.

Esposizione di vini al Borgo Medioevale

Dal 18 al 26 ottobre organizzata dal Comune - Premi ai migliori produttori

Torino vuole propagandare la produzione vinicola piemontese. E' una iniziativa dell'assessorato all'Annona che allestirà nel Borgo Medioevale dal 18 al 26 ottobre una Mostra mercato. *«Servirà* — dice l'assessore Costamagna — *a ricordare l'alto pregio qualitativo e l'indiscussa idoneità all'invecchiamento dei prodotti piemontesi. Soprattutto suggerirà il metodo più efficace per ristrutturare l'apparato distributivo e inserire i vini del Piemonte nei mercati italiani e d'Europa»*.

La Mostra si articola in un convegno, presieduto dall'accademico della vite e del vino prof. Dalmasso, indetto per la giornata d'apertura, nel quale saranno discussi i problemi della produzione e commercializzazione e in una serie di manifestazioni per richiamare l'attenzione dei produttori e consumatori. Dice l'assessore all'Annona: *«Con questa mostra si vuole lanciare l'idea un po' trascurata nelle nostre famiglie, di disporre di una cantina ben fornita di [illegible] vini pregiati, adatti per l'antipasto, le minestre, il pesce, gli arrosti e i desserts. Negli stands del Borgo sarà possibile assaggiare e acquistare i tipi di vino più gradito. Una commissione di esperti ha selezionato centinaia di campioni»*.

Decine di passanti hanno assistito alla drammatica scena

Scende dall'auto in corsa e rapina una donna che passa per la strada

L'ha gettata a terra, poi le ha strappato la borsa - La macchina, sulla quale c'erano altri due complici, inseguita da uno studente, ma un tram gli sbarra la strada ed è costretto a fermarsi - Altro episodio: prostituta di 18 anni borseggia il cliente

Tre giovani su una «850» grigia, ieri alle 16,15 in via Belfiore hanno strappato la borsetta ad una donna e sono fuggiti. Uno studente universitario ha tentato di inseguirli con la propria auto, ma dopo cinquecento metri ha perso di vista i malviventi che hanno abbandonato la borsetta per strada impossessandosi però delle 50 mila lire che conteneva. La rapinata è Norma Scrosoppi, 53 anni, via Silvio Pellico 3 bis; è sposata con un figlio.

Ieri pomeriggio è uscita per fare alcune commissioni. In via Belfiore davanti al numero 4 si avvicina una «850» con tre giovani bruni sui venticinque anni. La donna intuisce il pericolo, cerca di infilarsi nel portone. Ma i malviventi sono più veloci di lei. Quello seduto a fianco del guidatore salta a terra e afferra la borsetta; la Scrosoppi grida, tenta di opporre resistenza; una spinta la getta a terra.

A pochi passi c'è un gruppo di persone, qualcuno cerca di intervenire, ma il delinquente con la borsa stretta in pugno è già balzato sulla «850» che parte di scatto.

In quel momento arriva su una «Porsche» Alessandro Santariga, 21 anni, iscritto al primo anno di architettura ed alloggiato presso una pensione della zona. Inseguo i rapinatori che fuggono verso via Madama Cristina. Li affianca e sta per bloccarli, ma uno di essi getta contro il parabrezza della sua auto la borsetta. Il gesto improvviso disorienta il giovane che rallenta. Riprende subito l'inseguimento, ma in via Madama Cristina un tram gli sbarra la strada. I banditi scompaiono, lo studente raccoglie la borsa vuota e la riconsegna alla Scrosoppi. Poi dà alla polizia una descrizione particolareggiata dei tre rapinatori che ora sono ricercati.

— Un giovane ha invitato una ragazza in auto ed è stato derubato del portafogli. Con l'aiuto della polizia il ladro è stato scoperto e arrestato. Si chiama Domenico Trainito, 18 anni, abita in una pensione in via Padova 3. La notte scorsa Giuseppe Seduto, 23 anni, sposato e padre di due figli, è passato per via Pio VII in auto e l'ha notata. Le ha proposto di fare un giro insieme in periferia. Quando l'ha lasciata si è accorto di essere stato derubato di 45 mila lire.

Il giovane è corso in Questura, lo hanno fatto salire su una radiomobile per partecipare alla ricerche. Dopo una lunga perlustrazione, la Trainito è stata ritrovata e portata in Questura. Protestava, sostenendo di essere incolpata ingiustamente. Nella fuga, le è caduto il portafogli che aveva nascosto sotto i vestiti.

Davanti all'evidenza dei fatti si è placata. Ha detto: *«Che sfortuna! Proprio ora che credevo di averla fatta»*. Il dott. Baranello della Buon Costume e il maresciallo Lirsi hanno preso atto della sua confessione, poi hanno interrogato il Seduto che ha ammesso di essersi intrattenuto con la donna in auto. Lei è stata arrestata per furto; entrambi sono stati denunciati per atti osceni.

Norma Scrosoppi e Alessandro Santariga che ha inseguito i rapinatori. Domenica Trainito

In Consiglio il programma di giardini al Regio Parco

Dibattito sugli infortuni nelle fabbriche: 270 mila nella provincia durante gli ultimi quattro anni

Il problema dei parchi-gioco per ragazzi è stato discusso ieri sera in Consiglio comunale. L'assessore Porcellana ha annunziato che nella zona del Regio Parco vicino a piazza Croce Rossa (dove c'è già un giardino di 4 mila metri quadrati), si stanno sistemando due aree di 3300 e 1000 metri quadrati; la seconda verrà attrezzata a parco-giochi. Ha aggiunto: *«Presso il giardino Domenico Savio (3 mila mq) faremo un altro parco-giochi di 1500 metri quadrati. Infine, in via Cherubini, vicino a piazza Respighi, se ne aprirà un altro [illegible] di 6 mila metri quadrati»*.

Il programma è stato illustrato in risposta a un'interrogazione di Castagno (psiup), Di Pietrantonio (ind.) e Rossi (pci) sulla mancata apertura di un parco in via Moncrivello, per il quale fu presentata una richiesta all'assessore Lucci. Il terreno proposto è di proprietà del Comune e misura 2500 mq, annesso al Centro di ospitalità dell'Eca in via Leoncavallo angolo via Maddalena, e serve alla ricreazione dei vecchi colà ricoverati. Ma, come ha spiegato l'ing. Porcellana, *«non sembra opportuno far coesistere bambini e anziani di un certo tipo»*; perciò ai vecchi resterà l'area di via Moncrivello e i ragazzi avranno i loro parchi in altri punti della zona, per una superficie quattro volte maggiore.

Segue la discussione delle delibere. Sullo stanziamento di 3 milioni per pacchi-dono agli infortunati sul lavoro o ai colpiti da malattie professionali, e delle loro famiglie, interviene Lalli (pci). Egli ritiene insufficiente la somma, mentre l'impostazione caritatevole rende il gesto offensivo, ricorda che nel ventennio 1945-'65 in Italia ci sono stati 22 milioni di infortuni, con 82 mila morti e 966 mila invalidi permanenti. In Torino e provincia, negli ultimi quattro anni l'Enpi ha registrato circa 270 mila infortuni e oltre 427 morti. Il consigliere propone la costituzione di una commissione per finanziare gli strumenti necessari a un controllo nelle fabbriche e la costituzione di un centro comunale di medicina del lavoro.

L'assessore Valente dice: *«Riconosco l'entità limitata della cifra e il suo carattere assistenziale. L'assessorato al Lavoro è in via di ristrutturazione; si è già deciso la gestione diretta del Centro di addestramento delle Vallette. Questo è il primo passo per lasciare all'assessorato le sue funzioni fondamentali, come ufficio studio dei problemi del mondo del lavoro»*.

Messa ai voti, la delibera sui pacchi-dono è approvata con 32 sì e 8 no. Pure a maggioranza passa la spesa di 30 [illegible] per un esperimento di derattizzazione nella zona centrale di Torino (la delibera era stata ampiamente discussa il mese scorso, ma la votazione fu rinviata). Anche il contributo straordinario di 13 milioni per la riorganizzazione del servizio di pronto soccorso «Torino-urgente» è approvato.

In Giunta la società per la Metropolitana

La Giunta comunale ha approvato ieri, su proposta dell'assessore dr. Dotti, la costituzione di una società a capitale pubblico per la costruzione della ferrovia metropolitana di Torino. Il capitale iniziale sarà di 500 milioni, con partecipazione del Comune per il 60 per cento (cioè 300 milioni); il resto verrà sottoscritto in quattro quote, da 50 milioni ciascuna, tra Provincia, Istituto San Paolo, Cassa di Risparmio e Camera di commercio. La società si chiamerà *M. T. - Metropolitana Torinese S.p.A.*;

Approvata anche una delibera dell'assessore Moretti sui problemi dell'aeroporto: realizzazione di un magazzino per l'accettazione di merci sottoposte a dogana, ora funzionante in locali Sebastopoli; mensa aziendale per i dipendenti della Sagat; modifiche all'aerostazione, per adattare le attrezzature [illegible] ai passeggeri nazionali ed internazionali;

Su proposta dell'assessore ingegner Porcellana, approvati progetto e stanziamento di 30 milioni per una passerella pedonale in corso Unità d'Italia (analoga a quella presso il Palazzo del lavoro) in corrispondenza di via Nizza, davanti al Museo dell'automobile.

Non mandano il figlio a scuola condannati a pagare 4 mila lire

Alla pretura di Chieri - La madre: «Si vergognava di trovarsi con compagni più piccoli» - Altro fatto: alla «Corelli» chiedono libri gratuiti per tutti

I genitori di un ragazzo che non voleva andare a scuola perché si vergognava, sono stati condannati dal pretore di Chieri ad un'ammenda di 4 mila lire per non aver adempiuto agli obblighi scolastici.

Filippo e Giuseppa Testagrossa, i genitori, hanno spiegato al giudice che il figlio li aveva terrorizzati, minacciando di uccidersi se lo avessero di nuovo iscritto a scuola. «Calogero — hanno detto — presa la licenza elementare non ha più voluto saperne di studiare. Grande e grosso com'è, si vergognava accanto ai compagni più piccoli».

A nulla sono serviti i loro tentativi per fargli cambiare idea. Ha detto la madre: «Ogni volta che parlavamo di scuola, si infuriava. Piuttosto che tornare sui banchi mi ammazzo, continuava a ripetere. Così abbiamo preferito tenerlo a casa, sperando che col tempo [illegible] la testa a posto. Non l'abbiamo neppure mandato a lavorare, proprio per dargli la possibilità di riprendere gli studi appena volesse. Ma lui sosteneva che la licenza elementare era più che sufficiente».

Condannati con decreto penale a pagare 6 mila lire di multa, i genitori avevano impugnato la sentenza. Ieri il pretore dott. Zagrebelsky ha riconfermato la pena e, concedendo le attenuanti, ha ridotto l'ammenda di 2 mila lire.

★ ★

Continuano alla scuola media Corelli, corso Taranto 160, le manifestazioni di protesta per ottenere i libri di testo gratuiti. Ieri sera, nella palestra, si è tenuta un'assemblea di genitori, presenti la preside prof. Fubini e alcuni insegnanti. Sono state avanzate parecchie proposte, le autorità scolastiche tentano a dare una risposta entro la settimana.

I genitori dicono: «La scuola è dell'obbligo, lo Stato ci deve dare i libri». Per i libri degli allievi della Carelli occorrono circa 13 milioni di lire, alla scuola sono stati distribuiti buoni acquisto per 3 milioni e mezzo, l'assessore all'Istruzione ha garantito una sovvenzione straordinaria per un importo non precisato. Si calcola che manchino almeno 6 milioni, spesa che deve essere affrontata dai genitori.

Dopo una lunga discussione è stato accettato un compromesso. Con i buoni saranno acquistati i testi più importanti. Gli insegnanti dovranno riunirsi per operare una selezione. I libri serviranno per costituire una specie di biblioteca scolastica a disposizione di tutti. E' una soluzione che presenta parecchie difficoltà, dai prossimi giorni la preside sarà in grado di stabilire se il modesto stock di libri è sufficiente a garantire un efficace insegnamento o se è necessario uno sforzo da parte dei genitori.

Magistrali di sera — Il corso per studenti lavoratori si inizierà il 20 ottobre all'Istituto Regina Margherita in via Bidone 9, con orario dalle 19,30 alle 23,30. Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria dell'Istituto dalle 11 alle 12 e si chiuderanno l'11 ottobre.

Desiderano fare scuola all'operaio analfabeta

Dopo l'appello della moglie a *Specchio dei tempi*

L'operaio analfabeta che cerca una scuola serale gratuita verrà accontentato. La moglie aveva scritto alcuni giorni fa a *Specchio dei tempi*: *«Mio marito è volonteroso, vuole migliorare. In fabbrica è stimato, ma non ha possibilità di carriera perché non sa leggere e scrivere. Ha visto la vergogna, ora è deciso a studiare, purtroppo il nostro bilancio non ci consente altre spese. Ci sarà una scuola che lo aiuta?»*.

L'assessore all'Istruzione Lucci consiglia all'operaio di rivolgersi alla più vicina direzione didattica perché in quasi tutte le scuole sono istituiti corsi di istruzione popolare per semianalfabeti e analfabeti.

Una proposta significativa ci è giunta dall'Associazione Pro Studenti, via Legnano 30. Il prof. Vincenzo Albanese ci ha scritto: *«L'operaio troverà in noi non solo degli insegnanti, ma anche amici. Siamo 30 studenti e professori, ci siamo costituiti in associazione per aiutare i molti che si trovano nella situazione del lavoratore volenteroso»*.

Un'anziana maestra in pensione, Maria Ruffinatto, ci ha telefonato: *«Sono pronta a impartire lezioni serali all'operaio. Per l'orario ci metteremo d'accordo. Non chiedo compensi, mi ripaga la soddisfazione di essere ancora utile a un allievo in difficoltà»*.

Oltre un milione per le opere di umana solidarietà

Le offerte a "Specchio dei tempi,,

Offerte cospicue o anche solo di mille lire continuano a giungere ogni giorno a Specchio dei tempi. Sono i lettori che vogliono aiutarci nelle nostre opere di bontà, che sentono l'impulso della solidarietà umana verso chi soffre. Sono accompagnate da brevi lettere per lo più anonime, la maggior parte è ancora fatta in memoria o ricordo di Papa Giovanni XXIII al quale si chiede aiuto «per un esame da fare» o per un figlio malato. Qualcuno ricorda una grazia ricevuta, altri chiedono la forza per superare un momento difficile o intendono onorare, aiutando chi soffre, i loro morti. Ecco le offerte ricevute questa settimana per un totale di 1.681.400 lire.

44. M. 200.000; N. N. 100.000; N. N. 100.000; N. N., in onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 50.000; Studio avv. Gaetano Patti 40.000; M. G. 30.000; La ragazza di Brescia 25.000; Ricordando Pierluccio 20.000; Cristina Cicognani, Besozzo Varese 20.000; N. N., con grazia a Papa Giovanni XXIII 20.000; Angela e Arrigo Nobile Trento 10.000; N. N., in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; In onore di San Pancrazio 10.000; N. N. 10.000; N. N., in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000.

C. A. 10.000; N. N., in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; N. N., in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; Mario Cit 10.000; N. N., in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; A. C. M. 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Alessandria, Marina e Simona 10.000; E. B. C. 10.000; Maria e Nino, Rivoli, in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; E. U. 10.000; E. M., in suffragio dei miei morti 5000; Fam. Ferrua Rosso Giuseppe in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Allasia S., in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Implorando la santa protezione di Papa Giovanni XXIII per me ed i miei cari, L. B. F. R. 5000.

N. N. di Saluzzo in memoria di Papa Giovanni XXIII per la protezione dei miei figli 5000; N. N. 5000; Bruno Angela, Premosello Chiovenda 5000; A ricordanza della defunta Rosetta Zendri in Solimani, V. R. Ettore Solimani 5000; Donatella Coppa, Casale Popolo (Al.) 5000; Parrucchio in ringraziamento alla Madonna di Lourdes 5000; Roberto D. F., in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; N. N., in memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 5000; N. N., invocando da Papa Giovanni XXIII protezione sul figlio 10000; Perché Papa Giovanni XXIII ci protegga sempre Nuccia e Carlo 2000; N. N. 2000; N. N., in onore di Papa Giovanni XXIII, Como 5000; Lina e Marcellina 5000; A. G. 3000; C. A. M. 4000; Ricordando Papa Giovanni XXIII per grazia ricevute, Boffa Egidio 3000.

C. D. G., per essere protetta da Papa Giovanni XXIII 3000; N. N., Montalcone 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII ringraziando e invocando ancora aiuto e grazie, N. N. 2000; In onore di S. Antonio e Domenico Savio 2000; Agnelli Pier Paolo, Cuneo 2000; Mira e Tere ricordano il babbo nel suo giorno onomastico 2000; Dario Ferrero 1500; Nonna Marina 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Bosco Pina, Asti 1000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII, P. F. 1000; Giulio Carbone, Mosca d'Asti 1000.

I condomini di corso Einaudi n. 30, in memoria del compianto maggiore [illegible] Carlo [illegible] de Courtelary L. 42.000; In memoria di Carlo Luigi Tagliaferro, i condomini, i coinquilini e i commercianti di via Frejus 40.500; Gian Maria, Flavio e Davide, ai bambini bisognosi 30.000; Ada e Carlo in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; Mariella e Rosella in memoria della mamma 10.000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, N.N. 10.000; C. A. 10.000; N.N., in onore a Papa Giovanni XXIII 5000; E.B.V. 5000; Y. C. 5000; In memoria 5000; N.N. 3000; A. G. 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, una pensionata 3000; N.N. 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII N. P. 2000; Maria Boni 2000; In memoria dei genitori M. S. per una persona bisognosa 1500; Candida 1200; L. D., in memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 1000; B. R. Maria 1000; Ernesto M. B., Pavignano 1000; Vedova di un geometra deceduto per incidente stradale 1000.

Masino 25.000; In onore della Madonna del Rosario e del Sacro Cuore di Gesù 30.000; Moglie e figli in memoria di Garuti Dino 10.000; Teresa Bertolo, Susa 10 mila; Ingegnere Giovanni Del Fabbro 10.000; Cav. Giovenale Bernardi, Cuneo 10.000; C. C. E. 10.000; M. R. P. in ringraziamento di uno spaventoso scampato pericolo 10 mila; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII perché sempre mi protegga 10.000; G. T. in memoria dei [illegible] 10.000; G. E. 10.000.

Invocando una grazia da Papa Giovanni XXIII C. Mazzeri 10 mila; Ida e Cielia 10.000; N. N. 5000; Alma in onore di Santa Apollonia 5000; D. T. 5000; N. N. 20000; N. N. 5000; In onore del Sacro Cuore di Gesù, cav. Mario Vergnano e moglie, pensionati, Giaveno 5000; Maria Clotilde 4000; N. N. 2000; Implorando da Papa Giovanni XXIII aiuto per E. all'esame 2000; A. P. B. in memoria del fratello cognato 2000; N. N. 2000; N. N. 5000; Ida in onore di Papa Giovanni XXIII e in memoria della mia cara Mamma 1000; In memoria del Papa Giovanni XXIII invocando grazia, N. N. 1000; Teresina 1000.

N. N. 50.000; A ricordo di Nonno Francesco 20.000; Bruno Maddalena - Verona 12.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per la buona riuscita di un esame e protezione della famiglia - M. A. 11.000; Felicita Divisi - Montecarlo 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII - M. A. 10 mila; Procuratore Anna Maria Genovesa per conto di Vicari Vincenzo e Lol Bruno 5000; A. M. Ge-Quarto 5000; Alma 20.000 Savona 5000; In onore della Madonna delle Grazie affinché mi aiuti a superare questo difficile periodo - Ala 5000; N. N. 2000; Nonna e Monica 2000; N. N. 2000; N. N. - Asti 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII chiedendogli tanto aiuto - N. N. 1000; Invocando una grazia da Papa Giovanni XXIII - Tara 1000; Anna 1000; Roby in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Per aiuto da Papa Giovanni XXIII Baiardo Giovanni Castelletto Merli 1000; S. G. in onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 1000.

Pensionato S. A. L. 45.000; D. M. F. 30.000; Dario, Paola e Massimo 30.000; Ricordando Papà e Mamma 20.000; Rutto Ettore, Vigonale Monf. 20.000; «D. P. C. F.» 20.000; Rita e Marcello 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII perché si ricordi di una vecchia insegnante 10.000; A. C. per una persona ammalata 10.000; Un operaio, Ovada 10000; P. L. F. Roma 5000; Conti A. 5000.

In memoria ed a testimonianza della santità di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, Carla Pesato 5000; Una vedova In onore di Papa Pio XII e Papa Giovanni XXIII 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; A. R. 500; Carlo e Germana 10.000; In nome di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, M. M. 10.000; M. S. E. in onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 10.000; In memoria di Sirio Pietro per i bambini bisognosi 5000; Paola 1500; A. G. 1000; N. N 700

Totale L. 1.681.400

Ho un bimbo malato nessuno ci dà aiuto

Costanzo Garofalo, un bambino di 5 anni e mezzo, è costretto all'immobilità quasi assoluta. Abita a Diano Castello, la madre aveva scritto a Specchio dei tempi: «ho un bambino ammalato, nessuno ci aiuta». L'aiuto è arrivato da un anonimo lettore: 30 mila lire al mese per cure e per tutto il numero di cui [illegible] che i genitori riterranno necessario. Specchio dei tempi ha offerto 100.000 lire, altre somme ci sono giunte da altri lettori. Ne pubblichiamo l'elenco:

Specchio dei tempi L. 100.000, Corgnier Francesco, Piozzo (Cuneo) 5000; M e A. M., Cuneo 180.000; Paola e Carletto nell'anniversario 20.000; Sandra e Ida 5000; R. G., Torino 5000; Anfossi Domenico, Sanremo 4000; Giuditta Alberto 10.000; Gaida Luca, Ivrea 5000; In memoria di Pasqualina da Morozzo per grazia ricevuta, Margherita 5000; Una pensionata torinese 10.000; R. G. 5000; Patrizia, C. Marco, Claudia Scognamiglio, Valenza Po 3000.

Un gruppo di giovani di Parma 8500; Mosca Antonietta, Trino (Vercelli) 4000; N. N. 10.000; Una mamma 2000; Una lettrice alessandrina 5000; Guido e Romana 3000; M. C. in memoria della Mamma e Nonna 2500.

Totale L. 281.500

Due genitori a Canelli

Lottano per salvare la loro bambina

La piccola soffre di un male incurabile - Un primo aiuto di *Specchio dei tempi*

Giuseppina Cancilleri

(Dal nostro inviato speciale)

Canelli, 7 ottobre.

«Morbo di Cooley», «morbo di Di Guglielmo», «anemia mediterranea»: tre definizioni di una delle più terribili malattie che colpiscono l'infanzia. La scienza medica non ha ancora scoperto le vere cause di questa infermità, sa soltanto che è di origine ereditaria e si manifesta attraverso uno squilibrio dei cromosomi.

La sopravvivenza delle creature affette da «anemia mediterranea» è condizionata da frequenti, indispensabili trasfusioni di sangue. Un dramma per tutte le famiglie di questi piccoli sventurati, ma specialmente per quelle che versano in difficili situazioni economiche. Un lettore di Canelli ha segnalato a *Specchio dei tempi* un caso personalissimo. Lorenzo Cancilleri, 34 anni, e la moglie Jolanda Palumbo, venticinquenne, avevano lasciato la Sicilia con la speranza di sottrarsi alla miseria. C'erano riusciti. Il giovane lavora in una fabbrica di mobili, anche la sposa si era sistemata in un'azienda. Un alloggetto modesto ma decoroso in corso Libertà 12, arredato a poco a poco con i simboli della «civiltà del benessere»: frigorifero, lavatrice, televisione. Quattro anni fa l'unione era stata allietata dalla primogenita, Maria. Dopo due anni e mezzo la seconda, Giuseppina. Sette mesi addietro un maschietto, Vincenzo.

Purtroppo, a venti giorni dalla nascita, Giuseppina aveva cominciato a rivelare i sintomi della tremenda «anemia mediterranea». Disperati viaggi dai due coniugi da un ospedale all'altro, consulti di specialisti, asportazione della milza alla piccina. Tutto inutile: la sua vita è legata alle periodiche trasfusioni di sangue. *«Tutti i mesi la porto all'ospedale di Alessandria* — spiega la donna —, *dove la tengono dieci giorni. La mutua provvede al sangue e alla sua degenza, io pago 1300 lire al giorno per poterla assistere durante i ricoveri. Un calvario che dura da due anni e mezzo. Sono stata costretta a lasciare il lavoro, mio marito guadagna al massimo 80 mila lire al mese compresi gli assegni. Tutti i risparmi sono andati in fumo, per cure avanti abbiamo dovuto farci prestare dei soldi dai parenti»*.

Giuseppina stringe tra le braccia un giocattolo, ha il viso roseo. Guardiamo i suoi occhi colmi di sofferenza e vorremmo, almeno una volta, che *Specchio dei tempi* fosse in grado di compiere un miracolo. Non possiamo far nulla, se non compiere un povero gesto di solidarietà. Consegniamo ai coniugi Cancilleri un primo aiuto di 200 mila lire, affinché al dolore per la malattia della bambina non continui ad affiancarsi il disagio materiale.

g. l.

Aiuto medico in Africa a paesi sottosviluppati

Una riunione al Centro traumatologico tra i rappresentanti degli ospedali

Al Centro traumatologico è stato discusso ieri sera il coordinamento degli aiuti che gli ospedali torinesi possono portare ai Paesi in via di sviluppo. Alla riunione, promossa dal professor Vannini, primario dell'Oftalmico, dalla dott. Brunicardi e dal professor Rubino, erano presenti numerosi medici tra i quali i professori Ferraris e Bocca reduci dalla Tanzania, il prof. Lievre, il medico provinciale dott. Lovino, il prof. Neri del Mauriziano.

Si è insistito sul valido aiuto che soggiorni di due o tre mesi di medici qualificati rappresentano per il progresso sanitario di quei Paesi.

ECHI DI CRONACA

corsi pratica tributaria

riservati a ragionieri, dottori commercialisti, contabili e dirigenti di azienda che desiderano approfondire le loro conoscenze in materia fiscale. Corsi serali con inizio nella prima quindicina di ottobre. Istituto Maria Vittoria, p. Vittorio 13. Telefoni: 889 968 889.870

collegio «San Giorgio» corso Fiume, 15 - Torino

Nel verde della precollina; soggiorno ideale per lo studio. Ambiente familiare; trattamento ottimo. Per studenti di scuole statali, parificate e per corso di ricupero. Consulenza gratuita per ogni cambiamento di studi e agevolazioni scolastiche

corsi recupero anni studio

per Medie, Ragionieri, Geometri, Periti Industriali, Periti Aziendali e Corrispondenti in Lingue estere. Collegio, semiconvitto, doposcuola. Istituto Padano, via Nizza 107 telef. 65.70.13.

SIST - lingue straniere

Gli aspiranti ai corsi di lingua, pomeridiani o serali, sono convocati alle ore 15 e alle ore 20 del 14 corrente. Sist - Via Po 2 - Telefono 547.573.

istituto Vagnone corsi diurni e serali

Paghe contributi - stenodattilo - calcolo meccanico - corrispondenti in lingue estere. Preparazione esami licenza media. Via Vagnone 7, telefono 488.994.

paghe e contributi

Giovedì 9 ottobre iniziano nuovi corsi di Paghe e Contributi. Facilitazioni. Istituto «Studium», piazza Statuto 2 bis tel. 540.283 543.720

operatori programmatori

Aperta nuova sezione operatori, programmatori meccanografici. Sist - Via Po 2 - Tel. 547.573.

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949

877.575, la Or.Te.S. Bertuzzi o ripara subito o concede un Tv portatile in prestito

elettricista urgente? telefono 29.69.49

Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

Telesoccorso 659.466 se il TV è guasto!

Accurato servizio celere a domicilio diurno e serale. Garanzie scritte sui lavori eseguiti.

TV servizio tecnico TV telef. 342.682 - 342.878

Intervento pronto a casa. In prestito Tv portatile. Garanzia impiego materiali di qualità.

tappezzeria in carta applicatela da voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni

ABANO TERME

GRAND HOTEL TRIESTE & VICTORIA

1ª categoria - Tutte le cure termali e accessorie in casa - 27 camere con gabinetto di cura privato - 2 piscine (coperta e scoperta) ad acqua termale (32° e 34°) - Membro del Golf Club Euganeo - Dal 1° ottobre prezzi di bassa stagione - Dal 26 ottobre tariffe speciali Tel. 69.101 Padova (3 linee)

MEDESIMA DIREZIONE

HOTEL TERME MILANO

1ª CATEGORIA OGNI COMFORT - TEL. 69.130

COSTA AZZURRA

nei pressi di Montecarlo

È in vendita una villa lussuosa e moderna, situata in un parco privato, accanto a campi da tennis ed alla spiaggia: 4 camere con aria condizionata - grande salone a livello del giardino - sala da pranzo - piscina - dépendances - vista sul mare imprendibile - affare di gran classe.

Per documentazioni con fotografie e per visite rivolgersi alla società immobiliare:

A. G. E. D. I. «L'Azzurra» - 26 bis, Bd. Princesse Charlotte Monte-Carlo - Pré du Monaco - Tel. 30.60.20

Si farà la causa a Milano

Charlot non riconosce le proteste della suocera

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 7 ottobre.

(g. m.) Charlie Chaplin ha querelato, tramite gli avvocati milanesi Alberto Dall'Ora ed Ercole Graziadei, un giornalista francese ed il direttore di un settimanale milanese che nel numero del 26 febbraio dello stesso anno aveva pubblicato un articolo dal titolo *« Mio genero Charlot mi lascia morire di fame »*. Nell'articolo con un'intervista con la vedova del drammaturgo americano Eugene O'Neill, Agnes Boulton, la madre della moglie di Charlie Chaplin, Oona.

La signora Boulton aveva definito il genero *« uomo dal cuore di pietra, egoista ed egocentrico »* che la costringeva *« a vivere della carità pubblica »*.

Charlie Chaplin venne a sapere dell'articolo nella sua villa di Vevey, in Svizzera, dove vive da molti anni con la sua numerosa famiglia. Si risentì molto e decise di presentare querela. Nella citazione sono contestate globalmente le affermazioni contenute nell'articolo. Chaplin sostiene che la suocera ha mezzi finanziari sufficienti e che inoltre non ha mai impedito alla moglie di recarsi in visita alla madre. La querela è stata accolta dal Procuratore della Repubblica dott. Antonio Scopelliti, che ha citato in giudizio il giornalista che ha firmato l'articolo ed il direttore responsabile del periodico. La data del processo, che si svolgerà davanti al Tribunale penale milanese, non è stata ancora fissata.

Gli orari dei Musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 8): 9-14.
Museo Egizio: chiuso.
Museo di Antichità e mostra delle «Antiche civiltà d'Abruzzo» (v. Accademia delle Scienze 8): 9-14.
Museo civico d'Arte Antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,30; 15-18.
Galleria Civica d'Arte moderna (v. Magenta 31): 9,30-12,30; 15-18.
Palazzo Reale (piazza Castello): 9-12,30; 15-17,30.
Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9,30-12,30; 15-18.
Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40): 9,30 - 12,30; 15-18.
Museo Pietro Micca (v. Guicciardini 7): 9,30-12,30; 15-18.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti stagione La Stampa *via Roma 80 telefono 53.52.13*

AL NUOVO: (Ente Teatro Regio) domani ore 21,15 Rassegna giovani cantanti, orchestra del Regio. Tutti possono ritirare il biglietto gratuito numerato in via Petrarca 37 ore 10-12; 16-19 e alla Cassa del Teatro prima dell'inizio del Concerto.

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Compagnia Macario in « Finestre sul Po ». Prenotazioni solo casa Teatro, telefono 535.440.
CARIGNANO: 21,30 « Tia cantù an musica » Balocco-Lombardo-Sangiorgi.
GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa, 5): domani ore 15 « Cenerentola ». Regia di Luigi Lupi. Successo.
TEATRO STABILE - GOBETTI: da lunedì 13 ottobre, ore 21 « Donna amata dotissima » di Giovanni Arpino. Regia di Filippo Crivelli. Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni V. Rossini, 8 - tel. 879.342/3.
UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: questa sera ore 21,15 (serie dispari) Duo Shaffer - Menuhin, flauto e pianoforte. Musiche di Mozart, Schubert, Prokofiev. Biglietti: P. Castello 29 - tel. 544.525 e dalle ore 20,30 al Conservatorio.

ALCIONE: Grande Compagnia Mario Ferrero nella Rivista « Donna Rosa... sono io ». Orario: 16,15-21,15.

Carignano: Solo stasera e domani

TLA CANTÔ AN MUSICA

AL BAGATELLE (St. Cavoretto, 2).
AL FLORIDA (P. Solferino, 542.822) Le Ombre - canta Carmen Rizzi.
ARLECCHINO: ore 21 The Showmen
CASTELLINO: ore 21 Marco Fattori.
GAUDIO DANZE (V. S. Massimo 14): ore 16.30-21 I Barracuda.
GAY SALA (V. Pomba, 7): ore 16,45-21 Orch. I Giusti, cantano Peter Vedoris e Walter Musso.

RISTORANTE CABARET
da GIPO
V. Chanoux ang. Francia, 723.090
Gipo Farassino e Beppe Chierici
Daisy Lumini, Walter Valdi
vi attendono da
SABATO PROSSIMO
Nuovo Complesso diretto da ROMANO FARINATTI

Danze LA PERLA
Ore 21: Serata riservata tutto Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia il cantante
CARLO PIERANGELI
del METROPOL DI RICCIONE
Giovanni Musso - Alessandro Zoppi

Danze ARLECCHINO
Ore 21: DEBUTTO
THE SHOWMEN

Danze CASTELLINO
Ore 21: Trattenimento con MARCO FATTORI
Domani: DEBUTTO
THE SHOWMEN

BOCCACCIO
UMBERTO BENNY
RISTORANTE ore 20
C. Moncalieri 165 - Tel. 683.666

GALLERIE - MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPENDICE (Bogino 17): Pitt. P. Baumgartner - Periali e festivi.
CAVER (Galleria Subalpina, piazza Castello, tel. 519.152): Recenti opere di Renato Angelo Vercelli.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): «Arte del tempo». Surrealismo e nuova figurazione nella giovane pittura europea. Orario: 10-13; 16-20.
IL FAUNO (piazza Carignano 2): Mostra di Bellmer.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Mostra personale di Gigi Pomodoro. Orario: 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea.
LA MINIMA (p. S. Carlo 175): Mostra personale di Giulio Da Milano.
MARTANO: R. Licata.
NARCISO (p.za Carlo Felice 18): Arturo Martini scultore.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis - 577.857) Personale di Franco Lastraioli.
VROTTI (v. Vioni 8 c): Mostra personale di Giuseppe Turcatilio.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): 10-12, 15-18

GISSI
P. Solferino 2 - Tel. 534.473
LOGOGRIFI
di GRIBAUDO
Domani ore 18 INAUGURAZIONE

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Il Commissario Pepe» U. Tognazzi, S. Dionisio, tech. scope. Or.: 14,50; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.
ARLECCHINO: « In 2 si, in 3 no » technicolor, con Rod Steiger, Claire Bloom, Judy Geeson. Viet. anni 18.
ASTOR: « L'incredibile furto di Mr. Girasole » di W. Disney, con D. Van Dyke, Robinson, Provine, tech. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: « Per favore non mordermi sul collo » di Roman Polanski, con Sharon Tate, a colori.
CORSO: « Amore mio aiutami » Alberto Sordi, Monica Vitti, technicolor. Or.: 14,20; 17,15; 19,45; 22,20.
CRISTALLO: « La prigioniera » con L. Terzieff, E. Wiener, B. Presson, D. Carrel, a colori. Vietato anni 16.
DORIA: « Il cervello » con David Niven, Jean-Paul Belmondo, colori. Or.: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,20.
GIOIELLO: « Gli insaziabili » tech. Robert Hoffman, D. Malone, V. 18. Or.: 14,30; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
IDEAL: «Dove vai tutta nuda» tech. con Tomas Millian, M. G. Buccella. V. Gassman, G. Moschin. Vict. 14.
LUX: « Fellini satyricon » di Federico Fellini, colori. Vict. anni 18. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
METROPOL: « Io, Emmanuelle » E. Riano, A. Cell, P. Ferrari, tec. V. 18.
NAZIONALE: « Vivi o preferibilmente morti » colori, con Giuliano Gemma, Nino Benvenuti. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: « Sweet Charity » Shirley MacLaine, technicolor, panavision.
ROMANO: « La vita, l'amore, la morte » di C. Lelouch, tech. V. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: « Barbagia » technicolor, saupe, con Terence Hill, Don Backy. F. Wolff. Vietato anni 14. Orario: 14,20; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: « La lunga ombra gialla » Gregory Peck, A. Heywood, colori.
AUGUSTUS: «Il ponte di Remagen» George Segal, Robert Vaughn, Ben Gazzara, technicolor. Orario: 14,50; 17,20; 19,50; 22,30.
CAPITOL: « Il mucchio selvaggio » con William Holden, Robert Ryan, Ernest Borgnine, colori. Vietato 14.
MAFFEI: « Un detective » Franco Nero, F. Balkan, technicolor. Vietato anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: «Indianapolis» Paul Newman, Joanne Woodward, technic.

ALESSANDRA: « Il dito più veloce del West » technicolor con J. Garner, J. Hackett, W. Brennan.
COLOSSEO: « I compissi » Nino Manfredi, Alberto Sordi, U. Tognazzi.
FARO: «Il dito più veloce del West» tec. J. Garner, J. Hackett, Brennan.
FIAMMA: « Il dito più veloce del West » in technicolor, con J. Garner, J. Hackett, W. Brennan.
LA PERLA: ore 21 I Moncilli.
LE ROI: ore 21 Les Fleurs.
TROCADERO: ore 21 Luciano Polito

BOCCACCIO (Mone, 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (Via Venaria 165).
MACK 1 (Via Camerana 11).
NEW CRAZY CLUB (tel. 659.092).
ROUGE NOIR (Via Frejus, 80).
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo, canta Albertina Bosco.
SHAKER PIANO BAR (V. C. Battisti, 3 ang. v. Roma, tel. 532.492).
VOOM VOOM (Via Barge, 10 - tel. 331.040): Lillian e La Spirale 20.
WEST END NIGHT CLUB: Attraz. Int. ore 1 Orch. Nuccio Nicosia.

ABAT-JOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.
ASYLUM (Volta 8, tel. 539.888): 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE (Lagrante (t. 894.213, aria condizionata).
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21.
HOLIDAY (Vins. 3, 511.736): 21.
KILT (Porri 12): The Paradox.
LA GROTTA (V. S. Tommaso, 18): Tavola calda - pizza - musica stereo.
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V angolo via Goito): 21 I Ragazzi del Sole.

ADRIANO: « Le dolci signore » tech. V. Lisi, U. Andress. Vietato min. 14.
ALCIONE: « Riscatto indiani » tech. Comp. Mario Ferrero nella Rivista «Donna Rosa... sono io» 16,15-21,15.
ALPI: « Gioco di massacro » C. Auger, J. P. Cassel, col. Viet. 14.
REGINA: « Valle delle bambole » B. Perkins, S. Thate, tech. Vict. 18.

CAVOUR, v. Cavour 14 A: Rass. Film di qualità «Le notti di Cabiria» ore 21
CRAVESANA: « King Kong il gigante della foresta » con R. Reason, L. Miller, a colori.
MILANO: « Assalto degli Apaches » a colori. « Nabonga ». Apert. 19.
OLIMPIA: « La battaglia dei mods » a colori.
PO: « Una lama per Ringo » con Lex Barker, in technicolor.
P. NUOVA: « Operazione Gold Ingot ». « Stazione luna » a colori, con Jerry Lewis. Apertura ore 10.
S. SECONDO: « Ric e Gian alla conquista del West » colori, scope.

GIARDINO: « Soldati e caporali » con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
MIRAFIORI: « La porta sbarrata » Gig Young, C. Linley, tech. Vict. 18.
S. RITA: « 5 dollari per Ringo » a colori. J. Tabernero, V. Lagos.
SMERALDO (v. Tunisi 92, telefono 390.711): « All'inferno e ritorno » techn., con Audie Murphy.
VINZAGLIO: « La sfinge d'oro » technicolor, Anita Ekberg, R. Taylor.

AMERICA: « Boeing Boeing » con Jerry Lewis, Tony Curtis, techn.
ELISEO: « Amore nel Pacifico » con D. Villanueva, A. Siguer. Viet. 18.
SAN PAOLO: « La lunga fuga » in technicolor, con Doug Mc Clure.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171): « Rosemary's Baby » di Roman Polanski, con M. Farrow, J. Cassavetes, in technicolor.
ARTIST: « La lunga notte di Tombstone » T. Millian, A. Ekberg, tec. sc.
CORALLO: « Il mio amico il diavolo » a colori.
ERIDANO: « I giorni dell'ira » avvh. scope, G. Gemma, Lee Van Cleef.
OROPA: « I nibelunghi » in technicolor scope, con R. Hemminghes.
VITT. VENETO: « 5 per la gloria » tec. Stewart Granger, R. Vallone

ASTRA: « Hilde e Hans il miracolo dell'amore » con K. Der, M. Southker. Vietato minori anni 14.
BERNINI: « Il mio amico il diavolo » di S. Donen, con P. Cook, D. Moore, colori. Viet. min. anni 18.
CIBRARIO: « Uccidete Johnny Ringo » tec. « Partita a tre » J. Moreau.
ELIOS: « La donna del West ».
ODEON: « Totò e Cleopatra » techn. (solo per oggi) Totò, Magali Noel.
STAR: « Le notti di Satana » con P. Nascky, D. Zurakowska, technicolor scope. Vietato minori anni 14.

ADUA: « Due uomini in fuga per un colpo maldestro » L. De Funes.
AURORA: « Voglio sposarmi tutte » techn. con Elvis Presley.
MAJOR: « Vip mio fratello superuomo » techn. cartoni animati
NORD: « La Cina è vicina » con G. Mauri, E. Tattoli. Vietato 18.
ORIENTE: chiuso. Dom. Come rubare un quintale di diamanti in Russia.
PALERMO: « Ieri, oggi, domani » technicolor, Sophia Loren.
ZENIT: domani «2 occhi di ghiaccio»

CABIRIA: « Il ladro di Parigi » con J. P. Belmondo, M. Dubois, techn.
CONTINENTAL: « Colpi di dadi, colpi di pistola » con H. Keel, J. De Carlo, J. Ireland, colori scope.
ITALIA: « Sexy report » tec. V. 18.
PIEMONTE: « Sfida negli abissi » con James Cann, D. Summer, colori.
SAN CARLO: « Gli arcieri di Sherwood », R. Greene, P. Cushing, col.
SPEZIA: « Muori lentamente io la sfido di più » scope technicolor, con L. Barker, A. Nazzari. Apertura 15.

DIANA: « Violence Story » technicolor. Vietato anni 14.
DORA: « Colosso di Bagdad » col.
ROMA: « Straziami, ma di cioccolato » cartoni animati, colori.

ALBA: « La minigonna proibita della Compagna Schulz » tec. E. Sommer.
AMBRA: « Ipersex » con Michael Caine, N. Green a colori.
APOLLO: « Sessi lei conosce il sesso? » techn. scope. Vietato anni 14.
EDERA: « L'uomo che viene da lontano » technicolor Van Heflin.
LUCENTO: domani «Arizona Colt».
LUTRARIO: «Dove osano le aquile» scope technicolor, con Richard Burton, Clint Eastwood. Vietato anni 14.
MANCINELLI (V. C. Massaia, 102 - tel. 257.881) Inaug. Venerdì 19,30: « 4 bassotti per un danese ».
SPLENDOR: « La notte che inventarono lo spogliarello » techn. scope B. Eklund, J. Roberts.

CASELLE
ITALIA: «Giganti del Mediterraneo» D. Lancaster, G. Douglas, technic.
SETTIMO
GARIBALDI: «Dolci pecore Veneree

Riduzioni E.N.A.L - A.G.I.S. — Cinema: Adriano, Ambra, America, Artisti, Centrale (50 %), Fortino, Major, Massaua, Miralfiori, Odeon, Porta Nuova, Reposi, Smeraldo, Torino, Vinzaglio, Italia (Moncalieri). Teatro Alfieri: Compagnia Macario, biglietti ridotti 50 % all'Enal; Teatro Carignano: « Tia cantù an musica ». 30 % in Teatro; Teatro Stabile: abbonam. ridotti in vendita all'Enal.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

12,30: Una lingua per tutti: corso di inglese.
13 —: « Tanto era tanto antico », antiquariato e costume.
13,30: Telegiornale.
15,30: Lissone: Coppa Agostoni di ciclismo.
17 —: Per i più piccini: « Centostorie »: Le avventure di Lamina Carlotta, di N. Orsago con Paolo Poli.
17,30: Telegiornale.
17,45: La Tv dei ragazzi: a) L'arte del comico, con Stanlio e Ollio; b) Nel paese delle belve, avventure della foresta africana: Gli sciacalli.
18,45: « In Francia, migliaia di anni fa: nascita dell'arte », documentario.
19,15: Antologia di « Sapere »: Mode e stili del nostro secolo.
19,45: Sport, Notizie del lavoro e dell'economia. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
20,55: Milano: Milan-Estudiantes. Finale per la Coppa intercontinentale dei Campioni. Telecronista N. Martellini.
22,45: Quindici minuti con Cliff Richard.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

16 —: « Tvm », programma per i giovani sotto le armi.
21 —: Telegiornale.
21,15: « Il paradiso dei barbari », film di Nicholas Ray, con Burl Ives, Christofer Plummer, Gypsy Rose Lee, George, uno scimmiotto, accompagna un fuorilegge dalle paludi in Florida a Miami per consegnarlo alla polizia. Deve guardarsi dalle sue insidie in una difficile gara di astuzie.
22,50: « Nuova ritmo. Il boom dell'informazione », un programma di Denis Fratle.

TELEVISIONE SVIZZERA — 18,15: Saltamartino; 19,20: T. Check 800; 19,50: Il prisma; 20,20: Telegiornale; 20,40: Il mistero della porta di ferro; 21,40: Maria dei Lourdes e Il Trio Mexico in folclore messicano.

Programmi radio

NAZIONALE
8,00 Corso di lingua tedesca
8,30 Mattutino musicale
7,10 Musica stop
7,48 Ieri al Parlamento
8,00 Giornale radio - Sui giornali di stamane - Sette arti
9,30 Le canzoni del mattino
9,00 I nostri figli
9,06 Colonna musicale
11,00 Giornale radio
10,05 La ore della musica (I parte)
11,00 Le ore della mattina (II p.)
11,30 Una voce per voi: soprano Regine Crespin
13,00 Giornale radio
13,15 Café chantant
14,00 Trasmissioni regionali
14,37 Listino Borsa di Milano
14,45 Zibaldone italiano
15,35 Il giornale di bordo
15,45 Parata di successi
16,00 Programma per i piccoli
16,30 La discoteca del Radiocorriere
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani. Ritmi, notizie e voci dal mondo
18,18 Sui nostri mercati
19,13 I meravigliosi « anni venti » (Vita di Francis Scott Fitzgerald)
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Duecentomila e uno
21,35 Prima e dopo la cura: una scuola per gli alberghi
21,45 Concerto sinfonico diretto da W. Boetticher
22,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO
6,00 Svegliati e canta. Giornale radio
8,30 Giornale radio
8,40 Concorso Uncia per canzoni nuove
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio - Il mondo di ieri
9,40 Interludio
10,00 La donna vestita di bianco, di Wilkie Collins
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131 (nell'intervallo, ore 11,30 Giornale radio)
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Tema in microsolco
13,30 Giornale radio
13,35 Cetra-Happening
14,00 Canzonissima
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Hanno inciso per voi
15,00 Motivi scelti per voi
15,18 Rassegna dei concorsi diplomati dei conservatori
16,00 Pomeridiana - I parte
16,30 Giornale radio
16,35 Pomeridiana - II parte
17,40 Aperitivo in musica
18,55 Sui nostri mercati
19,00 12 salutano i '60
19,20 Supersonic
20,01 Il mondo dell'opera
20,46 Chi fa che lavora
20,55 Radiocronaca dell'incontro Milan - Estudiantes
21,50 Dischi richiesti
23,10 Cronache del Mezzogiorno
23,20 Dal V Canale della Radiotelevisione: Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO
8,30 Benvenuto in Italia
9,30 N. Paganini: Concerto
10,00 Concerto di apertura
10,45 I Balletti di Igor Strawinsky
11,05 Musiche per strumenti a fiato
11,35 Archivio del disco
12,05 L'informatore etnomusicologico
12,20 Musiche parallele
13,00 Intermezzo
13,40 I maestri del canto in interpretazione
14,30 Melodramma di Arianna e Barbablù
15,30 Ritratto di autore: Johann Nepomuk Hummel
16,25 Musiche italiane d'oggi
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Corso di lingua tedesca
17,40 Jazz oggi
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta. Rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera (con musiche di Haydn, Cambini, Beethoven)
20,30 Niccolò Machiavelli nel V centenario della nascita
21,00 Poesia e musica nella Liederistica europea
22,00 Il Giornale del Terzo - Sette arti
22,30 Incontri con la narrativa
23,00 Musiche contemporanee
23,20 Rivista delle riviste

2 GRANDI SUCCESSI PARAMOUNT

al DORIA
2ª mese di programmazione de
IL CERVELLO
Ridete, ridete con intelligenza ridete con
IL CERVELLO
DAVID NIVEN - JEAN-PAUL BELMONDO
ELI WALLACH - BOURVIL
Un film di GERARD OURY
IL CERVELLO con SILVIA MONTI
TECHNICOLOR

al **VITTORIA**
se la realtà di « Banditi a Milano » vi ha scosso, quella di **BARBAGIA** vi sconvolgerà

BARBAGIA
(LA SOCIETÀ DEL MALESSERE)
Vietato ai minori di anni 14

NUOVO
MASSIMO - Fortino
IL FILM CAMPIONE DI RISATE!
Titanus
NINO MANFREDI
VEDO NUDO
SYLVA KOSCINA
VERONIQUE VENDELL
ENRICO MARIA SALERNO
DINO RISI

FARO - FIAMMA - ALEXANDRA
- Il paese era preda di fuorilegge...
- Il buono il brutto ed il cattivo erano in festa...
- Ringo stava all'ospedale...
- Gringo era morto...

MA FINALMENTE COME SCERIFFO FU ELETTO:
IL DITO PIU' VELOCE DEL WEST

CAPITOL
SPETTACOLARE!
William Holden
Robert Ryan
Ernest Borgnine
IL MUCCHIO SELVAGGIO
TECHNICOLOR
Vietato minori 16 anni

ORFEO
SEMPRE GRANDI FILM!
NATHALIE DELON
in
UNA LEZIONE PARTICOLARE
RENAUD VERLEY
NATHALIE DELON
ROBERT HOSSEIN
MICHEL BOISROND
EASTMANCOLOR - WIDE SCREEN
Vietato ai minori di anni 14

Domani all'ASTOR
SENSAZIONALE AVVENIMENTO!
LA PIU' PAZZA, SCATENATA EDIZIONE DEL RALLY DI MONTECARLO

A GIORNI A TORINO
Un « THRILLING » senza precedenti
KLAUS KINSKI in
A DOPPIA FACCIA
ANNABELLA INCONTRERA
SIDNEY CHAPLIN
KRISTIANE KRUGER
MARGARET LEE
ROBERT HAMPTON
EASTMANCOLOR

LE GRANDI PRODUZIONI PRESENTATE DALLA EURO INTERNATIONAL FILMS
Da domani al CRISTALLO
IL MIGLIOR FILM DELL'ANNO!
UN'OPERA CHE ONORA E PORTA AI PIU' ALTI LIVELLI TUTTA LA CINEMATOGRAFIA MONDIALE
JOSEPH E. LEVINE presenta un FILM AVCO EMBASSY
PETER O'TOOLE KATHARINE HEPBURN
Una MARTIN POLL Produzione
IL LEONE D'INVERNO
TECHNICOLOR
JANE MERROW - JOHN CASTLE - TIMOTHY DALTON
ANTHONY HOPKINS - NIGEL STOCK - NIGEL TERRY
JAMES GOLDMAN - JOSEPH E. LEVINE - JAMES GOLDMAN
MARTIN POLL - ANTHONY HARVEY - JOHN BARRY

AMBROSIO
TRIONFA
UGO TOGNAZZI
il COMMISSARIO PEPE
Regia di ETTORE SCOLA

LA PERLA
OGGI
Il più formidabile film dell'anno!
EURO INTERNATIONAL FILMS presenta
JEAN-LOUIS TRINTIGNANT
LINO CAPOLICCHIO
TONY MUSANTE
FLORINDA BOLKAN
METTI, UNA SERA A CENA
CON LA PARTECIPAZIONE DI ANNIE GIRARDOT
UN FILM SCRITTO E DIRETTO DA GIUSEPPE PATRONI GRIFFI
TECHNICOLOR
Vietato ai minori di 16 anni

PER ONORARE UN GRANDE FILM,
PER RIPAGARE L'ATTESA DEL PUBBLICO
PER OFFRIRE LE MAGGIORI E PIU' COMODE CONDIZIONI DI SPETTACOLO
ECCEZIONALMENTE, PER POCHI GIORNI
il Nuovo Romano e il Gioiello
si uniranno per presentare
DOMANI
sarete pro o contro?
se...

con il debutto di
MALCOLM Mc DOWELL - CHRISTINE NOONAN
RICHARD WARWICK - DAVID WOOD - ROBERT SWANN
sceneggiatura di DAVID SHERWIN
diretto da LINDSAY ANDERSON
prodotto da MICHAEL MEDWIN - LINDSAY ANDERSON
COLORE DELLA SPIES

al METROPOL
UN SUCCESSO CHE SI RINNOVA OGNI GIORNO!

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

DOMANI al grande IDEAL
MAGNA presenta JOHN CASSAVETES

...ERANO UNA LURIDA DOZZINA DI
FACCE SENZA DIO
PANAVISION COLOR

La sentenza pronunciata in Svizzera

B B e Günther divorziati (su iniziativa del marito)

Erano separati da oltre due anni: per lei è il terzo divorzio, per lui il primo Sacha vuole dedicarsi all'educazione del figlio e sposare un'indossatrice

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 7 ottobre.

Brigitte Bardot ha divorziato dal *playboy* Günther Sachs. La voce circolava già da qualche giorno negli ambienti della *café-society*, ma ieri sera, a pranzo con alcuni amici in un locale della Rive-Gauche, l'attrice l'aveva smentita. Stamani, invece, è stato lo stesso Günther a confermarla, telefonando a un giornale parigino dall'appartamento che occupa in un grande albergo di Saint-Moritz.

Il divorzio è avvenuto nel mese di giugno nel municipio di Filisur, una borgata svizzera poco frequentata dai turisti, fra Saint-Moritz e Davos. Era diventato inevitabile, perché gli sposi vivevano ormai separati da più di due anni. Se non avevano ancora divorziato e mantenevano nonostante tutto la finzione del legame matrimoniale, era soltanto per motivi fiscali.

Per conto proprio, Brigitte avrebbe voluto lasciare le cose come erano, perché l'esistenza d'un marito lontano non aveva mai limitato la sua libertà. E' stato Günther che ha voluto il divorzio per poter legalizzare, attraverso un nuovo matrimonio, la sua relazione con l'indossatrice svedese Myria Larson.

A quanto dicono i suoi amici, sembra che il *playboy* abbia messo la testa a posto. S'interesserebbe attivamente dei propri affari e avrebbe rinunziato all'esistenza turbolenta che conduceva un tempo: avrebbe manifestato, soprattutto, l'intenzione di farsi una vera famiglia. Una famiglia che Brigitte non era in grado di dargli.

A questa trasformazione pare che sia stato spinto dall'affetto per il figlio Rolf, che ha compiuto 12 anni. La madre, Mimi Faure, morì quando era nato da pochi mesi e il bambino, del quale il padre non si è mai occupato, ha avuto una triste infanzia di orfano. Fino a poco tempo fa è stato educato in un convitto aristocratico svizzero, fra Ginevra e Losanna, ma poi la nonna, baronessa Sachs von Opel, affinché avesse una rigida educazione tedesca, ha voluto che venisse messo in collegio in Germania, dove il ragazzo, separato dai suoi amici, s'immalinconisce. In tutto il tempo che è stata Frau Sachs, Brigitte l'ha visto una sola volta e, in ogni caso, non poteva certo esser lei a fargli da madre. L'indossatrice svedese, invece, sembra che provi per Rolf un sincero sentimento materno. Ad alcuni amici di St-Moritz Günther ha confidato: «Sono contento che l'opinione pubblica sia finalmente al corrente di tutto. In tal modo posso comportarmi con maggiore libertà. Tuttavia preferisco andarmene dalla Svizzera per evitare domande imbarazzanti. Non ho nuovi progetti matrimoniali. Mi dedicherò unicamente all'educazione di mio figlio».

Per Sachs, 37 anni, vedovo della prima moglie, è il primo divorzio. Per l'attrice, che ha compiuto 35 anni il 28 settembre, è il terzo. Quando aveva diciotto anni ed era una ragazza di famiglia piccolo-borghese, appena uscita dal liceo, Brigitte aveva approfittato della sua bellezza per diventare *cover-girl*. Fu allora che Vadim, il quale era stato assistente del regista Marc Allégret, la scoprì su una copertina della rivista *Elle* e decise di fare di lei la più celebre delle *vedettes*: dal film *Et Dieu créa la femme* nacque, infatti, il folgorante successo di lui e di lei. Si sposarono e il matrimonio durò cinque anni.

Il secondo matrimonio, dal quale nacque un figlio, Nicolas, che ora vive con la famiglia del padre, fu col giovane attore Jacques Charrier. Fra questi matrimoni e questi divorzi, ci sono stati gli innumerevoli legami amorosi, con Jean-Louis Trintignant, con Sacha Distel, con Sami Frey, col marocchino Bob Zaguri, con un italiano, Gigi Rizzi, con uno studente, Patrick Gilles, figlio d'un garagista di provincia.

Brigitte Bardot ha 35 anni, è al terzo divorzio (Telefoto)

La settimana prossima Brigitte Bardot partirà per una vacanza nelle isole Bahamas ed è probabile che non partirà sola; appena diffusasi la notizia del divorzio, le sono state recapitate oggi due dozzine di rose rosse, ma non si sa chi gliele ha mandate.

Sandro Volta

La "Rhodiana„ di Andrea Calmo al teatro a l'Avogaria

Una rara commedia del Cinquecento in una vecchia officina di Venezia

Storia di una ragazza al centro di una rete di intrighi, con la regìa di Giovanni Poli

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 7 ottobre.

Era un'officina, ora è un teatro. Ci s'arriva per un dedalo di strade e ponticelli che sbuca in calle de l'Avogaria. Uno stanzone largo e stretto, prima ci stavano le macchine, con sedie panche e sgabelli per un centinaio di persone sin sotto il palcoscenico, e poi i camerini, un bar, un ridotto (ma, negli intervalli, si esce all'aperto), una saletta per esposizioni: è il teatro a l'Avogaria, un teatro-laboratorio per la commedia dell'arte, temerariamente fondato e diretto da Giovanni Poli che da vent'anni spende il meglio di sé intorno a tutte le forme teatrali antiche, medievali e rinascimentali, e inaugurato ufficialmente ieri sera con uno spettacolo a buon diritto incluso nel cartellone del Festival della prosa.

«Comedia stupenda et ridiculosissima» dice l'allettante frontespizio della prima edizione a stampa (1553) della *Rhodiana* di Andrea Calmo. Ma solo gli studiosi sinora la conoscevano insieme con le altre cinque commedie di questo interessante autore e attore veneziano del Cinquecento. Dei suoi testi non esiste un'edizione, non diciamo critica, ma di facile accesso, e tranne gli esperimenti tentati da Baseggio con *Saltuzza* e dallo stesso Poli con la *Spagnolas*, nessuno li ha mai messi in scena: rappresentate per la prima volta a Venezia nel 1540, la *Rhodiana* ha impiegato più di quattro secoli per ritornarvi.

La *Rhodiana* dunque, cioè la fanciulla di Rodi che, capitata a Parma con le madre in cerca del padre e del fratello, avvia il gioco degli innamoramenti, intrighi ed equivoci che ha tanta parte nel teatro rinascimentale di stampo plautino. Cornelio, e il figlio di costui, s'accendono di lei. Dapprima il vecchio ricorre a un negromante, e la sua giovane moglie ne approfitta per goderselo con l'amante, poi a un soldataccio, zio della fanciulla, che al mestiere delle armi preferisce quello più redditizio del ruffiano, ma ne ricava soltanto bastonate e un'altra beffa da parte della moglie che, avendola egli serrata fuori di casa, vi rientra con uno stratagemma che è poi quello di una novella del Boccaccio, usata, curiosa coincidenza, anche da Molière nel *Georges Dandin*.

Fossero tutti qui i personaggi e le complicazioni. Servi e mezzane, vecchi balordi e giovani sfrontati affollano una vicenda che, ai nostri occhi, conta assai meno dell'efficace pittura dei caratteri, passati poi nella commedia dell'arte. E l'efficacia deriva a sua volta dall'uso e dall'impasto, davvero sorprendenti, che il Calmo fa di lingue e dialetti, anche più del Ruzante, al quale la *Rhodiana* fu per lungo tempo attribuita. Greco, latino, italiano, tedesco, spesso adoprati con intenti parodistici, si mescolano con il veneziano, il pavano, il bergamasco traboccanti, manco a dirlo, di pittoresche scurrilità. La scena in cui il servo Truffa, fingendosi indemoniato, trascorre dall'albanese al napoletano, dal milanese al francese in un mulinello di parole che lascia senza fiato, è un vero gioiello di plurilinguismo.

Più del testo, che egli ha trascritto, adattato e ridotto interpolandovi frammenti di altre commedie e di lettere del Calmo, anche a Poli, naturalmente, importavano il miscuglio delle parlate e l'approfondimento dei tipi, specialmente di quelli grotteschi, come Cornelio nel quale abbondano i presentimenti della maschera di Pantalone. Per questo ha collocato i suoi attori su un palcoscenico senza quinte, fondali e soffitti, li ha isolati contro il nero sotto coni di luce, ha imposto ad essi una recitazione antinaturalistica che tuttavia, grazie all'intensità di un'espressione puramente fisica estesa a tutto il corpo, riesce a restituirci autentici caratteri.

Per gli stessi motivi, Poli ha rinunciato al lieto fine con la tradizionale agnizione e ha voluto che i personaggi, tesi verso un'inafferrabile felicità, continuassero a dibattersi come dannati nell'inferno dei loro sentimenti e delle loro passioni, l'uno accanto all'altro, e nello stesso tempo, lontanissimi l'uno dall'altro. Qua e là, nel prologo e nell'epilogo, la rappresentazione avvampa in una coralità che sembra coinvolgere tutti, anche il pubblico in mezzo al quale gli attori si spingono. Ma è un'illusione, la concitazione presto si spegne o si restringe nuovamente ai singoli.

Non era impresa da poco adattare queste esigenze espressive, con le quali Poli, e qui con minor fortuna, ha anche tentato di riallacciarsi ai più recenti movimenti d'avanguardia, alle capacità di interpreti neppure professionisti. Ma da tutti il regista ha ottenuto risultati dignitosi e da alcuni anche eccellenti. Ricordiamo almeno Giovanni Guidetti, tragicomico Cornelio, Paolo Del Piccolo che è Truffa, e Loredana Perissinotto nei panni maschili del negromante.

Anche se gli spettatori hanno dovuto sostenere una vera lotta per comprendere quel diavolio di favelle, le accoglienze sono state festosissime. E' così cominciata, con il recupero di un testo che per molti sarà una vera scoperta, la vita del teatro a l'Avogaria. Giovanni Poli va mulinando vari progetti, il Teatro italiano dal Quattro al Settecento è una miniera ancora inesplorata ma per aprirla anche a coloro che non appartengono alla cerchia degli eruditi occorrono i mezzi. Chi sa che Venezia, tra mille problemi, non s'accorga che quello di un «suo» teatro non è del meno urgenti.

Alberto Blandi

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

Un Cechov incompleto

Il ciclo teatrale concluso dalle «Tre sorelle»: ma è mancato «Zio Vania» - Stasera Milan-Estudiantes

Si chiudono cicli uno dopo l'altro. Lunedì quello dedicato a Carné, ieri quello in onore di Cechov.

Della incompletezza della personale di Carné abbiamo parlato. Adesso tocca a Cechov, anche lui mutilato e, da un punto di vista cronologico, decisamente maltrattato.

Certi fatti, per la verità, non si capiscono. Si vuole allestire una rassegna del teatro di Cechov? Non è un'iniziativa sensazionale, comunque sul piano della cultura e della diffusione della cultura non ci sarebbe niente da dire, anzi. Ma in questo caso bisogna far le cose bene. Invece la Tv che fa? Comincia dalla coda, ossia da «Il giardino dei ciliegi» (in un'edizione, tra parentesi, di tono eccessivamente caricato) dopo di che, la settimana successiva, compie un gran zompo all'indietro e tira fuori «Il pabbiano», che, come tutti sanno, è il primo dramma dove l'arte cechoviana, sia pure imperfettamente, si afferma. Indi offre le «Tre sorelle» (replica di un decoroso spettacolo di Claudio Fino, realizzato anni or sono) e buona notte, il ciclo è sotterrato.

A parte la strampalata collocazione di cui sopra — non giustificabile e non comprensibile in alcun modo — perché si è saltato via «Zio Vania»? E' lecito mandare in onda il teatro di Cechov senza «Zio Vania» (che non pochi considerano, dei quattro, il testo migliore, il più penetrante e struggente e poetico)? Si poteva compiere un'operazione culturale in ogni caso degna di lode. Così è stata un'impresa a metà, dagli effetti conclusivi per la metà discutibili.

* *

L'ultima volta che l'Oceano Atlantico aveva avuto un ruolo importante in tv, era stato un disastro: nello sceneggiato «Cristoforo Colombo» l'illustre Oceano figurava come una pacifica tinozza, una familiare bagnarola priva assolutamente di fascino.

Ieri nel quarto capitolo de «I sette mari» l'Atlantico è stato riabilitato: tempeste, fenomeni naturali strepitosi, ghiacci dell'Islanda, rive cocenti dell'Africa ecc. ecc. La puntata era piena di belle immagini, peccato che anche qui Vailati abbia perso del tempo indugiando sulle solite scene, che ormai sappiamo a memoria, di tonni imprigionati e massacrati, di animaletti resecati via dalle valve, di migliaia di pesci agonizzanti e brulicanti nelle reti.

* *

Stasera sul canale nazionale, piatto forte per i tifosi di calcio: alle 20,55 ripresa diretta da Milano dell'incontro Milan-Estudiantes, partita d'andata della finalissima per la Coppa intercontinentale dei campioni. Nell'intervallo sarà trasmesso Carosello e alle 22,45 un breve show musicale.

Sul secondo canale potremo assistere al film «Il paradiso dei barbari» di Nicholas Ray, di genere poliziesco-avventuroso. Verso le 23 il documentario «Il boom dell'informazione».

Segnaliamo alle 12,30 la rubrica di antiquariato e costume «Tanto era tanto antico» e alle 15,30 da Lissone la fase conclusiva e l'arrivo della Coppa Agostoni di ciclismo.

* *

Martedì prossimo, per il consueto appuntamento con la prosa, sarà trasmessa una delle commedie più celebri del teatro francese della seconda metà dell'Ottocento: La parigina di Henri Becque. La protagonista sarà Anna Proclemer, affiancata da Nando Gazzolo e Ferruccio De Ceresa.

Sabato in Un volto, una storia sarà intervistato Sergio Tofano che parlerà del suo celebre pupazzo, Bonaventura, che per mezzo secolo aveva divertito i bambini (e non soltanto i bambini).

Radio: stasera sul «nazionale» alle 20,15 Duecentomila a uno, dramma di Salvato Cappelli e alle 21,45 Concerto diretto da Wilfried Boettcher (musiche di Haydn, Mozart, Petrassi); sul «secondo» alle 20 Il mondo dell'opera; sul «terzo» alle 22,30 La rosa, racconto di Natalia Ginzburg.

u. bz.

I commediografi chiedono una decisione per Strehler

Roma, 7 ottobre.

L'associazione sindacale degli scrittori di teatro (Asst) ha inviato un telegramma al sindaco di Roma, sollecitandolo «a concludere presto e positivamente l'impegno per l'assunzione di Giorgio Strehler quale direttore artistico del Teatro Stabile di Roma». «La legittima richiesta di libertà d'azione da parte di Strehler — è detto in un comunicato — è anche una necessità di affermazione di valore nei confronti di una gestione pubblica che — in un Paese libero e democratico — deve assolutamente distinguersi dall'avvilente statalismo burocratico». (Ansa)

Circolo della stampa — Stasera alle 21,15, in un colloquio con Ruggero Cominetti, Marcello Pacini presenterà il suo volume «Programmazione e società», ricerca promossa dalla Fondazione Agnelli (Edizioni Etas-Kompass).

Riunione del Rotary — Domani sera alle 20 ai Principi di Piemonte il prof. G. C. Doglietti parlerà su: «Attualità delle riunioni medico-chirurgiche internazionali di Torino».

Il vibrafonista al Carignano

Concerto jazz con Gary Burton

Quando il quartetto di Gary Burton ieri sera ha fatto il suo ingresso sul palcoscenico del Teatro Carignano, i puristi del jazz hanno tentennato il capo. L'abbigliamento e il portamento dei quattro erano tipici dei «chitarroni», come vengono chiamati i musicisti che contrabbandano per jazz i suoni assordanti del genere «pop». Tutti capelloni, Gary Burton rinchiuso in un antiquato doppio petto troppo attillato; sciatto e in nero Steve Swallow che suona il «bass elettrico»; gigantesco e barbuto, il batterista Billy Goodwin ostentava un inverosimile spezzato in blu e verde; del chitarrista David Pritchard spiccavano soprattutto i calzoni scarlatti.

Ma si è sentito dell'autentico jazz.

Gary Burton è una rivelazione del vibrafono, pienamente meritevole del primo posto accreditatogli dalla rivista specializzata *Down Beat* nel suo referendum annuale. Giovanissimo (non ha ancora 27 anni), autodidatta e poi collaboratore di Stan Getz, vanta un nitidissimo fraseggio con i quattro tamponi. Al recente festival bolognese ha confermato le speranze suscitate lo scorso anno nella sua prima esibizione italiana, a Milano. Ieri, lasciato solo alla ribalta per non più di tre minuti, ha stupito per la varietà della sua inventiva.

Unico suo difetto, un'insufficiente autorità nella guida del complesso. I suoi componenti — tra i quali solo il bassista Swallow è di livello internazionale — riecheggiano le più facili esperienze della moderna musica da ballo. Burton difficilmente ne è avvantaggiato e anzi una sua delicata esecuzione del tema di Duke Ellington: *African flower* è stata coperta dal frastuono della chitarra elettrica. Un fatto è certo: Red Norvo, Lionel Hampton e Milt Jackson avranno fra non molto un degno successore tra i grandi del vibrafono.

Successo pieno, deplorevole l'assenteismo del pubblico. Gli impresari, scoraggiati dai vuoti della platea, avrebbero intenzione di rinunciare alle progettate esibizioni torinesi di Miles Davis e Thelonious Monk.

p. per.

Mae West, a 76 anni è tornata al cinema

Hollywood, 7 ottobre.

A 76 anni, e dopo 26 di assenza dal «set» Mae West è tornata al cinema; impersona uno agente di Hollywood, Letticia Van Allen, nel film «Myra Breckinridge».

Prima di iniziare le riprese, Mae West ha tenuto una conferenza stampa, dove si è presentata come ai suoi tempi d'oro, con lunghi capelli biondi platino. L'attrice ha dichiarato, con voce rauca: «Mi sono sempre tenuta in forma», e «recitare sul divano è la cosa che so fare meglio». Nonostante gli anni, Mae West si presenta ancora molto bene: il suo truccatore ha detto di aver impiegato» solo un'ora e mezzo «per prepararla.

(Ansa - Reuter)

UN'ESPLOSIONE DI COMICITA'
al CORSO
Il medico della mutua ha sposato
La ragazza con la pistola

GIANNI HECHT LUCARI
ALBERTO SORDI • MONICA VITTI
AMORE MIO AIUTAMI
RODOLFO SONEGO
ALBERTO SORDI - DARIO PARISELLI / PIERO PICCIONI
FAUSTO SARACENI
ALBERTO SORDI

al TORINO
STREPITOSO SUCCESSO!
PAUL NEWMAN
JOANNE WOODWARD
ROBERT WAGNER

INDIANAPOLIS

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini, infedeltà - Esito assicurato.
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 511.024 - 538.882

Salone de
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
VIA ROMA, 80
TELEFONO 517.958

La coraggiosa iniziativa del Circolo Toscanini

Un bel concerto di Stockhausen

Il gruppo torinese ha presentato una serie di importanti opere del compositore tedesco: da «Kreuzspiel», manifesto dell'avanguardia musicale, al recente «Kontakte»

Il Circolo Toscanini ha cominciato la stagione con un colpo di testa. Ai propri soci, e a quelli dell'Unione Musicale, associatasi all'impresa, ha presentato un concerto di musiche di Stockhausen, interamente realizzato con le proprie forze casalinghe, sulla scorta solamente delle partiture, spesso assai più pittoresche che perspicue. Una impresa sorprendente, tanto più che i risultati esecutivi sono stati assai buoni, pur con qualche comprensibile timidezza di emissione nei lavori maggiormente concertanti.

Il programma, oltre tutto, era singolarmente ben scelto, facendo perno sulla prima composizione valida di Stockhausen, *Kreuzspiel*, precedente anche a *Punkte* e a *Kontrapunkte*, e su uno dei capolavori recenti, quello che Bortolotto chiama «il favoloso» *Kontakte*.

Eseguito a Darmstadt nel 1952 ed accolto con una memorabile cagnara, *Kreuzspiel* è un palinsesto dell'avanguardia musicale: vero manifesto del puntillismo post-webberniano, mostra il ventiquattrenne compositore appena uscito dall'inverosimile scuola di Frank Martin (il quale suole compiacersi d'avere avuto un simile allievo, ma col tono d'una gallina che abbia covato uova di struzzo). Il nuovo insegnamento di Messiaen a Parigi lo indirizzava ora su strade più sottili di proporzioni ritmiche e di rapporti seriali universalmente estesi a tutti gli aspetti della composizione.

Gioco incrociato

Kreuzspiel, gioco incrociato, cioè moti diagonali nel tempo e nello spazio, che si vengono ad incrociare procedendo per blocchi di sei note. Prima è il pianoforte che comincia nelle posizioni estreme della tastiera, mentre le quattro ottave intermedie sono occupate dall'oboe e dal clarinetto basso. I suoni lontani s'avvicinano fino a una fusione centrale, poi s'allontanano di nuovo e specchio. Nella seconda sezione i suoni partono dal centro, tendono agli estremi e ritornano; nella terza i due procedimenti vengono mescolati. Il pianista Cognazzo, l'oboista Paolo Fighera, Roberto Berni al clarinetto basso, Alessandro Lanzi, Bonaventura Cardaropoli e Mariano Manocchi alla percussione, tenuti insieme dalla sobria direzione di Michele Messerklinger, hanno messo in moto queste operazioni sonore, che hanno la capricciosa regolarità di quelle sculture mobili moderne dove una manciata di segatura di ferro si scompone e ricompone dietro un vetro in figurazioni perennemente ripetute.

Arsenale di strumenti

Poi il pianista Roberto Cognazzo ha eseguito il quinto e il nono di quegli undici *Klavierstücke* che restano, a tutt'oggi, l'ultimo contributo importante alla letteratura pianistica, e sono assai meno lontani dai *Preludi* di Debussy di quanto questi lo fossero, al loro tempo, dalle tre *Sonate* di Brahms. Come i *Klavierstücke*, anche il recentissimo *Adieu*, per cinque strumenti a fiato, composto l'anno scorso per la morte del figlio dell'oboista Meyer, testimonia la fedeltà di Stockhausen alla musica tradizionale, nonostante l'importanza dell'esperienza elettronica da lui portata avanti più che da qualunque altro compositore. *Adieu* è una piccola elegia, che comincia con la staticità ipnotica e orientaleggiante del sestetto vocale *Stimmung*, ma è fortunatamente assai più breve, e si anima ben presto in sezioni ritmicamente più vivaci, concedendo anche parecchio a una patetica nostalgia del bel suono e degli impasti armoniosi. Lo hanno eseguito il flautista Roberto Romanini, l'oboista Fighera, il clarinettista Raffaele Annunziata, il cornista Eugenio Lipeti e il fagottista Domenico Romano.

Poi lo straordinario *Kontakte*, per suoni elettronici (su nastro magnetico fornito dalla Westdeutscher Rundfunk di Colonia), pianoforte e batteria. Straordinario il pezzo e straordinaria l'esecuzione, che forse è la prima che sia mai avvenuta senza la consulenza dell'autore o di uno dei primi esecutori, il pianista Tudor e il batterista Caskel. Ma il pianista Alessandro Lanzi, che sta emulando la bravura di Bruno Canino in questo genere di esecuzioni, e il batterista Michele Messerklinger, promotore e *deus ex machina* di questa coraggiosa iniziativa, hanno compiuto un *exploit* veramente straordinario, appoggiati dall'esperienza tecnica e musicale di Pietro Righini alla regolazione degli altoparlanti per la banda elettronica.

Kontakte: un arsenale di strumenti a percussione è schierato tra le statue stupitissime di Vittorio Amedeo II e di Eugenio di Savoia nell'aula magna dell'Università, e trattato tanto dal batterista quanto, in parte, dal pianista, che deve avere un'agilità scimmiesca per correre ogni tanto a menare tempestive mazzate sul grande gong centrale (questo genere di musica crea a sé stessa il proprio spettacolo). Ci sono piatti, tam-tam, tomtom, marimba, tamburi, tredici cimbali antichi, dal suono argentino, cromaticamente intonati, bongo (di cui uno scordatissimo e pieno sul fondo di fagioli), wood-block, piatto sospeso, sonagli indù, campane da gregge, tamburi africani e clave di bambù sospese verticalmente.

Il suono e il rumore

Tutto questo arsenale (incluso il pianoforte) dà luogo a sei sezioni sonore: suoni metallici e rumori metallici; suoni di membrane e rumori di membrane; suoni lignei e rumori lignei. Tema della composizione è stabilire dei «contatti» accettabili e graduali tra queste sezioni, ricorrendo ai suoni del nastro magnetico come a una specie di mastice o di calcina là dove proprio la connessione non si può fare. Nastro magnetico che a metà della composizione resta per un momento protagonista, ed è trattato con estrema delicatezza e fantasia, senza alcuno di quei volgari luoghi comuni di cui ci deliziano i principianti nell'elettronica. Suggerisce mille cose, sussurra, brontola, tuona, minaccia, costituisce un mobile e cangiante sfondo panoramico.

Questo assunto dei «contatti» non è, naturalmente, che il telaio della composizione; non diversamente dalla forma della fuga o della sonata, tutto dipende poi da quel che ci si mette dentro. E il senso vero della composizione è la fame di suoni da cui sono divorati i compositori nuovi, e Stockhausen in particolare, da quando hanno scoperto tutto quell'immenso patrimonio tonico che sta oltre le note musicali. Ma Stockausen non le ripudia le note. C'è in lui un ineliminabile storicismo, come nota con dispetto Bortolotto, quello che gli fa scrivere appunto i *Klavierstücke*. L'ansia di Stockausen è di arricchire la musica, di lavorare con tutti i suoni e i rumori del mondo, senza ripudiare nulla. E il senso vero di *Kontakte*, come di tutta la sua produzione maggiore e recente, è appunto lo sforzo drammatico e gigantesco di stabilire, per l'appunto, un contatto tra il mondo del suono e quello del rumore, tra la musica tradizionale e l'elettronica: come due corsieri riluttanti da aggiogare ad un unico carro, che a volte obbediscono (in *Kontakte*, in *Spirale*), a volte no (nei lavori sentiti il mese scorso a Venezia) al pugno imperioso dell'auriga.

Massimo Mila

La Shaffer e la Menuhin stasera al Conservatorio

La stagione dell'Unione Musicale riprende questa sera alle 21,15 al Conservatorio, con un concerto di due soliste: la flautista Elaine Shaffer e la pianista Hepzibah Menuhin, sorella del celebre violinista, che accompagnò in varie occasioni anche a Torino. Il programma comprende musiche di Franz Xaver Mozart, Wolfgang Amadeus Mozart, Schubert e Prokofiev.

ENEL
ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

comunicato agli utenti

Le organizzazioni sindacali hanno proclamato lo sciopero generale nazionale del personale dell'Enel per i giorni 9 e 10 ottobre 1969, con inizio dall'ultimo cambio di turno del giorno 8.

In conseguenza l'Enel — pur avendo adottato misure di emergenza — sarà costretto a ridurre l'erogazione dell'energia all'utenza. La possibilità di far fronte ai servizi essenziali dipenderà dalla limitazione dei prelievi da parte di tutti gli utenti e perciò in misura determinante dalla loro autodisciplina.

L'Enel ha già provveduto ad invitare singolarmente le industrie maggiori a sospendere le loro lavorazioni, nonché a prendere tutte le precauzioni necessarie per la sicurezza delle proprie installazioni, nel caso di eventuali prolungate interruzioni nell'erogazione dell'energia destinata ai servizi di emergenza.

Tutti gli altri utenti che non sono stati avvertiti direttamente, dovranno limitare i loro prelievi al minimo indispensabile e adottare quelle misure di carattere prudenziale che il caso richiede.

IL CAMINETTO
VASTA COLLEZIONE DI CAMINETTI ANTICHI
FUNZIONAMENTO ASSICURATO
PROVERA & C. CORSO NAPOLI N. 26 - TORINO TELEFONI 270.908 - 270.997 - 270.998

Sarà completata per le vacanze del 1970

A che punto è la costruzione della Torino-Fossano-Savona

Si lavora giorno e notte per portare a termine il tratto Torino-Fossano - Un viadotto lungo 2700 metri con piloni alti 80 scavalcherà la Stura di Demonte - Risolto il problema della « direttissima per il mare », rimane quello non meno importante degli svincoli per l'accesso in città

(Dal nostro inviato speciale)
Fossano, 7 ottobre.

La prossima estate i torinesi potranno andare al mare in un'ora e mezzo. Questo assicura l'ing. Vittorio Bonadè Bottino, presidente della Saspls, la società titolare dell'autostrada Torino - Savona. Dice il presidente: *« I lavori sul secondo tronco, da Fossano a Torino, procedono a ritmo serrato e per giugno o luglio anche questo tratto sarà transitabile. Il programma prestabilito per l'esecuzione dei lavori è rispettato »*. Il 30 settembre sono stati appaltati i lavori degli ultimi tre chilometri verso Torino, che saranno iniziati soltanto quando sarà ultimata la sopraelevata di Moncalieri, affidata alla società Ativa. Quest'estate, l'autostrada avrà provvisoriamente il suo ingresso dalla statale Moncalieri-Carmagnola, in località Castello La Rotta, a circa 5 chilometri dal ponte sul Po.

Salvo imprevisti, dunque, dopo anni di attesa, la tanto sospirata « direttissima » per il mare sarà terminata. Come sempre, il Piemonte è stato servito per ultimo e viene spontaneo chiedersi se quest'opera, decisa nel primo piano autostradale del governo, noto come « piano Romita », sarà in grado di soddisfare le aumentate esigenze del traffico.

Il tratto Fossano - Torino completa una rete di comunicazioni internazionali di grande importanza. L'autostrada del mare rappresenta infatti un collegamento con le grandi vie del settimo meridiano Amburgo-Mare Ligure, attraverso i trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo. Inoltre si allaccerà con la strada internazionale del traforo del Fréjus, quando questa importante opera sarà realizzata, cosa che sembra ancora molto lontana perché ci si sta dibattendo nelle pastoie burocratiche, mentre da parte francese sono già pronti a dare il primo colpo di piccone.

Il tronco Fossano - Torino ha caratteristiche analoghe al resto del tracciato. E' lungo una cinquantina di chilometri, l'autostrada è a due carreggiate a senso unico, larghe metri 10,50, separate da uno spartitraffico di 12 metri. Le curve hanno un raggio minimo di tremila metri e le pendenze sono ridotte al 3%. Il nastro d'asfalto attraversa una pianura densamente popolata, ricca di corsi d'acqua e di strade secondarie.

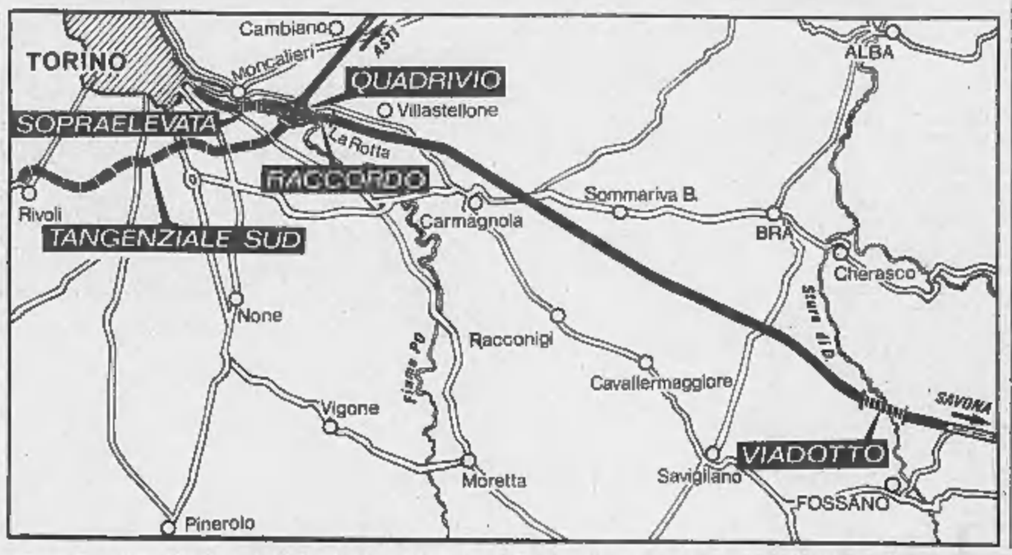
Nel tratto fra Fossano e Marene, lungo 16 chilometri, in località Stura di Demonte, per superare il torrente e l'ampia vallata, deve essere costruito un viadotto tra i più grandi d'Europa. Spiega l'ing. Braggio: *« E' lungo 2700 metri, con piloni alti 80 metri. Si lavora giorno e notte e, salvo condizioni particolarmente avverse, i lavori non subiranno alcuna sosta nella stagione invernale. Ogni 12 giorni viene ultimata una nuova campata, lunga 45 metri. La costruzione dei circa 60 piloni, alcuni alti come grattacieli, è a buon punto »*.

Nella sua corsa verso Torino, l'autostrada ha incontrato altre difficoltà. Dice l'ing. Braggio: *« I sovrappassaggi alla rete stradale normale, alla ferrovia ed ai corsi d'acqua sono una sessantina: più di quanti ce ne sono sull'intera autostrada Torino - Milano »*.

A questo punto, purtroppo, bisogna ricordare che i vantaggi della direttissima per il mare saranno in buona parte annullati dalla strozzatura di Moncalieri, dove confluiranno anche i veicoli provenienti dall'autostrada Torino-Piacenza. Mentre per quest'ultima si deve aspettare l'esecuzione dei lavori della tangenziale Sud, per la Torino-Savona è previsto a Tetti Bauducchi uno svincolo in sopraelevata nella radiale di Torino. Ma qui i lavori non sono neppure incominciati. Se i 16 chilometri della Torino-Fossano, saldandosi con la seconda parte dell'autostrada consentiranno ai torinesi di raggiungere il mare in un'ora e mezzo, in qualsiasi stagione, gli ultimi cinque chilometri, da Castello La Rotta a Moncalieri, rischiano di provocare enormi ingorghi, con conseguente perdita di tempo e possibilità di incidenti.

Dopo tanti anni di attesa, sarebbe stato auspicabile che le due autostrade e la tangenziale Sud, compreso lo svincolo in sopraelevata nella radiale, fossero realizzate contemporaneamente. Questo purtroppo non avverrà: migliorerà il traffico per il mare e per il centro Italia, ma il problema dell'accesso in Torino e sud della città rimane ancora insoluto.

Francesco Fornari



La vicenda rievocata alla Corte d'Assise di Genova

Mise con la complicità della madre veleno topicida nel caffè della moglie?

La mancata vittima era rimasta tra la vita e la morte per mesi in ospedale - Semi-paralizzata, si è presentata ieri in aula: « Voleva togliermi di mezzo per sposare l'amante » - I due imputati si accusano a vicenda, ma la donna, ora ammalata, non ricorda più nulla

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 7 ottobre.

Imputati di tentativo di omicidio, sono comparsi davanti alla Corte d'Assise di Genova Francesco Maiello, di 39 anni, e sua madre, Caterina Jacobelli, di 74, originari di S. Nicola La Strada (Caserta); secondo l'accusa, hanno cercato di uccidere Antonietta Volante, di 45 anni, moglie del Maiello, facendole bere un potente topicida, il solfato di tallio, versato a piccole dosi nel caffè. « Mio marito — ha detto oggi in udienza la donna — voleva togliermi di mezzo per sposare la sua amante ».

La mancata vittima è rimasta paralizzata, ma si è salvata. Teste principale dell'accusa non è però lei, ma proprio l'amante del Maiello, Maria Dandin, di 31 anni. « E' una mentitrice », ha detto di lei l'imputato al presidente della Corte d'Assise, Vito Napoletano. Ma sui fatti narrati dalla Dandin ai carabinieri e sulle sue lettere è basata, soprattutto, l'accusa a madre e figlio.

I due, invece, si accusano a vicenda: « Mio figlio voleva uccidere sua moglie per sposare la Dandin », disse ai carabinieri la Jacobelli (la donna, molto malata, non ricorda oggi quasi più nulla). « Con Antonietta — si è difeso il Maiello — andavo d'accordo. Ho avuto dei sospetti, non la certezza però, su mia madre, invece ». Per Maria Dandin, madre e figlio erano d'accordo: « Francesco mi ha confessato, in un momento d'intimità, di avere convinto la madre ad uccidere la moglie col veleno », raccontò la donna ai carabinieri.

Antonietta Volante fu ricoverata all'ospedale il 27 maggio del '67: si era sentita male in fabbrica (faceva le pulizie) e ai medici apparve subito molto grave. Perse i capelli (che ora le sono ricresciuti) e rimase paralizzata, ma alla fine si salvò. Ai sanitari dell'ospedale di Sampierdarena la sua « malattia » parve molto misteriosa: furono fatte delle analisi, che rivelarono l'avvelenamento da solfato di tallio.

Il Maiello e la Jacobelli furono arrestati al paese, dove si erano trasferiti poco dopo il ricovero della Volante.

Maria Dandin, rimasta sola e senza mezzi, col bambino (Giovanni), che le era nato nel frattempo e in attesa di un secondo figlio, scrisse alla propria madre: « Francesco e sua mamma sono stati arrestati per via della moglie. Sono in carcere e forse non usciranno mai più. Ho perso la persona più cara e forse non lo vedrò mai più: gli daranno l'ergastolo perché ha avvelenato la moglie ».

Sapeva dunque Maria Dandin che l'amante e la madre erano gli autori del veneficio?

« Quella donna mente — *ha detto deciso il Maiello* — ha sempre mentito. E' scema; si vede ».

Ma, ha ricordato il presidente, Maria Dandin disse anche ai carabinieri che una volta, al paese, madre e figlio litigarono, accusandosi a vicenda del mancato delitto: « Parlavano in dialetto, ma capivo bene il senso del loro discorso ».

« Non è vero nulla — *ha replicato l'imputato* —. Io ho la coscienza tranquilla. Non avevo nulla contro mia moglie, perché mi ha sempre trattato bene ». *C'è però una circostanza che forse può rappresentare una prova decisiva a danno del Maiello. Lo ha ricordato stamattina l'avvocato Ernesto Monteverde, difensore della Jacobelli:* « Quando ha saputo, Maiello, che la moglie era stata avvelenata? ».

Maiello: « Il 30 giugno del '67: me lo disse il commissario di polizia ».

Monteverde: « Ma le contestò un'accusa, o parlò di sospetti su qualcuno? ».

Maiello: « Non mi sembra ».

Avv. Sacchetti (altro difensore della Jacobelli): « Perché allora, il 5 giugno, cioè quattordici giorni prima, lei disse alla Dandin: "Hanno avvelenato mia moglie e la polizia sospetta di mia madre"? Lei parlò di avvelenamento prima che i medici ne informassero la magistratura ».

Maiello: « Non è vero: che mia moglie era stata avvelenata lo seppi il 30 giugno dal commissario ».

Caterina Jacobelli ricorda molto poco della vicenda: durante l'udienza della mattina, la donna, che soffre gravemente di cuore e già quattro volte è stata in punto di morte, ha avuto un nuovo attacco. Nel pomeriggio si è ripresa, ma ha risposto alle domande dicendo: « Non ricordo ».

Chi ricorda molto bene, invece, è la scampata vittima, Antonietta Volante. Appoggiandosi alle grucce e accompagnata da due infermiere, la donna s'è seduta sulla sedia dei testimoni, al centro dell'aula e poi ha cominciato il suo terribile racconto. « Ho sposato Francesco quindici anni fa: ci siamo separati nel '65, quando lui si è innamorato di quell'altra donna.

Il giudice stabilì allora che il Maiello dovesse passarle diecimila lire al mese di « alimenti » che però non le diede mai. Un anno dopo, rintracciò la moglie e le disse: « Torna da me. Dimenticherò quell'altra, vedrai ». « Tornai — *ha ricordato Antonietta Volante* — e fui costretta a lavorare quindici ore al giorno per mantenere mio marito e sua madre. Lui era sempre malato, diceva. Ma in realtà mi ha fatto tornare per levarmi di mezzo e sposare la Dandin ».

Antonietta Volante ebbe i primi sospetti bevendo il caffè, al mattino: « Aveva un gusto strano, e lo stesso odore di un misterioso liquido contenuto in una bottiglietta che trovai in cucina, un giorno. Mia suocera mi vide col recipiente fra le mani, mi prese la bottiglietta e la gettò dalla finestra. Io intanto sentivo dolori sempre più forti, e avevo continuamente sonno. Poi, il 27 maggio, la crisi e il ricovero all'ospedale ».

Il processo continua domani.

f. d.

Genova. Antonietta Volante entra in Corte d'Assise (Tel.)

Riceve dopo 26 anni un vaglia di cento lire

Un ex alpino di Salto di Castelletto sul Garda - Glielo aveva spedito la madre poco prima dell'armistizio

Verona, 7 ottobre.

L'ex alpino Armando Dal Bon della classe 1913, abitante in località Salto di Castelletto sul Garda, ha ricevuto dopo 26 anni, dal postino della sua compagnia, un vaglia di cento lire che la madre gli aveva spedito il primo settembre 1943.

L'8 settembre 1943, Armando Dal Bon, del Sesto reggimento battaglione « Val Chiese », era a Casateia di Racines (Bolzano). In quei giorni, alla « Posta militare 228 », era giunto un vaglia di cento lire, *« pagabile a favore del soldato Dal Bon Armando »*. Dalla fureria il vaglia era passato nelle mani del postino del reparto, l'alpino Elio Roncetti, di Tignale (Brescia). Lo sbandamento seguito all'armistizio non permise al postino di consegnare il vaglia al destinatario e il Roncetti si mise in tasca il vaglia con il proposito di consegnarlo appena possibile.

Presi dai tedeschi, i due alpini furono mandati in Germania, dove trascorsero sedici mesi in due campi di prigionia diversi. Catturati successivamente dai russi, dovettero farsi altri nove mesi di prigionia.

Il « postino » Roncetti nei giorni scorsi parlando con cacciatori del Baldo, ha appreso che Armando Dal Bon era vivo. Così è andato a Castelletto dove ha rivisto il compagno d'armi e gli ha consegnato il vaglia che però non ha più alcun valore.

(Ansa)

Mercato delle uve

In aumento i prezzi del moscato ad Asti

Il raccolto inferiore degli scorsi anni - Le quotazioni nelle zone alessandrine e veronesi

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 7 ottobre.

(u. m.) La vendemmia è in pieno svolgimento sui colli astigiani, favorita dalle buone condizioni atmosferiche. Fino ad oggi si calcola che nei 120 comuni della provincia siano già stati raccolti 1 milione e 200 mila quintali di uva.

Quest'anno, secondo i tecnici, la produzione sarà quantitativamente inferiore ai raccolti degli ultimi anni, ma qualitativamente superiore. La produzione del moscato si dovrebbe aggirare sui 400 mila quintali. I prezzi sono aumentati del 30 per cento rispetto allo scorso anno e tendono ancora a salire. Infatti, stamane, sul mercato di Nizza Monferrato alcune partite sono state pagate 1472 lire il miriagrammo.

L'uva barbera, che costituisce il 60 per cento dell'intera produzione, viene raccolta in questi giorni nelle località più soleggiate, mentre nelle altre posizioni si attende ancora qualche giorno.

Ecco i prezzi sui vari mercati dell'Astigiano:

Asti: barbera Mg 11.343 a L. 1021 il miriagrammo; uvaggio Mg 287 a L. 1070.

Montegrosso: barbera Mg 33.283 a L. 1100; grignolino Mg 260 a L. 1704.

Nizza Monferrato: dolcetto Mg 1014 a L. 1430.

Montechiaro: uvaggio Mg 2400 a L. 999.

Castelnuovo Don Bosco: freisa Mg 6980 a L. 1024; barbera Mg 4238 a L. 1071.

Alessandria, 7 ottobre.

(f. m.) Continuano le contrattazioni delle uve in tutta la provincia di Alessandria. Ad Ovada e nell'Ovadese i primi prezzi delle barbere oscillano dalle 1100 alle 1200 lire il Mg. Per tali uve nel casalese il prezzo medio oscilla invece sulle 1000-1100 lire. Sempre sostenuti i prezzi dei dolcetti nell'Ovadese e nel Novese: vengono pagati dalle 1300 alle 1600 lire il Mg.

Verona, 7 ottobre.

(g. b.) Favorita dal bel tempo la vendemmia è quasi ultimata in tutta la provincia di Verona: il raccolto si presenta perfettamente maturato e con probabile alta gradazione. Ecco i prezzi delle uve al Mg. Uve della zona Bardolino 820-700 lire; zona Valpolicella, pianura 640-750; collina 850-900; zona Soave, pianura 540-600, collina 750-800.

Bari, 7 ottobre.

(o. c.) Prosegue la vendemmia in tutta la Puglia, che in alcune zone è stata anticipata causa le forti piogge avvenute nel mese di settembre e per l'insorgere di muffe. La produzione è leggermente inferiore rispetto allo scorso anno sia per la Puglia che per la provincia di Bari.

Le quotazioni delle uve da vino per le qualità primaticce si aggirano dalle 5500 alle 6500 lire il quintale. I mosti bianchi comuni di 10-12 gradi costano 580-610 lire all'ettogrado; quelli rosati di 12-14 gradi sono quotati da 680 a 700 lire l'ettogrado.

Il tempo che farà

Su tutte le Regioni cielo sereno o poco nuvoloso. Nel corso della giornata possibili addensamenti locali annuvolamenti cumuliformi al Sud e sulle isole. In mattinata e nelle ore serali foschie dense nelle valli del Nord e del centro e lungo i litorali. Temperatura: in lieve diminuzione le minime. Venti: deboli o calmi. Mari: Canale di Sicilia e basso Jonio da molto mossi a mossi; gli altri mari poco mossi.

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	9	21	Pescara	19	23
Bolzano	7	25	L'Aquila	5	20
Trento	12	22	Roma	9	25
Verona	8	22	Campob.	11	28
Trieste	15	23	Bari	14	22
Venezia	14	21	Napoli	12	24
Milano	13	21	Potenza	9	17
Genova	6	24	Catanzaro	13	24
Bologna	10	22	Reggio C.	14	25
Firenze	8	25	Messina	16	24
Pisa	9	25	Palermo	10	24
Ancona	15	20	Catania	15	24
Perugia	13	21	Cagliari	13	24

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	11	25
Londra	15	19
Berlino	9	18
Amsterdam	12	23
Bruxelles	10	20
Madrid	14	30
Mosca	2	5
Stoccolma	6	16
New York	19	25
San Francisco	14	24
Los Angeles	13	29
Chicago	17	25
Miami	18	29
Tokio	12	18
Hong Kong	23	30
Buenos Aires	5	18
Montreal	8	26
Honolulu	20	32

Grave un torinese nell'auto tamponata

(Dal nostro corrispondente)
Carmagnola, 7 ottobre.

(f. f.) Un ortopedico torinese, Angelo Milesi, di 50 anni, via S. Donato 7, è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale avvenuto presso la Frazione La Motta di Carmagnola. Il Milesi che viaggiava a bordo di un'auto, per cause non precisate, è stato tamponato violentemente da un camion, pilotato dal ventenne G. B. Delmondo di Sommariva Perno.

Continua senza sosta la serie dei crolli

Strada sprofonda a Napoli sotto i piedi di una guardia

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 7 ottobre.

(a. l.) Nuovi sprofondamenti a Napoli. Stamane, in via Cilea, un'altra importante arteria del Vomero, si è registrato un altro pauroso avvallamento della sede stradale. La via, che era stata chiusa parzialmente al traffico durante i temporali che provocarono la voragine di via Aniello Falcone, è stata interamente isolata.

Lo sprofondamento per fortuna non ha causato incidenti e ciò lo si deve al vigile urbano Amedeo Santangelo che era di servizio nella zona per dirigere il traffico. Egli, improvvisamente, ha notato che la sede stradale lentamente cedeva sotto i suoi piedi mentre se stesse slittando. Subito il vigile bloccava il traffico dei pedoni e dava l'allarme.

Sul posto accorrevano vigili del fuoco, tecnici del comune e del Genio civile. Si accertava che la sede stradale si era abbassata in vari punti per una lunghezza di oltre cinquanta metri e il manto d'asfalto presentava larghe crepe. Due fognoli della zona, inoltre, sono risultati ostruiti e si ignora dove sia andata a sfociare l'acqua che convogliavano.

Secondo i primi accertamenti, il dissesto sarebbe stato causato dalle infiltrazioni dell'acqua che dilagando nel sottosuolo ha creato pericolose cavità. Sono in corso altri accertamenti per stabilire le condizioni statiche degli edifici che sorgono nel tratto interessato allo sprofondamento.

Vieta al sindaco di salire sulla corriera

Il titolare di un'autolinea protestava per una strada retta

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 7 ottobre.

(l. m.) Vivace protesta per la strada comunale dissestata: il titolare di un'autolinea dell'Alessandrino ha impedito al sindaco l'uso del servizio pubblico. Il primo cittadino non si serve più dell'autolinea ma ha querelato il proprietario per oltraggio a pubblico ufficiale.

L'episodio è accaduto a Masio, grosso comune agricolo della provincia di Alessandria. Protagonisti sono Biagio Soave di 49 anni, titolare dell'autolinea Masio - Abazia Felizzano-Quattordio, e Domenico Boggero di 43 anni, abitante in frazione Abazia di Masio alla cascina Boggero, agricoltore in proprio e operaio presso la Cavis di Felizzano, primo cittadino socialista del Comune da cinque anni.

Sono molti nella zona gli operai occupati presso le fabbriche di Felizzano e Quattordio; appunto per servire questi pendolari e gli studenti che devono frequentare la media a Felizzano, la linea di Biagio Soave ha particolari orari. Una è fissata per i turni lavorativi di notte alle 22 di ogni sera. Da anni del servizio si serviva anche il sindaco Boggero, Sere fa, dovendo entrare in fabbrica alle 23, si recò alla fermata dell'autolinea, sulla piazza della frazione Abazia. Giunto l'autobus, il primo cittadino si apprestò a salire ma si trovò di fronte, deciso a sbarrargli il passo, il titolare Biagio Soave, che funge anche da autista. *« Nella tua qualità di sindaco* — disse l'uomo — *non metterai più piede su questo autobus. Non ti rinnovo l'abbonamento, così non potrai più usufruire del servizio »*.

Inutile la mediazione dei presenti. Domenico Boggero dovette rinunciare ad usufruire del pubblico servizio e per raggiungere il posto di lavoro fu costretto a ricorrere a mezzi di fortuna.

CENTRE CULTUREL FRANCO - ITALIEN
TURIN - VIA DONATI, 5 - Tel. 545.338 - 555.341

COURS AUDIO - VISUELS
COURS PRATIQUES
CONVERSATION - TRADUCTION

Préparation au Diplôme de Langue de l'Alliance Française, au Certificat d'Etudes Pratiques et au Diplôme de Langue et de Littérature de l'Université de Grenoble

Abilitazione in Lingua e Letteratura Francese

Cours pour les jeunes de 6 à 16 ans et Jardin d'Enfants: via Morosini 18 - Telefono 538.182

COMMESSI COMMESSE

UNA GRANDE AZIENDA DEL SETTORE ABBIGLIAMENTO IN FASE DI ESPANSIONE VI OFFRE LA POSSIBILITA' DI MIGLIORARE DECISAMENTE LA VOSTRA POSIZIONE ECONOMICA

SCRIVERE A:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 56
10100 TORINO

SI ASSICURA LA MASSIMA RISERVATEZZA E UNA SOLLECITA RISPOSTA.

I nostri dipendenti sono stati avvertiti.

Saint Vincent
« La Riviera delle Alpi »

Sabato 11 ottobre 1969 alle ore 20,30 nel SALONE DELLE FESTE DEL CASINO DE LA VALLEE
GRAN GALA DELLA MODA
Presentazione delle creazioni autunno-inverno della Casa
BIKI di Milano
TITA ROSSI di Roma
RIVELLA... « le sue pellicce »
Maquillage: ANNA BRAGHI COSMETICI

La sfilata sarà ripetuta al Tino di domenica 12 alle ore 16,30

Nella gara di « chemin de fer » in programma dalle ore 0 alle ore 24 del 12 ottobre 1969 saranno in palio i seguenti premi:
LANCIA FULVIA COUPE' RALLYE 1300 S
MANTELLO in VISONE ROSSO di RIVELLA
UN TELEVISORE PORTATILE
Tre grandi gettoni d'oro - Numerose altre monete d'oro
ALLE SIGNORE VERRA' OFFERTO UN ELEGANTE DONO
Informazioni e prenotazioni:
Saint Vincent Telefono 28.41/45 - Torino 852.902 - Milano 780.027

Per l'igiene del bambino
la mamma moderna
preferisce
la linea baby PINKO
nelle sue varie confezioni:
latte emolliente
shampoo
talco atomizzato
colonia
sapone neutro
IN VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE
FARDECO
FARMO-CHIMICA DOTT. E. CORVI, S.p.A. - PIACENZA

SORDITÀ
vinta con
NULLA
NELLE
ORECCHIE
Fate una prova oggi stesso presso:
MAICO VIA MAGENTA 20 TELEFONO 541.767 TORINO
ALESSANDRIA: Ottica Fadizza, corso Roma 8 - Lunedì.
AOSTA: Ottica Ostinelli, via Croix de Ville 23 - Martedì.
ASTI: Ottica Ferraris, corso Alfieri 244 - Mercoledì.
CUNEO: Ottica Durando, corso Garibaldi 1/b - Martedì.
NOVARA: Ottica Bonzanini, corso Cavour 15 - Giovedì.
VERCELLI: Ottica Corradino, corso Libertà - Venerdì

CASA del SALOTTO
Prodotto E. - Corso G. Cesare 58 - Torino
ASSORTIMENTO SALOTTI IN VERA PELLE

ANALISI

"Maestra,, di scissioni

(In Valle d'Aosta vi sono 14 partiti. In autunno ne nasce sempre qualcuno. Ora è stato fondato il partito socialista «autonomo»)

Aosta, 7 ottobre.

Si direbbe che l'autunno favorisce, in Valle d'Aosta, le scissioni nei partiti politici. Quante ne sono avvenute, negli ultimi anni, proprio durante questa stagione? Contarle tutte non è cosa facile. Attualmente gli elettori della Valle (gli abitanti sono centomila compresi i neonati e coloro che non hanno ancora i 21 anni), hanno a disposizione non meno di 14 fra partiti e movimenti regionalisti per i quali votare. Tutti o quasi sono rappresentati dell'Assemblea regionale o nei Consigli comunali dei 74 Municipi.

Elenchiamoli: democrazia cristiana, partito comunista, partito socialista italiano, partito socialista unitario, partito socialista di unità proletaria, partito autonomo socialista valdostano (l'ultimo nato in ordine di tempo), partito liberale italiano, partito repubblicano italiano, movimento sociale italiano, partito monarchico, Union valdôtaine, Union démocratique valdôtaine, Rassemblement valdôtain, indipendenti del Rassemblement valdôtain.

Nemmeno gli abitanti di Milano, Roma o Torino hanno una scelta così alta, e dispongono di tanti settimanali, quindicinali, periodici: vera invasione di carta stampata, che illustra le vicende della vita politica valdostana.

La prima scissione la si ebbe nella democrazia cristiana nell'ottobre del 1962, con la nascita dei Montagnards (dissidenti dalla linea politica dell'allora segretario regionale dc avvocato Malagutti). A questa ne seguì un'altra nell'Union valdôtaine (retta dall'avv. Severino Caveri) allora al governo con i comunisti, con la formazione della «Ligue». In precedenza un altro gruppo dissidente dell'Union, nel tardo autunno del 1963, aveva dato le dimissioni formando l'«Union démocratique valdôtaine» — movimento che tuttora esiste e raggruppa per la maggior parte valdostani che vivono in Svizzera; «Ligue» e «Montagnards» si fusi nel settembre del 1967, raccogliendo altri dissidenti dell'Union valdôtaine.

La decisione, che fu una delle più importanti, scaturì dalla volontà degli unionisti di portare l'Union valdôtaine alla rottura della decennale alleanza con il partito comunista, visto che l'inutile opposizione all'interno del movimento si era risolta con clamorose espulsioni, come quella del consigliere regionale geom. Chamonin, e del consigliere, comunale di Aosta Gianfranco Fisanotti.

Ora anche il Rassemblement valdôtain si è smembrato: i due consiglieri regionali — Chamonin e Albaney che lo rappresentavano in Consiglio — si sono trovati in contrasto con la loro segreteria, hanno deciso di voler partecipare al nuovo governo, e sono rimasti sui banchi della maggioranza quali indipendenti.

Non meno tempestose le vicende del partito socialista. Nel novembre 1963 ne usciva clamorosamente il vice-sindaco di Aosta Luciano Lillaz, quando il possibilismo del psi di dar vita ad una Giunta di centro-sinistra, sia in Comune che alla Regione (come in realtà avvenne), non garbava alla cosiddetta corrente «carrista». Lillaz pochi mesi dopo fondò il psiup. Poi ci fu, come in campo nazionale, la riunificazione tra psi e psdi, a cui è seguita, nel luglio di quest'anno, una nuova scissione, con la nascita del psu e del psi, che anche in Valle è stata puntualmente rispettata.

E' di ieri, infine, la dichiarazione dell'ex assessore Balestri, il quale, escluso dal nuovo governo, ha lasciato il psi fondando il partito socialista autonomo valdostano. Il motivo è da ricercarsi in contrasti sorti con il segretario regionale del suo partito, Milanesio, che proprio da oggi occupa il posto di assessore regionale al Turismo, fino a ieri tenuto dallo stesso Balestri.

Italo Vaglienti

Dopo la lunghissima crisi

La Valle d'Aosta ha un governo

E' formato da democristiani, socialisti e un indipendente, dimessosi dal Rassemblement Voto a favore (non richiesto) dei liberali

Aosta. Mauro Bordon, presidente della Giunta regionale

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 7 ottobre.

(l. v.) La Valle d'Aosta ha da oggi il nuovo governo regionale, l'ottavo dalla Liberazione. Si regge sui voti della Democrazia cristiana, del Partito socialista italiano, del Partito socialista unitario e degli ex appartenenti al Rassemblement Valdôtain, ora indipendenti; una continuazione ideale del vecchio centro-sinistra. Non richiesti, sono arrivati anche i due voti liberali.

Presidente è il democristiano *Mauro Bordon*, eletto il 18 settembre scorso con 21 voti favorevoli (centro-sinistra più liberali) e 14 schede bianche, vale a dire 6 uv, 7 pci e 1 psiup. I sette assessorati sono stati così ripartiti: 4 alla dc, 2 ai socialisti, 1 al gruppo degli ex Rassemblement. Sono stati eletti: all'Agricoltura, *Giuseppe Maquignaz* (dc); ai Lavori Pubblici, *Eraldo Manganone* (dc); all'Istruzione, *Cesare Dujany* (dc); alla Sanità, *Angelo Mappelli* (dc); alle Finanze, *Mario Colombo* (psi); al Turismo, *Bruno Milanesio* (psi); all'Industria e Commercio, *Giuseppe Albaney* (ex Rassemblement Valdôtain). Tutti gli assessori hanno avuto 18 voti (16 dal centro-sinistra più 2 liberali) e 13 schede bianche (6 Union Valdôtaine, 6 pci, 1 psiup).

Il programma di governo porta al primo punto l'impegno a rispettare l'assoluta incompatibilità fra le funzioni di assessore regionale ed incarichi retribuiti di nomina regionale; nonché a proporre e far approvare apposite norme regolamentari riguardanti le incompatibilità dei Consiglieri regionali e dei sindaci; una politica di rispetto del denaro pubblico, evitando ogni sperpero; il rispetto delle norme vigenti in tema di licitazione privata per ogni appalto o fornitura; l'assunzione di personale solo attraverso concorsi e prove di selezione; il non-aumento delle indennità di rappresentanza.

Il secondo punto concerne i problemi linguistici, scolastici e del patrimonio culturale della Valle, la richiesta della Giunta al Governo per la installazione di ripetitori della tv francese e svizzera, il rispetto delle competenze della Regione in materia scolastica, la prova scritta di francese per i concorsi e la difesa della manodopera locale.

Al terzo, quarto e quinto punto i problemi che da tempo si dibattono sul tappeto della politica valdostana: il riparto fiscale, la zona franca e le acque pubbliche. Avrà particolare risalto, inoltre, il problema dell'industria: fra l'altro sarà favorita, con una più cospicua incentivazione, la politica dei nuovi insediamenti industriali e di ammodernamento di quelli esistenti.

Per la Cogne la Regione agirà presso gli organi competenti per ottenere l'incremento della produzione e dell'occupazione, avendo di mira l'obiettivo della trasformazione del prodotto grezzo in loco, e solleciterà interventi statali per modernizzare gli impianti.

Per il turismo sarà favorito il potenziamento delle attrezzature alberghiere con la creazione anche di villaggi turistici.

Nell'agricoltura saranno create condotte per organizzare il servizio di assistenza tecnica, economica, sociale. Sarà esperimentato anche un sistema di riaccorpamento fondiario. Si attuerà un piano economico forestale e saranno riorganizzate le aziende silvo-pastorali.

Circa gli strumenti necessari a raggiungere gli obiettivi, la giunta farà riferimento alle indicazioni contenute nella bozza del piano di sviluppo, predisposta dagli organi della programmazione regionale, da sottoporre al più presto al Consiglio regionale. In particolare verrà adeguata la legge urbanistica nazionale alle particolari esigenze locali, con riguardo alla difesa del paesaggio.

Sono responsabili dei due omicidi scoperti anni fa a Venasca nel Cuneese

Nessuna speranza per i fratelli Michelis La Cassazione conferma la loro condanna

I giudici della Corte Suprema hanno stabilito che non sono fondati i sospetti del P.G. della Corte d'Appello di Torino che i due potessero essere vittime di un errore giudiziario - I nuovi elementi raccolti nel corso delle indagini svolte di recente non giustificano una revisione del processo - Giuseppe sta scontando 30 anni, Domenico 22 anni e 6 mesi - Hanno ucciso, secondo la sentenza, una contadina di 66 anni, mentre Giuseppe ha anche assassinato un operaio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 ottobre.

Per Giuseppe e Domenico Michelis si è spezzato anche l'ultimo, tenue filo di speranza: alle due del pomeriggio, oggi, la Cassazione ha confermato la loro condanna. Sono loro i responsabili delle morti di Giuseppe Bodino, avvenuta a Venasca (presso Saluzzo) la notte del 6 dicembre 1953, e della contadina Lucia Boero, che fu strangolata nel suo cascinale la notte del 13 aprile 1953.

I sospetti, prospettati dal procuratore generale della Corte d'Appello di Torino nel giugno scorso, che i due fratelli potessero essere vittime di un errore giudiziario sono — secondo i giudici della Corte Suprema — senza alcun fondamento e i nuovi elementi, raccolti nel corso delle indagini svolte di recente, non sono tali da giustificare la revisione del processo. Giuseppe Michelis dovrà scontare così 30 anni di reclusione, Domenico Michelis 22 e 6 mesi.

I fratelli Michelis, che hanno sempre sostenuto e continuano a sostenere di essere innocenti, vennero arrestati nell'aprile di undici anni or sono. In un cascinale era stata uccisa una contadina di 66 anni, Lucia Boero, ed i carabinieri avevano trovato sul luogo del delitto soltanto una traccia degli assassini: un foulard di seta che Domenico Michelis aveva acquistato qualche mese prima in Francia.

«Questo fazzoletto è mio — ammise Domenico —, ma l'ho lasciato — aggiunse per giustificarsi — in un'osteria dove ho trascorso la sera del delitto». Questa giustificazione non fu ritenuta attendibile anche perché, secondo i carabinieri, Domenico Michelis poteva avere avuto un motivo per sopprimere Lucia Boero: la donna si era lasciata sfuggire un segreto: diceva di sapere che un fratello di Domenico, Giuseppe Michelis, aveva ucciso cinque anni prima un operaio, Giuseppe Bodino, il cui corpo fu trovato nel canale di alimentazione della centrale idroelettrica di Venasca.

Su questo primo delitto si era indagato a lungo; i sospetti si erano polarizzati sui fratelli Michelis, uno dei quali, Giuseppe, aveva avuto un alterco con lo sventurato Bodino per motivi d'interesse. Ma i sospetti non si erano mai trasformati in prove. L'accertamento che ad uccidere Lucia Boero era stato uno dei Michelis (e la presenza del foulard di Domenico sul luogo del delitto sembrò a tutti determinante) automaticamente illuminava in modo chiaro anche il precedente omicidio.

I giudici della Corte d'Assise d'Appello a Torino ritennero che ad uccidere Giuseppe Bodino fosse stato Giuseppe Michelis e lo condannarono a 30 anni di reclusione anche perché stabilirono che aveva soppresso, cinque anni dopo, Lucia Boero con l'aiuto del fratello Domenico, il quale fu condannato a 22 anni di reclusione. In questo duplice delitto venne coinvolto anche un terzo fratello, Giovanni, il quale però, condannato inizialmente dalla Corte d'Assise a 15 anni, venne poi prosciolto dalla Corte d'Assise d'Appello.

Nel giugno 1968, il procuratore generale della Corte d'Appello di Torino ebbe un dubbio. I due fratelli Michelis — confermata la loro condanna dalla Cassazione — continuavano a sostenere di essere innocenti. Ed il pg si rivolse alla Corte Suprema con un'istanza di revisione del processo, prospettando l'ipotesi che i due condannati potessero essere le vittime di un errore giudiziario.

Venne disposta un'indagine supplementare che praticamente ebbe lo scopo di accertare due circostanze: 1) chi aveva trovato, e quando, il foulard nel cascinale dove era stata uccisa Lucia Boero; 2) se fosse vero che un testimone, Giovanni Dalmazzo, avesse incontrato gli assassini di Giuseppe Bodino la sera del delitto mentre in motocicletta stavano trasportando «qualcosa» (un corpo umano?) in un posto verso il canale dove fu poi trovato il cadavere.

L'indagine si era resa necessaria perché i fratelli Michelis hanno sempre sostenuto che Giovanni Dalmazzo non è un teste attendibile e che il foulard fu portato sul luogo del delitto da chi aveva un interesse particolare per incolpare Domenico Michelis.

Questa mattina, i giudici della Corte Suprema si sono chiusi di buon'ora in camera di consiglio ed hanno esaminato a lungo fra loro (la procedura in questi casi non prevede un dibattimento pubblico) l'istanza di revisione e gli elementi raccolti, sui quali, però, sin dal giugno scorso si era espresso in modo negativo il procuratore generale della Cassazione.

Alle due del pomeriggio, hanno deciso che l'istanza di revisione venisse respinta perché — la motivazione sarà resa nota soltanto tra un paio di mesi — gli elementi raccolti nel corso dell'ultima indagine non sono tali da annullare una sentenza definitiva.

In sostanza, secondo la Cassazione, nessuno ha portato il foulard sul luogo del delitto per precostituire una prova d'accusa contro Domenico Michelis, mentre è attendibile la testimonianza di Giovanni Dalmazzo che trova conferma in numerosi altri elementi dai quali si deduce in modo sicuro la responsabilità di Giuseppe Michelis nella soppressione di Giuseppe Bodino: la causale, la preoccupazione che Giuseppe Michelis ebbe di lavare la moto evidentemente sporca di sangue e le minacce rivolte ad alcuni paesani di far loro «seguire» la stessa sorte di Giuseppe Bodino.

Guido Guidi

Torino. I fratelli Giuseppe, da sinistra, Giovanni e Domenico Michelis durante il processo d'appello. In secondo grado Giovanni fu prosciolto e scarcerato (Foto Moisio)

Venasca. La madre dei fratelli Michelis piange alla notizia che la Cassazione ha respinto il ricorso (f. Moisio)

Le reazioni a Venasca

(Dal nostro inviato speciale)

Venasca, 7 ottobre.

Siamo stati noi i primi a portare la notizia a Venasca. La gente del paese è fredda e apatica: si direbbe che la vicenda dei fratelli Michelis non la tocca più da vicino, preferisce dimenticarla. Sulla piazza, seduti davanti a un bar, alcuni uomini discutono dei loro problemi, della casa, del lavoro. Li interrompiamo. *«I Michelis? Ah, quelli che sono "dentro". C'è qualcosa di nuovo? Il ricorso è stato respinto? Poveracci».* Non un commento, non un lampo di stupore nei loro occhi. Domandiamo a una contadina dove abita la madre dei fratelli. *«Eh, di Michelis qui ce ne sono tanti».* Precisiamo: *«La madre dei fratelli che sono in prigione». «Ah, di quella casa lì, a venti metri».*

Margherita Isoardi vedova Michelis, 67 anni, apre la porta e capisce subito la verità. Ha in mano uno straccio, se lo porta al viso, non per asciugare le lacrime, ma per nasconderlo, per nascondere il suo dolore. Rimane così alcuni minuti, seduta su un pagliericcio nella cucina, accanto al gas acceso sotto una pentola di minestra. Solleva il viso, mormora: *«E' così, è così, non c'è più niente da fare».*

Le domandiamo quando ha visto i figli, l'ultima volta. *«Un mese fa, prima Domenico, nel carcere di Fossano, poi Giuseppe, in quello di Saluzzo. Speravano, speravano tanto. Ma adesso è tutto finito».* Si copre il volto con lo straccio, scossa da un debole tremito. Le posiamo una mano sulla spalla: *«Coraggio signora, rimane ancora la speranza della grazia. I suoi figli volevano uscire di prigione con la testa alta, con una sentenza che li assolveva assolti. Adesso questo non è più possibile, ma ottenere almeno la grazia».*

La moglie di Giuseppe, Maddalena Bonetto, lavora nella fabbrica «Lavalle» di casse da morto, nel centro di Venasca. Viene alla soglia chiamata dal padrone, le mani e il viso imbiancati dalla polvere di legno. Ci guarda muta, storzandosi di sorridere. Si capisce che non osa fare domande. Poi dice: *«Sono rimasta con le mie due figlie: una fa la prima media, l'altra lavora. Non c'è proprio più nessuna speranza, proprio nessuna?».* Scappa via di corsa.

Verso sera incontriamo il fratello Giovanni nello studio dell'investigatore privato Giacomo Denegri, a Torino. Sono i protagonisti forse più patetici di questa travagliata e sconcertante vicenda giudiziaria. Il primo, condannato dalla Corte d'Assise a 15 anni per l'omicidio del Bodino, fu assolto in Appello; il suo Denegri lotta da anni con tutte le sue forze per provare l'innocenza dei due fratelli in carcere.

Alla notizia che il ricorso è stato respinto, Giovanni è scoppiato a piangere: *«Doveva finire così — ha esclamato — la brava gente ha a finir dentro».*

a. ro.

Lo speaker ha preso una "papera,,

La radio sbaglia un numero del Lotto: in fumo le vincite

Molti giocatori, convinti di aver perso, hanno strappato le bollette - Invece di 10 è stato letto 18 sulla ruota di Roma

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 ottobre.

(r. s.) Un errore commesso dalla radio sabato sera ha fatto «sfumare» molte vincite al Lotto: responsabile, se così si può dire, lo *speaker* del notiziario delle 17 che ha dato per estratto a Roma il 18 invece del 10. Molti scommettitori che avevano seguito il giornale radio hanno strappato le bollette che erano invece vincenti. Soltanto chi ha voluto «credere ai propri occhi», recandosi cioè al botteghino il lunedì seguente, ha salvato la bolletta e la conseguente vincita.

Sabato sera alle 17, l'annunciatore leggeva i numeri del Lotto usciti sulla ruota di Roma: 61-4-18-11-26. Tutti esatti tranne uno: dall'urna non era stato «pescato» il 18, ma il 10. L'annunciatore era incorso in una «papera». Molti abbonati e giocatori hanno scontato il piccolo errore, che è stato corretto nel notiziario successivo delle 17,30 sul secondo programma, ma lo *speaker*, pur fornendo i dati esatti dell'estrazione, non ha informato i radioascoltatori dello sbaglio commesso mezz'ora prima.

Il pubblico dei giocatori del Lotto così, non messo in allarme da un'esplicita «errata corrige», è rimasto nel dubbio o addirittura non ha fatto caso alla correzione.

Quali proporsioni ha avuto questa «papera»? La settimana scorsa, stando ad alcune brevi indagini già effettuate, il 10 a Roma è stato molto giocato. Tra gli altri hanno puntato sul 10 coloro che «credono» nel mese (ottobre, decimo mese dell'anno, era «entrato» appunto la settimana scorsa).

A Ostia pare che una signora abbia puntato 150 lire sul terno secco 4-10-11 e ha strappato la bolletta dopo il giornale radio delle 17, perdendo così la possibilità di incassare oltre seicentomila lire.

Ai romani il record dei debiti non pagati

Roma, 7 ottobre.

I romani sono i debitori italiani meno scrupolosi; spetta infatti a loro il record dei debiti non pagati. Secondo i più recenti dati pubblicati dall'Istat, che si riferiscono allo scorso maggio, solo a Roma si sono avuti 143.617 protesti di cambiali, assegni bancari e tratte non accettate, per un valore complessivo di 12 miliardi di lire.

Milano e Napoli, che occupano rispettivamente il secondo e il terzo posto nella graduatoria delle città italiane più «protestate», seguono Roma con un distacco notevole. A Milano, in maggio, i protesti sono stati 94.334, per un importo di 8,8 miliardi, mentre a Napoli sono stati molti di più, ma anche molto più modesti: 116.503, per un valore di 6,1 miliardi di lire.

Anche in la «palma» di città più «protestata» spetta a Roma, la regione nella quale si registra il valore più alto di debiti non pagati è la Lombardia, con 15,3 miliardi in maggio: il Lazio è al secondo posto con 14,4 miliardi; seguito da Campania (10 miliardi); Toscana (9,3)

(Ansa)

Tra poco a Roma i tre della Luna

Roma, 7 ottobre.

Armstrong, Aldrin e Collins, i conquistatori della Luna, saranno a Roma il 15, 16 e 17 ottobre: fra gli altri loro impegni e cerimonie alle quali parteciperanno è prevista una conferenza stampa che si svolgerà negli studi della televisione. *(Ansa)*

La polizza "anti-sequestro,,?

E' stata proposta dai responsabili di alcune società di assicurazione che operano in Sardegna - Dovrebbe essere simile a quella «per il furto»

Cagliari, 7 ottobre.

Un particolare tipo di polizza *«per le vittime dei sequestri di persona a scopo di estorsione»* è allo studio presso le direzioni generali di alcune società di assicurazione.

La polizza, secondo quanto si apprende, prevede il pagamento di premi molto inferiori a quelli delle normali assicurazioni sulla vita; la somma assicurata sarà versata ai familiari soltanto *«nel caso di morte dell'ostaggio»*. Su questo punto tuttavia i pareri sarebbero discordi in quanto, secondo le società assicurative operanti in Sardegna, la polizza *«per il sequestro»* di persona dovrebbe configurarsi come quella *«per il furto»* e non si dovrebbe pertanto attendere la morte dell'ostaggio per liquidare la somma pattuita.

La proposta della assicurazione contro i sequestri è stata avanzata dopo la scomparsa dell'ing. Renzo Boschetti, della società mineraria «Silius», rapito da banditi sardi, che ne chiedono il riscatto alla direzione della azienda.

Alcuni dirigenti sardi delle agenzie di assicurazioni hanno chiesto alle sedi centrali che venga accolta e legalizzata la polizza contro il sequestro, considerando anche l'ipotesi del rientro dell'ostaggio dopo il pagamento del riscatto. Una simile iniziativa — si rileva negli ambienti industriali ed assicurativi — consentirebbe alle società, che operano in particolari zone dell'isola, di agire con una certa tranquillità.

Per quanto riguarda il pagamento dell'assicurazione, la polizza, attualmente allo studio, prevede il saldo nel caso di recupero del cadavere della vittima oppure, se il corpo non sarà ritrovato, sulla base di una dichiarazione di morte presunta.

A quanto si apprende negli ambienti assicurativi, il ministero competente sarebbe, però, contrario a dare il proprio benestare a questa iniziativa: si teme che la «polizza» possa costituire un incentivo ai sequestri.

(Ag. Italia)

Prorogati i sette fermi per l'ingegnere rapito

(Dal nostro corrispondente)

Cagliari, 7 ottobre.

(m. g.) Il procuratore della Repubblica di Cagliari, dottor Giuseppe Villasanta, ha convalidato e prorogato fino a sabato il fermo delle sette persone che sarebbero seriamente indiziate per il sequestro dell'ing. Enzo Boschetti, compiuto la sera del primo settembre scorso a pochi chilometri dalla miniera di Silius dove abitava. Il professionista rientrava da Cagliari dopo aver riscosso il suo stipendio negli uffici della società mineraria.

Il magistrato che dirige le indagini ha deciso di prorogare il fermo dopo lunghi interrogatori dei sette uomini, fatti nelle carceri giudiziarie di Buon Cammino.

I sette erano stati fermati con altre 23 persone nel corso di una operazione compiuta da agenti di pubblica sicurezza e da carabinieri nella zona del Gerrei lunedì scorso.

do you speak english?
no... allora Berlitz!
Voi avete bisogno di parlare l'inglese. Subito. Avete anche voi esigenze di rapidità e di efficienza. BERLITZ propone una scelta tra 4 diverse formule
1° - BERLITZ DITTE
2° - LA LEZIONE INDIVIDUALE
3° - LA PICCOLA CLASSE
4° - INFINE, LA RIVOLUZIONE NELLO STUDIO DELLE LINGUE: IL METODO BERLITZ A "IMMERSIONE TOTALE".
berlitz LINGUE VIVE
Per informazioni, rivolgersi alla Sede BERLITZ più vicina. L'orario è continuato dalle 8.15 alle 21.45 (sabato 8.15-18)
BERLITZ SCHOOL
via Santa Teresa, 3
TORINO - 10121
tel. 553.970
SEDI ANCHE A: MILANO - ROMA - BOLOGNA - FIRENZE - PRATO

Confetti Lassativi Giuliani
...un benefico sollievo anche per il fegato!

la Torinese Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA
TORINO - VIA VINCENZO GIOBERTI, 5 - TEL. 510.938

scegliere la stufa più adatta alle mie esigenze?

posso con Zoppas

Zoppas la società

IN

largo Vittorio Emanuele 82
sono arrivate delle novità.
Ori e sugheri, erbe e stuoie,
canne e canape dal Giappone.
Salubra e Tekko dalla Svizzera.
Suwide dall'Olanda,
dagli U.S.A. i laminati d'alluminio
e da Milano Resista 702.

BRÆNDLI
filiale di torino
carte per pareti lavabili e rivestimenti murali particolari

INIZIO CORSI
ANALISI TEMPI E METODI DI LAVORAZIONE
IMPORT - EXPORT
Istituto superiore di specializzazione aziendale
VIA GROPELLO, 28 - TORINO - TELEFONO 54.77.57

CROFF TAPPETI CROFF
STOFFE PER ARREDAMENTO
CROFF TENDAGGI CROFF
VELLUTI CROFF CRETONNES
CROFF MOQUETTES
IL MEGLIO AI PREZZI PIU'
CONVENIENTI CROFF
NEGOZI IN TUTTA ITALIA

Arrowmint... il sapore dura

La marca della freccia

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere ordinati al:

TORINO	Via Roma 80 (Salone de « La Stampa » Via Marenco 32
MILANO	Via Cerva 15
ROMA	Galleria Pasarello 3 Via Po 12 Largo del Tritone 155
GENOVA	Via 12 Ottobre 186 r Port. Accademia 17 r Via Roma 69 r
BOLOGNA	Via Rizzoli 38
PADOVA	Gall. Ponti Romani 30
BOLZANO	Via Portici 38
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Roma 348

oltrechè presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione del 5% globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 90 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100%. Per ogni avviso disposto due volte su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando dani altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

AFFILATRICI smerigliatrici, pulitrici troncatrici trapani saldatrici elettriche. Franolli, via Nizza 32.
IMPIANTO per conglomerati bituminosi acquisterei. Motor Grader vendo. Scrivere: Pubblitalia, Casella 4, Casale Monferrato.
OCCASIONISSIMA vendesi sega « Buonglovanni 90 », trancia e cucitrice fondi. Telefonare 89-614, Verzuolo.

② Artigianato

ARTIGIANO costruzione stampi e stampaggio cerca lavoro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4355 — 10100 Torino ».
DECORAZIONI perfettissime impresa artigiana, seria, organizzata, lavabile 13.000, tappezzeria compresa 20.000. Telefonare 595-295.

2. MUTUI su immobili 7,90% annuo. Prestiti a tutti sulla Fiducia. Telefonare 546-224. Prestidi.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima Riservatezza. **FINANZIARIA FID** — Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulle fiducia Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO entro 4 ore prestiti senza garanzia dipendenti aziende, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7, telef. 544-269, 532-975, 533-001.
A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali, 100.000 50.000.000, tasso annuo 8%. Sacchi 58, telefono 594-760.
A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, c. Francia 15, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Telefoni 760-205, 779-826.
A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali. Richiesta 100.000 - 50.000.000 tasso 6% annuo. Madama Cristina 74, 632-539.
A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci. Ilina, Santa Teresa 7, telefono 540-878.
A.A.A.A.A. PRESTITI immediati impiegati, operai. Riservatezza. Solit. corso Dante 2, tel. 501-426, 501-541.
A.A.A.A.A. FIDET Finanziamento dipendenti Torino, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2. Prestiti in giornata. Riservatezza. Telefonare 532-945.
A.A.A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino a cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID — Sede centrale: via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telef. 542-834, 530-445.
A.A.A.A. PROCURIAMO prestiti rapidi fiduciari. Tel. 519-774.
A.A. AFFITASI vendita aziende commerciali, industriali Genova Passo 894-670, 894-180.
A. AFFARONE negozio lotteria macchine espresso cediamo 3.200.000, 1.000.000 contanti. Riva, via Mazzini 1.
A. NEGOZIO rivendita pane cediamo 2.750.000/900.000 contanti avviatissimo, Riva, via Mazzini 1.
A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari, tasso 8%, su proprietà immobiliari. Celerità, riservatezza. Ingegnere 17, telefono 746-616.
ACCONCIATURE avviate cedesi a gerenza rateizzando senza anticipo. Tel. 981-156.
ACCONCIATURE centralissimo cedesi ritiro commercio, clientela signorile. 120.000 settimanali. Tel. 566-141.
AFFARE centralissimo negozio abbigliamento bambini, cedesi causa malattia. Telefonare 775-428.
AGENZIA di rappresentanza esclusiva beni durevoli brevettati per edilizia, utile netto importante, causa divisione soci cedesi 15 milioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4579 — 10100 Torino ».
AUTOACCESSORI ricambi oppure, pulitissima lavaggio officina alloggio cedo. Telefonare 256-744.
AUTORIMESSA centrale 80 auto media 7500 cedesi 6.300.000. Telefonare 336-446.
AUTORIMESSA piccola cedesi officina riparazioni zona Crocetta cedesi. Telefonare 591-986.
AVVIATISSIMO casalinghi elettricità licenza giocattoli idraulica angolare cedesi. Telefonare 385-239.
BAR angolare, 40.000 giornaliere, cedesi 7.800.000, anticipo 3.000.000. Telefono 503-290.
BAR Bardonecchia forte [illegible] tratt arredamento tipico originale cede dilazionando. Telef. 537.213.
BAR centralissimo cedesi, orario ridotto, avviato attrezzatissimo, avvenire sicuro. Telefonare 535-345.
BAR chiusura serale arredamento fantastico centrale clientela signorile cedo dilazionando. Tel. 517.280.
BAR trattoria cedo causa famigliare incasso 50.000, 6.200.000, frazione Moncalieri. Tel. 598-917.
BAR 50.000 giornaliere 2.000.000 contanti angolare arredatissimo cedo 9.000.000. Tel. 537.213.
CAUSA età cedesi officina accessori auto avviata ordini in corso. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5252 — 10100 Torino ».
CAUSA malattia urge cedere alimentari prezzo mite. Tel. 962-945.
CAUSA trasferimento cedesi convenientissimo bar ippola calda cintura Torino. Tel. 935-330 dopo ore 19.
CAVALLERA, Saluzzo 21, Drogheria, ample vetrine, fortissimo incasso. Ristrutturano facilitando.
CAVALLERA, Saluzzo 21, Caffè trattoria albergo (provincia). Cedesi 3.000.000, occasioni.
CAVALLERA, Saluzzo 21, Salumeria posizione commercialissima 100 mila aumentabili. Rimettiamo dilazionando.
CAVALLERA, Saluzzo 21, Commercianti! Volete acquistare, vendere [illegible] Rivolgetevi fiduciosamente. [illegible] in Chieri lotteria, L. 1 milione [illegible].000. Tel. 948-389.
CEDESI lavasecco forte reddito cintura Torino ore ufficio. Telefonare 544.450.
CEDESI oppure cercasi fornaio famiglia, pasteria trattoria alloggio, telefonare 852.458.
CEDESI parrucchiere per signora con profumeria. Scrivere Soc. Vela, Lanzuglia.
CEDESI rivendita pane zona Francia utile mensile 350.000 nette. Telef. 768.931.
CEDESI tabaccheria cartoleria zona collinare cause familiari 12.500.000. Tel. 339-886. 51677
CEDESI vineria, motivi salute, telefonare 674-064 ore pasti.
CEDO avviatissimo negozio fiori sul corso Francia zona commerciale forte incerto vero affare. Tel. 725-938.
CEDO drogheria torrefazione bellissima posizione. Tel. 580-634.
CERCASI gerente giornali. Rivolgersi chiosco: via Pietro Micca n. 20.
COMMENTIBILE [illegible] angolare 70.000 giornaliere anticipo solo pochi fondi vivi. Telef. 517.280.
COMMESTIBILI con pastificio centro San Paolo, facilitazioni cedo. Telef. 380-133.
DROGHERIA 600.000 anticipo, 70 mila giornaliere, cedo, affarone, giudiziosi soli stessi nel vederla. Telefono 537-213.
ELEGANTE boutique alta moda centralissima, cedesi. Tel. 783-344 ore pasti.
FARMACISTI [illegible] acquisterebbero alliterebbero cittadini Piemonte, referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9570 — 10100 Torino ».
FRANA, Carmine 28. Hotel ristorante termale. Moderno 50 camere. Utile annuo 12.000.000. Ritiro commercio cedo 35.000.000 trattabili dilazionando.
FRUTTA verdura, fronte corso, 60 mila giornaliere, cedesi anticipando 1.000.000. Telefono 502-514.
GENOVA, elettrodomestici negozio venticinquennale, anziani cedono, miti pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3 — 16121 Genova ».
IMPORTANTE centro vicinanze Torino cedesi cartoleria centennale. Concessionaria Antares, richiesta lire 20.000.000 trattabili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9568 — 10100 Torino ».
LATTERIA bar arredamento ultramoderno incasso 90.000 giornaliere affitto 40.000 con alloggio. Telefonare 537.213.
MUTUI ipotecari in 2 giorni anche seconda ipoteca. Fincotex, corso Francia 15. Telefoni 760-205, 779-826.
OFFICINA elettrauto Diesel ricambi accessori, forte lavoro, ottima clientela cedesi. Telefonare 287-370.
PARRUCCHIERE per signora avviata con annesso abitazione cedesi. Telef. 670-158.
PRESTITI senza cambiali fino a due annualità di stipendio o salario a dipendenti statali o parastatali e di grandi aziende. Telef. 541-813.
PRIVATO vende salumeria drogheria alimentari, ritiro commercio. Rivolgersi Talmon, [illegible] Argentina.
PROFUMERIA, primarie concessioni, incasso documentabile 50.000 giornaliere cedesi. Telef. 395-344.
RIVENDITA pane cedo privatamente, zona S. Rita, kg 100 giornalieri, bellissimo arredamento. Telefonare 280-702.
TABACCHERIA levata 850.000, adatta 2 persone, cedesi 8.000.000 anticipati. Telefono 502-542.
TABACCHERIA, levata 1.900.000 vasta licenza, forte vendita minuteria. Cintura Torino, cedesi 27.000.000 Frana, Carmine 28.
TINTO-stireria cerca collaboratrice per successiva cessione negozio. Telefonare 537-037.
TRATTORIA esportazioni superalcoolici, angolare cinque vetrine alloggio cedesi. Telefonare 395-344.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 518-738.
A.A.A. ACQUISTIAMO contanti alloggio, cascina, immobiliare Torinese 541.419.
A.A.A. ALTO reddito impresa vende direttamente, scala intera condominiale vani 48 nuova costruzione interamente affittata, via Riscaretti, Fiat Mirafiori, telefono 596-091.
A.A. ACQUISTO alloggio privatamente con pagamento contanti. Telefonare 634.673.
A. ACQUISTA alloggio qualunque zona, pagamento immediato (privato). Telefonare 834-061.
A. ACQUISTO contanti stabile nuova vecchia costruzione Torino anche ipotecato. Tel. 748-204.
A. ASSUMO incarichi vendita immobili; eventuali anticipi immediati. Capello 532-780 S-1263
A. ATTENZIONE, S. Rita; vendiamo alloggetti bicamere servizi, buon reddito. Telefonare 510-564, 537-012.
A BARRIERA MILANO vendiamo ultimi alloggi nuovi pronti subito 1-2-3 camere tinello servizi mutuo facilitazioni. Telef. 766-800, Geometra Martinat.
A. BORGATA Vittoria, via Baracca 37. Alloggi occasione 1-2 camere, cucina. Riscaldamento centrale. Facilitazioni. Telefonare 547.502.
A. CENTRO Barriera Milano vendesi locale con attrezzatura, impianti idrici, adatto istituto fisioterapico, riscaldamento condizionato, con annessa licenza. Tel. 287-526 - 531-502.
A. CENTRO Santa Rita, Largo Barletta 105, Appartamenti varie metrature, pregevolmente rifiniti. Mutuo agevolato con interessi ridotti. Ufficio loco. Edilcasa 547.502.
A. FASANO, Madama Cristina 129, vendo rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180.
A. GRATTACIELO fronte [illegible] zona verde. Via Onorato Vigliani 33 interno 15 (Mirafiori). Ultime opportunità acquisto appartamenti prezzi assoluto interesse. Quattro camere, cucinotte, biservizi 11 milioni 800.000; cinque camere, cucinotta, biservizi 14 [illegible].000. Minimo contante mutuo [illegible]azioni. Ufficio loco. Edilcasa 4[illegible]3.
A. VIA Ac[illegible] stupendo tricamere, visto ingresso 4.000.000 più mutuo. Telef. 537.367.
A. LUCENTO, c.so Toscana 105, bellissima costruzione, ottima esposizione: 1 camera, tinello, cucinotto, bagno 6.600.000 compreso mutuo. Ufficio loco. Edilcasa 547.502.
A. MICHELINO versatissimi alloggetti 1-2 camere tinello più cucinino pronti subito mutuo S. Paolo dilazioni pagamento. Tel. 650-061.
A. OTTIMA posizione zona Mirafiori, via Pio VII 152 (tra corso Traiano-via Vigliani). Appartamenti: 1 camera, tinello, cucinotta, bagno, contanti 2.000.000 mutuo 4.600.000; 2 camere, tinello, cucinotta, bagno, contanti 3.100.000 mutuo 7.000.000. Ufficio loco. Edilcasa 533.483.
A. PRECOLLINARE corso Kossuth 49, Occasionissima 2 camere, cucinino, servizi 4.400.000, libera subito. Telefonare 533.483.
A. RESIDENZIALISSIMA Santa Rita, via Baldissera angolo Gorizia. Signorile condominio, accuratissime rifiniture. Appartamenti: 2-3-4 camere, servizi semplici, doppi. Prezzi competitivi. Mutuo, dilazioni. Ufficio loco. Edilcasa 533.483.
A. SANTA Rita, via Ticinero 14. Vendo 3 camere, cucinotta servizi, 10.700.000 compreso mutuo. Telefonare 533.483.
A.A. ULTIME possibilità acquisto, prezzi vero interesse, corso Telesio 34 (cento metri corso Francia). Due camere, tinello, cucinotto, bagno. Ufficio loco. Edilcasa 547.502.
A. VIA Garibaldi 3 camere cucina bagno, libera, 7.500.000. Tecnimmobili 512-562.
A. VIA Peyron 34 vendonsi alloggi 2-4 camere cucina, termo, bagno, ascensore. Negozi, garages. Mutuo, facilitazioni. Visite 16-18.
A. VIA Sospello, vera occasione 1 camera, tinello, cucinotto bagno costruzione 1955 L. 4.700.000 sufficienti 2.000.000 contanti. [illegible]ssetto, 543.283.
ABBIAMO da vendere ultimi bellissimi alloggi 3-4 camere servizi abitabili novembre. Mutuo San Paolo, più facilitazioni. Visite in cantiere ore 10-12, 15-17 giorni feriali, via Vigone ang. via Germanasca.
ABITABILE gennaio, appartamento moderno, via Aosta 15 (Barriera Milano). Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.400.000 mutuo 5.600.000. Gabetti 57-67.
ABITABILE gennaio, appartamento economicissimo - prezzo, Via Lamarmora 10 (zona Francia). Tricamere, cucina, ingresso, bagno 1 milione 950.000 mutuo 4.450.000. Gabetti, 57-67.
ABITABILE maggio, appartamento tripogio, S. Paolo, via Sagra di S. Michele 128. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2 milioni 600.000 mutuo 5.950.000. Gabetti 57-67.
ABITABILE [illegible] Salvario esentasse camera tinello cucinino 5.600.000. Telefonare 518-738.
ABITABILE subito, appartamento moderno, costruzione '66, via Sostegno 70 (zona Francia). Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.600.000 mutuo 5.900.000, Gabetti 57-67.
ABITABILE subito, signorile appartamento, corso Unione Sovietica 495. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.950.000 mutuo 6 milioni 750.000. Altro abitabile gennaio bicamere, cucinotta, bagno ingresso ripostiglio 1.800.000, mutuo 4.200.000. Gabetti 57-67.
ABITABILE subito 10° piano, vendo tre camere servizi, via G. Reni 89, mutuo, visita pomeridiana, telefonare 957-475.
ABITABILI novembre corso S. Maurizio via Buniva 3 camere, tinello, servizi 5.400.000 mutuo 10.600.000. Telef. 599.364.
ABITABILI subito, signorili appartamenti, nuovissimi via Passo Buole 151 (Mirafiori). Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2 milioni 970.000 mutuo 6.950.000. Gabetti 57-67.
ACQUISTA alloggio Torino anche cascina villetta immediati dintorni. Telef. 761.064.
ACQUISTA contanti alloggio da privati dotato servizi Torino tel. 581-735.
ACQUISTA contanti privato alloggio, cascina anche vecchia costruzione. Telefonare 634-673.
ACQUISTANSI alloggetti vuoti. Pagamento contanti immediato. Agenzia Immobiliare Capello. 532-780.
ACQUISTO contanti cascina Torino oppure alloggetti liberi semicentrali, periferici. Telefonare 487-055.
ACQUISTO villa signorile precollinare collinare anche vecchia costruzione. Telefonare 532-409.
ADIACENZE corso Traiano-Unione Sovietica: 2 camere, saloncino, cucina, doppi servizi, ampi balconi, piazzale, antistante. Tecnimmobili. 543-540.
ADIACENZE [illegible] Po, 2 camere cucina servizio, libero, 5.000.000. Tecnimmobili 512-562.
AFFARE insuperabile corso Cincinnato 160, due camere, cucinotta, entrata bagno, ripostiglio, 1.650.000 mutuo 2.950.000. Immobiliare Dracone, 532-766.
AFFARE super: imminente trasferimento avendo terreno 4500 mq. panoramico, soleggiato, progetto villa. Telefonare 851-333.
AFFARE, via Pinelli 72: 2 camere, cucina, servizi 1.900.000 mutuo 4 milioni 400.000. Telefono 599-364.
AFFARI investimenti oculati Zona Francia, via Vassalli Eandi 30. Appartamenti convenientissimi: mono-camera, servizi 850.000 mutuo 1 milione 850.000; Tricamere, servizi 2 milioni 250.000 mutuo 5.150.000. Cinque camere, servizi, attico 3.800.000 mutuo 8.850.000. Gabetti 57-67.
AFFARONE Fiat Tazzoli, reddito esentasso, 4 camere, servizi, 6.000.000 sufficiente 30% contanti. Telefono 746-204.
AFFARONE privato vende nella splendida collina strepitosa alloggio in villa, 3 camere servizi, box, 11.000.000. Telefonare 772-364. Torino.
AFFARONISSIMO zona Bernini, via Levanna: salone, 3 camere, cucinetta, servizi, 9.750.000 mutuo 8 milioni. Fiorcate 542-225, 532-291.
ALBENGA appartamento 100 metri mare, 130 mq. vendo cambio appartamento Torino. Tel. 543.545.
ALLOGGI signorilmente rifiniti, not. direttamente vende impresa barriera Milano, mutuo agevolazioni. Telefonare 264-564. 1460
ALLOGGIO esentasse (via Duino) vuoto 2 camere, tinello, cucinotto, servizi 6.600.000, dilazionati. Telefonare 879.327.
ALLOGGIO libero vendo, via Spano, esentasse, 2 camere, tinello, servizi, garage. Telefonare 614-196.
ALLOGGIO Moncalieri zona Navile privato vende convenientemente causa trasferimento, 642-330 ore pasti.
ALLOGGIO spazioso libero tre camere cucinotta Santarita vendo. Telef. 768-378.
ALLOGGIO signorile zona precollinare vista Castello Valentino 4 camere, cucina, office, camera e bagno servizio, finiture di lusso, garage, vendesi, telefonare 873-471 ore ufficio.
ALLOGGIO 1955 (Mirafiori) libero 3 camere cucinotto servizi 6.500.000. Tel. 879-327. 51570
ALLOGGIO 1960 (via Lanuse) libero camera tinello cucinotto servizi 5.400.000, facilitazione. Telefonare 834.061.
ALTO reddito dimostrabile vendonsi immobili direttamente. Agevolazioni pagamento. Telefonare 264-560
APPARTAMENTI altamente signorili, tricamere, saloni, doppi bagni, cucine, box, costruendo palazzo via Madama Cristina angolo via Berthollet, vendonsi. Visite in cantiere.
APPARTAMENTI nuovi in villa bifamiliare. Frossasco (Pinerolo). Quadricamere, ingresso, bagno, ripostiglio, boxauto. Prezzo conveniendissimo 3.400.000 mutuo 7 milioni 800.000. Gabetti 57-67.
APPARTAMENTI nuovi, signorili, nuova Torino, via Sansovino angolo strada Altessano. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3 milioni 400.000 mutuo 7.900.000. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzo 6.200.000 mutuo 14.400.000. Gabetti 57-67.
APPARTAMENTI signorili, nuovi, prezzi concorrenzialissimi, [illegible] Potenza 2, quasi corso Regina. Tricamere, bagno, ingresso, ripostiglio 3.380.000 mutuo 7.870.000. Quadricamere, bagno, ingresso, ripostiglio 4.515.000 mutuo 10.535.000. Gabetti 57-67.
APPARTAMENTI signorili [illegible] S. Paolo, via Serrano 9. Vendita diretta con mutuo venticinquennale e dilazione mensile quindicennale. Impresa edile Luma, telefoni 51-203, 879-284. 51540

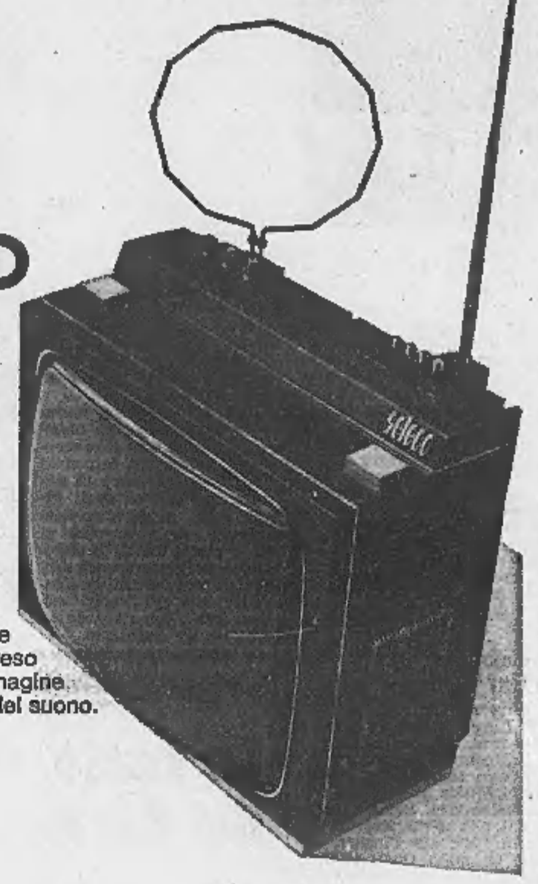
(Continua a pag. 14)

studio reclame

noi che sappiamo "rubare" le immagini...

...sappiamo anche restituirle

Abbiamo imparato a «rubare» le immagini costruendo telecamere professionali e impianti TV a circuito chiuso per aeroporti, banche, università... Così quando si è trattato di restituirle – costruendo televisori – l'esperienza che avevamo a disposizione ci ha subito permesso di fabbricare televisori «professionali» che hanno sorpreso perfino i tecnici per la fedeltà dell'immagine e la pulizia del suono.



seleco® elettronica civile e industriale

STABILIMENTI IN VALLENONCELLO - PORDENONE

Rappresentanza, Deposito e Centro Tecnico per il Piemonte:
Ditta MA-RO di Malaguti & Romano - Via Massena 78 - TORINO - Telefono 58.95.06

Rappresentanza, Deposito e Centro Tecnico per la Liguria (esclusa SP):
DITTA SINTJURIN VADIM - Via Gavotti 7 - GENOVA - Telefono 56.64.73

L'INGLESE

S'IMPARA IN VIA GIOLITTI 55

CORSO INTENSIVO DIURNO DI 15 ORE PER SETTIMANA

In un solo anno accademico potrete conseguire il Lower Certificate dell'Università di Cambridge, portando al livello di principianti. Insegnanti inglesi altamente specializzati. Metodo di insegnamento in concessione esclusiva per Torino. Corsi diurni, preserali e serali. Corsi speciali per bambini dai 7 ai 12 anni.

THE BRITISH SCHOOL of Turin
Via Giolitti, 55
Tel. 874.806

iscrizioni aperte!

TRAMAG 69
8/12 Ottobre 1969
Fiera di Padova

VII MOSTRA INTERNAZIONALE TRASPORTI INTERNI MAGAZZINAGGIO MANUTENZIONE

Le indagini sui recenti attentati

Scoperto in Alto Adige l'arsenale dei terroristi

Esplosivi, detonatori, armi in un costone roccioso della Val Senales - La miccia è dello stesso tipo di quella usata contro la caserma di Naturno e la ferrovia Merano-Malles

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 7 ottobre.

Le indagini per scoprire gli autori degli attentati terroristici, compiuti nella notte del 3 ottobre a Naturno contro la caserma dei carabinieri e la linea ferroviaria Merano-Malles, hanno portato alla scoperta di un grosso deposito di armi ed esplosivi in Val Senales, località Piverolo. In un anfratto roccioso, al limitare di bosco, i carabinieri hanno trovato una pistola Beretta calibro 9 con due colpi nel caricatore, ventun cartucce calibro 22, una spoletta da mortaio calibro 81, quarantacinque metri di miccia, 23 detonatori, 19 delotti di dinamite di fabbricazione italiana, 2 chili di balistite e 1 chilo e mezzo di polvere nera.

Gli inquirenti non escludono ai tratti del deposito della squadra terroristica che ha operato nei giorni scorsi, a Naturno ed a Tel. Dalla Val Senales si può giungere direttamente a Tel e a Naturno battendo sentieri secondari. L'ipotesi che i dinamitardi avessero a Piverolo la loro base è pertanto attendibile. Avvalora questa ipotesi il fatto che nel deposito sia stata trovata anche una « Beretta » calibro 9, cioè un'arma dello stesso tipo di quella usata, il 6 settembre scorso, da un franco tiratore che sparò due colpi contro il maresciallo dei carabinieri Curzi, comandante di stazione carabinieri di Tel. Il sottufficiale era stato preso di mira dal « cecchino » mentre, con l'idraulico del paese, stava entrando in casa. I due proiettili avevano mancato di poco il bersaglio.

Anche la miccia rinvenuta nell'arsenale dei dinamitardi è uguale a quella usata per compiere il più recente attentato contro la caserma dei carabinieri di Naturno e la linea ferroviaria Merano-Malles.

In Val di Fosse, negli anni scorsi, quando gli attentati terroristici in provincia di Bolzano venivano compiuti senza interruzione, già servita di base ai « cellula di terroristi » operante in Val Passiria, che era guidata da Georg Klotz, il «maggiore» degli *Schützen*, attualmente rifugiato in Austria. E' proprio attraverso la Val di Fosse che Klotz, dopo essere stato ferito in baita di Monte Ciava (dove era stato ucciso il terrorista Luis Amplatz), riuscì ad evitare la cattura e a riparare oltre confine.

Per l'uccisione di Amplatz e il ferimento di Klotz, compiuti da un fotoreporter austriaco, Christian Kerbler, è in corso un procedimento penale.

Enzo Pizzi

(A pagina 20: *I colloqui di Moro a New York con il ministro degli Esteri austriaco Waldheim sul problema dell'Alto Adige).*

Il processo a Bologna per le carni all'acqua

Un imputato, veterinario, comprò gli estrogeni a Torino, ma per cavalli da

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 7 ottobre.

(l. s.) Il pretore di Bologna, dott. Della Porta, ha detto che costretto a sospendere il per i « vitelli gonfiati » e il giornalista Emilio Fede, citato come teste per l'udienza di giovedì e che attualmente si trova nel Sudan, non si presenterà: di conseguenza verrebbero addebitate al Fede tutte le spese processuali derivanti da tale sospensione (alcune centinaia di migliaia di lire). Il magistrato ha aggiunto che ordinerà il sequestro del passaporto del giornalista e lo manterrà a quando Emilio Fede avrà compiuto il suo dovere di testimone.

A parte questo episodio, il processo oggi ha fatto registrare fatti rilevanti. Si è parlato molto del veterinario Carlo Del Seppia, di anni, residente a Lucca, il quale — secondo l'accusa — sarebbe la persona che avrebbe procurato, attraverso nota ditta farmaceutica di Torino, la sostanza estrogena.

Il dott. Del Seppia non nega di essersi fatto inviare dalla ditta farmaceutica alcuni flaconi della nota sostanza, ma precisa di averla usata a scopo terapeutico sui vitelli, sui cavalli da corsa. In verità, il medico è noto negli ambienti ippici per la sua attività professionale.

professori nella determinazione dei fini formativi da perseguire, consentirà una più completa e unitaria valutazione del grado di formazione degli alunni e permetterà ad essi di giungere agli esami finali più orientati e meglio disposti per manifestare la maturità raggiunta ».

Il problema delle nomine dei professori incaricati Ferrari-Aggradi ha ripetuto quanto preannunciato ieri a *La Stampa*: *« A partire dal prossimo anno tutti i professori avranno notizia della sede e della cattedra loro assegnate prima di Ferragosto ».*

Roma. L'attrice Monica Moratti, figlia dell'ex presidente dell'Inter, esce da un night-club della capitale (Tel. Team)

Un indizio sull'agghiacciante delitto del Milano-Venezia

Trovato in un tombino il portafogli del commerciante ucciso sul treno

A Chiari, nel Bresciano - E' stato rinvenuto da due netturbini e conteneva solo i documenti - Non si esclude che il ritrovamento possa permettere agli inquirenti di identificare ed arrestare il feroce rapinatore

(Dal nostro inviato speciale)
Vicenza, 7 ottobre.

Un fatto nelle indagini per l'assassinio del commerciante di bestiame di Chivasso Camillo Eterno, aggredito la notte tra il primo e il due ottobre sul diretto Milano-Venezia. E' stato trovato il portafogli della vittima, ma non lungo la ferrovia dove carabinieri e agenti della polizia ferroviaria lo stavano cercando su un tragitto di oltre un centinaio di chilometri. Un eventuale ritrovamento sulla massicciata avrebbe consentito localizzare con una certa approssimazione il luogo del delitto, ma ciò sarebbe stato poco proficuo ai fini dell'identificazione del rapinatore.

Il ritrovamento odierno costituisce invece un vero colpo di fortuna. Il portafogli di Camillo Eterno era stato gettato nel tombino di una fognatura nell'abitato di Chiari, un centro a 25 chilometri da Brescia, sede stazione ferroviaria nella quale il diretto Milano-Venezia della notte si ferma alle ore 1,09. Lo hanno rinvenuto questa mattina due spazzini, mentre stavano compiendo le operazioni di pulitura dei tombini della via Villatico. Conteneva soltanto i documenti del commerciante di Chivasso, una banconota.

Evidentemente l'assassino è sceso a Chiari e si è disfatto del portafogli nascondendolo nella fognatura, convinto che non sarebbe mai stato trovato. Il rinvenimento permette di localizzare relativa precisione la zona battuta dal rapinatore. Dice il dott. Biancardi, procuratore della Repubblica di Vicenza che dirige le indagini: « Questo è un grande passo in avanti. Ieri brancolavamo nel buio, pensavamo che ogni minuto dopo l'ingresso del controllore nello scompartimento in cui l'Eterno viaggiava, poteva essere quello del delitto. Eravamo piuttosto propensi a sospettare che l'aggressione fosse avvenuta oltre Desenzano, cioè dopo l'1,37, perché in questa stazione era stato visto salire sul convoglio un giovane che poteva avere atteggiamento sospetto. Ora possiamo dire con sicurezza che già molto prima di Desenzano il commerciante era stato colpito e l'aggressore aveva lasciato il treno ».

Il dott. Biancardi ha preso contatto i carabinieri e la polizia di Brescia perché vengano svolte intense indagini a Chiari nel suo circondario. Dell'assassino si sa che giovane perché la stessa vittima, subito dopo il ricovero al centro di rianimazione dell'ospedale Vicenza, disse stato aggredito da un giovane; si capelli perché il commerciante, nella disperata lotta per difendersi, gliene strappò una ciocca che rimase nelle mani.

anche, naturalmente, che era armato di una rivoltella a tamburo, piccolo, in grado di sparare dei pallettoni di sei millimetri, la quale ha esploso due colpi che hanno raggiunto l'Eterno all'emitorace sinistro e alla faccia.

r. l.

Grave un giovane ferito con un colpo di puntaruolo

Ha detto: « E' stato mio zio » I due in dissidio per un'eredità

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 8 ottobre.

(l. p.) Colpito al ventre da un puntaruolo lungo una ventina di centimetri, un giovane aostano in gravi condizioni all'ospedale Mauriziano di Aosta, dove è stato ricoverato nella notte con riservatissima.

Si tratta ventiseienne Mario Durand, Excenex, proprietario d'una bottiglieria di Aosta in via St-Martin de Corléans 40. Secondo il racconto da lui reso alla polizia, a ferirlo sarebbe stato lo zio, Alessio Charbonnier, di 51 anni, agricoltore, pure di Excenex. Ma questi, fermato, ha negato di avere colpito il nipote con l'arma minata, a suo dire non sarebbe nemmeno di sua proprietà. Il presunto feritore è stato trovato nella propria abitazione una pattuglia di agenti della squadra bile.

Secondo i primi risultati dell'inchiesta, tra i Charbonnier e i Durand esisterebbero vecchi rancori per una eredità. Questa sera Amerigo Durand di 60 anni, padre di Mario, passava davanti all'abitazione del cognato e aveva con lui un alterco e riceveva un morso alla mano sinistra (di cui porta i segni evidenti). Rientrato a casa, avvertiva del fatto il figlio Mario, che si recava all'abitazione dello zio.

Lo Charbonnier ha dichiarato al commissario D'Agostino di essere stato assalito dai due parenti: *« Mario impugnava puntaruolo, Amerigo un bastone. Li ho affrontati sulla porta di casa mentre mi intimavano di andarmene dalla mia abitazione, perché dicono che è di loro proprietà. Per difendermi, ho fermato il braccio di mio nipote ed il puntaruolo deve essersi infilato nel suo ventre ».*

Va dall'amico per fumi caffè e fa saltare in aria l'appartamento

Una pensionata di 58 anni a Bologna - Lo scoppio provocato da una fuga di gas liquido - La bombola è stata sequestrata

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 8 ottobre.

(l. s.) Uno scoppio, avvenuto probabilmente per il difettoso funzionamento dell'impianto di un fornello a ha devastato stamane a Bologna appartamento ed ha provocato il ferimento di donna: Clementina Ranuzzi vedova Gatti di 58 anni, che si trova ricoverata all'ospedale con prognosi riservata.

Il fatto è avvenuto nella unica stanza a piano terreno in un vecchio fabbricato a tre piani di Broccaindosso 19. Il boato ha fatto accorrere alcuni vicini che sentendo lamenti hanno tentato aprire la porta, bloccata dai calcinacci di un muro divisorio dell'unica stanzetta. meccanico dentista Athos Taruffi e il fontaniere Giancarlo Tonelli si no procurati gli arnesi necessari per sollevare l'uscio dai cardini e, dopo averlo abbattuto hanno potuto soccorrere la donna preda a choc.

All'interno intanto le fiamme stavano bruciando il letto, l'armadio e altri pochi mobili. Un terzo soccorritore si è portato sul posto alcuni estintori tentando di spegnere l'incendio. Nel frattempo le prime persone arrivate provveduto i trolli.

a chiamare i vigili del fuoco. Clementina Ranuzzi è stata trasportata all'ospedale Sant'Orsola dove le sono state riscontrate ustioni di primo e secondo grado al viso, al collo, alle mani, alle gambe. Ha dichiarato di abitare in via Pelizza Volpedo di essersi recata stamane in via Broccaindosso per visitare un'amica. Questa però non in casa e allora la pensionata ha pensato di farsi caffè ed ha il fornello provocando scoppio.

La bombola è stata recuperata intera ed è stata messa disposizione della società proprietaria per i relativi controlli.

Dopo inseguimento di auto nel città

Sparatoria fra la folla a Milano

Un'auto, con a bordo uno zingaro e due ragazze 14 anni, fugge all'intimazione dell'alt - Cerca di travolgere un vigile, questi spara - Durante la una delle vetture si è rovesciata - Arrestato il girovago

Milano. Enzo Held e la giovane moglie Anna Hodorovich

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 7 ottobre.

(g. m.) L'inseguimento fra due autovetture ha seminato il terrore, nel primo pomeriggio di oggi, tra la numerosa folla di impiegati che stavano passeggiando sui marciapiedi in attesa di riprendere il lavoro nei grattacieli del Centro direzionale di Milano. per puro non vi sono state vittime: il vigile urbano che tallonava una vettura con 3 zingari a bordo non ha esitato a sparare alcuni colpi di pistola nella speranza bloccarne la spericolata fuga conclusasi solo dopo uno scontro.

Tutto è cominciato poco prima delle 13 in viale Lunigiana dove il vigile Vincenzo Ferraro 28 anni, vista una vecchia « Giulietta » compiere inversione di marcia in modo irregolare intimava fermarsi. Il conduttore invece accelerava puntando sull'agente nell'intento di investirlo: il vigile con un balzo riusciva evitare di essere travolto pur rimanendo ferito al ginocchio e alla gamba destri.

Mentre la vettura continuava la fuga il Ferraro fermava una « 124 », pregando il proprietario di gettarsi all'inseguimento. Cominciava così un drammatico carosello durante quale il vigile sparava più volte in aria per indurre il pilota della « Giulietta » a fermarsi: ma l'altro continuava corsa, imboccava prima via Gasparotto, poi via Copernico e investiva in pieno una « 500 » guidata da un medico, il dott. Roano Panigone, di 49 anni, residente in via Muzi 8. Nello schiantarsi contro l'utilitaria, la « Giulietta » si rovesciava, proprio mentre stava sopraggiungendo una « Pantera » della polizia, chiamata da alcuni passanti.

Il giovane al volante le due donne che erano lui venivano bloccati, condotti in questura identificati. Si dello zingaro, Enzo Held che, già colpito da due mandati di cattura spiccati dal pretore di Codroipo, stato rinchiuso nel carcere di S. Vittore e denunciato per tentato omicidio, guida senza patente, violenza e resistenza pubblico ufficiale. La moglie, Anna Maria Hodorovich, 14 anni, e l'amica, Paola Braidich, pure di 14 anni, sono state fermate per accertamenti.

Mentre i 3 zingari venivano condotti questura, una autoambulanza portava il dott. Panigone al Policlinico. sanitario veniva rilasciato dopo le prime cure. Guarirà in pochi giorni.

Nel corso degli interrogatori lo zingaro, accampato con la sua carovana in via Cretese, ha detto di avere comprato, proprio stamane, l'automobile la quale ha compiuto la folle sarabanda e di essersi fermato all'intimazione vigile perché privo di patente e bollo di circolazione.

Il legale di Riva cerca di far rinviare il processo

Chiesto un supplemento d'istruttoria sull'attività dei professionisti incaricati di ottenere la amministrazione controllata "Valle Susa"

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 7 ottobre.

L'avvocato Michele Lener, difensore Felice Riva, il maggiore imputato al processo per il fallimento del cotonificio « Valle Susa » che è ripreso stamane davanti ai giudici della sesta sezione Tribunale penale di Milano presieduta dal dott. Luigi Bianchi d'Espinosa, sta cercando con tutti i mezzi possibili di protrarre il più a lungo possibile le conclusioni del dibattito, iniziato il 26 maggio scorso.

Lo scopo evidente: noto penalista vorrebbe conoscere la sorte definitiva del grosso complesso, ma per ora si saprà nulla perché proprio stamane contratto d'affitto con Eti stato prorogato fino al 31 dicembre.

L'avv. Michele Lener stamane all'apertura d'udienza ha chiesto al Tribunale ordinare un supplemento istruttoria, citando tutti i professionisti incaricati di trattare la pratica per ottenere l'amministrazione controllata « Valle Susa »: secondo il difensore, costoro si sarebbero adoperati non già per salvare il cotonificio, ma per farlo fallire. Se supplemento verrà concesso, il processo verrebbe rinviato di molti mesi.

Per motivare sua istanza, il difensore Felice Riva richiamato alla lettera scritta

luglio '65 al presidente dell'Imi indurlo a concedere il finanziamento richiesto dal fratello, *« Quella lettera* — ha detto oggi l'avvocato Lener — *è stata la del fallimento che venne infatti decretato il 5 ottobre successivo ».*

L'avv. Lener ha quindi esaminato uno per uno i singoli capi d'imputazione nei confronti giovane industriale: *« Si è detto che il mio assistito* — sostenuto il difensore — *non aveva predisposto un dettagliato piano finanziario per iniziare l'ammodernamento degli impianti, ma io voglio ricordare ancora una volta ai giudici quanto in quest'aula ha già detto l'avv. Chiaravaglio, cioè che questo era materialmente impossibile causa delle difficoltà di quel momento nel settore tessile »*

Per quanto riguarda poi l'aggravante dell'entità del danno prevista dal capo di imputazione, difensore di Felice Riva ha sostenuto che è inesistente, in quanto non c'è stato passivo.

L'avv. Lener, che continuerà a parlare anche domani, nella parte dell'arringa pronunciata oggi ha rivolto violenti attacchi al curatore fallimento dott. Gambigliani-Zoccoli, deplorando il suo atteggiamento, definito dal difensore « aggressivo »

g. m.

Decisa la ricostruzione del Carlo Felice a Genova

Il teatro era stato distrutto 25 anni fa da un bombardamento

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 7 ottobre.

(f. d.) A anni dal bombardamento che devastò completamente il teatro le « Carlo Felice », i genovesi hanno avuto l'annuncio della ricostruzione. La notizia è stata data dal sindaco Consiglio comunale in sede di illustrazione del bilancio previsione 1970.

progetto del nuovo « Carlo Felice » porta la firma del veneziano professor Carlo Scarpa e, a giudizio dei competenti, *« porrà Genova all'avanguardia in Italia, forse in Europa ».*

Il « Carlo Felice » rimarrà al suo posto tra piazza Ferrari e Galleria Mazzini. All'interno spariranno le file palchi dorati e al loro posto sorgerà un'unica sala, scavata anfiteatro, con 1800 poltrone; altre 200 saranno distribuite su tre file formanti una galleria.

Non si può ancora prevedere quando i genovesi il teatro. Forse bisognerà aspettare fino al 1973. Ci vogliono, grosso modo, cinque miliardi, e soltanto due potrebbero venire dal risarcimento dei danni di guerra. Trovare il resto non sarà impresa facile.

E' urgente la riforma nelle medie superiori

(Nostro servizio particolare)
Bari, 7 ottobre.

(r. s.) Il ministro della Pubblica Istruzione ha dichiarato che pervenire più presto alla *« definizione della riforma »* delle scuole secondarie superiori Ferrari-Aggradi ha trattato il problema della riforma parlando stamane a una riunione di presidi scuole secondarie di Bari e provincia.

« Sarà avviato — ha detto il ministro — *ogni opportuno provvedimento »*, ed ha aggiunto: *« Fin da quest'anno è necessario, però, che si realizzino nella scuola orientamenti e scelte, che possono già costituire punto riferimento rinnovata azione didattica educativa ».* La prima applicazione della nuova legge sugli mi maturità — ha continuato Ferrari-Aggradi — *« anche se nel complesso può essere giudicata positivamente, ha indubbiamente rivelato necessità operare un più diretto raccordo tra la fase dell'insegnamento e quella dell'esame ».*

ministro ha invitato i presidi ad estendere anche alle medie superiori quanto previsto per il funzionamento dei consigli di classe nella media dell'obbligo.

Un servizio telefonico per tutta l'Italia

Dovunque siate il 113 vi presta ogni soccorso

Roma, 7 ottobre.

In d'emergenza, su tutto territorio nazionale, per avere soccorso, basterà telefonare al « 113 » ventiquattr'ore ventiquattro.

Al nuovo servizio allestito dal ministero dell'Interno per semplificare e coordinare gli interventi d'emergenza si potrà richiedere un'autoambulanza, l'intervento dei vigili del fuoco, l'arrivo di un medico, l'opera della Polizia Stradale, della Volante, della Squadra Mobile, della Croce Rossa, tecnici delle società erogatrici gas e dell'acqua, l'invio di un elicottero, il trasporto plasma sanguigno, qualsiasi altro aiuto.

Le caratteristiche del servizio state illustrate stamane, in conferenza stampa, dal sottosegretario all'Interno, Salizzoni. Soffermandosi sugli aspetti tecnici del « 113 », che dopo quattro mesi di rodaggio è ormai in piena attività, Salizzoni detto che per la realizzazione i tecnici direzione generale della pubblica sicurezza.

Il ministero dell'Interno, per garantire il servizio tutto il territorio nazionale, ha dovuto installare 323 nuovi centralini telefonici, ampliare e abilitare 35 centrali, collegare direttamente alle sale operative del « 113 » centinaia di comandi dei carabinieri, della Polizia Stradale, vigili del fuoco, della Croce Rossa e degli altri enti d'assistenza e di pronto intervento che collaborano in operazioni di soccorso.

Il servizio è completamente gratuito: *« Chiamatelo senza timori »* ha detto il sottosegretario. *« Formando il "113" con i telefoni privati non scatta il contatore; componendo il numero nei posti telefonici pubblici, il gettone viene restituito dagli apparecchi al termine della conversazione. Nelle maggiori città italiane verranno installate nelle zone periferiche colonnine telefoniche pubbliche collegate direttamente con il "113". Qualsiasi suggerimento per migliorare il servizio potrà essere inviato alla Direzione generale della pubblica sicurezza, casella postale 113 di Roma ».* (Ansa)

lo stesso aperitivo che prendo al bar, liscio oppure al seltz, ma sempre ben ghiacciato per esaltarne l'aroma vivo e prezioso

anche a casa il mio aperol

APEROL
l'aperitivo poco alcolico

Il futuro dell'industria grafica a Gec '69

Nuovi strumenti e suggestioni nell'arte antica della stampa

Bärtil Dalin, esperto svedese che parteciperà come relatore alle tre giornate sul «futuro delle arti grafiche» previste nell'ambito Gec '69, sostiene che: *«Probabilmente lo sviluppo di altri mezzi di comunicazione eserciterà una profonda influenza sul prodotto stampato. Non bisogna però credere che altri mezzi di comunicazione possano annullare l'interesse per la parola stampata»*. E' un parere autorevole, che inserisce nel dibattito, tempo in atto, sul futuro della carta stampata. Alcuni preconizzano la sua fine: l'uomo di domani dovrebbe avere dai sussidi audio-visivi tutto ciò che per soddisfare sue necessità di informazioni. E' una visione avveniristica, certo non infondata, ma per ora prematura e smentita dalla vitalità dell'industria grafica nella grande rassegna milanese offre una dimensione del «suo» futuro, ricco prospettive preparate dalle più ardite innovazioni tecnologiche.

Il bagaglio tecnico che ha fin qui accompagnato la stampa di giornali, riviste, libri, sta cambiando rapidamente strumenti: si ha netta l'impressione, durante una estenuante passeggiata fra macchinari e minuscoli «cervelli» che li comandano, di quanto spazio rimanga all'ulteriore sviluppo del settore.

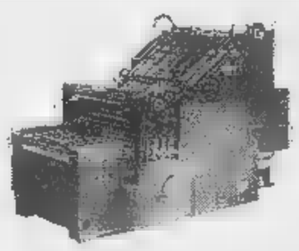
Dal punto di vista aziendale, le soluzioni offerte dalla *engineering* tipografica si traducono in maggiore velocità di produzione e costi minori: uno sforzo di produttività che poggia sulle possibilità aperte dalle applicazioni dell'elettronica, ma che presuppone la soluzione di altri problemi, l'adeguamento del personale tipografico ai nuovi mezzi. Gli investimenti necessari per la conversione dei vecchi stabilimenti rappresentano per le grosse imprese un impegno di vaste proporzioni, vengono ridimensionati a entità sopportabili a livello delle medie, ed anche piccole, tipografie commerciali. Già oggi modesto imprenditore del settore, con uno stabilimento che occupi dieci o quindici persone, può affrontare l'avventura del ciclo completo *offset*, sostituendo piombo e *linotypes* con piccole apparecchiature a controllo elettronico, che gli assicurano una composizione rapida e nella «giustezza» voluta. Passando, nella fase finale di stampa, a macchine che utilizzano il sistema a bobina — come le grandi rotative dei quotidiani — il prodotto ne uscirà a velocità incomparabilmente superiori ed a costi, dunque, notevolmente ridotti. In questi nuovi processi di stampa la policromia, considerata fino a qualche anno fa una «specialità», si inserisce senza difficoltà, con risultati che nulla hanno da invidiare a quelli ottenuti dagli «specialisti» d'un tempo.

E' solo un esempio — e neppure fra i più «sofisticati» — dell'incidenza che la tecnologia applicata alle arti grafiche può avere su un'ampia categoria di medi e piccoli imprenditori. Ed è certo che essi sono fin d'ora spinti ad imboccare nuove strade che, tra l'altro, impongono sollecitazioni alla loro imprenditività.

Ma il discorso è evidentemente più generale e riguarda tutti i prodotti dell'arte della stampa, non esclusi i giornali.

Se si affronteranno, razionalmente i problemi di sviluppo tecnologico imposti dall'èra dei *computers* carta stampata si assicura dunque una vita ancora molto lunga. sua suggestione rimane integra anche in un ufturo prevedibile».

g. r.



40 x 56 Intrepida - R 3
46 x 65 Intrepida-Ultra
52 x 72 Super-Unigraf
56 x 78 Super-Intrepida II

Macchine tipografiche
MUSSANO & SISTO
Via Orbetello, 78 - Telef. 25.94.73 - 10146 Torino (Italy)
GEC/69 - STAND N. 17058 - PAD. 17 - CORSIA 1

FLANIGRAF DI LUCIANO DRAGHI
20132 M
Via Pordenone, - Tel. 296.878

flani per stereotipia curva piana
ALPINA - REGIDA - STAR - PLASTOFIN, ETC.
NO - PACK (SENZA TACCHEGGIO)
Prodotti della:
Soc. Tschudi & Cie. - Glarus
(Svizzera)

La partecipazione dei 334 italiani

Milano, 7 ottobre.

partecipazione al Gec '69 è imponente: tro i 299 espositori del Gec '69 stato raggiunto il mero di 334.

Nello scorso anno si è avuta una produzione di circa 63 miliardi, contro i miliardi dell'anno precedente 1 44 del 1966, con un incremento del 14 % circa. Notevoli progressi sono stati raggiunti anche nella esportazione, con circa 31 miliardi di lire per macchine cartotecniche, per legatoria, per comporre e da stampa, contro i 25 miliardi del 1967 1 20 miliardi 323 milioni del 1966.

r. s.

Computers e macchine fotocompositrici annunciano la trasformazione tecnologica

Il panorama avveniristico offerto a Milano dall'*engineering* tipografica

Milano, 7 ottobre.

Una esposizione GEC '69 è la migliore occasione per rendersi conto di che cosa sta accadendo nel mondo tecnico delle arti grafiche.

Alla mostra milanese vengono presentate macchine manovrate sia a banda perforata che a nastro magnetico, oltre a macchine fotocompositrici provviste di tubo a raggi catodici a velocità ultraelevata, manovrate da calcolatori elettronici e capaci di comporre varie migliaia caratteri al minuto. L'abilità cessaria per lavorare alle tastiere di queste macchine è ancora di pochi, ma che consentono lettura del testo composto su un monitor stanno gradualmente introducendosi in particolari settori.

I calcolatori elettronici per la composizione hanno proporzioni enormi. Per ora la maggior parte di essi è usata in Europa dai quotidiani, nella stampa di guide ed in genere quando il testo da comporre disposto ad elenco.

Attualmente, in alcuni Paesi, riviste a grande diffusione, stampate in rotocalco guide telefoniche vengono composte mediante un calcolatore elettronico abbinato alla fotocomposizione, oppure da matrici fotografiche, o con immagini generate dal calcolatore, tramite schermi tubo raggi catodici. Questo procedimento rende possibile variare, anche all'ultimo momento, pagine intere e perfino riviste o cataloghi interi. Nel campo del colore si stanno applicando metodi analisi elettronica, che consentano l'ingrandimento da piccole diapositive, l'inserimento di testi o la variazione del colore di immagini e persino certe forme di bozzetti.

Le tecniche per la produzione delle lastre, specialmente nel settore dell'offset, si sono notevolmente semplificate. La delle lastre attualmente disponibili è molto vasta.

Alla mostra milanese, accanto alle macchine stampa in offset, a foglio ed a bobina, si possono vedere gli ultimi perfezionati modelli di macchine tipografiche e rotocalcografiche. Le rotative tipografiche a foglio hanno dimostrato elevato grado qualitativo; centinaia di elementi stampa questo tipo, introdotto soltanto qualche fa, sono già in funzione nuovi accorgimenti consentono un più facile montaggio delle lastre.

Il rotocalco, che spesso si ritiene adatto soltanto per grandi tirature, ha attirato l'interesse anche per produzioni minori in cui la stampa avviene con macchine alimentate a foglio. Il rotocalco continua, naturalmente, ad essere il procedimento usato soprattutto per la stampa di periodici e di cataloghi illustrati, ormai da considerare economico anche nel di tirature non elevate, a giudicare da esperienze fatte in alcuni Paesi europei.

Molte delle macchine esposte al GEC in funzione a scopo dimostrativo, ed alcune di esse eseguono lavori immediato interesse per l'acquirente.

r.

Da anni alla mostra tre giorni di convegni

(Nostro servizio particolare)

Milano, 7 ottobre.

(g. m.) Nell'ambito manifestazioni del '69, concluso oggi il su «Il futuro dell'informazione», comincerà domani, per concludersi venerdì 10 ottobre, il congresso internazionale su «Il futuro delle arti grafiche».

I lavori si svolgeranno Palazzo delle Nazioni alla Fie di Milano. Vi hanno aderito oltre delegati provenienti in gran parte dall'Europa, ma anche dall'America del Nord e Sud, dall'Africa, dall'Asia e dall'Australia. Presiederà lo svizzero Hans Wyss, presidente dell'*International Bureau of the Federations of Masters Printers*, assistito dal vicepresidente dottor Mario Formenton. Le tre giornate congresso anno impostate su tre vegni tecnici dedicati al rotocalco, all'*offset* alla tipografia.

NE BIO LO

Alla TECMO di Volpiano è cominciato il futuro dell'imballo flessibile

Alle porte di Torino un complesso industriale di prima grandezza nel campo dei macchinari per la stampa e la trasformazione dei materiali per l'imballo flessibile

A Volpiano, nelle immediate vicinanze Torino, in una delle zone in cui si configurando l'espansione industriale Capoluogo piemontese, sorgono gli Stabilimenti della TECMO.

La rinomanza che, in molti anni di attività, è stata acquisita dalla Società, è tale da poterla considerare un'Azienda «leader» in campo nazionale. Parlare della TECMO è riferirsi all'evoluzione della cartotecnica e, più specificatamente, dell'imballo moderno.

Infatti, la TECMO ebbe origine officine meccaniche dello Cartotecnico Bugnone di Torino. E' stato il Grand. Uff. Aldo Bugnone che, affidando alla TECMO il compito di studiare e costruire tutte le macchine necessarie alla Sua Cartotecnica, diede l'avvio a quella ricerca che portò alla progettazione di impianti che sono venuti via affermandosi tutti i mercati. Il problema che la TECMO dovette affrontare fu quello studiare macchine per l'imballo moderno, chiamato assolvere nuove e più importanti funzioni.

Attività industriali in pieno sviluppo, ed in primo luogo le Aziende alimentari, ponevano le esigenze in fatto di imballo, sollevando soluzioni improrogabili. Queste industrie necessitavano, per l'evoluzione in corso nei consumi di tanti prodotti, di dover disporre di confezioni che consentissero non soltanto la protezione, ma specialmente la conservazione e la presentazione delle merce. Nel 1959 la TECMO aveva impostato studi e sviluppato un lavoro così) importante poter guardare con fiducia alle sempre maggiori richieste di un mercato non più ristretto ai confini nazionali.

Le rotative rotocalco e per la stampa flessografica avevano trovato l'accoglienza più favorevole presso i vari utenti, per quelle concezioni che, facendone mezzo di produzione ideale per il conseguimento di bassi costi di produzione, creavano le solide basi sulle quali si venuto quindi sviluppando il programma di produzione della TECMO. Le concezioni costruttive basilari, cui si informata TECMO si riassumere in:

— accorgimenti per il cambio «istantaneo» degli elementi variabili delle macchine;
— preparazione fuori macchine di questi elementi;
— pre-selezione e ripetibilità della messa a punto delle varie macchine;
— automazione le funzioni che si ripetono regolarmente.

A questi requisiti si informano non soltanto le rotative rotocalco flessografiche, ma pure macchine accoppiatrici, spalmatrici, laccatrici, paraffinatrici, le tagliarine ribobinatrici, le goffratrici ecc.

L'assoluta novità della loro concezione, l'alto grado di finitura, l'elevatezza e la versatilità delle loro prestazioni, le lavorazioni multiple, i numerosi accorgimenti tecnici e l'elevata produttività, sono le qualità peculiari che hanno consentito alla produzione TECMO affermazioni più brillanti.

A questo proposito va sottolineato che nei soli Paesi dell'Est europeo, durante gli anni 1967 e 1968, stati installati impianti completi per la produzione di materiali per lo imballaggio, comprendenti in totale 300 gruppi operativi, oltre a numerosissime macchine e attrezzature ausiliarie.

E' un vanto onora un'industria che è decisamente alla avanguardia nelle costruzioni di macchinari per la produzione dei materiali per l'imballaggio moderno.

Quale industria trasformatrice, il programma di produzione della TECMO comprende tutti i tipi di rotative per la trasformazione dell'alluminio, della carta e del cartone, dei plastici e di cellulosa, nonché tutti i complessi di questi materiali.

Per l'impulso creativo del Suo Presidente Grand. Uff. Aldo Bugnone, altro importante traguardo è stato raggiunto dalla TECMO, costituzione della Divisione TECMO/HUNTER.

L'accordo raggiunto il grande complesso americano consente alla Società torinese di primo posto nella costruzione di macchine ed impianti completi per produzione di nastri di alluminio in continua (unico sistema brevettato in tutto il mondo), laminazione dell'alluminio, colorliture in Paint Line alluminio, acciaio ed altri metalli, nonché molti altri macchinari affini.

PROGRAMMA DI PRODUZIONE DELLA TECMO S.p.A.

— Divisione Trasformazione

Tutti i tipi di macchine rotative per la trasformazione della carta, del cartone, dell'alluminio, dei films plastici e di cellulosa, nonché di tutti i complessi di questi materiali.

* **Macchine rotocalco** specializzate per la stampa di imballaggi anche per le grandi produzioni di: — alluminio nudo — cellophane — complessi di carta, alluminio, cellophane ed altre materie plastiche — cartone e suoi accoppiati.

* **Macchine verniciatrici**

Adatte per la verniciatura a 1/2/3 e più strati di: — alluminio — cellophane ed altri films plastici e predisposte per l'esecuzione contemporanea di altre lavorazioni materiali.

* **Macchine accoppiatrici a colla**
* **Macchine accoppiatrici a cera**

Macchine adatte per le grandi produzioni di materiali accoppiati di: — carta, alluminio — cartone, alluminio — alluminio, films plastici.
Le nostre macchine accoppiatrici predisposte per l'esecuzione contemporanea di altre lavorazioni come: verniciatura, goffratura, rifilo, taglio in bobine.

* **Macchine paraffinatrici**

Per il trattamento con paraffina di: — carta — cartone — alluminio.

* **Tagliarine ribobinatrici a 8 alberi**

Macchine di alta precisione di elevato rendimento per il taglio e ribobinatura di: — alluminio nudo sottile fino a 4 microns — cellophane — films plastici loro complessi.

* **Tagliarine ribobinatrici a 1 albero «non stop»**

Macchine specialmente adatte per le grandi produzioni elevato rendimento per il taglio e ribobinatura di: — alluminio — carta — ed accoppiati.

* **Macchine goffratrici**

Adatte per la goffratura di: — alluminio nudo accoppiato a carta.

* **Devolgitore a due bracci portanti**

Equipaggiati con cambio rapido o delle bobine, adatti per tutte le macchine operatrici nostro per: — alluminio — carta — accoppiati ecc.

* **Macchine provacilindri calco**

L'unica macchina veramente efficiente per la prova e per l'esecuzione di bozze di stampa.
— Divisione TECMO/HUNTER
Costruzione di macchine ed impianti la produzione di nastri di alluminio in colata continua. Laminazione dell'alluminio. Coloritura in Paint Line di alluminio, acciaio ed altri metalli. Macchine ausiliarie per la produzione di lastre piane, ondulate ed operate per l'edilizia, ecc.
Con la nascita della TECMO/HUNTER, la TECMO può presentare oggigiorno alla propria Clientela la soluzione per qualsiasi problema inerente la trasformazione dell'alluminio; si aggiunga che, per la prima volta forse nel mondo, è messa a disposizione della Clientela la vasta esperienza pluriennale di due Aziende complementari e leaders nel loro Tale si compendia nel porre a disposizione della Clientela il know-how operazionale e funzionale impianti e della Produzione costruiti unitamente ad continuo aggiornamento delle tecniche più moderne per la trasformazione dell'alluminio).
Ed ecco qualche conferma delle nostre più recenti affermazioni: nel 1968 la TECMO ha fatto soltanto offerte per stabilimenti e linee complete in sei nazioni diverse del mondo, ed in cambio ottenuto ordinazioni, corredate notevoli successi e precisamente:

IN ITALIA

a Terni presso lo stabilimento Polymer del gruppo Montedison, lines complete per lavorazioni al film di Moplaphan.

IN U.R.S.S.

a Stupino «Stupinskaja Kartonnaja Fabrika» impianto completo per la trasformazione dell'alluminio, dei films plastici e del cartone destinati alla produzione contenitori fustellati, adatti per l'imballaggio di generi alimentari da conservarsi a lungo — capacità produttiva: t/anno.

IN CECOSLOVACCHIA

a Bridlenà «Kovohute Bridlenà» impianto completo per la trasformazione di alluminio per la produzione di materiali destinati all'imballaggio flessibile — capacità produttiva: 3000 t/anno.
A Praga «Kovohute Praga» impianto completo verniciatura Paint Line in processo continuo di nastri di alluminio e cloio — capacità produttiva: 40.000 t/anno.

IN POLONIA

a Kety «Zaklady Lakkich Kety» impianto completo per trasformazione dell'alluminio per la produzione di ma destinati all'imballaggio flessibile — capacità produttiva: 3000 t/anno.

IN ROMANIA

«Suceava ed «Palas» due impianti completi per la trasformazione della carta, cartoncino e films plastici per la produzione di materiali destinati all'imballaggio flessibile — capacità produttiva: 5000 t/anno.

IN IUGOSLAVIA

a Sebenico — assistenza tecnica completa su tutto il processo laminazione dell'alluminio fino a 7 microns, con partenza dalla fonderia «sbozzatura a caldo.

A questi mercati vanno aggiunti i mercati tradizionali dell'OVEST,

STATI UNITI

BRASILE
AUSTRALIA
INGHILTERRA
GERMANIA
SVIZZERA
SVEZIA ecc.

ove gli impianti TECMO hanno avuto successi clamorosi.

ELFLEX 1100 R - Rotativa per stampa rotocalco o flessografica a più colori, per carta, cartone, film plastici, cellulosa, alluminio

ANALISI

Le elezioni in Portogallo

(Tutti i partiti, tranne il comunista, [illegible]si al voto del 26 ottobre)

Lisbona, 7 ottobre.

Il [illegible] ottobre i portoghesi [illegible] chiamati alle urne per eleggere la nuova Camera [illegible] deputati composta di 130 membri. Il Presidente del Consiglio, Marcello Caetano ha promesso che la consultazione sarà libera e che i risultati rispecchieranno fedelmente le opinioni del corpo [illegible]torale. Oggi la situazione pre-elettorale presenta qualche nota positiva, [illegible] parecchie negative.

Il decreto legge che rego[illegible]lo svolgimento delle elezioni garantisce [illegible] candidati dell'opposizione l'accesso ai seggi (sinora negato), li autorizza [illegible] formare commissioni per la presentazione [illegible] l'appoggio delle candidature ed a controllare le operazioni di voto con propri rappresentanti; prevede infine il risarcimen[illegible] delle spese sostenute per la campagna elettorale [illegible] quei candidati che abbiano ottenuto almeno il 20% [illegible] suffragi.

Tuttavia, nei comizi, ai candidati dell'opposizione non [illegible] permesso affrontare lo scottante problema della politica coloniale (almeno per ora, Caetano è altrettanto fermo nei programmi di integrazione dell'Angola [illegible] del Mozambico, quanto lo era Salazar); [illegible] inoltre proibito ai candidati [illegible] governativi di esprimersi attraverso [illegible] radio, la tv, i giornali, i manifesti elettorali. Anche il controllo delle [illegible] appare incerto. Questi punti negativi potrebbero indurre [illegible] pochi rappresentanti dell'opposizione a ritirare la [illegible] didatura all'ultimo [illegible] mento.

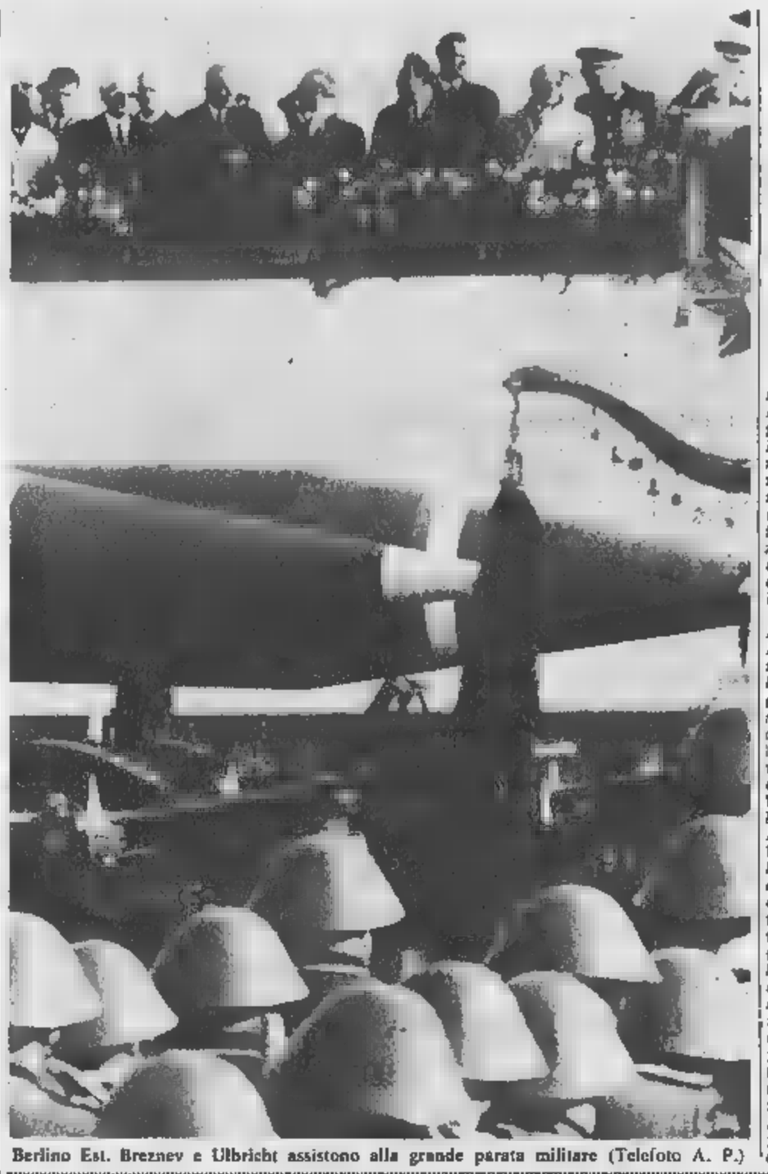
A parte l'estrema sinistra comunista, che [illegible] potrà partecipare alle elezioni, l'opposizione si articola in due gruppi principali: il «C.U.D.E.» (Comision de Union Democrática Electoral) dell'avv. Mario Soares, (incarcerato tradici volte dalla polizia [illegible] Salazar [illegible] richiamato da Caetano dal confino di Sao Tomé) ed

il «C.D.E.» (Comision Democrática Electoral), che raccoglie elementi cattolici, socialisti [illegible] repubblicani conservatori.

[illegible] movimento di Soares, che è riconosciuto dalla [illegible] conda Internazionale Socialista con il nome di *Alianza Socialista Portuguesa* e mantiene strettissimi contatti [illegible] il gruppo socialista spagnolo di Tierno Galván e di Raoul Morodo, dispone di un settimanale, *Portugal Socialista*, che riceverebbe sovvenzioni dai partiti socialisti tedesco e italiano. Le figure preminenti del C.D.E. sono il prof. Francisco Pereira de Moura (forse il miglior [illegible] nomista portoghese), padre Felicidade Alves, [illegible] parroco di un distretto elegante di Lisbona, sospeso «a divinis» [illegible] primate del Portogallo cardinale Cerejera, [illegible] prof. Lindley Cintra, lo storico José Manuel Tingarinha e un gruppo di cattolici di [illegible]nistra.

Oggi l'opposizione [illegible] presenta alla scadenza [illegible] 26 ottobre unita in [illegible] solo blocco, con le tre importantissime eccezioni di Lisbona, Oporto [illegible] Braga. Nelle prime due città il movimento di Mario Soares non [illegible] riuscito a far causa co[illegible] [illegible] il C.D.E.. Ad Oporto vi saranno due candidature dell'opposizione, una del C.D.E. e [illegible] del C.U.D.E., a Braga per ora risulta presente soltanto [illegible] C.D.E. [illegible] lista che quest'ultimo movimento presenterà a Lisbona, figurerebbero, secondo le ultime notizie, quattro cattolici, quattro socialisti, un sindacalista ed una «casalinga».

Massimo Olmi



Berlino Est. Breznev e Ulbricht assistono alla grande parata militare (Telefoto A. P.)

Le feste per [illegible] vent'anni della Repubblica di Pankow

Grande parata militare a Berlino Est I capi comunisti discutono in segreto

Alla sfilata hanno partecipato reparti missilistici, ma non gli aerei (per evitare sconfinamenti pericolosi) - Protesta dei comandanti alleati: l'Urss non risponde alla nota

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 7 ottobre.

La stessa accoglienza entusiastica che a fine febbraio Berlino occidentale fece al presidente americano Nixon, Berlino orientale l'ha ora riservata al primo segretario del partito comunista sovietico, Leonid Breznev. Da tre giorni, in tutti i luoghi in cui è annunciata la presenza di Breznev, si raccolgono decine di migliaia di persone ad applaudire e a sventolare bandiere.

L'entusiasmo di Berlino Est è quello di trent'anni fa. Lo si è visto anche oggi durante una grande parata militare nella piazza Marx-Engel e nella Unter den Linden, *sotto uno sfolgorante sole autunnale, alla quale è seguit[illegible] una sfilata di organizzazioni di lavoratori e di cittadini dinanzi al Capo dello Stato, Walter Ulbricht, che aveva alla sua destra Leonid Breznev. Dinanzi al Capo dello Stato, Walter Ulbricht, che aveva alla sua destra Leonid Breznev ed era circondato da decine di capi [illegible] partito e di governo del blocco comunista, sono passate centinaia di migliaia di persone. Dapprima le truppe: la fanteria, che è sfilata col tradizionale passo dell'oca, prussiano, poi i reparti mobili, con i più moderni armamenti (genieri con ponti, semoventi, carri armati, lanciaponti, carri pesanti, reparti missilistici su automezzi «fuoristrada», carri anfibi, carri antimissili e carri per scoprire radiazioni nucleari [illegible] batteriologiche). Mancavano gli aerei, data la vicinanza al «muro» e il rischio di sconfinamenti nel cielo di Berlino occidentale.*

E' seguita la tradizionale parata delle fabbriche e [illegible] popolo. Da quel poco che si è visto alla televisione, era una folla dall'aspetto più borghe[illegible] che proletario, quella che applaudiva Breznev [illegible] Ulbricht: gente ben vestita, [illegible] in minigonna, giovanotti dalle lunghe chiome, giovani padri con i bimbi sulle spalle. Elegantissimi erano i reparti delle organizzazioni giovanili: con giacca a vento blu i ragazzi, in rosso le ragazze, in camicetta bianca i bimbi, che cantavano canzoni inneggianti [illegible] Lenin. Nel pomeriggio la celebrazione è diventata festa di popolo, gigantesca kermesse, come quella del 14 luglio in Francia.

I capi delle delegazioni, dopo incontri e colloqui sui qua[illegible] non [illegible] stato fornito alcun particolare, hanno partecipato [illegible] serata a un grande ricevimento offerto da Ulbricht nel palazzo del Consiglio [illegible] Stato. Alla protesta dei tre comandanti alleati di Berlino occidentale contro la parata militare di stamane, che viola gli accordi quadripartiti per Berlino, non è stata data risposta.

Tito Sansa

Scoppiano ad Atene [illegible] ordigni esplosivi

Atene, [illegible] ottobre.

Un portavoce della polizia ha annunciato che una bomba di rudimentale fabbricazione ha danneggiato [illegible] l'automobile di Panayotis Makarezoz, fratello [illegible] ministro della Coordinazione, Nicholas Makarezoz. Panayotis Makarezoz [illegible] capo del gabinetto del fratello [illegible] Ministero della Coordinazione.

Il portavoce ha detto che una seconda bomba è esplosa questa mattina, senza provocare vittime, a Kallithea, un quartiere periferico di Ate[illegible] L'ordigno ha danneggiato solo alcuni mobili.

L'organizzazione della resistenza nazionale, un movimento clandestino, ha telefonato alle agenzie di stampa straniere attribuendo al proprio movimento la [illegible] bilità delle due esplosioni. Un portavoce ha inoltre affermato che una terza bomba è esplosa nella residenza dell'arcivescovo Ieronymos, primate di Grecia, «in segno [illegible] protesta contro le attività svolte dal prelato a favore del regime». Tuttavia la polizia ha smentito l'esplosione di questa terza bomba.

Cinque prigionieri politici, detenuti nel carcere centrale di Atene, hanno lanciato un appello alla Croce Rossa Internazionale affinché le condizioni [illegible] carcerati siano migliorate.

(Ansa - Reuter)

Le citazioni

«Sebbene sia prematuro parlare di fallimento... non ci si [illegible] nascondere che il Mec [illegible] stato colpito da [illegible] crisi e che questa crisi è preoccupante. Non cerchiamo [illegible] stabilire le responsa[illegible]. Ognuno [illegible] d'addossarle al proprio vicino. Quelle della Germania sono innegabili. Quelle della Francia lo sono altrettanto. L'indebolimento del franco ed [illegible] rialzo effettivo [illegible] marco sono realtà».

Thierry Maulnier
(«Le Figaro»)

«I social-democratici tedeschi hanno percorso molta strada e [illegible] sono allontanati [illegible] Marx; il loro vero contributo alla storia della Germania consiste, in pratica, nell'aver inculcato più democrazia di qualsiasi altro partito tedesco d'una certa importanza. Molti dei loro guai derivano proprio [illegible] questo».

«International Herald Tribune»

«Sebbene dichiari di non temere le atomiche sovietiche, la Cina sa benissimo che quelle bombe provocherebbero danni enormi... Pechino [illegible] prepara alla guerra e rafforza le difese, in realtà ancora assai deboli in fatto di armi nucleari. Al tempo stesso, la moderazione dei discorsi contro l'Urss [illegible] a dimostrare che la rivoluzione culturale [illegible] [illegible] fatto perdere [illegible] diplomazia cinese la [illegible] tradizionale elasticità».

Alain Bouc
(«Le Monde»)

«Se il nuovo governo federale vuole che [illegible] [illegible] politica verso la Repubblica Democratica Tedesca abbia successo, deve tener presente fin dall'inizio che anche in futuro [illegible] Europa non ci [illegible] potrà accontentare [illegible] belle parole [illegible] dichiarazioni formali... [illegible] il peso della dittatura sovietica diventerà sempre più opprimente, oppure i vincoli cadranno [illegible] I popoli dell'Europa orientale s'incammineranno sulla via delle riforme, già annunciate dalla "primavera di Praga"».

Günter Zehm
(«Die Welt»)

Nel comizi [illegible] Lisbona si chiede più libertà

Il socialista Mario Soares denuncia le interferenze dei militari nella campagna elettorale

Lisbona, 7 ottobre.

La democratizzazione della vita politica del [illegible] è stata chiesta dai rappresentanti dei partiti dell'opposizione (riuniti nell'Unione democratica), che [illegible] tenuto [illegible] sera i loro comizi in vi[illegible] delle elezioni per il rinnovo dell'Assemblea nazionale che si terranno il 26 ottobre prossimo. L'importanza di queste elezioni è tanto più grande in quanto, durante la prossima legislatura, l'Assemblea nazionale dovrà eleggere [illegible] nuovo presidente della Repubblica. Ciò avverrà nel 1972, anno in cui scadrà il secondo man[illegible] dell'attuale capo dello Stato, ammiraglio Americo Thomaz.

Durante i comizi dell'opposizione svoltisi ieri sera hanno parlato il cattolico progressista (ex monarchico) Francisco Sousa e il socialista Mario Soares, entrambi varie [illegible] arrestati dalla polizia politica ma mai condannati. Il candidato socialista ha detto che le elezioni che si terranno prossimamente saranno ancora meno libere di quelle che si tenevano quando alla presidenza del Consiglio c'era Salazar.

Secondo l'oratore il regime di Marcello Caetano, che ha sostituito quello di Salazar quando quest'ultimo è stato colpito [illegible] una grave infermità, ha instaurato una censura ancora più stretta di quella del passato. «L'esercito — ha detto tra l'altro Soares davanti a un migliaio di ascoltatori — *non deve intromettersi nella politica. L'azione delle forze armate* — ha aggiunto — *è un'autentica intimidazione nei confronti dei candidati dell'opposizione [illegible] dell'elettorato*». L'oratore ha poi promesso solennemente che i democratici [illegible] distretto di Lisbona, nell'Assemblea nazionale [illegible] fuori di essa, «*lotteranno fino alla morte*» per l'instaurazione del socialismo in Portogallo. *(Ansa)*

Senatore Usa propone meno spese [illegible] la difesa

«La Cina [illegible] fa paura»

Washington, 7 ottobre.

[illegible] senatore William Proxmire, democratico del Wisconsin, ha chiesto una diminuzione sostanziale del bilancio americano [illegible] la Difesa affermando che «*l'arsenale nucleare cinese è primitivo*» e che la Cina popolare non [illegible] sviluppando, ma perdendo il proprio potenziale militare.

[illegible] un discorso [illegible] Senato, Proxmire, pur non riferendosi apertamente [illegible] dichiarazioni [illegible] Pechino (fatte domenica), secondo cui la Cina supererà l'Urss e gli Stati Uniti nello sviluppo di armi nucleari [illegible] missili guidati entro un decennio, ha detto che senza una forte economia le minacce cinesi si dissolvono in fumo.

Recenti informazioni sulle celebrazioni del ventennale della conquista comunista del potere dimostrano — [illegible] do Proxmire — quanto sia improbabile che la Cina possa costituire una minaccia nei prossimi anni.

La Cina — ha proseguito — [illegible] l'unico Paese al mondo che [illegible] [illegible] sviluppato negli ultimi dieci anni; probabilmente, il prodotto nazionale lordo cinese non è più alto dell'indice registrato dieci anni fa. Un aumento annuale [illegible] popolazione [illegible] 15-20 milioni di persone — ha proseguito Proxmire — ha annullato qualsiasi tentativo di [illegible] [illegible] il livello [illegible] vita [illegible] il potenziale militare del Paese.

Occupandosi di problemi interni finora trascurati, gli [illegible] Uniti — ha concluso il senatore — possono benissimo apportare tagli al loro bilancio militare.

(Ansa - Reuter)

Rivelazioni [illegible] Londra [illegible] [illegible] clamoroso [illegible] di spionaggio

L'Unione Sovietica conosce i segreti dei sommergibili atomici «Polaris»?

Secondo un consulente della Marina britannica, i sovietici sarebbero in grado di distruggerli

(Nostro servizio particolare)

Londra, 7 ottobre.

L'Unione Sovietica — grazie alle spie di Portland — sarà forse in grado, nel 1972, [illegible] seguire e [illegible] distruggere i sommergibili atomici armati [illegible] missili *Polaris*. Questa rivelazione sarà fatta da un consulente del ministero della Difesa britannico nel programma televisivo *La storia dello spionaggio a Portland*, che sarà trasmesso il 15 ottobre. [illegible] notizia ha destato [illegible] certo scalpore negli ambienti politici londinesi, perché sinora il governo aveva sostenuto che [illegible] spionaggio [illegible] Harry Houghton [illegible] di Ethel Gee (condannati a 15 anni [illegible] carcere nel 1961 per avere ceduto documenti segreti all'agente sovietico Gordon Lonsdale) non [illegible] causato gran[illegible] danni.

Il dottor Geoffrey Williams, che [illegible] anche professore di studi strategici all'università di Southampton, affermerà, invece, nel programma televisivo: «*I sovietici, entro il 1972, dovrebbero possedere un formidabile arsenale di armi subacquee, oltre ad essere in grado di seguire e magari di distruggere i sommergibili Polaris. Penso che probabilmente sono entrati in possesso delle necessarie informazioni tramite le attività spionistiche di Harry Houghton [illegible] di [illegible] Gee. a Portland*».

L'Houghton e la Gee, che lavoravano alla base segreta per la guerra subacquea [illegible] Portland, si trovano ancora in galera, il Lonsdale, invece, fu scambiato con la spia inglese Greville Wynne. Il dottor Williams dirà anche: «*I sovietici hanno un interesse particolare nell'attaccare le portaerei delle flotte occidentali (soprattutto la Sesta flotta nel Mediterraneo). Io penso che il danno causato dalle spie di Portland sia superiore a quello fatto da Klaus Fuchs nel campo della fisica nucleare*».

Secondo il dottor Williams, i sovietici potranno forse seguire i movimenti dei [illegible] mergibili atomici occidentali con i satelliti artificiali. I mezzi dello spionaggio scientifico moderno [illegible] tali che si ritiene che i sovietici [illegible] ranno in grado di riconoscere [illegible] nazionalità del sommergibile dal tipo di acciaio con il quale è stato costruito. I sommergibili britannici, [illegible] esempio, emettono una luce rosa (quando viene «letta» tramite gli appositi strumenti), mentre quelli americani emanano una luce rossa.

Un portavoce [illegible] ministero della Difesa, commentando le dichiarazioni del dottor Williams alla televisione, ha detto stasera: «*Abbiamo svolto indagini molto dettagliate sul genere di segreti forniti dalle spie di Portland, ma non abbiamo riscontrato la fuga di nessuna informazione che possa minacciare l'invulnerabilità dei sommergibili Polaris*». Nonostante la smentita del ministro della Difesa, la polemica [illegible] è destinata a cessare.

v.

Funzionario russo espulso dalla Svizzera

Accusato [illegible] spionaggio
Arresto di un francese

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 7 ottobre.

(t. f.) Nuovo caso di spionaggio in Svizzera: il ministero dell'Interno rivela che a Ginevra è stato arrestato un cittadino francese, Mauri[illegible] Saurel, 40 anni, per [illegible] fornito in tre anni informazioni segrete ad un agente sovietico, Evgeni Kotscegarov. Il Saurel ha consegnato all'agente russo numerosi documenti d'identità di cui venivano munite le spie sovietiche in Occidente.

Kotscegarov si era fatto accreditare come funzionario dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni. E' stato dichiarato «persona non grata» dal governo federale di Berna ed ha lasciato stamane la Svizzera [illegible] Mosca. Non [illegible] hanno che indicazioni vaghe sull'attività di Maurice Saurel.

Piani missilistici smarriti su un'auto

Il governo inglese ordina un'inchiesta su un funzionario «distratto»

(Nostro servizio particolare)

Londra, 7 ottobre.

(v.) Il [illegible] inglese [illegible] ordinato una inchiesta sul caso dei documenti segreti [illegible] un progetto missilistico smarriti e poi ritrovati sull'automobile rubata ad un funzionario del ministero della Tecnologia. Non è questa la prima volta che i funzionari inglesi smarriscono documenti segretissimi.

Il funzionario aveva lasciato i documenti sul progetto [illegible] missile *Sea-Dart*, in ordinazione per la *Royal Navy*, nella sua automobile, [illegible] vecchia «Anglia», venerdì scorso. L'automobile fu rubata [illegible] e [illegible] essa i documenti *top secret*. Per tutta l'Inghilterra cominciò una caccia all'automobile, perché si temeva che fosse stata rubata da un agente segreto [illegible] una potenza straniera. Ieri, l'auto è stata ritrovata assieme ai documenti.

Un portavoce [illegible] ministero della Tecnologia ha dichiarato stasera che, dai primi accertamenti, risulta che il ladro non ha neppure guardato la cartellina dei documenti sul [illegible]e. Verrà, tuttavia, compiuta un'inchiesta per accertare le eventuali responsabilità [illegible] proprietario dell'automobile. [illegible] *Sea-Dart* è un missile terra-aria [illegible] media gittata costruito dalla *Hawker Siddeley* e già sperimentato nel poligono di Woomera, [illegible] Australia. Dovrebbe essere impiegato per intercettare altri [illegible] [illegible] per abbattere aeroplani nemici.

Sommersa dai rifiuti Londra teme [illegible] epidemie

Per una «super-mosca» refrattaria agli insetticidi

(Nostro servizio particolare)

Londra, [illegible] ottobre.

La situazione a Londra — in seguito allo sciopero [illegible] seimila spazzini — è sintetizzata nella vignetta [illegible] ristica pubblicata da [illegible] giornale della sera. Dice [illegible] cittadino ad un poliziotto: «*Il primo ministro dovrebbe [illegible] convincersi della gravità dell'agitazione: hanno cominciato a protestare anche gli "hippies" per via della puzza*».

L'agitazione che sta [illegible] mergendo l'intera città sotto un cumulo gigantesco [illegible] immondizie sembra sia stata discussa all'odierna riunio[illegible] [illegible] Gabinetto.

Stasera, il *leader* dell'opposizione, Edward Heath, ha lanciato un appello al [illegible] verno, perché [illegible] accerti che le autorità locali abbiano preso tutte le misure [illegible] sarie a prevenire la diffusio[illegible] di malattie contagiose. [illegible] teme, soprattutto, l'arrivo della «super-mosca». Non [illegible] tratta di un insetto da fantascienza, [illegible] di [illegible] mosca comune che sarebbe immune a tutti gli insetticidi. La «super-mosca» minaccia [illegible] provocare un'epidemia di gastro-enterite [illegible] di [illegible] senteria, se le montagne [illegible] rifiuti non saranno presto spazzate dalle strade, dai mercati e dalle [illegible] di Londra.

I londinesi intanto caricano i rifiuti, chiusi [illegible] sacchi di plastica, in macchina e vanno a depositarli negli appositi centri [illegible] raccolta. Altri, meno disciplinati, vi appiccano il fuoco: in un giorno i vigili del fuoco han[illegible] dovuto intervenire 500 volte per domare piccoli incendi.

Cambieranno divisa i marinai inglesi?

Londra, [illegible] ottobre.

La Marina di Sua Maestà britannica sembra non gradire più la tradizionale divisa con i pantaloni a «zampa di elefante». L'Ammiraglio ha infatti inviato un questionario [illegible] tutti i marinai per [illegible] pere se preferiscono pantaloni dritti invece di quelli tra[illegible].

L'attuale uniforme della Marina britannica, blusa blu, pantaloni larghi in fondo, cordone e fazzoletto blu, non è più stata modificata da più di cent'anni. All'Ammiraglio ritengono che ora non sia più adatta ad [illegible] Marina nucleare degli Anni Settanta. «*Non c'è [illegible] che i vecchi ammiragli in pensione scoppieranno dalla rabbia nell'apprendere che i marinai [illegible] gliono [illegible] riforma delle divise*», ha detto un portavoce della Marina. *(A. P.)*

Processo [illegible] due giovani per la protesta di Mosca

Si incatenarono per Gregorenko nei magazzini "Gum"

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 7 ottobre.

I due giovani scandinavi Elisabeth Lee, svedese, e Harald Bristol, [illegible] arrestati per avere «contestato» con una manifestazione nel grande magazzino «Gum» l'arresto [illegible] generale Gregorenko, [illegible] [illegible] trattenuti [illegible] autorità. Negli ambienti giornalistici occidentali si teme che non [illegible] la caveranno con un'espulsione, ma saranno processati, per il fatto di essersi presentati, nei volantini distribuiti dopo essersi incatenati [illegible] [illegible] colonnina [illegible] «Gum», a nome di un'organizzazione, «Smog», o società di giovani geniali, cui in passato alcuni dissidenti sovietici avevano detto [illegible] aderire.

A favore di questa ipotesi c'è il sospetto [illegible] polizia che la Lee e [illegible] abbiano avuto contatti con [illegible] dissidenti sovietici, per i cui diritti in generale essi si sono battuti distribuendo volantini che chiedevano la liberazione del generale Piotr Gregorenko, [illegible] mentre si accin[illegible] a difendere dei tartari sotto processo a Tashkent.

E' possibile che le autorità vogliano punire Harold [illegible] stol ed Elisabeth Lee (una ragazza di bellezza impressionante, vista [illegible] molti nel centro di Mosca la sera prima della dimostrazione al «Gum», con una minigonna cortissima, a dispetto del freddo) per sbarrare il passo [illegible] una possibile ondata [illegible] contestatori stranieri nell'Urss, [illegible] un severo ammonimento.

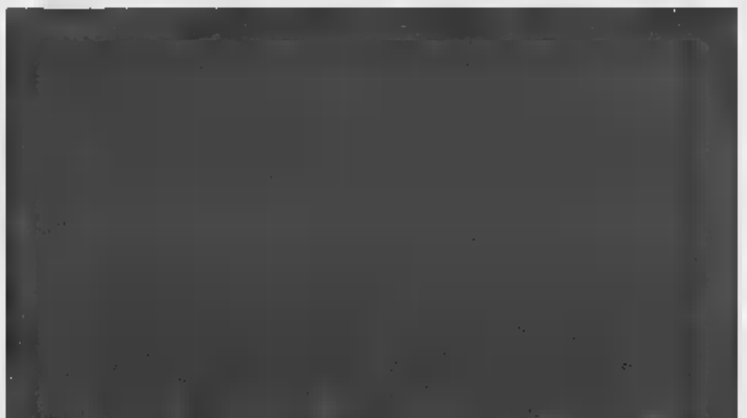
L'impressione raccolta presso le persone che hanno [illegible] nosciuto i due scandinavi pri[illegible] dell'arresto è che essi siano arrivati [illegible] Mosca con un preciso programma [illegible] «sfida» ad alcuni fatti ed istituzioni della vita sovietica. Sabato sera, ad esempio, nell'elegante sala *Ruskaia Ciainaia* (sala da tè) dell'albergo Metropole, a due passi dalla Piazza Rossa, si [illegible] [illegible] tati di pagare [illegible] valuta [illegible] ra il conto ad essi presentato. Hanno preteso invece di [illegible] in rubli. In tal modo hanno protestato contro il sistema che limita l'accesso ad alcuni locali [illegible] Mosca a possessori [illegible] valuta [illegible].

e. c.

Secondo volo supersonico del prototipo «Concorde»

Tolosa, 7 ottobre.

[illegible] versione francese dell'aereo di linea franco-britannico «Concorde» ha compiuto [illegible] un secondo volo a velocità supersonica per [illegible] minuti. Nel [illegible] del volo sperimentale, l'ae[illegible] ha toccato [illegible] velocità di mach 1,05. *(A. P.)*



4 voli settimanali diretti,
tutti con i famosi VC 10 BOAC.
Partenze da Roma.

BOAC
OVUNQUE NEL MONDO BOAC VI HA MOLTO A CUORE.

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua pag. 16)

APPARTAMENTI signorili in Valsalice, due passi dal centro, fuori smog, panorama incantevole tra verde, quiete. Saloni, 4-5 camere, cucina, tripli servizi. Ponte Verde 11/b.
APPARTAMENTI signorilissimi importante corso Crocetta salone, prazzo, quadricamere cucina triservizi bilngressi. Sabatelli 581-735.
APPARTAMENTINO occasione, corso Reale Parco 158. Camera, cucina, bagno, ingresso 950.000 mutuo 2 milioni 310.000. Gabetti 57-67.
APPARTAMENTO offre vicinanze piscina comunale: via Pasquale Paoli 5, tre camere, cucinotta, entrata bagno. 1.200.000 mutuo 3.900.000. Immobiliare Dracena, 532-766.

APPARTAMENTO mq 400, precollinare, panoramico, lussuosissimo, aria condizionata, piscina, parco, impresa vende. Telefonare 850-042.

APPARTAMENTO signorile, fronte collina, corso Massimo d'Azeglio 74. Ingresso, salone, cinque camere, cucina, bliudotr, biservizi, balconi panoramici. Prezzo interessantissimo. Gabetti 57-67.
APPARTAMENTO signorile, panoramico, subito abitabile, lungo Po Antonelli 13. Prezzo affare! Salone, tre camere, cucinotta, ingresso, bagno. Bicomposizione, rifiniture accuratissime. Gabetti 57-67.
APPARTAMENTO signorile, 5 stanze, cucina, doppi servizi, volendo divisibile; garage. Vendo. Esentasse. Telefonare 614-196.
ATTENZIONE! Prezzo straordinariamente basso! Centro, via Po 28. Spazioso appartamento abitabile acquisto: due saloni, tre camere, cucina, bagno 3.000.000 mutuo 7 milioni. Gabetti 5767.
ATTICO lussuoso mq 209 terrazza mq 150 vendo. Tel. 768-378.
ATTICO panoramicissimo via Bernardino Lulni 28, saloncino, due camere, cucinotta entrata, bagno, ripostiglio, terrazzo 2.980.000 mutuo 5.970.000. Immob. Dracena, 532-766.
ATTICO signorilissimo vendo via Magenta 12, pronto fine '70: salone, 4 camere, office, cucina, tripli servizi, ampio terrazzo angolare. Telefonare pasti 576-968.
AUTORIMESSA 1200 mq. vendonsi muri, lunghe rateazioni. Telefonare 725-762.
BORGATA Paradiso, abitabili subito: 2 camere, tinello, servizi 2.700.000 mutuo 6.300.000. Telefono 503-290.
BORGHETTO S. Spirito. Villa nuova, panoramica, possibilità ampliamenti. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, ampio locale adattabile molteplici usi 4 milioni 800.000 mutuo 11.200.000. Gabetti 57-67.
BORGHETTO Santo Spirito affare privato vende alloggio vicino mare. Telefonare 655-138. 5-1579
BORGO S. Paolo: camera, cucina, servizi 1.5[illegible].000 mutuo 2.300[illegible]. Telefono 502-514.
CANTALUPA Frossasco vendesi villa, ville tutti terreno progetti approvati. Telefonare Cantalupa 52-180, 379-427.
CASETTA, zona Porto Nuova, vendesi: 2 negozi, 11 alloggetti, 3 magazzini, 2 garages, 5 soffitte, in perfetto ordine. Reddito 8%. Telefonare 651-723.
CASETTA week-end, Valle Torinese (mezz'ora Torino) Soggiorno, cameretta, servizi, garage, terrazza, giardino 1.150.000 mutuo 2.650.000. Gabetti 57-67.
CEDESI signorile nuovo 1 camera cucina mq 65, box auto S. Rita. Telefonare 350-823 pasti.
CENTRALISSIMO signorile, 25 milioni trattabili compreso mutuo. Telefonare 882-984.
CHIESA Salute vendesi 2 camere cucina servizi 3.000.000 più mutuo. Telefonare 379-586.
CHIVASSO zona industriale vendesi [illegible] mq 20.000 lire 1350 mq. Telef. 988-705.
CIBRARIO 4 camere servizi 5° non ascensore 6.500.000. Tel. 761-064.
CORSO Montegrappa, signorilissimo nuovissimo salone, 2 camere, cucina 11.100.000 più mutuo 5.500.000. Sabatelli 581.735.
CORSO Sebastopoli. 2 camere, cucina 5.700.000 compreso mutuo. Sabatelli 581.735.
COTTAGE graziosissimo, giardino alberato. Casalette (18 km. Torino). Cinque camere, cucina, lavanderia, biservizi, ingresso, terrazzo, garage, ottimo affare! Gabetti 57-67.
CRIMEA, via Millazzo, tre camere cucina servizi 5.900.000 mutuo 8 milioni 600.000. Telefono 599-069.
CROCETTA alloggi da 3 a 7 camere pronti prossimo inverno, stabile signorile, vera occasione, vendo. Telefonare 535-601.
CROCETTA, corso Rosselli 66, spazioso, signorile appartamento: salone, cinque camere, cucina, cameretta, biservizi, bilngressi, ripostiglio, dispensa, terrazza. Abitabile subito. Ottimo acquisto. Gabetti 57-67.
CROCETTA largo Orbassano camera cucina termobagno ascensore vendo. Tel. 655-782.
CROCETTA, signorilissimo: salone 2 camere cucina cameretta doppi servizi doppi ingressi, abitabile subito mutuo S. Paolo. Tecnimmobili 512-562.
CROCETTA straordinario 10.000.000 vendesi appartamento quattro camere cucina due mansarde servizi, ristrutturare 696-654.
CROCETTA vendo due alloggi due camere cucina servizi rimessi nuovo, dilazioni. Telefonare 598-917.
CROCETTA vicinanze corso Lione alloggio signorile salone tre camere doppi servizi. Tel. 884-533.
CROCETTA 2 camere, cucina, 7° piano, 2.500.000 mutuo 5.300.000. Telefono 502-542.
DIVISIONE creditaria occasione libero subito vendo rimodernato 3 camere. Telefonare 683-136.
FRAZIONAMENTO eccezionale: zona, costruzione, prezzo. Via Asiago 47/5. Appartamenti spaziosi, convenientissimi: bicamere, cucinabagno, ingresso, ripostiglio 1.380.[illegible] mutuo 5.220.000. Altri negozio, ottimi investimenti. Gabetti 57-67.
IMPIEGO capitale occasione cedesi società proprietaria immobili reddito 6% netto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6o6 — 10100 Torino ».
IMPRESA vende direttamente ultimo alloggio corso Regina Margherita adiacenze mq 140 mutuo. Telef. 330-310.
LARGO Orbassano, Crocetta, 2 camere cucina termobagno ascensore vendo. Telefonare 655-782.
LASCIARE città zona altonianarsene, grazioso elegantissimo complesso residenziale, completamente urbanizzato, « La Serra », strada Santa Brigida, Moncalieri. Signorili appartamenti in palazzine modernissime, ogni confort, varie dimensioni di salone, bicamere, cucina, servizi 5.430.000 mutuo 14.990.000. Gabetti 57-67.
LIBERO zona Tesoriera salone 2 camere cucina studio doppi servizi. 12.000.000 più mutuo. Tel. 317.256.
LIMONE costruendi appartamenti, piccolo. Scrivere geom. Bonfiglio, Cappuccini 7, Alba, oppure visite cantiere Merro, Cuneo 22. Limone.
LOANO Borghetto impresa vende direttamente alloggi vista mare, consegna settembre, predilezioni giugno 1970, facilitazioni pagamento. Telefonare 772-364, Torino.

LOANO impresa Navoni Bianchi vende alloggi bicamere servizi terrazzo 1.500.000 consegna 2.800.000 con dilazioni 6 anni o quanto. Telefonare Torino 774-539.

LOCALE zona industriale corso centrale mq 850 con tettoie trasformabili uso laboratorio eventualmente con uffici vendesi affittasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9930 — 10100 Torino ».
MONCALIERI, via Montebianco ang. Bellini vendonsi ultimi alloggi 2-3 camere servizi. Tel. 535-000, 535-948.
OCCASIONE, ire corso Lecce e via Lesegno: 3 camere, cucina, giardino, box 4.000.000 mutuo 6.000.000. Telefono 569-069.
PALAZZINA nuova 22 camere 7 alloggi garage, Regina Margherita adiacenze Francia 95.000.000, telefonare 786-768.
PIAZZA Bengasi vendesi alloggi e negozi con reddito elevato. Iniziosi signorili. Rivolgersi cantiere corso Roma 45/3, tel. 555-349, 667-116.
PINEROLO vendesi cascina 11.30 giornate, stalla moderna, caseggiato 8 camere garage tettoia cantina. Telefonare 0121/52-180, 379-427.
PRECOLLINARE signorile appartamento, costruzione '67, subito abitabile, corso Kossuth 18. Salone, tre camere, cucina, cameretta, tripli servizi, bilngressi, garages 12 milioni 900.000 mutuo 30.100.000. Gabetti 57-67.
PRIVATO vende alloggio nuovo cucina soggiorno bagno cucina 100 mq terreno panoramico 12 km Torino. Tel. 521-914, 981-020.
PRIVATO vende camera tinello nuovi mutuo. Tel. 210-013 pasti.
PRIVATO vende Pino Villaggio 5a-bellite, villa signorilissima, 8 locali, camposo mutuo, tutti servizi, 10 camere taverniito, radiodiffusione, alloggio custode garage 3 vetture riscaldato, volendo 2 alloggi, esclusi intermediari. Telefonare 896-354.
RAPALLO centrale vista mare impresa vende appartamenti 2-3 locali. Mutuo, dilazioni Cori, casella postale 21 Rapallo. Tel. 544-530 Torino.
RAPALLO lire 4.700.000 costruendi appartamenti 2 locali più servizi in zona residenziale, verdeggiante, mutuo, dilazioni Cori, casella postale 21 Rapallo. Tel. 544-530 Torino.
RIVENDITA pane privato acquista gerenza zona Nizza Lingotto esclusi intermediari. Tel. 636-826.
RUSTICO « affare. Rogiano Canavese (vicinissimo Ivrea) nove camere, biservizi, bilngressi, terreno mq. 2600. Convenientissimo 3.300.000 mutuo 7.500.000. Gabetti 57-67.
RUSTICO completamente ristrutturato, Moncenigo di Cocconato (Lago Codana), Quadricamere, bagno, cortiletto 1.800.000 mutuo 4.100.000. Gabetti 57-67.
S. RITA camera, cucina, termobagno, esentasse 1.500.000 mutuo 3 milioni 300.000. Telefono 502-542.
S. RITA, via Ragusa 11. Modernissimo appartamento, subito abitabile: tricamere, cucinotta, bagno, ingresso 2.700.000 mutuo 5.250.500. Gabetti 57-67.
SAN Pietro Vallemina vendesi cascinetta 3 giornate e mezza casa 5 camere e stalla, cantina, fienile e forno terreno 1000 mq con progetto approvato. Telefonare Cantalupa 52-180, 379-427.
SANREMO, via Franco Norero 2, appartamento signorile, subito abitabile, splendida vista mare, ampio giardino, Tricamere, soggiorno, cameretta, biservizi, bilngressi, balconi 6.500.000 mutuo 15.100.000 Gabetti 57-67.
SOCIETA' immobiliare vende [illegible] temente alloggi signorili in centro residenziale Alvoli, telef. 679-306 - 873-893.
SOTTERRANEO mq. 700 adiacente Porta Nuova, adatto ristorante, tavola calda, sala ballo, night, cinema, supermercato, vendesi-affittasi. Telefonare 675-444 escluso sabato domenica.
TENUTA tutta recintata ettari 48 provincia Alessandria. Telefonare Torino 647-931.
TERRENI Brusnengo, intiini per case villette, progetti approvati, vendo. Telefonare 907-147.
TERRENI industriali occorrendovi. Telefonare 519-636.
TERRENI per villette bellissima posizione 20 km Torino (Rivarossa) vendo geom. Sansoè 930-163.
TERRENO collinare tutti servizi, cinquecento mq, anche permutta 4 milioni 900.000. Sabatelli 581.735.
TERRENO in Carignano recentissimo fabbricabile, mq 9000 circa, libero, credi vendesi 2000 al mq. Telefonare 779-753. Torino.
TERRENO industriale acquisterei zona autostrada Milano pagando con casa 300 camere in Settimo. Telefonare pasti 326-968.
TERRENO industriale Borgaro Torinese: 4700 mq (capannone prefabbricato ultimando 2200 mq). 1500 metri autostrade. Vendo: 78.000.000. Petano 694-670.
TERRENO industriale in Torino via Sansovino 243 interno 65 di mq 4075. Licenza edilizia prezzo L. 42.000.000. Telefono 237-947.

TERRENO industriale semicentrale, costruibili 1850 camere circa, vendesi conveniantissime dilazionando pagamento, Trattative riservate. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1215 — 10100 Torino ».

TERRENO panoramico Reano 1500 mq, progetto bellissima villa approvato, vendesi 2500 mq. Telefonare 614-236.
TERRENO progetto approvato et licenza camere 240, cintura vendesi anche cambia camere. Maschio 596-654.
TERRENO progetto e mutuo approvati camere 54, Andora Marina. Telef 647-922.
TERRENO strada Torino-Leini mq. 700 progetto approvato villetta vendo 3.500.000. Telef. 584-686 ore pasti.
TRAIANO vendonsi 2 camere tinello servizi, nono piano. Telef. 544-171.
VALENTINO vendonsi alloggi signorilissimi. Telefonare 599-432.
VENDESI alloggio corso Sebastopoli tre camere servizi 9.500.000, telefonare 676-030.
VENDESI alloggio tre camere cucina ripostiglio terrazzo termo bagno cantina soleggiato terzo piano via Bulgaria 4, telefonare pasti 533-316.
VENDO corso Francia 100 piano rialzato stanza uso ufficio con termo. Tel. 546-634, 753-061.
VENDO acquisterei vendere alloggio casa villa terreno bana telefonare 543-545.
VENDO grande alloggio Porta Nuova. Telefonare, ore pasti, 697-811.
VIA Carlo Alberto vendesi lussuosa signorile camera letto tinello servizi. Telefonare 544-171.
VIA Lamarmora salonetto, 2 camere, cucina, doppi servizi 5.700.000 mutuo 13.000.000. Telefono 503-290.
VICINISSIMA Torino, La Loggia « Villaggio Residenziale Giordino », Villa nuovissima: soggiorno, quadricucina, cucinotta, lavanderia, bagno, ripostiglio, terrazzo. Prezzo superinteressante. Gabetti 57-67.
VILLA nuovissima, S. Genesio (Chivasso). Ottima sistemazione anche bifamiliare. Salone, quadricamere, biservizi, bilngressi, garages giardino 5.350.000 mutuo 12.450.000. Gabetti 57-67.
VILLA signorilissima Pino 8 camere, tutti servizi, terrazzi, grill garage 2 macchine stupenda posizione affarone vendesi cedesi interessenti lire 90.000.000 compreso mutuo. Telefonare 896-335.
VILLA subito abitabile Val della Torre (20 minuti Torino) giardino recintato, tricamere, cucinotta, bagno, ingresso ripostiglio garage 3 milioni 400 mila mutuo 9.500.000. Gabetti 57-67.
VILLA 240 mq panoramica Avigliana mutuabile vendo 6.000.000 più mutuo. Telefonare 530-395.
VILLETTA in costruzione, Orbassano Piossasco, occasione vendesi. Telefonare 364-239, 904-194.
VILLETTA nuova subito abitabile, Prioia di Gerosso. Salone, bicamere, cucinotta, bagno, ingresso disimpegno garage, giardino 4.500.000 mutuo 10.500.000. Gabetti 57-67.
VISTA collinare finizioni signorili vendo alloggi 2-3-4 camere servizi. Rivalgersi cantiere corso Roma 45-3 (adiacenze piazza Bengasi).
VOLPIANO zona BP vendesi terreno mq 6230 lire 680 mq. Tel. 988-705.
VOLPIANO zona industriale vendesi terreno mq 9000 lire 1200 mq. Telef. 988-705.
ZONA Bernini lussuosi alloggi: salone, 3 camere, doppi servizi, vendonsi. Telefonare 544-171.
ZONA Francia Tesoriera appartamento alto 2 camere, tinello, 5.000.000 più mutuo, Telef. 537.367.

Finalmente un investimento per chi crede di non avere abbastanza denaro da investire.

Molte persone ancora credono che per accumulare molto denaro sia indispensabile avere già del denaro.
Esse così ritengono che non valga la pena di investire la piccola somma di cui dispongono.
Invece ne vale la pena.
Perché si possono investire nel Fonditalia anche solo 30 mila lire al mese.
Noi della Fonditalia attualmente amministriamo per i nostri Clienti una cifra che complessivamente supera i 140 milioni di dollari (85 miliardi di lire).
Pertanto, sia che investiate 30 mila lire al mese o 150 milioni di lire tutte in una volta, come hanno fatto alcuni dei nostri Clienti, voi potrete usufruire di tutta l'assistenza e la consulenza che noi possiamo permetterci in quanto amministratori di oltre 140 milioni di dollari.
E questa consulenza si è sempre dimostrata vantaggiosa.
Naturalmente i successi passati non sono una certezza per il futuro, ma noi siamo fiduciosi.
Fiduciosi abbastanza da credere che, indipendentemente dalla somma che investirete, potremo farvi guadagnare molto più denaro di quanto pensiate.
Un nostro incaricato sarà lieto di mostrarvi ciò che si può fare per voi. Egli programmerà un piano di investimento individuale, "su misura" per il vostro reddito e le vostre necessità presenti e future. Rivolgetevi a noi all'indirizzo sotto indicato e verremo a visitarvi. 19/a

Fonditalia DISTRIBUITO [illegible] DA Fideuram
FIDUCIARIA EUROPEO AMERICANA S.p.A./UFFICIO RAPPRESENTANZA
PIAZZA MONTE SAVELLO 30, ROMA 00186

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-939.
A.A. CONIUGI piemontesi cercano alloggetto. Telefonare 668-765, 335-587. 4-1581
A. CONIUGI referenziatissimi affitterebbero 1-2 camere, tinello. Telefonare 322.401.
A. REFERENZIATISSIMI piemontesi affitterebbero 1-2 camere tinello. Telef. 322-401.
CERCO tre camere cucinino zona Montalleri. Tel. 864-872 ore pasti.
DITTA referenziata cerca per dipendenti ottima moralità alloggetto 2-3 camere servizi, zona Centro-Semini. Telefonare 485-808 487-769, ore 9-19.
DUE, tre camere, cucina, servizi, cerrasi, canalese, referenze. Telefonare 544-461.
SOCIETA' cerca affittare ampi locali con vetrine possibilmente su corso. Telefonare 485-274.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14. Tel. 516-539.
A. AFFITTANSI a referenziati alloggi signorili diverse dimensioni. Telefono 751-826.
A. AFFITTASI S. Rita centro alloggi 2 camere tinello servizi, corso Sebastopoli 198 ore 15-17.
A. GRAZIOSO appartamentino ammobiliato camera servizi affittiamo piedi-a-terre a persona distinta. Telefonare 538-605.
A. PIAZZA Rivoli affittasi a soli 2 camere salone, doppi servizi. Telefonare 743-720.
A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi, Re Umberto 28. Tel. 546-594.
ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42. Telefonare 546-439.
AFFITTASI a prossimi sposi 1 camera tinello servizio. Tel. 366-915.
AFFITTASI alloggi signorili: due camere, saloncino, cucina, box, di fronte alle scuole. Telefoni 720-875, 386.000.
AFFITTASI alloggio signorile 3 camere salone cucina doppi servizi doppio ingresso, via Palmieri. Telefonare 827-097 ore ufficio.
AFFITTASI alloggio signorile 6 camere, doppi servizi, libero subito, tutte sciolo vicini, visibile ore ufficio, via Susa 31.
AFFITTASI alloggio 4 camere box confine Collegno-Rivoli 45.000. Telefonare 503-026.
AFFITTASI camera tinello terzo bagno a prossimi sposi. Telefonare 215-971.
AFFITTASI: corso Duca Abruzzi 74, appartamento 4 camere, grande cucina + servizi, L. 60.000.
AFFITTASI da novembre 3 vani servizi piano terra uso studio, ufficio, laboratorio. Telef. 724.005.
AFFITTASI locale 70 mq cortile strada S. Rita. Telefonare 630-785
AFFITTASI Moncalieri 14 alloggio 4 camere cucina bagno. Telefonare 779-165.
AFFITTASI negozio Accademia Alberting vicinissimo corso Vittorio, 60 mq, cantina scala interna. Telefonare 82-097 ore ufficio.
AFFITTASI negozio mq 130 via Duomo del Mille vicino corso Francia. Telefonare 758-322.
AFFITTASI Pino Torinese alloggio tre camere tinello, cucinino, garage signorile. Telef. 881-315 - 881-215.
AFFITTASI negozio con retro, zona commerciale. Telefonare 832-518.
AFFITTASI subito Grugliasco semiindipendente mq. 200 servizi. Tel. 761-064.
AFFITTIAMO 4 locali [illegible] ufficio piano rialzato 80.000 mensili. Telefonare 553-668.
ALBERGO affittasi Valsavarenche mt. 1[illegible] (Aosta) località Bringaz, 40 letti, stagione invernale, estiva. Telefonare 0166/92007.
ALLOGGIO salone tricamere cucina ingresso servizi completivi 190 mq, giardino Cittadella affittasi, adattissimo anche studio avvocato medico, telefonare 761-893.
ALTA collina Santa Brigida affittasi camera tinello servizi, garage, giardino. Telefonare 745-220.
AMMOBILIATE: bellissimi piedi-a-terre indipendenti riservatissimi 45 mila-55.000. Agenzia «Elle» 650-803.
AMMOBILIATO affittasi alloggio 4 vani servizi, zona Francia. Telefonare 761-484.
AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia prezzi modici, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.
AUTOTRASLOCHI Carbo, per Torino, dintorni, Roma, Napoli, Garanzia, telefonare 667-185.
AUTOTRASLOCHI Corbo 4000 camera furgoni imbottiti, personale specializzato. Telefonare 687-644.
AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 (Bollino).
ARREDATI lussuosamente via Carlo Alberto affittansi referenziati 80 mila mensili. Presentarsi: Studio Forti, corso G. Ferraris 14, 3° piano.
CANAVESE, piccola residenziale, casinale, trasformabile ristorante, caratteristico, affittasi. Telef. 772-621.
COLLINA bradese pfittasi alloggetti. Telefonare 44-385, ore.
GRANDIOSO locale mq 175 cinque vetrine su strada angolare con interno analogo ristretto adatto ristorante et struttare negozio vendita deposito esposizione zona Fiat Mirafiori corso Traiano, affittasi. Partineria, via Danco 73.
MAGAZZINO seminterrato pavimentato gres, interspedaliato, ampio cortile, quattro entrate, mq 550, Pacchiotti 142, proprietario affitta. Visibile 15-16.
NEGOZIO [illegible] affittasi via 5, Secondo vicino mercato, centralissimo, libero subito. Telefonare 516-778.
OFFRESI affittasi indipendente, 2 grandi camere, cucina, bagno, a famiglia referenziata et subentro alla moglie da concordare per lavori domestici. Telefonare 51-911.
PARELLA affittasi subito prossimi sposi alloggetto bellissimo 27.000. Telefonare 855-46[illegible].
PINO Superga: salone, tre camere, servizi, giardino, affittasi. Telefonare 772-621.
SPLENDIDA zona collinare in palazzina signorile, affittasi alloggio: 2 camere salone, cucina, servizi, grande terrazzo, garage più ampio locale attiguo. Telef. 889-562.
STUDIO immobiliare affitta Rivoli villa 5 vani doppi servizi garage. Telef. 519.263.
SUPERMARCHET in costruendo edificio corso Vercelli (piazza Crispi) mq 2100 complessivi, monticheri, scale mobili, aria condizionata. Affittasi. Telefonare 593-979, 532-932.
TRE camere servizi via Sant'Antonino affittasi 35.000. Tel. 855-461.
UFFICI via Roma, rinnovati, mq. 400, servizi adeguati, affittasi decorati. Telefonare 553-873.
VARAZZE, Mesi invernali affitto splendido appartamento. Tel. 97-173.
VIA Carlo Alberto 38 casa nuova, affittasi parzialmente ammobiliati per uso ufficio 3 vani e servizi. Telefonare 538-097.

⑦ Locali villeggiatura

A.A.A. VENDESI in condominio Varazze moderno mini appartamento panoramico confortevole mq. 50 circa. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 29 — 16121 Genova ».
OSPEDALETTI Ligure, signora sola affitta camera uso cucina tutti i confort. Vista mare. tel. 89-457. Scrivere: Ferraresi, Ospedaletti.
SESTRIERE vende due alloggi ammobiliati, volendo unibili ciascuno, soggiorno due camere cucinino camera donna due bagni, autorimessa, lussuoso condominio, telef. 501-419 Torino.

⑧ Alberghi e Turismo

ANDORA Hotel Sanfrancisco riscaldamento [illegible] camera doppia, 2 settimane 1800.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. INGLESE corsi ogni livello. Laboratorio linguistico. Club (films inglese). International House, O. Morgari 31. Telef. 683-245.
A. LA Sepi Scuola Estetica Moderna comunica apertura nuova sede via Barbaroux 2 (piazza Castello). Telefono 535-533. Iscrivetevi. Corsi diurni [illegible] estetica viso [illegible] manicuro pedicure. Consulente medico specialista.
ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Fratti specializzato scuola acconciature femminile, piega taglio decolorazione finiture permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Telef. 488-305, piazza Statuto 24.
ALL'ISTITUTO Amedeo perfetta, rapida preparazione inglesini, corsi diurni-serali, stattilografia, stenografia, computometria, calcolo meccanico, paghe-contributi, consulenti lavoro, lingue straniere. Corso Mediterraneo 68 (Largo Orbassano). Tel. 591-244.
ANTONELLI collegio per studentesse media, università, impiegate. Villa, giardino. Via Monti 48. Torino. Telefonare 652-984.

⑪ Camere mobiliate Pensioni

A referenziato affittasi centralissima bella ammobiliata 30.000 mensili tutto comodità. Tel. 685-422.
AFFITTASI camera ammobiliata con telefono, zona S. Rita, riscaldamento. Tel. 303-262.
AFFITTASI camera ammobiliata signorile uso cucina centralissima a signora media età referenze. Telefono 535-089 pomeriggio.
AFFITTASI elegante camera ammobiliata a referenziato unico inquilino zona Largo Orbassano, serietà. Telefono 587-406.
PIED-A-TERRE alloggetto ammobiliato affittasi a distinissima. Telefonare 629-339.
PORTA Nuova affittasi a studente oppure impiegati camera singola ammobiliata. Telefonare 512-270.

⑫ Domande impiego

A.A.A.A. ESPERTISSIMO relazioni alto livello introdotto enti associazioni Italia estero, pratico campagne promozionali organizzazioni turistiche, manifestazioni sociali, corrispondenze giornalistiche laureato 40enne esaminerebbe proposte. Tel. 755-383.
A.A. VENTITREENNE pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 487-452.
A. CAPO ufficio commerciale ottima conoscenza mercato europeo esperienza condizioni personale viaggiante et amministrativo offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4063 — 10100 Torino ».
A. ELEMENTO responsabile ufficio acquisti azienda elettromeccanica, conoscenza mercato, capacità gestione magazzini con moderne tecniche controllo, offresi per stabile ed adeguata sistemazione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1245 — 10100 Torino ».
A. OFFRESI esperto promozione marketing, decennale esperienza tecnico-amministrativa commerciale materia come titolare consulente. Telefonare 379-660.
A. RAGIONIERE esperto paghe contributi amministrazione piccole medie aziende offresi. Tel. 877-495.
A. RAGIONIERE libero pomeriggio offresi per qualsiasi impiego. Telefonare 645-159.
A. UNIVERSITARIA economia commercio pratica lavori ufficio, inglese tedesco, offresi mezza giornata. Telefonare 778-509.
[illegible] premier offresi. Tel. 726-836.
AD autosalone giovane bella presenza offresi, qualità venditore in serio. Telefonare 851-934.
BILINGUE pratica pluriennale import/export corrispondenza autonoma, impiegherebbesi. Telef. 665-534.
CAPOFFICINA esperienza pluriennale conoscenza macchine utensili lavorazione attrezzature metodi cicli libero subito sistemazione adeguata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 39 — 10100 Torino ».
CENTRALINISTA, dattilografa, bella presenza, pratica lavori ufficio, offresi seria ditta. Telefonare 384-246.
COMPUTISTA commerciale precisa dattilografa pratica vari lavori ufficio e conteggio cedolini occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4065 — 10100 Torino ».
CONTABILE 45enne, corrispondente, clienti, fornitori, venditori, banche, riorganizzazione amministrativa, tributi; esperienza, serietà, referenzo, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 26 — 10100 Torino ».
DATTILOGRAFA occuperebbesi presso ditta o negozio preferibilmente nella zona Grugliasco Collegno. Telef. 786-228.
DATTILOGRAFA offresi lavori domicilio. Telef. 675-298.
DICIANNOVENNE 1° impiego offresi buoni ipotesi francese. Telefonare 592-407.
DICIASSETTENNE volenteroso, militareato, III media, cerca I impiego. Telefonare ore pasti 215-854.
DICIASSETTENNE 2° impiego offresi preferibilmente Barriera Milano. Telefonare 271-086.
DICIOTTENNE stenodattilo, segretaria d'azienda, 2° impiego offresi. Telefonare 734-661.
DICIOTTENNE 2° impiego con diplomi di dattilo compometer ed Audit offresi seria ditta. Telef. 835-3o3.
DIPLOMATA perito industriale grafico venticinque esperienza lavori vari ufficio impiegherebbesi adeguatamente. Telef. 782-342.
DIPLOMATO esperto disegno geografico esaminerebbe serio impiego, referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9654 — 10100 Torino ».
DIPLOMATO, triennale esperienza amministrativa nel settore lavori all'estero, preventivi finanziari, problemi fiscali e finanziario esteri, conoscenza leggi all'esportazione disposizioni valutarie, cerca relativo, contatti ad ogni livello, lingue inglese parlata et scritta, libero subito offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9666 — 10100 Torino ».

DIPLOMATA pratica settennale organizzazione contabilità industriale, bilanci fiscali, budget, elaborazione dati relativi, offresi, miglioramento. Telefonare 370-135.

DIPLOMATO offresi amministrazione piccola azienda. Telefonare 392-389.
DIPLOMATO trentenne applicato dell comando, esperienza pluriennale vendite, magazzino spedizioni, settore metalmeccanico, pratico paghe contributi contabilità, offresi. Telefonare 498-329.

DIRIGENTE aziendale, esperienza trentennale, organizzazione conti industriali, sviluppo vendite, concezione moderna di lavoro, spirito di iniziativa, attivo, dinamico, referenziato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1212 — Torino ».

DISEGNATORE meccanico particolarista offresi a serta ditta o azienda, primo impiego. Telef. 480-574.
DISEGNATORE perito meccanico offresi ditta ore serali. Telefonare 705.465.
DISEGNATORE meccanico 3ª categ. ventenne utilizzo esente, libero subito, esamina serie proposte. Tel. 730-718.
DISEGNATORE prospettivista esaminerebbe proposte esecuzione disegni di macchinari a figuro esplose o spaccati per libri istruzioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9973 — 10100 Torino ».

DOTTORE commercialista 32enne, buona esperienza commerciale vendite Italia-estero esaminerebbe adeguate offerte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1223 — 10100 Torino ».

ESPERTA paghe e contributi esaminerebbe offerte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1235 — 10100 Torino ».
ESPERTO venditore, trattative vari livelli, conduzione del personale, introdotto colleghi, corrispondente. 32enne, dinamico, esamina proposte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1233 — 10100 Torino ».
G.E. capo sala macchine, lunga esperienza, conoscenza programmazione, causa trasferimento ditta offresi. Telefonare 259-883.
GEOMETRA esperienza pluriennale progettazione civile industriale ed esecutivi, esaminerebbe serie proposte presso studio tecnico o impresa. Telefonare 624-340.
GEOMETRA ventisettenne I impiego occuperebbesi preferibilmente presso cantiere. Telef. 284-536.
GEOMETRA neodiplomato, volonteroso, primo impiego, offresi a cantiere o studio tecnico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5271 — 10100 Torino ».
GEOMETRA 2° impiego ventisettenne libero subito offresi serio impiego. Telefonare 310-187.
GEOMETRA 21enne universitario occuperebbesi adeguatamente presso azienda preferibilmente agraria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1208 — 10100 Torino ».

(Continua a pag. 16)

Io, tu, noi, allegramente cosa beviamo?
Gancia americano

[illegible] parte sono destinati [illegible] provocare il decollo [illegible] Sud

Iri: piani d'investimenti per 3800 miliardi di lire

Progetti nei settori siderurgico, elettronico, aeronautico - Se saranno approvati, afferma il professor Petrilli, potranno influire sulla nostra economia per tutti gli anni '70 - Il peso delle aziende passive del gruppo è sceso [illegible] circa il sei per cento - Alfa Sud: la produzione di serie avrà inizio nel 1972 - Il bilancio 1968

(Nostro servizio particolare) Roma, 7 ottobre.

La relazione sul bilancio dell'Iri per l'esercizio 1968, illustrata stamane dal presidente prof. Petrilli, è ispirata all'orgogliosa consapevolezza che l'istituto si trova *«ad un vero e proprio punto di svolta»*. I progetti già definiti alla data attuale comportano investimenti per la cifra-primato di 3800 miliardi, di cui quasi 1400 nel Mezzogiorno. Per il [illegible] sono previsti investimenti di oltre il 25 per cento superiori allo scorso anno.

Eppure, il 196[illegible] [illegible] già stato un anno di ripresa; dopo la fase espansiva del 1960-'63, dopo la relativa stasi del 1964-'67, il 1968 [illegible] l'avvio di un nuovo ciclo positivo. Ma lo sviluppo sarà più ampio e diversificato di quello, prevalentemente siderurgico, della prima metà del decennio. [illegible] andranno in porto i progetti, oggi all'esame delle autorità politiche, l'Iri si troverà impegnata in grossi progetti capaci d'influire sulla nostra economia [illegible] tutti gli «Anni Settanta».

Oltre al progetto, già noto, di un quinto centro siderurgico, sono in cantiere — per l'elettronica, per l'aeronautica, per l'aviazione civile — iniziative di grande respiro; i[illegible] [illegible] il completamento della rete autostradale e telefonica e l'entrata in servizio dell'Alfa Sud, esse dovrebbero finalmente provocare l'atteso decollo del Mezzogiorno.

Sotto questo profilo, molte speranze si appuntano sulla apertura al traffico — ormai prossima — della Napoli-Bari: dopo l'esperienza della Roma-Napoli, si ritiene che [illegible] che la nuova [illegible] [illegible] promuovere la nascita di molte piccole e medie industrie, ovviando ai pericoli di una eccessiva concentrazione che già si lamentano in alcune zone della Campania, della Puglia e della Sicilia occidentale. L'Iri è direttamente interessata alla soluzione dei problemi urbanistici posti dal congestionamento [illegible] alcune [illegible] metropolitane (Napoli, Taranto ecc.).

Il presidente dell'Iri, professor Giuseppe Petrilli

Salvo casi sporadici di salvataggi dovuti ad interventi politici (come l'Elsi [illegible] Palermo [illegible] e l'Apollon di Roma), le recenti iniziative del gruppo si sono ispirate a criteri di redditività. I risultati del '68 sono stati citati da Petrilli a riprova dell'osservanza di tali criteri: gli investimenti, [illegible] valori costanti, sono cresciuti dell'11 per cento, il fatturato di quasi il 10, l'autofinanziamento di oltre il 20 tanto da coprire il fabbisogno finanziario [illegible] delle aziende Iri per oltre il 40 per cento. Il peso delle imprese strutturalmente passive si è venuto riducendo a proporzioni marginali: a circa il 6-7 per cento, un po' meno in termini di capitale investito, un po' di più in termini di personale occupato.

Petrilli ha toccato anche questioni d'interesse generale. Ha lamentato *«la mancanza di una politica delle abitazioni, che obbliga il lavoratore a dipendere dagli alti costi di un mercato nel quale agisce anche la speculazione edilizia»*, gli alti costi della distribuzione e la carenza delle strutture scolastiche.

Quanto al problema dei rinnovi contrattuali, ha ricordato — in base all'esperienza del 1963-'64 — i rischi di aumenti salariali non coperti da paralleli incrementi della produttività, sostenendo la necessità di *«una ragionevole gradualità dei miglioramenti nel tempo, insieme con l'[illegible]dispensabile certezza delle procedure e dei meccanismi conflittuali»*.

Il presidente dell'Iri ha poi risposto a tutta una serie di domande dei giornalisti.

[illegible] Sud — I tempi programmati vengono rispettati: lo stabilimento di Pomigliano d'Arco comincerà a funzionare in fase di freserie sul finire del 1971, mentre la produzione di serie avrà inizio nel 1972.

Aeronautica — Con un adeguato sostegno statale è possibile per l'Italia rientrare fra i Paesi progettisti e costruttori di aerei commerciali purché si tratti di aerei di nuovo tipo e di piccole dimensioni. Condizione indispensabile per questo «rilancio» è la creazione di un moderno centro aerospaziale a spese dello Stato.

Fiumicino — L'Iri costruirà una grandiosa aerostazione capace [illegible] smaltire, nel 1980, un traffico di 19 milioni di passeggeri l'anno [illegible] [illegible] oltre 120 aeroplani giganti l'ora. Sarà suscettibile di ampliamenti successivi così da soddisfare le future esigenze «almeno fino al [illegible]0». Oltre che la costruzione degli impianti, l'Iri è disposto ad accollarsi anche la gestione dell'aerostazione.

Grande distribuzione — L'Iri [illegible] portando avanti un programma organico che comprende sia la fase agricola del riordino strutturale delle colture sia quella commerciale dell'acquisizione [illegible] nuovi supermercati (entro [illegible] [illegible] saliranno da 16 a 47).

Banche — L'emissione [illegible] azioni da parte delle banche controllate dall'Iri sarà tale da mantenere al gruppo il controllo del [illegible] per cento del pacchetto azionario delle tre banche, che attualmente è del 85 per cento per la Banca Commerciale, [illegible] per cento per il Credito Italiano e del [illegible] per cento per il Banco di Roma. [illegible] ba.

Dall'agosto 1968 allo stesso mese di quest'anno

[illegible] costo della vita è salito del 3,5 per cento in un anno

Tra le spese della "famiglia-tipo" sono aumentate soprattutto quelle per [illegible] e la [illegible] - Forte aumento dei prezzi all'ingrosso: 5,5% (sempre in 12 mesi)

Le variazioni dei prezzi nei primi 8 mesi '69

SETTORI	Agosto su luglio	Agosto '[illegible] su ag. [illegible]	8 mesi '69 su 8 m. '68
Ingrosso	+ 0,6	+ 5,5	+ 2,3
Consumo	+ 0,3	+ 3,4	+ 2,0
Costo vita	+ 0,3	+ 3,5	+ 2,2
Di cui:			
Alimentazione	+ 0,1	+ 3,7	+ 2,0
Abbigliamento	+ 0,3	+ 2,7	+ 2,0
Elett. combustibili	+ 0,1	+ 1,3	— 1,6
Abitazione	+ 0,1	+ 5,2	+ 5,2
Varie	+ 0,2	+ 2,9	+ 2,0

(Nostro servizio particolare) Roma, 7 ottobre.

Neppure in agosto si è fermata l'ascesa dei prezzi all'ingrosso: cresciuti nel mese dello 0,6 per cento (misura quest'anno superata solo in giugno), questi prezzi risultano del 5,5 per cento superiori ad un anno prima.

Due le cause principali della spinta all'insù: un rincaro, in dodici mesi, del 16 per cento per gli ortofrutticoli (ma sono cresciuti anche tutti gli altri prezzi agricoli, tranne l'olio) e un rincaro, sempre per dodici mesi, del 22 per cento dei prodotti siderurgici. Ma risultano cresciuti anche tutti gli altri prezzi legati all'edilizia cosicché, in un anno, il costo all'ingrosso dei «beni di investimento» è salito [illegible] [illegible] buon dieci per cento.

In agosto sono cresciuti anche i prezzi [illegible] consumo e il costo della vita, pure se con tassi meno acuti di quelli registrati nei mesi immediatamente precedenti. A[illegible] consumo, calcolato per l'intera collettività nazionale, l'aumento mensile è dello 0,3 per cento e del 3,4 per cento rispetto a un anno prima. Nei primi otto mesi di quest'anno i prezzi al consumo risultano mediamente superiori del 2 per cento all'analogo periodo del [illegible].

L'indice dei prezzi al [illegible] [illegible] per le famiglie di operai e impiegati (il cosiddetto «costo della vita») in agosto è ancora cresciuto dello 0,3 per cento e del 3,5 rispetto a dodici mesi prima. Nei primi otto mesi di quest'anno l'aumento medio è del 2,2 per cento rispetto all'analogo periodo 1968.

Il rincaro del costo della vita è più elevato di quello dei prezzi al consumo, sia rispetto al precedente agosto, sia rispetto alla media dei primi otto mesi. Ciò è, [illegible] cora una volta, conseguenza di una crescita di due fattori (alimentazione [illegible] abitazione) che pesano più nei bilanci delle famiglie m[illegible] abbienti, che negli altri.

L'alimentazione in un anno è cresciuta del 3,7 per cento; il costo della casa del 5,2. Ma nel calcolo statistico di queste due voci v'è una profonda differenza: nell'alimentazione si tratta di aumenti effettivamente «medi» pure se elevati; nel caso dell'abitazione la media dell'aumento è il risultato di vari contratti d'affitto rimasti immobili e di uno che improvvisamente svetta in maniera sensibilissima. Ad esempio per [illegible] famiglia contadina, operaia [illegible] impiegatizia che emigra in una città [illegible] surriscaldata», lasciando alle spalle, magari, un fitto bloccato.

Giulio Mazzocchi

Il marco si avvicina all'ora della verità

Ieri ha raggiunto quota 3,75 nel cambio col dollaro; secondo gli esperti si fermerà [illegible] 3,70 (pari a una rivalutazione del 7,5%)

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 7 ottobre.

(l. s.) Il dollaro e le altre valute occidentali sono scesi ancora alla Borsa di Francoforte, raggiungendo il livello più basso dall'introduzione del corso fluttuante del [illegible]co. Il dollaro ha chiuso oggi a 3,75 marchi, prezzo che corrisponde a una rivalutazione [illegible] marco del 6,25 rispetto alla parità ufficiale di 4 mar[illegible] per un dollaro.

Negli ambienti finanziari tedeschi, che reclamano una sollecita fissazione della nuova parità del marco [illegible] l'abolizione delle misure correttive del commercio estero (tassa del 4 per cento sulle esportazioni e ri[illegible] del 4 per cento sulle importazioni), si ritiene che sia ormai vicina l'«ora della verità». Il momento in cui la discesa del dollaro [illegible] fermerà. La quota di arresto — secondo gli esperti — dovrebbe essere intorno a 3,70 marchi per un dollaro, pari a una rivalutazione del 7,5 per cento.

L'indice Dow Jones scende [illegible] 806,23

W[illegible]ll Street chiude [illegible] [illegible] dello 0,39%

New York, 8 ottobre.

Dopo la positiva seduta di ieri, il mercato azionario di New York ha registrato oggi un nuovo ribasso.

Medie Dow Jones (tra parentesi quelle precedenti): industriali 806,23 (809,40); ferroviari 195,74 (195,44); pubblica utilità 111,20 (111,87). Azioni scambiate 10.050.000 (ieri 8.180.000).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Allied [illegible] 25 7/8 (26 1/4); American Cyanamid 29 1/4 (29 1/2); American Motors 10 (9 3/4); American Smelting 28 3/8 (28); American Tel and Tel 50 1/4 (50 1/4); Anaconda 28 (28); Bethlehem Steel 28 1/4 (28 1/8); Boeing 32 1/8 (32 5/8); Canadian Pacific 71 1/2 (71 3/4); Chrysler 37 1/2 (37 1/4); Coca Cola 77 1/2 (76 1/2); Du Pont 113 1/2 (114 7/8); Eastman Ko[illegible] 72 3/4 (72 5/8); Firestone 51 (50 3/8); Ford 42 7/8 (44 1/8).

General Electric 85 3/4 (86 1/2); General Foods 73 3/8 (73 1/2); General Motors 71 3/4 (71 1/2); Gillette 43 5/8 (43); Goodrich 32 (32 3/8); Goodyear 27 1/2 (28); Gulf Oil 33 3/4 (33 3/4); Ibm 340 (348 1/2); International Nickel 35 3/8 (35 3/4); Inte[illegible]nal Paper 37 7/8 (37 3/4); Kennecott Copper 44 1/8 (44 1/2); Minnesota 112 5/8 (113); Monsanto 37 3/4 (38 3/8); National Biscuit 49 (48 3/4).

Royal Dutch 43 (43 3/8); Sears Roebuck 67 1/2 (68); Shell Oil 51 1/4 (52); Standard Oil N. J. 69 1/4 (69); Swift 25 1/2 (25 5/8); Texaco 31 1/8 (31 3/8); Twa 28 1/2 (28 7/8); Union Carbide 40 3/4 (41); U. [illegible] Steel 38 7/8 (37); Westinghouse 55 (55 5/8); Woolworth 37 1/4 (37 5/8); Xerox 98 3/8 (99 3/8).

PARIGI
da 130,2 [illegible] 129,8

Quotazioni di chiusura [illegible] parentesi quelle precedenti): Air Liquide 423 (428); Citroën 124,50 (124,90); Française des Pétroles 230 (231,50); Michelin 1474 (1466); Saint-Gobain 195,80 (196); Péchiney 209,80 (209,50); Peugeot 234,90 (231); Rhône Poulenc 2[illegible] (247); Suez [illegible] (429).

FRANCOFORTE
da 166,22 a 170,46

Quotazioni di chiusura (tra parentesi quelle precedenti): Aeg 227 (221); Basf 242,50 (234); Brown Boveri 230 (228); Daimler Benz 457 (446,50); Bayer 203,80 (197); Hoesch 70 (69,80); Löwenbräu 1355 (1355); Mannesmann 151,60 (150,50).

ZURIGO
da 337,3 a 336,7

[illegible] Banche Svizzere 4190 (4210); [illegible] Banca [illegible] 3290 (3250); Credito Svizzero [illegible] (3340); Bally 1400 (1400); Adolph [illegible] 1470 (1470); Ciba 9975 (9950); Fischer 1370 (1370); Lonza 2470 ([illegible]); Nestlé [illegible] (3310); Sulzer 3710 (3790); Alusuisse 1510 (1520).

LONDRA
da 546,3 a 541,4

Quotazioni di chiusura [illegible] parentesi quelle precedenti): Bowater Paper 52 3/4 (53 1/4); British Leyland 10 7/8 (11); British Petroleum 115 1/2 (118 1/2); Cons. Gold Fields 45 1/2 (47 1/8); Dunlop 30 1/2 (30 1/2); General Electric 34 1/8 (34 1/4).

Il franco, dice Pompidou non sarà più svalutato

Parigi, 7 ottobre.

Il presidente della Repubblica francese, Georges Pompidou, ricevendo oggi all'Eliseo i membri dell'ufficio di presidenza dell'Assemblea nazionale, ha tenuto [illegible] smentire formalmente le voci riguardanti [illegible] nuova svalutazione del franco. Tali voci sono del tutto infondate, ha detto Pompidou, le cui parole [illegible] state riferite nei corridoi di Palazzo Borbone (sede dell'Ass[illegible]) da al[illegible]ni deputati che avevano assistito all'udienza.

Nessuna conferma, intanto, [illegible] è avuta circa le voci relative ad un aumento del tasso di sconto da parte della Banca di Francia in un prossimo futuro.

(Ap. Italia)

Prezzi dell'oro (in dollari per [illegible]cia)

MERCATI	8/10	7/10
Londra	40,75	40,775
Zurigo	40,825	40,825
Parigi	42,17	41,89
Francoforte	39,41	39,48
Milano	41,42	41,42
New York	41	41

Con [illegible] prevalenza numerica di rialzi al listino

Azioni: seduta irregolare

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	7	Varias.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	97 70	+ 0 60
» cont.	97 60	+ 0 60
Redimibile 3 ½ %	98 90	—
» cont.	98 80	—
Ricostruz. 3 ½ %	85 90	+ 0 10
» cont.	85 80	+ 0 10
» 5 %	91 70	— 0 10
» cont.	91 60	— 0 10
Riforma Fond. 5 %	[illegible]	+ 1 —
Fr. Red. 5 % Tr.	92 40	—
» » '84	89 20	—
Fr. R. Ed. 5 ½ %	[illegible]	—
Cart.C.T. 5 % '76	98 80	—
» 5 ½ '76	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
B.T.N. 5 % '70	99 85	+ 0 05
» » '71	99 90	+ 0 10
» » '73	99 30	— 0 20
» » '74	98 30	+ 0 20
» » '75 I	98 40	—
» » » II	97 50	— 0 30
» » '77	97 90	+ 0 10
» » '78	97 —	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '65 I	93 80	—
» » » II	93 50	—
» » '66 I	93 50	+ 0 90
» » » II	93 50	+ 0 75
» » '67	93 —	— 0 10
» » '68 I	93 60	—
» » » II	93 50	+ 0 40
» » '69 I	94 —	—
» » » II	92 70	—
» Europa 6 %	93 —	+ 0 40
IRI Sider 5 ½ %	95 —	—
» » '56	99 80	—
» » '57 Cl.	98 —	—
» » '58-'78	98 30	—
» » vent.	95 30	+ 0 30
» » '74 sed.	98 80	— 0 60
» 5 ½ % '59	[illegible]	+ 0 10
» » '60	88 70	+ 0 70
» » '61	86 50	+ 0 40
» » '63-'83	87 —	+ 0 25
» 6 % '64	93 75	+ 0 25
» » '65-'85	95 30	— 0 10
» Stet 6 % opt.	100 50	—
» El. 5½% opt.	93 —	—
Salap 5 ½ % '65	88 50	—
» » '67	87 50	—
Elfat 5 % IV	92 —	—
FF.SS. 5 ½ % '53	97 —	—
» » '55	96 —	—
» » '57	94 50	—
» » '59	89 50	—
» 5 % '60	85 50	—
» » '61	85 —	—
» 6 % '65 I	94 80	+ 0 20
» » » II	94 20	— 0 30
» » '66 I	94 —	+ 0 10
» » » II	94 70	+ 0 70
» » '67	93 90	— 0 10
» » '69	95 50	—
» » 67-87 A	94 50	—
» » 68-78 A	94 —	— 0 30
F.S.Agr. 5 % I	83 50	—
» » II	90 —	—
» » III	87 50	—
» 6 % Sp. 1a	94 30	—
» » » 2a	94 50	+ 0 20
» » » 3a	94 10	—
» » » 4a	94 10	—
» » » 5a	95 50	—
» » » 6a	93 70	—
» » » 7a	[illegible]	+ 0 20
» » » 8a	[illegible]	— 0 40
OO.PP. 5 %	[illegible]	+ 0 05
» 5 ½ %	85 50	— 0 40
» 6 %	91 60	— 0 50
» Case Ag. '64	92 50	—
» » '65	93 50	—
» » '66	94 —	—
» Dot. 6 % 1a	94 —	—
» » 2a	93 60	—
» pt. A 6 %	91 80	+ 0 30
» » B 6 % I	95 70	—
» » » II	96 50	—
» » » III	96 —	—
» » C 6 % I	96 50	—
» » » II	92 —	—
» » » III	92 10	+ 0 30
» I.St. 6 % '66	94 —	+ 0 50
» » » 2a	93 10	+ 0 10
» » » 3a	93 30	— 0 20
» » » 4a	93 25	— 0 25
» » » 5a	94 20	—
» Anas 6 % '65	91 70	—
» Autos. 6 % 1a	96 —	—
Ent Petr. 6 %	98 20	—
» » '57	97 80	—
» » '58	[illegible]	— 0 40
» Sp. 6 % '58	94 50	—
» » '64	98 70	—
» » '65	97 70	—
» » '66	94 —	+ 0 80
» Sud 6 %	98 10	— 0 05
» » 5 ½ %	[illegible]	— 1 —
» » '61	89 —	—
E.S. 5 ½ % '61 4a	86 90	—
» » '62 5a	89 50	—
» » » 6a	88 50	—
» » '63 7a	91 —	—
» » » 8a	93 80	—
» 6 % '64 9a	94 90	+ 0 50
» Gela 5 ½ %	88 50	—
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O.P. 5 %	96 50	—
» » 4 %	94 —	—
» » 3 ½ %	92 —	—
Monte Paschi 5 %	93 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Migliorara. 5 %	88 50	+ 2 —
» 5 % '63	91 —	—
» Olivicol. 5 %	91 —	—
Cr.I.R. Sicilia 5 %	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Cr. F. Sardo 5 %	90 —	—
Cr.I.Sardo 5½ '62	90 —	—
» 5 ½ % '63	88 —	—
» 6 % '64	98 —	—
» » '65	93 —	—
» » » II	92 —	+ 1 20
» » '66	91 —	—
» » '68	89 50	+ 0 30
» » '69	93 —	—
C.P.R. Napoli 5 %	91 —	—
Isveimer 5 ½ % '61	91 —	— 2 25
» 5 ½ % '62 4a	90 60	—
» » » 5a	89 50	—
» » » 6a	89 50	—
» » '63 7a	89 —	— 1 50
» » » 8a	88 —	—
» 6 % '64 9a	91 50	+ 0 30
» » » 10a	91 20	— 0 80
» » '65 11a	92 —	—
» » '66 12a	92 —	—
» » '67 13a	91 70	—
» » » 14a	91 30	+ 0 25
» » 68-88 15a	91 70	—
» » 69-89 16a	92 —	—
Cassa R.P.L. 5 %	94 80	— 0 20
» O.P. 5 %	94 70	—
Iclpu vent. 5 ½ %	86 75	—
» » 6 %	92 20	+ 0 20
» Edison 6 % 51	100 —	—
» » » 55	96 —	—
» » » 56	94 90	—

Titoli	7	Varias.
Iclpu Catini 6 %	93 20	—
» St. Mezz. 6 %	96 70	—
» O.S.M. 6% 4a	97 50	—
» » » 5a	97 70	—
» Exp. 6 %	97 30	—
» » » 4a	99 —	—
» » » A	99 —	—
» » » B 61	99 —	—
IMI 6 % XVIII	96 80	+ 0 10
» » XIX	99 50	—
» » XX	95 —	—
» 5 % XXI	93 50	+ 0 30
» » XXII	89 50	— 0 90
» » XXIII	85 20	—
» 5 ½ % XXIV	85 80	—
» 6 % XXV	93 60	+ 0 10
» » XXVI	91 70	—
» Cr.N. 6 % 1a	93 —	—
» » » 2a	92 30	—
» spec. '64	97 60	+ 0 50
» Fin 6 % '66	91 50	—
» s.s. 6% '64	96 50	—
» s.r. 1 Aut. 6%	92 50	—
Medlocr. C. 6% 67	95 —	—
» » » 68	94 70	—
Torino 6 % '52	95 20	— 0 90
» Aero 5 ½ '60	88 50	+ 3 —
» » » '62	86 50	+ 0 50
Genova 6 % '59	96 70	—
» 5 ½ % '61	88 —	—
Napoli 6% '68	90 —	—
Cr. P. Liguria 5%	95 —	—
Fiat 6 % '49	96 50	— 1 —
» » '56	98 20	+ 0 70
» » '57	99 30	+ 0 35
» 5 ½ % '60	88 20	+ 0 30
RIV 5 ½ %	85 50	+ 0 25
Pirelli 6 % '48	102 —	—
» 5 ½ % '62	89 —	— 3 —
Olivetti 7 % '55	[illegible]	— 2 90
» » '55-75	103 —	—
» » '58	102 —	—
» 6 ½ '59	100 —	—
» 5 ½ '62 1a	85 50	— 0 20
» » » 2a	85 50	— 0 30
Gen. El. 5 ½ %	88 50	—
Magneti 7 % '58	102 —	—
Eternit 7 %	102 —	—
» 6 % '60	92 —	—
» 5 ½ % '63	84 —	— 3 —
Viberti 7 % '57	101 —	—
» » '59 1a	100 50	—
» » » 2a	100 50	—
Sade 6 %	95 50	—
Ferrara 7 % '56	103 —	—
Cart. It. 7 % '49	100 50	—
» 5 ½ '62	85 —	—
Catini 6 % '49	99 80	—
» » '58	92 80	—
» 5 ½ % '60	87 —	+ 0 30
» » '61	85 60	—
» » '62	86 —	+ 0 50
Meridelettr. 6 %	96 —	—
Viscosa 6 % '49	100 —	—
» » '57	95 50	—
» » '64	90 50	+ 1 —
Stipel 6 %	98 —	—
Timo 6 %	98 50	—
Telve 6 %	98 50	—
Terni 6 %	93 50	—
Ilva 6 %	96 —	—
Esso 6 %	100 —	—
Sip 6 %	[illegible]	—
Pibigas 6 ½ %	[illegible]	—
» 6 % '66	89 —	—
Mediofina 7 %	102 50	—
Fergat 8 %	108 —	+ 2 —
Cer. Pozzi 5.75 '59	87 —	—
» 5 ½ '62	84 50	—
» » '64	86 30	—
Rumianca 5 ½ %	88 80	—
» 5 ½ '62	85 —	— 1 —
Lancia 5 ½ % '60	87 —	+ 0 50
» » '62	85 —	— 1 —
Liquigas 6 % '59	89 30	+ 0 10
Torino-Savona 5½	87 75	+ 0 75
IBM Italia 5 ½ %	84 —	— 1 —
It. Gas 5 ½ % '61	85 10	— 0 60
Tr.G.S. Bern. 5 ½	[illegible]	—
Autostrade 5 ½ %	85 —	— 1 —
» 6 % '65	92 80	— 1 20
» » '67	92 —	— 0 30
» » '68	92 50	— 0 30
» » '68/86	92 50	—
Acqua Pot. 5 ½ %	100 —	—
Motta 6 %	92 —	—
Sarom 6 % '66-84	92 —	—

Titoli	7	Variaz.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5 ½ %	86 25	— 0 50
Imm. Roma 6 %	235 —	—
Rumianca 6 %	94 50	— 0 50
Pirelli 68-84 5%	158 —	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	5190	+ 140
Eridania	2500	— 45
Romana Zuccheri	255	—
Talmone	2990	+ 140
Florio	170	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	13120	+ 30
Talco & Grafite	14600	—
Fornaci Riunite	17100	+ 100
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	28100	+ 300
N.A.I.	6200	—
Torino-Nord	71	— 0 50
Mittel (F. Med.)	[illegible]	—
SIP	2900	—
Italcable	4050	—
Alitalia	18500	— 110
IMMOBILIARI		
SIAM	5710	—
Giardini	2255	—
Risan. (Napoli)	7830	+ 130
Silos	3600	— 50
Beni Stabili	4800	+ 90
Immobiliare Roma	649 50	+ 9 50
Ind. Stura	1950	—
Ferco	231	—
Sacie priv.	972	+ 12
CHIMICI		
Montedison	1102	+ 9
Liquigas	184	— 0 50
Pibigas	87	+ 1
SAFFA	6415	— 25
Schiapparelli	6375	+ 25
Paramatti	1900	— 5
Mira Lanza	66700	— 510
S.A.R.O.M.	1290	—
ANIC	1232	— 6
Rumianca	1256	— 1
Italgas	1145	+ 4
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	102900	+ 200
La Centrale	7515	+ 25
S.M.E.	2417	+ 2
STET	3317	+ 17
Finsider	659 75	— 0 25
Piemonte Finanz.	1975	—
Invest	3330	— 55
Assicur. Torino	14390	+ 300
Assic. Toro priv.	11500	+ 100
Generali	80200	— 300
S.A.I.	46200	+ 200
Bastogi (Med.)	2381	— 14
IFI priv.	10190	+ 40
» » p.r.	10440	— 10
[illegible]ALMECCANICI		
Fornara	576	— 6
Westinghouse	1210	—
Moncenisio	3025	—
Nebiolo	711	+ 21
Italsider	1035	+ 15
Dalmine	955	—
Olivetti	3490	+ 10
» priv.	3532	+ 12
FIAT	3585	+ 14
» priv.	2499	— 1
Terni	257	— 8
E. Marelli	691	+ 22
M. Marelli priv.	1390	—
TESSILI		
Chatillon	5250	—
Fisac	490	—
Borgosesia	10325	— 25
Viscosa	3995	— 15
» priv.	2940	— 20
DIVERSI		
Rinascente	372 50	— 3 50
» priv.	262 75	— 3 75
Pirelli	3310	+ 5
Cartiere Italiane	1020	+ 20
Cartiere Burgo	15975	+ 125
Cir	6725	+ 125
Acqua Potab[illegible]	996	+ 14
Acqua Roma	745	—
Eternit	3980	—
Ceramiche Pozzi	98	— 1

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI	
Certosa	2490
Eridania	2495
Et. Molini	1900
Motta	5100
R. Zucch.	275
» » pr.	400
ASSICURATIVI	
Generali	80.000
Ass. Mil.	55.110
Ass. Mil. pr.	50.700
Ass. Tor.	14.400
Ass. Tor. pr.	11.450
Incendio	16.490
Fond. Vita	42.700
Assicur.	114.450
Ras	66.500
S.A.I.	45.950
Abeille	10.299
BANCARI	
Mediobanca	102.500
CHIMICI	
Anic	1221
Brioschi	15.600
Gas Napoli	900
Caffaro	365
C. Erba	14.905
Erba priv.	9290
Italgas	1148
Lepetit	7965
Lepetit priv.	7995
Liquigas	183 75
Mira L.	66.200
Orsigeno	2800
Pibigas	88 25
Rumianca	1261
Saffa	6410
Sarom	1250
Montedison	1095
Petrolifere	1970
Pierrel	5769
ELETTRICI	
Magneti M.	1619
Marelli E.	699 50
Sip	2906
Tecnomasio	1000
Terni	260
FINANZIARI	
Agricola	2490
Bastogi	2372

Breda	3550
Finmare	369
Finsider	660
Generalfin	1058
Gim	5100
Invest	3350
Italpi	2449
Centrale	7470
Pirelli C.	3910
Sme	2427
Stet	3330
Sviluppo	2905
IFI priv.	10.260
IFI p. r.	10.295
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Aedes	4025
Beni Stab.	4775
Bon. Ferr.	1300
Coge	15.900
Habitat	2838
Imm. Roma	644
[illegible]	4280
Milano C.	28.200
Risan. N.	7820
Sacie	972
Silos Gen.	3650
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1265
Fiat	3565
Fiat priv.	2500
Nebiolo	700
Olivetti	3490
Olivetti pr.	3559
Fr. Tosi	3610
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	5400
Falck pr.	5450
Broggi-Iz.	1068
Dalmine	960
[illegible]	1830
Italsider	1034
Magona	3300
Metallur.	4640
Amiata	13.090
Fertusola	7443
Siele	7000
Trafilerie	640

TESSILI	
Chatillon	5250
Cantoni	22.660
Olcese	391
Cucirini	7150
Stampati	5799
Cascami	7960
Fisac	477
Lanerossi	3345
Gavardo	2340
Scotti	228
Linificio	700
Marz. pr.	1275
Rossari	7300
Rotondi	2495
Tosi	2520
Pacchetti	325 25
Snia Visc.	3975
Viscosa pr.	2960
Tilane	363
Unione M.	28.600
[illegible]	
Alitalia pr.	18.350
N. Milano	3651
Ausiliare	2798
[illegible]	2445
DIVERSI	
De Ferrari	1419
Strade	38.500
Burgo	16.050
Donzelli	2199
Cementir	3032
Centenari	350
Cer. Pozzi	98
Pozzi priv.	248
Ginori	650
Ciga	6500
Acqua pot.	1002
Eternit	3839
Italcable	4090
Italcemen.	28.920
C. Acqua	742
Rinasc.	376 25
Rinasc. pr.	261
Mondad. pr.	3980
Pirelli SpA	3291
Reina A.	980
Smeriglio	6650
Sca	4140
Sgea	1451
T. Acqui	1988

Ieri a Torino giornata di assestamento, conclusa a ribasso delle quotazioni della vigilia.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 25.000.000 c.n., obbligazioni per lire 75.000.000 c.n., azioni n. 509.750.

Dopoborsa calmo: Fiat 3558-65, Viscosa 3850-60, Montedison 1092-[illegible], Generali 79.500-700.

Due indici [illegible] contrasto

Quello de «Il Sole-24 Ore» ieri è [illegible] dello 0,05 per cento; il Mediobanca è salito dello 0,09

Milano, 7 ottobre.

Non capita spesso che i due indici azionari che «misurano» l'andamento della Borsa di Milano (e, per riflesso, di tutte [illegible] Borse italiane) siano [illegible] [illegible]sto: l'uno in rialzo, l'altro in ribasso. E' quanto è accaduto al termine dell'odierna riunione, [illegible] che dimostra come il mercato sia stato, specie in chiusura, selettivo, cioè abbia operato una scelta tra i titoli, orientando solo su una parte di essi gli acquisti.

Per conseguenza, dato che i due indici si basano sulle quotazioni di una diversa gamma di voci, quello de «Il Sole-24 Ore» denuncia un lieve ribasso dello 0,05 [illegible] cento (da 82,08 a 82,03); quello di Mediobanca sale [illegible] 0,09 per cento, da 77,33 a 77,40. Calmo il [illegible] del reddito [illegible].

Titoli trattati: di Stato [illegible] 682 milioni [illegible] lire, obbligazioni per 3 miliardi [illegible] milioni 644.000 lire, azioni n. 3.250.875, per 8 miliardi 569 milioni di lire.

I cambi della lira

Milano, 7 ottobre.

Qu[illegible] di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti):

Media cambi Uic: dollaro Usa 629,50 (629,50); dollaro canadese 583,025 (582,075); franco svizzero 146,437 (145,53); corona danese 83,655 (83,667); [illegible] [illegible] 88,067 (88,077); corona svedese 121,805 (121,845); fiorino olandese 175,12 (175,127); franco belga 12,533 (12,554); franco francese 112,837 (112,742); lira sterlina 1501,75 (1502,55); marco tedesco non quotato; [illegible] austriaco 24,354 (24,355); escudo portoghese 22,16 (22,16); peseta [illegible]ola 9,01 (9,018).

Banconote: dollaro Usa 628,95 (628,95); lira sterlina 1500 (1501); franco svizzero 146,35 (146,40); franco francese 108 (107); franco belga 11,90 (11,93); marco tedesco non quotato; scellino austriaco 24,30 (24,30); peseta spagnola 8,77 (8,77); escudo porto[illegible] 21,65 (21,65); dollaro canadese 575 (575); fiorino olandese 174,90 (174,75); corona danese 83,55 (83,60); corona svedese 121,30 (121,30); corona norvegese 87,51 (87,51); dinaro [illegible] taglio piccolo 44 (44), taglio grande 42 (42); dracma greca taglio grande 19 (19), taglio piccolo 19,20 (19,20).

Oro fino 835-840 (825-840) lire al grammo; argento 37.500-41.500 (36.000-40.000) [illegible] al kg.

Monete: sterlina oro vecchio conio 7600-7800 (7500-7800); [illegible] [illegible] nuovo 6850-7150 (6860-7150).

MERCATO RISTRETTO A TORINO
(Rilevazione di prezzi di titoli azionari non iscritti alla quotazione ufficiale)

TITOLI	30/9	7/10	TITOLI	30/9	7/10
Comm. Ital.	30.700	[illegible]	Ist. Fin. Laniero	36.790	36.499
Credito Italiano	4.300	[illegible]	Manif. Cuorgnè	4.350	4.350
Banco di Roma	31.200	34.000	U. S. A.	21.500	22.000
Banco Ambros.	9.950	10.250	Off. Savigliano	280	250
America e Italia	4.150	2.998	Imm. Vittoria	11.850	11.700
Pop. di Novara	18.920	18.800	Ceat	9.700	[illegible]
Fin[illegible] priv.	6.300	6.500			

SAI — SOCIETÀ ASSICURATRICE INDUSTRIALE

Capitale L. 4.000.000.000
Torino, Corso G. Galilei, 12

AUMENTO GRATUITO [illegible] CAPITALE SOCIALE

Si [illegible] a [illegible] [illegible] Sigg. [illegible] che le operazioni di esecuzione dell'aumento gratuito del Capitale sociale da L. 4.000.000.000 a L. 4.250.000.000 deliberato dall'Assemblea straordinaria del 30-6-1969, mediante assegnazione di una nuova azione gratuita da nominali L. 1000 godimento 1-1-1969, ogni sedici azioni da nominali L. 1000 possedute, avranno inizio il 20-10-1969 presso la Cassa Sociale e presso gli sportelli incaricati dei seguenti Istituti bancari:
Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Istituto Bancario S. Paolo [illegible] Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banca d'America e d'Italia, Banca Popolare di Novara, Cassa di Risparmio di Torino, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Banco Ambrosiano, Banca Subalpina, Istituto Bancario Italiano.

Trascorso il termine del 30-11-1969 le richieste di assegnazione delle nuove azioni dovranno venire presentate esclusivamente alla Cassa Sociale in Torino, Corso G. Galilei, 12.

L'assegnazione delle nuove azioni avverrà con stacco della cedola n. 5 e stampigliatura [illegible] titolo.

Compagnia di Ass[illegible] di Milano

[illegible] per Azioni fondata nel 1825
Sede in Milano - Via del Lauro 7

FRAZIONAMENTO DELLE AZIONI E AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE

In esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 26 giugno 1969, omologate a norma di legge, viene attuato:
a) il frazionamento delle azioni ordinarie e privilegiate in ragione di [illegible] azioni di lire 1000 ciascuna per ogni azione di lire [illegible]
b) l'aumento gratuito del Capitale Sociale da lire 4.050.000.000 a lire 4.500.000.000, mediante emissione di n. 300.000 azioni ordinarie e di n. 150.000 azioni privilegiate, ciascuna di lire 1000, godimento 1° gennaio 1969, da assegnare gratuitamente agli Azionisti in ragione di UNA azione ordinaria o privilegiata rispettivamente [illegible] ogni [illegible] azioni di lire 1000 della stessa [illegible]ria.

Le relative operazioni potranno [illegible] effettuate dal 3 novembre al [illegible] dicembre 1969 presso la sede [illegible] Società e presso i seguenti Istituti bancari:
Banca Agricola [illegible] - Banco Ambrosiano - Banca d'America e d'Italia - Banca Belinzaghi - Banca Commerciale Italiana - Banca Coppola - Banca di [illegible] di Milano - Banca Italo Israeliana - Banca Mobiliare Piemontese - Banca Morgan Vonwiller - Banca Nazionale dell'Agricoltura - B[illegible] Na[illegible]le del Lavoro - Banca Popolare di Bergamo - Banca Popolare di Milano - Banca Popolare di Novara - Banca Privata Finanziaria - Banco di Roma - Banca Rosenberg, Colombi & C. - Banco di Napoli - Banco di Sicilia - Banca Subalpina - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Credito Italiano - Credito Lombardo - Credito Varesino - Istituto Bancario Italiano - Istituto Bancario S. Paolo di Torino - Monte dei Paschi di Siena.

Dopo il 31 dicembre 1969 le operazioni saranno eseguite so[illegible] presso la sede della Società.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Cucirini C[illegible] C[illegible] S.p.A.

Sede in Milano - Via Petrarca, 20
Capitale Lire 7.000.000.000

PAGAMENTO ACCONTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1969 - CEDOLA N. 8

Si avvertono i Signori Azionisti che, a partire dal giorno 8 ottobre c. a., è pagabile l'acconto dividendo Esercizio 1969, in ragione di Lire 150 per azione, al lordo delle ritenute di legge, contro stacco della cedola n. 8. I pagamenti saranno effettuati presso la Sede della Società e presso i consueti [illegible] Bancari.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

TRIBUNALE CIVILE PENALE DI TORINO

FALLIMENTO SAS EMI DI JACONI & C.

Liquidazione Fallimentare

Il Sig. Giudice Delegato ha autorizzato il Curatore Dott. Aldo Turletti — Via San Tommaso 25 - Torino - Telefono 541.817 — a vendere in blocco, per lotti, a trattative private ed al migliore offerente tutto il vasto assortimento di articoli idraulici, igienici, sanitari, attrezzature, mobili, macchine ufficio dei magazzini Emi. Per informazioni telefonare 541.817 ore 17-19.

IL CURATORE [illegible] Aldo Turletti

TRIBUNALE DI [illegible]

VENDITA [illegible] IMMOBILI [illegible] INCANTO

Esecuzione n. 37/65 contro I.to GARBOLINO GIUSEPPE e PERONA ATTILIO

Il giorno 7 novembre 1969 alle ore 11 e seg. avanti al dott. Venditelli Caselli Giovanni si procederà alla vendita a pubblico incanto [illegible] se[illegible]i beni di proprietà di Garbolino Giuseppe e Perona Attilio.

LOTTO 1° — In Ciriè, borgata Rossignolo, terreno di mq. 988 circa F. 34 n. 1 L. 500.000.

LOTTO 2° — In Ciriè a nord di corso Nazioni Unite terreno di mq. 3550 circa F. 3 n. 246, lire 12.425.000.

LOTTO 3° — In Ciriè, corso Nazioni Unite tra i numeri 44 e 50 [illegible] di [illegible] 1325 circa F. 3 n. 137 L. 13.250.000.

LOTTO 4° — Sulla provinciale Caselle-Ciriè a due chilometri da Ciriè terreno di mq. 10.000 circa al F. 16 n. 20 c. n. 27, L. [illegible].

LOTTO 5° — Ciriè, via Dante n. 11, villetta a due piani f. t. di complessivo otto stanze e servizi, garage, entrostante a terreno [illegible] mq. 1724 circa, L. 16.000.000.

LOTTO 6° — In Collegno, via Ferrucci angolo via Donizetti terreno della superficie di mq. 2250 con entrostanti parziali strutture portanti, L. 12.000.000.

LOTTO 7° — In Laigueglia, via Roma 78 int. 32 un locale uso ripostiglio, al piano terreno uso autorimessa L. 350.000.

Aumenti minimi L. 20.000 per i lotti 1° a 7° e L. 200.000 per gli altri.

Depositi per cauzione e spese il 22 per cento dei singoli prezzi base da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto, mediante as[illegible] [illegible]colare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni [illegible] dalla aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino ed al curatore dott. Agh[illegible]mio, telefono 545.349.

Il Cancelliere: VERCELLI

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Esecuzione N. 128/66 contro Vacchetta Giuseppe - Maddalena e Dolza Teresa.

Il giorno [illegible] Novembre '69 alle ore 11 avanti al Dr. Mario Donzelli si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni di proprietà di Vacchetta Giuseppe, Vacchetta Maddalena e Dolza Teresa.

In Torino:

Lotto A) Terreno in Via Damiano Chiesa della superficie di mq. 2897 al F. 25 n. 52.

Lotto B) Terreno in Strada [illegible] Pascolo della superficie di mq. 2424 al F. 25 n. 127.

Lotto C) Terreno in strada vicinale Scarafiotti della superficie di mq. 1448 [illegible] F. 22 n. 352.

Lotto D) Terreno in Strada Scarafiotti con entrostante immobile a due piani f. t. della superficie di mq. 206 al F. 22 n. 158.

Lotto E) Terreno in strada vici[illegible] del Cascinotto della superficie di mq. 2434 al F. 22 [illegible] 99 e 100.

Prezzo base L. 23.200.000 il lotto A; L. 4.900.000 il lotto B; L. 5.800.000 il lotto C; L. 1 milione 500.000 il lotto D; L. 4 milioni 900.000 il lotto E.

Aumenti minimi L. 100.000 per tutti i lotti.

Deposito per [illegible] e spese L. 5.104.000 per il lotto A; Lire 1.100.000 per il B; L. 1.276.000 per il C; L. 330.000 per il D; L. [illegible] per il lotto E, da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto mediante [illegible] circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 40 dalla aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi [illegible] Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere VERCELLI

FALLIMENTO
Soc. «TRASPORTAUTO»

Vendesi [illegible] automotrici e quattro rimorchi per trasporto autovetture accessori ed attrezzature varie. Per informazioni ed offerte rivolgersi al Curatore Rag. Mario ARRO' Via Cibrario, 43 - TORINO - Telefono 772.112

ANNUNCI ECONOMICI

12 Domande impiego

(Continua da [redacted] 14)

GIOVANE disegnatore tecnico offresi primo impiego. Rivolgersi Lombino. Via Domodossola 42 10145 Torino.
GIOVANE signora offresi lavori ufficio anche mezza giornata. Telefonare 799-612.
GIOVANE 22enne pratica lavori ufficio offresi zona Rivoli. Tel. 956-003.
HELP! due ragazze inglesi intelligenti, carine (20 e 22) desiderose lavoro Alpi Italiane questo inverno, bambini, albergo, segreteria od altro legalmente riconosciute. Scrivere a: Miss Sutton, 32 Milton St., South Shields, co. Durham, England.
IMPIEGATA lunga pratica tutti lavori ufficio scrupolosa ordinata occuperebbesi subito. Tel. 792-924.
IMPIEGATA pratica lavori ufficio operatrice contabile e fatturista su macchine National Audit e Mercator offresi a seria ditta. Tel. 634-554.
IMPIEGATA ventenne pratica paghe contributi vari lavori ufficio offresi zone Moncalieri Mirafiori Nichelino. Telefonare 360-932.
IMPIEGATA 25enne libero subito offresi seria ditta. Telefonare 691-968.
IMPIEGATA 28enne, pratica lavori ufficio, esperienza decennale, occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 369-565.
IMPIEGATO amministrativo esperienza quinquennale offresi. Telefonare 631-061.
IMPIEGATO magazziniere 22enne pratico offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9660 — 10100 Torino ».
IMPIEGATO metalmeccanico 49enne pratico carico-scarico e ricevimento materiali. Libero subito, offresi. Telefonare 692-316.
IMPIEGATO tecnico referenziato, esperienza pluriennale lavorazioni meccaniche, pratico contabilità magazzini, patente generatori II B generale, cinquantenne, serietà, presenza, doti comando, cerca impiego, libero subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino ».
IMPIEGATO tecnico 40enne quinquennale esperienza offresi conduzione piccola media azienda. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1207 — 10100 Torino »
INGEGNERE civile lunga esperienza offresi seria impresa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9665 — 10100 Torino ».
INSEGNANTE offresi come istitutrice baby sitter o presso seria ditta per lavori ufficio. Tel. 482-551.
INTERPRETE 22enne, militesente, perfetta conoscenza inglese, danese, tedesco, svedese, vissuto 4 anni in Usa e Scandinavia, offresi per impiego ramo turistico, alberghiero o commerciale. Telefonare 671-151.
MAESTRA cerca lavoro. Telefonare 212-500.
MAESTRA neodiplomata ottima votazione cerca adeguata occupazione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1242 — 10100 Torino ».
MAESTRA occuperebbesi presso istituto. Telefonare 764-382.
MAESTRA offresi istitutrice bimbi età scolastica fissa. Telefonare 387-287 ore 13-20.
MAESTRA ventenne offresi 8-17 per bambini od impiego confezione. Telefonare 364-150 dopo le 20.
MAGAZZINIERE 28enne lunga esperienza contabilità organizzazione contatti con fornitori pratico meccanografia offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1206 — 10100 Torino ».
MATTINO maestra conoscenza francese cerca impiego, sorveglianza bimbi. Telefonare 785-755.
OFFRESI commessa bella presenza per mezza giornata. Tel. 210-961.
OFFRESI ventenne per lavori ufficio solo pomeriggio. Telef. 893-255.
PERITO aeronautico-meccanico venticinquenne, militesente offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 24 — 10100 Torino ».
PERITO agrario offresi militesente con esperienza. Telef. 80-229 Torino.
PERITO chimico 25enne offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1205 — 10100 Torino ».
PERITO elettrotecnico, elettronico, miglioramento posizione esaminerebbe serie proposte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9654 — 10100 Torino ».
PERITO elettrotecnico [redacted] conoscenza francese, esperto in impianti elettrici per macchine utensili, occuperebbesi scopo miglioramento propria situazione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9670 — 10100 Torino ».
PERITO elettrotecnico 27enne, esperienza manutenzione impianti elettrici et assistenza cantiere offresi. Telefonare 746-769.
PERITO grafico, militesente, offresi presso industria di Torino e cintura. Telefonare 950-241.
PERITO industriale eseguirebbe disegni tecnici o elettrici ore libere. Telefonare sera 532-125.
PERITO meccanico offresi subito. Telefonare 938-302 ore 14-16.
PERITO tessile venticinquenne biennale esperienza tempi e metodi impiegherebbesi scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4621 — 10100 Torino ».
PERITO meccanico militesente 1° impiego, libero subito, da inserirsi anche media industria. Tel. 336-241.
PITTORE caricaturista esperto grafica 27enne esaminerebbe proposte impiego studio pubblicità. Tel. 786-290.
PRATICA contabilità, paghe, disponibile mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1244 — 10100 Torino».
PROVETTO progettista, bozzettista prospettive, esecutivi, lunga esperienza, campo arredamento offresi. [redacted]vere: « Etas-Kompass Pubblicità 4619 — 10100 Torino ».
RAGIONIERA 1° impiego offresi zona Grugliasco Collegno corso Francia. Telefonare 788-512.
RAGIONIERA 2denne pratica contabilità offresi, mili pretese. Telefonare 621-121 dalle ore 14 alle 18.
RAGIONIERA 20enne 2° impiego, libera subito, offresi. Tel. 976-073.
RAGIONIERE, competenza professionale alto livello direzione amministrativa, contabilità generale, industriale, analitica, statistica, stesura bilanci, controllo gestione, costi produzione, procedure aziendali complete, addestramento personale, bilingue, referenze prim'ordine, esaminerebbe inserimento importante media grande industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9684 — 10100 Torino ».
RAGIONIERE militeassolto referenziato offresi stabilmente libero subito. Telefonare 310-561.
RAGIONIERE trentacinquenne, preparazione universitaria, [redacted] pluriennale esperienza in campo amministrativo maturata presso grande complesso industriale, esaminerebbe scopo miglioramento economico adeguate offerte per mansioni di responsabilità a livello dirigenziale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9679 — Torino ».
RAGIONIERE ventunenne militesente esaminerebbe offerte impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9655 — 10100 Torino ».
RAGIONIERE 19enne militesente [redacted] impiego offresi seria ditta. Telefonare 633-409.
RAGIONIERE 21enne dattilografo, militesente, 1° impiego, volenteroso, offresi impiego adeguato anche mezza giornata. Telefonare 875-286.
RAGIONIERE 23enne, militesente offresi per lavori ufficio o magazziniere. Telefonare 612-179.
RAGIONIERE 38enne, realmente esperto tutti settori amministrativi, bilanci, contenzioso, fiscali, organizzazione, offresi livello adeguato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1240 — 10100 Torino ».
REFERENZIATA, esperienza decennale, steno-dattilografa, pratica lavori ufficio, libera subito, offresi. Telefonare 757-495 ore pasti.
SECONDO impiego, buona conoscenza inglese, stenodattilo, impiegherebbesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9656 — 10100 Torino ».
SEGRETARIA d'azienda 18enne 2° impiego, conoscenza francese inglese, libera subito, offresi [redacted] Massaua. Telef. 379-660.

SEGRETARIA [redacted] ultradecennale esperienza lavori ufficio, corrispondente autonoma, offresi azienda anche fuori Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1246 — 10100 Torino ».

SIGNORA esperienza quadriennale contabilità generale diploma ragioniera offresi media azienda scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1234 — 10100 Torino ».
SIGNORA libera subito occuperebbesi mezza giornata studio medico. Telefonare 663-974.
SIGNORA trentenne, bella presenza, dinamica, pomeriggio offresi commessa o guardarobiera. Telef. 630-190.
SIGNORA ventitreenne paghe contabilità operatrice Audit - Ibm offresi mezza giornata. Telefono 392-597.
SIGNORA 22enne dattilografa precisa nozioni inglese pratica lavori vari ufficio disposta collaborare lavoro interessante occuperebbesi mattino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4688 — 10100 Torino ».
SIGNORINA impiegherebbesi mezza giornata presso ufficio o come baby sitter. Telefonare 291-335 ore 13 in poi.
SIGNORINA offresi per lavori ufficio o commessa (possibilmente zona [redacted]). Telefonare 314-939.
SIGNORINA pratica e referenziata, offresi studio dentistico o medico anche mezza giornata. Tel. 273-391.
SIGNORINA pratica referenziata lingue italiana francese occuperebbesi fissa per bambini. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1214 — [redacted] Torino ».
SIGNORINA 16enne II media offresi. Telefonare 368-930.
SIGNORINA 2benne offresi anche mezza giornata a seria ditta o studio per ricevere telefonate, ottimo francese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1229 — 10100 Torino ».
SIGNORINA 38enne dattilo-computometer, segretaria d'azienda, esperienza pluriennale lavori ufficio impiegherebbesi seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1222 — 10100 Torino ».
STATALE, cultura media, disponendo tempo libero offresi per contabilità piccola azienda, esattore o altre mansioni fiducia, possesso auto. Telefonare 631-026.
STENODATTILOGRAFA diciottenne secondo impiego offresi presso seria ditta o studio tecnico scopo miglioramento. Telef. 852-210.
STENODATTILOGRAFA ventitreenne, 2° impiego, corrispondente italiano francese offresi. Tel. 765-953.
STENODATTILOGRAFA 21enne offresi seria ditta od ufficio. Telefonare 679-298.
STUDENTE architettura, conoscenza inglese, cerca impiego mezza giornata, mattina serale. Telef. 586-053 Torino. Ore 8-10.
STUDENTE offresi lavoro ufficio o generico anche mezza giornata. Telefonare dalle 14 alle 19 al 299-816.
STUDENTE 4 geometra offresi pomeriggio, S. Rita o dintorni. T. 323-614.
STUDENTE 5ª ragioneria cerca lavoro mezza giornata pomeriggio. Telefonare 546-786.
STUDENTE 17enne pratico ufficio offresi mezza giornata. Tel. 232-561.
STUDENTESSA 19enne offresi pomeriggio qualsiasi lavoro. Telefonare 591-262.
TECNICO elettronico conoscenza disegno esperienza pluriennale 24enne militeassolto dinamico colto cerca impiego buona retribuzione prospettive carriera. Telef. 580-863 pomeridiane.
TRENTADUENNE cultura universitaria, esperienza commerciale organizzativa conduzione personale, pra[redacted] contatti alto livello, scopo miglioramento offresi. Telef. 391-803 ore 9-12.
UNIVERSITARIO disponibile mattino o pomeriggio o sera, anche festivi, offresi impiego stabile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1241 — 10100 Torino ».
VELOCE steno-dattilografa, offresi: diciassettenne 1° impiego. Telefonare 967-195.
[redacted] cerca impiego mezza giornata. Telef. 368-862.
VENTENNE 1° impiego lavori ufficio offresi. Tel. 282-991.
VENTIDUENNE pratica lavori ufficio generici, contabilità, steno-dattilo, paghe contributi, offresi scopo miglioramento a seria ditta. Tel. 377-009.
VENTIQUATTRENNE militesente ragioniere, programmatore IBM (linguaggio Cobol) impiegherebbesi. Lieve diminuzione udito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9674 — 10100 Torino ».
VENTISETTENNE studi universitari, militeassolto capacità organizzative, discreto francese occuperebbesi ditta qualificata. Telefonare 767-749 Giansattempo.
VENTUNENNE bella presenza licenza media militeassolto patentato qualifica radiotecnico offresi qualsiasi impiego. Telefonare 663-147.
VENTUNENNE steno-dattilo paghe contributi offresi seria ditta Torino preferibilmente Moncalieri. Telefonare 645-258.
17ENNE pratica paghe contributi libera subito offresi. Telefonare 378-546.
18ENNE dattilografa e pratica lavoro ufficio paga. Telefonare 258-650.
19ENNE segretaria, buona conoscenza inglese francese libera subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9669 — 10100 Torino ».
20ENNE steno dattilografa, paghe e contributi, primo impiego, offresi presso seria ditta. Tel. 487-274.
20ENNE studentessa 4ª ragioneria serale impiegherebbesi presso seria ditta secondo impiego. Libera subito. Telefonare 271-547 ore 9-12.
21ENNE pratica fatturazione offresi presso seria ditta. Tel. 578-[redacted].
23ENNE referenziata offresi come cassiera, impiegata. [redacted]. Telefonare 749-064.
25ENNE studente IV ragioniera [redacted]le, patentata, offresi qualsiasi primo impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9669 — 10100 Torino ».
25ENNE III ragioneria, pratica magazzino, spedizioni, lavori d'ufficio, offresi. Telefonare 856-386.
27ENNE offresi per lavori contabilità, corrispondenza francese e spagnolo scritto, parlato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1238 — 10100 Torino ».

13 Offerte impiego

A.A.A. ALLEANZA Assicurazioni cerca 3 elementi ambosessi disposti collaborare anche solo ore pomeridiane. Periodo di prova retribuito. Possibilità ottimi guadagni provvigionali. Presentarsi Lungo Dora Firenze 19, Torino.
ABILISSIMA stenodattilografa bella presenza assume immediatamente legale. Ottima retribuzione. Telefonare 519-297.
[redacted] cinque elementi qualificati alla conduzione gruppi vendita, la Carmen Italiana offre inquadramento immediato nella sua organizzazione. [redacted] stipendio, premi, mutue. Presentarsi: via Gramsci 12.
A massima impresa internazionale, ampliando propria organizzazione, interessano 5 elementi dotati presenza, comunicativa. Dopo corso selettivo retribuito mensili L. 100.000 con possibilità maggiori guadagni a seconda attitudine dimostrata. Presentarsi via Antinori 8 angolo corso Re Umberto 95 oggi mercoledì ore 15 - 17.
A Società importanza internazionale occorrono 3 signore o signorine 25enni immediata disponibilità. Telefonare per appuntamento al numero 547-428 oggi mercoledì dalle 9 alle 12.
ANALISTI tempi pratici industria arredamento cerca industria vicinanze Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9571 — 10100 Torino ».
ARREDATRICE diplomata pieni voti, massima serietà e competenza, assumesi subito per direzione filiale prossima apertura in Torino. Scrivere: Mobilificio d'Arte Frigerio di Desio, via Montenapoleone 15, Milano.
ASSUME ambosessi lavoro interessante: Pave, Madama Cristina 88, ore 10-12, 14-17.
ASSUMONSI elementi liberi subito campo culturale. Telefonare 65-617, Alessandria.
AUTOSCUOLA [redacted] istruttori abilitati, liberi pomeriggio. Tel. 733-645.
AZIENDA meccanica assumerebbe signorina primo impiego. Corso Brescia 10 bis.
AZIENDA meccanica Cascine Vica cerca per assunzione immediata addetta ufficio personale, secondo impiego. Telef. 930.384/5.
CAPO ufficio commerciale diplomato giovane dinamico, preferibilmente conoscitore settore tessile maglieria, cerchiamo per sviluppo acquisti vendite controllo rappresentanti Italia Estero. Referenziare a: « Etas-Kompass Pubblicità 4564 — 10100 Torino ».
CERCA industria metalmeccanica ottimo corrispondente inglese, stenodattilo ufficio estero. Tel. 510-432.
CERCASI per [redacted]zione amministrazione azienda giovane ragioniere oppure dott. in legge, anche solo mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9685 — 10100 Torino ».
COMMESSA giovane abbigliamento cerca Ditta Negro, piazza Repubblica 12. Presentarsi ore 18-19.
[redacted] pensionato ex custode stabilimento per servizio diurno. Presentarsi: Rosso & C., via Leonardo da Vinci 29 — Grugliasco.
CERCO 3 elementi minimo 18enni anche 1° impiego, ottima retribuzione, carriera, minimo licenza media inferiore. Spondilli, c. Peschiera 198.
COMMERCIALISTA cerca neo ragioniera disposta conseguire pratica professionale retribuita. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4565 — 10100 Torino.
CONFEZIONI femminili assume per reparto alta moda abilissima maestra di sezione. Presentarsi: Basili, via Mantova 19. Telefono 237-123.

DISEGNATORE progettista particolari meccanici per piccoli apparecchi elettrici cercasi. Presentarsi Elon via Piemonte, 9 Borgaro Torinese. Telefonare 498.505; 498.567; 498.571.

GABETTI spa assume personale femminile qualificato, brillante, spiccate attitudini contatto pubblico, massimo 30enni. Ottima retribuzione. Presentarsi via Mercantini 5 ore 18.
IMPORTANTE industria cerca impiegato esperto contabilità, paghe, amministrazione, referenziato veramente capace. Manoscrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4516 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA metalmeccanica Torino, operante Italia-estero, 700 dipendenti, cerca ragioniere esperienza decennale, contabilità generale, prima nota, registrazione giornale, bilanci, conduzione personale, doti professionali documentabili, massimo 40enne. Inutile scrivere senza requisiti richiesti, offresi retribuzione adeguata, assicurasi riservatezza. Scrivere Organizzazioni Rommondial, società incaricata della Selezione, S. Francesco da Paola 40 — 10128 Torino.
INDUSTRIA Moncalieri assume segretaria azienda e operatrice Audit 18-20enni, referenziate, bella presenza. Telefonare [redacted] ufficio, 641-144.
INDUSTRIA vicinanze Torino trasporto assicurato cerca signorina [redacted] buona pratica contabilità per aiuto contabile stipendio adeguato. Telefonare 651-850.
ORGANIZZAZIONE estera cerca giovane disposta viaggiare in Piemonte per vendita diretta a clientela privata, minimo garantito provvigioni rimborso spese, automezzo proprio. Richiedesi iniziativa, entusiasmo, capacità trattativa ogni livello. Scrivere precisando età, posti occupati a: « Etas-Kompass Pubblicità 27 — 10100 Torino ».
OTTICI diplomati disposti trasferirsi Piemonte assume importante società. Richiedesi esperienza negozio, esame vista, laboratorio, serietà, competenza. Telef. 0163-22253 Borgosesia.
PELLICCERIA centralissima assume abile venditrice bella presenza conoscenza lingue, referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 667 — 10100 Torino ».
SIGNORINA primo secondo impiego cerca industria Trofarello. Telefonare 647-113.
SOCIETA' importanza nazionale articoli cancelleria ufficio assumerebbe propagandista, esclusa vendita, fissa trentenne. Gradita auto propria et conoscenza settore. Stipendio, rimborso spese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4566 — 10100 Torino ».
STUDIO architetti cerca ragazza 16-18enne per facili disegni, lavoro segreteria. Tutta giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5272 — 10100 Torino ».
STUDIO tecnico legale cerca impiegate abili stenografia dattilografia lavori ufficio. Condizioni [redacted]. Telefonare 547-669.

14 Domande lavoro

A.A. TORINESE quarantaduenne offresi commesso, magazziniere, operaio per industria, possibilmente Barriera Milano. Telefonare 242-825.
A. TORINESE [redacted], colto, bella presenza, energico, recentemente pensionato, guidatore abile prudente, capace sana cucina, offresi mansioni fiducia custode stabilimento, consegnatario villa. Referenze ineccepibili. Cauzione a richiesta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9650 — 10100 Torino ».
ABILE cerca pulizie scale con [illegible]. Tel. 662-304.
ABILE pettinatrice manicurista offresi locale 1ª cat. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9662 — 10100 Torino ».
AUTISTA camioncino [redacted] accetta qualsiasi lavoro piccoli traslochi commissioni città, trasporti tutte le destinazioni. Tel. 844-532.
AUTISTA con autoreno, offresi per trasporti. Scrivere: Berlino Francesco, via Pomaretto 4 C, Torino.
AUTISTA [redacted] camioncino [redacted] offresi seria ditta. Telef. [redacted].
AUTISTA con Leoncino in proprio offresi seria ditta. Tel. 622-105.
AUTISTA D-E referenziato offresi per lavori leggeri o meglio di fiducia disposto eventuale cauzione. Telefonare 279-946 dalle 11,30 alle 12,30.
AUTISTA domestico primo servizio offresi. Telefonare pomeriggio 310.420.
AUTISTA fattorino, libero mezza giornata offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9680 — 10100 Torino ».
AUTISTA fattorino magazziniere piemontese trentunenne patente B pratico città, libero subito, offresi. Telefonare 539-970.
AUTISTA fattorino patente C mezza giornata o ore. Tel. 242-059 ore pasti.
AUTISTA fattorino piemontese quarantenne ex piazzista alimentari offresi ditta privata vettura furgone. Referenze. Telef. 698.678.
AUTISTA generico B. praticissimo Torino, libero subito offresi. Telefonare 630-854.
AUTISTA magazziniere ricambi auto, occuperebbesi. Tel. 434-165.
AUTISTA pat. B, offresi ditta trasporto persone e altro. Presenza, militesente. Tel. 650-490 ore pasti.
AUTISTA patente B lunga pratica offresi. Telef. 631-081.
AUTISTA privato torinese ex emigrante, referenze. [redacted]. 684-341.
AUTISTA torinese professionista autovetture tutti tipi 40enne referenziato offresi a privato o ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9676 — 10100 Torino ».
AUTISTA 27enne patente D pubblica pratica tutta alta Italia, offresi a ditta seria con buona retribuzione economica. Telefonare 286-614.
BAMBINAIA referenziata fissa offresi. Telefonare 346-348.
CAMERIERA mezzacà, offresi [redacted] signorile una due persone 8-16, 9-15. Telefonare 289-079.
CAMERIERE fisso con patente offresi pratico piani e sala. Telefonare 754.913.
CAMERIERE 24enne libero subito offresi ristorante o bar. Telefonare 471-555.
CAPOFONDERIA esperienza trentennale rame suo leghe, bronzo al manganese, bronzo all'alluminio, occuperebbesi adeguatamente. Tel. 672-905 ore serali.
CARABINIERE effettivo congedato, 24enne, studi medi, pat. C, impiegherebbesi. Scrivere: Rimicci, strada Genova 58/7 Moncalieri.
CERCANO portineria giovani sposi emiliani Te[redacted] 516-836.
CERCO bambini in custodia dal mattino alla sera solo domicilio. Telefonare 362.111.
[redacted] portineria marito e moglie pensionati o altro. Tel. 631-997.
CHEF de [redacted] cameriere 40enne, piemontese ex gestore offresi. Telef. 698.678.
CINQUANTENNE offresi pulizia uffici. Tel. 384-879 ore pasti.
COMMESSA panetteria libera offresi. Telefonare 885-332.
CONIUGI piemontesi cercano portineria. Telefonare 658-378.
CONIUGI piemontesi con [redacted] diciottenne cercano portineria. Telefonare 321-506.
CONIUGI 50enni piemontesi referenziati con figlio 17enne studente, pratici offronsi custodi stabilimento; marito autista uomo fiducia, moglie eventualmente pulizia. Telefonare [redacted] pasti 678-036.
CROCETTA, baby sitter assistenza scolastica diurna serale offresi universitaria diplomata puericultrice figlia insegnanti ruolo. Tel. 384-854.
CUOCA referenziata settentrionale offresi a giornata preferibilmente per mensa, oppure istituto scolastico o casa privata libera dal 10 ottobre. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1237 — 10100 Torino ».
CUOCO capace offresi stagione invernale. Telefonare 874-807 Torino.
DOMESTICO offresi a ore. Telefonare [redacted] ore 8-14 tel. 616-045.
DUE sorelle età 25 e 30enne disposte lavorare assieme per pulizie uffici possibilmente mattino e sera. Telefonare 286-003 ore mattino.
ELETTRICISTA pratico offresi per manutenzione impianti civili ed industriali. Telefonare 380-585.
ELETTRICISTA turnista offresi mezza giornata per manutenzione e montaggi quadri e apparecchiature elettriche. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9661 — 10100 Torino ».
FACCHINO albergo piemontese [redacted] ventiquattrenne referenziato primari hotel offresi subito, preferibilmente in provincia. Telefonare 539.103.
FATTORINO a ore offresi 29enne volendo auto propria patente D. Telefonare al mattino 394.325.
FATTORINO torinese anche mezza giornata. Telefonare 684-341.
FRESATORE 1° offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4671 — 10100 Torino ».
FUOCHISTA patentato per accensione caldaie offresi ad impresa riscaldamento o amministrazione. Telefonare 545.376.
FUOCHISTA pensionato 2° generale tubista pratico manutenzione offresi mezza giornata. Telef. 784-737.
GIOVANE con furgone trasporto persone o cose offresi seria ditta. Telef. 259-736, Torino.
GIARDINIERE espertissimo serre, letto caldo, piena terra, eventualmente autista macchina propria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5262 — 10100 Torino ».
GIOVANE autista meccanico « C », offresi qualsiasi lavoro anche subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5269 — 10100 Torino ».
GIOVANE con o senza auto praticissimo città offresi. Tel. 355.676.
GIOVANE decoratore offresi. Telefonare 831-934, Pedrocco.
GIOVANE insegnante referenziatissima esperienza assiste giornata anche subnormali. Telef. 503-423.
GIOVANE macchina propria offresi 4 ore giorno qualsiasi lavoro. Telefonare 260.849.
GIOVANE magazziniere pratico scarico carico magazzini in genere, contabilità, spedizioni. Patente C, offresi. Telefonare 51-567.
GIOVANE patente D, offresi per industria azienda, privato. Tel. 373-898.
GIOVANE pratico trasporti e piazzamento mobili offresi presso seria ditta. Telef. 650.283.
GIOVANE signora custodirebbe casa propria bimbo/a. Zona S. Rita. Telefonare 377-265.
GIOVANE signora offresi facili lavori anche mezza giornata. Telefonare 369-920.
GIOVANE si[redacted] provvederebbe sua abitazione accudire bambino anche per intera giornata. Telef. 259-181 dopo ore 18.
GIOVANE 24enne torinese offresi a ditta seria come autista pratico città, patente B. Tel. 502-985.
GIOVANI coniugi [redacted] pratici, offronsi per custodia portineria e marito autista cameriere. Scrivere: « Etas-Kompass 5269 — 10100 Torino ».
INFERMIERA diplomata offresi assistenza infermi, privati e ospedaliere. Telefonare 764-747.
INFERMIERA offresi assistenza a persona inferma a giornata oppure ore mattino con aiuto piccoli lavori domestici. Telef. 234.662.
INFERMIERA professionale referenziatissima, offresi mattino presso infermi lavori casa. Tel. 353-001.
INSEGNANTE ruolo impegnata scuole con i turni offresi custodia bambini mezza giornata. Telef. 590-732.
LIBERO dalle ore 21 cameriere barista praticissimo notturno, anche saltuario festivo. Telef. 679-486.
MAGAZZINIERE archivista piemontese offresi ore serali. Zona S. Mauro, Barriera Milano. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9673 — 10100 Torino ».
OFFRESI apprendista tappezziere volonteroso. Corso Principe Oddone 64, tel. 472-293.
OFFRESI autista o fattorino. Telefonare 260-151.
OFFRESI autista ventisettenne con pat. C per commissioni città. Telefonare 722-567.
OFFRESI brava sarta per lavoro esterno di boutique. Tel. 542-004.
OFFRESI coppia coniugi cuoco per albergo cameriere rango, cameriera piani, disposti trasferirsi, ottime referenze. Telefonare 503-182.
OFFRESI cuoco o II per mense per collegi o istituti, età 29. Tel. 998-024 o scrivere Signor Cantavenera Calogero, via Carlogresso n. 13, Leinì, Torino.
OFFRESI fattorino patente B pratico città e dintorni. Tel. 734.568.
OFFRESI fattorino 16enne pratico furgone dalle 14 in poi. Tel. 897-865.
OFFRESI fattorino, patente C dalle 17 alle 20. Telefonare 519-619.
OFFRESI mezza giornata con auto o senza. Telefonare 852-150.
OFFRESI per consegne in città autista pat. B mezza giornata. Telefonare dalle 12.30 in poi. Tel. 633-498.
OFFRESI pulizia uffici ambulatori studi. Tel. 213-477 pomeriggio.
OFFRESI ragazza tutto fare referenziata. Tel. 695-275.
OFFRESI signora quarantenne veneta referenziatissima lavoro mezzo servizio a ore dalle 8 alle 13 più 2 pomeriggi. Telef. 483-010.
OFFRESI signorina barista bella presenza, oppure studio legale per ricevere telefonate. Tel. 519.989.
OFFRESI ventiquattrenne, libero subito, con patente B, come fattorino, praticissimo città o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 682-907.
OFFRESI 36enne, qualsiasi lavoro decoroso pratica commessa. Telefonare 666-064.
OFFRESI 40enne assistenza malati, coniugi soli oppure signore sole con lavori domestici dalle 8,30 alle 17,30, referenze controllabili, esclusi festivi. Telefonare 762-080.
OPERAIO addetto macchine a industria elettromeccanica libero. Telefonare 532-546.
OPERAIO piemontese militesente disposto fare turni offresi seria ditta. Telefonare 895-910.
OPERAIO tornista cerca pulizie scale zona Campidoglio o dintorni. Telefonare 778-487.
PARRUCCHIERE di prima rientrato dalla Francia cerca lavoro. Telefonare 256-991.
PASTICCIERE 33enne provetto proveniente Svizzera offresi seria pasticceria. Telefonare 727-139.
PATENTE B pratico Torino offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Tel. 82-324.
PENSIONATO Atm offresi commissioni fiducia anche [redacted] giornata. Telefonare 763.945.
PENSIONATO con patente C offresi qualunque lavoro anche mezza giornata. Telef. 395.154.
PENSIONATO occuperebbesi lavoro facile zona stadio Mirafiori. Telefonare 396.829.
PENSIONATO offresi autista accompagnatore o altri servizi città e Piemonte o commissioni in genere. Telefonare 355-814 ore 20,30.
PENSIONATO statale 55enne offresi mansioni fiducia commissioni. Telefonare 345.278.
PENSIONATO statale 56enne piemontese persona fiducia agile cerca mezza o tutta giornata. Tel. 360.696.
PENSIONATO 48enne offresi aiuto magazziniere o dispensiere di utensili o altro lavoro. Telef. 375-425.
PENSIONATO 50enne statale referenziato offresi lavori leggeri studi scuole industriali. Tel. 658.376.
PIEMONTESE sola media età referenziata offresi giornata ore o studio medico, autobus 52. Tel. 291-744.
PIEMONTESE 31enne cessatore con patente B libero mezza giornata offresi qualsiasi lavoro. Tel. 735-767.
PULMINO disponendo autista offresi ditta, scuola, trasporto dipendenti, consegne. Telefonare 769-289.
QUARANTACINQUENNE, non più abile lavoro officina, cerca piccoli lavori a casa propria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5273 — 10100 Torino ».
QUARANTACINQUENNE, presenza, cultura offresi Torino magazziniere fiducia media piccola azienda. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1220 — 10100 Torino ».
QUARANTOTTENNE offresi come guardiano portinaio, custode di fabbrica, parla [redacted] francese. Telefonare 256-991.
RAGAZZA madre con bimba [redacted] tre anni occuperebbesi subito fissa presso famiglia o coniugi a Torino o fuori città. Telefonare dalle 12 alle 15 al n. 882-008.
RAGAZZA ventenne offresi custodia bambini in giornata. Telefonare pomeriggio 633-026.
RAGAZZA 17enne apprendista offresi. Telefonare 735-664 dalle ore 13 in poi.
REFERENZIATA libera offresi per compagnia a signora nelle ore pomeridiane. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1221 — 10100 Torino ».
RETTIFICATORE interno esterno piani offresi. Tel. 874-664.
SARTA, riparazioni, guardarobiera, famiglia si[redacted] offresi. Telefonare 342-423.
SETTENTRIONALE offresi autista patente B. Consegne città e fuori. Telefonare 653-090.
SIGNORA custodia bambini a [redacted], affezionata, offresi. Telef. 342-423.
SIGNORA offresi al mattino, magazzino, laboratorio o lavoro decoroso. Telefonare 253.118.
SIGNORA quarantacinquenne offresi piccoli lavori casa a una due persone. Telefonare 614.225.
SIGNORA trentenne cerca lavoro come commessa oppure campionarista, orario ridotto. Telef. 292-150.
SIGNORA 30enne offresi proprio domicilio assistenza bimbo. Madamacristina 62, telefono 680-113.
SIGNORINA greca, pratica bambini offresi dal mattino, tardo pomeriggio. Telefonare 678-152.
SIGNORINA 24enne offresi come commessa magazzini ingrosso, preferibilmente sab-to festivo. Telefonare 350-570.
SORVEGLIANTE guardia giurata armato 42enne referenziato offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 888-814.
STUDENTESSA universitaria, residente fuori città, [redacted] subito, [redacted]so seria famiglia in Torino, vitto-alloggio in cambio custodia bambini e prestazioni domestiche pomeridiane e serali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 25 — 10100 Torino ».
TORINESE quarantenne invalido, offresi add. collaudo banco o lavori leggeri. Bertello, via Livorno 21, Torino.
TORINESE 23enne licenza media patente B libero subito offresi autista fattorino. Tel. 330-566.
TORINESE ventiquattrenne offresi autista patente B. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9663 — 10100 Torino ».
TORNITORE 2° offresi mezza giornata, solo attrezzature. Telefonare 535.252.
TURNISTA offresi 8 ore giornaliere con auto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1226 — 10100 Torino ».
VENETA offresi pulizie alloggio a due persone mattino zona centrale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9675 — 10100 Torino ».
VENTUNENNE carina pratica studio dentistico offresi anche [redacted] o altri lavori. Telefonare [redacted] ore ufficio.
UOMO pratico pulizia casa signorile offresi. Telefonare 377.168.
VENTUNENNE libero mezza giornata con patente, cerca lavoro. Telefonare 516-585.
[redacted] offresi mezza giornata, patente B. Telefonare 217-515 15-19.
VOLENTEROSO patentato militeassolto referenziato offresi fattorino magazziniere autista. Telef. 341-748.
VOLENTEROSO 22enne offresi magazziniere autista, referenziato. Telefonare 754-978.
19ENNE con auto propria offresi come esattore di fiducia. Tel. 651-081.
20ENNE patente C offresi lavori fiducia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1210 — 10100 Torino ».
17ENNE bella presenza volenteroso offresi possibilmente commesso. Telefonare 657-912.
17ENNE ultimo anno disegnatore offresi impiego o lavoro. Tel. 375-715.
21ENNE militesente offresi pomeriggio. Telefonare 230-263.
25ENNE magazziniere, patente auto, offresi. Tel. 856-386.

15 Offerte lavoro

A.A.A.A. AZIENDA nazionale assume signore signorine, guadagno 6000-7000 giornaliere per dimostrazione, noti prodotti, via Nizza 29 (Portanuova).
A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile. Stipendio fisso 90.000 mensile. Presentarsi: Eurotessile, via Cecchi 56.
A.A.A. ASSUMIAMO signore-signorine settimana corta, sabato pagato, minimo 30.000 settimanali, presentazione prodotti Karolis, via Giacosa 10 D.
A.A.A. ASSUMONSI carpentieri ferro saldatori elettrici apprendisti manovali. Telefonare 897.800.
A.A.A. CERCHIAMO ambosessi lancio nuovo articolo brevettato. Rivolgersi: via Nizza 35 bis.
A.A.A. CERCO aiutante o lavorante sarta. Tel. 553-036.
A.A.A. INDUSTRIA lavorazione lamiera cerca saldatori ossiacetilenici, addetti piegatrici, cesoiati. Telefonare 261-640.
A.A.A. L. 100.000 mensili cercasi personale femminile qualsiasi età per distribuzione omaggi. Ufficio Tecnico corso Vittorio 36.
A.A.A. 5000-6000 giornaliere ditta Nixon assicura a personale femminile buona volontà, periodo prova pagato, assunzioni via Camerana 4/C (Portanuova).
A. CAMICIE camiciette cerca camiciaia brava seria apprendista. Telefonare 753-374.
A scatolaie praticissima lavoro tavolo offresi lavoro domicilio. Telefonare 636-567.
ABILE commessa bella presenza, cerca ditta abbigliamento. Tel. 355.085.
ABILISSIMA referenziata cuoca guardarobiera fissa cercasi, telefonare 634-673 o scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9612 — 10100 Torino ».
ACCONCIATURE cerca abili pettinatrici e apprendisti. Tel. [redacted]-672.
ACCONCIATORE cerca lavorante o aiutante 16-18 anni. Tel. 721-947.
ADDETTI macchine e manovali cerca primaria azienda pressofusione zona Collegno, vicino fermata filobus. Paghe alte. Assunzione immediata. Telefonare [redacted].

ADDETTI presse, addetti macchine lavorazioni meccaniche generiche, età 18-40 anni, obblighi militari assolti disposti fare turni assume importante azienda zona Mirafiori. Buon ambiente, sicurezza lavoro, ottimo trattamento. Telef. 341.071.

AGGIUSTATORI 1ª o 2ª categoria cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Box, Compagnia Italiana Tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501, strada fronte Snia, oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano. E' disposto un servizio pullman per dipendenti.
AIUTO cuoco diciassettenne assume ristorante, via Guido Boggiani 4. Tel. 380-090.
AIUTO magazzino pratico referenziato assume Universalda Torino, corso Orbassano 400/6.
ALESUARISTI e fresatori prima categoria ottima conoscenza disegno assume seria ditta. Non presentarsi se non veramente capaci. Telefonare 721-940.
APPRENDISTA cercasi per impianti elettrici, telefonare ore pasti. Telefono 378-551.
APPRENDISTE 15-17enni cerca cartotecnica zona S. Paolo. Tel. 338-519.
APPRENDISTI ambosessi cercasi per azienda lavorazione libri. Telefonare 724-172.
APPRENDISTI tornitori, fresatori, aggiustatori, assume industria meccanica Regione Barca. Tel. 241-051.
ASSISTENTE edile capo cantiere costruzioni civili abitazioni assume seria impresa. Telefonare 774-686.
ASSUMIAMO apprendiste quindicenni, macchiniste esperte confezione Busti reggiseni. Telefonare 721-377 (zona Parella).
ASSUMIAMO saldatori, carpentieri ferro, operai generici, carpenteria Mongelli, telefonare 342-143.
ASTI, famiglia 4 adulti cerca tuttofare fissa, referenze, trattamento adeguato. Telef. 2643 ore pasti.
AUTOLINEA cerca autista patente D pubblica. Telefonare 937-028.
AUTORETTIFICA cerca operai specializzati ramo. Tel. 682-996, 655-945.
AUTORIMESSA cerca garagista diurno, pratico lavaggi. Telef. 331-054 ore 10-12 - 16-20.
BAMBINAIA fissa pratica bisogni cercasi. Telefonare 396-629.

(Continua a pag. 22)

RENAULT 4 l'unica [redacted]50 a doppia formula

quando [redacted] "tutto lavoro"
quando siete "tutto famiglia"

I due aspetti della vostra giornata. Uno di lavoro. Uno di svago con la famiglia, con gli amici. Ospitateli tranquillamente. La Renault 4 ha tanto spazio. Aprite una portiera qualsiasi - ne ha cinque (le posteriori con la "sicurezza bambini") e, oplà, ogni cosa, ogni persona al suo posto. Senza schiacciare, senza spingere, senza sacrifici. Per i carichi particolarmente ingombranti sfruttate quella comoda 5ª porta posteriore! In più... in più il motore 850 così generoso in potenza, così parsimonioso nei consumi, fa 17 chilometri con un litro, così amico vostro (non marca mai visita dal meccanico). Un insieme di armonia [redacted] di robustezza.
Viva la libertà con Renault 4, la vostra berlina [redacted] doppia formula. E da oggi c'entra il sole; c'è anche il modello con il tetto apribile per le belle giornate.
Portatela via subito [redacted] pagatela dopo.
Adesso è sufficiente versare **100.000 lire** per mettervi alla guida della vostra Renault 4.
Il resto lo pagherete in comode rate mensili (fino [redacted] 30 mesi) tramite D.I.A.C. Italia S.p.A. Credito Renault.

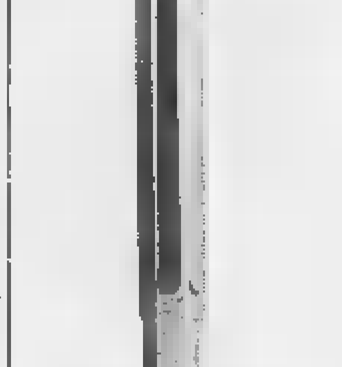
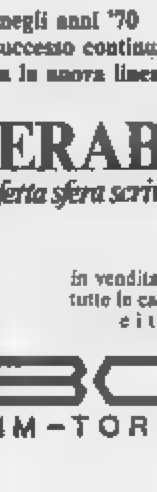
Prezzo a partire da lire **698.000** IGE compresa
Ricambi originali [redacted] assistenza capillare in tutta Italia.

RENAULT 4
RENAULT: dal [redacted] ha mai sbagliato un motore

STITICHEZZA
1 GRANO DI VALS
REGOLARIZZA DOLCEMENTE LE FUNZIONI DIGESTIVE E INTESTINALI

Dott. P. [redacted] - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10,30-12; 16-20; fest. 10-12

CALLI
ESTIRPATI [redacted] OLIO [redacted] RICINO
[redacted] con i fastidiosi impacchi e rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo, dissecca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Per calli e duroni sotto la pianta dei piedi si applica meglio la pomata nel tubo da L. 350. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.


negli anni '50 - '60
la punta sfera
ha determinato
il successo della
PUNTABÒ
scrive bene - scrive sempre

negli anni '70
il successo continua
con la nuova linea
SFERABÒ
la perfetta sfera scrivente
in vendita presso tutte le cartolerie e i tabaccai
IBO FIM-TORINO

Il Salone di Parigi ha una chiara fisionomia

Sempre più attuali i modelli medio-leggeri

Nella classe da 1100 a 1500 cmc si contano otto vetture presentate nel 1969 - Sono tutte a trazione anteriore - Opinioni contrastanti sul Wankel

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, ottobre.

La fisionomia tecnico-commerciale del 56° Salone di Parigi è individuabile nell'accentuata spinta produttiva di modelli compresi nella fascia di cilindrata tra i 1100 e 1500 cmc.

Alla rassegna francese, come abbiamo visto la settimana scorsa, si sono aggiunte altre vetture, tutte esattamente collocate al centro di questa fascia: la Lancia Fulvia seconda serie, la Peugeot 304, la Renault 12, la Austin-Morris 1300 Gt. Non è neppure più il caso di parlare di «tendenza», dal momento che nella categoria considerata si contano attualmente, con produzione mondiale, 55 modelli con motori da 1100 a 1500, calcolando soltanto le versioni base (berlina) e non quelle derivate o sportive.

Ad eccezione degli Stati Uniti, tutti i principali Paesi costruttori hanno in produzione vetture di questa categoria, che si suole definire medio-leggera. In Europa, il maggior numero di modelli è inglese (14); la Germania ne ha 10, la Francia sette, l'Italia altrettanti (Fiat 128 e 124, Alfa Romeo Giulia 1300, Lancia Fulvia, Autobianchi Primula e A 111, Innocenti 1100), la Cecoslovacchia e l'Unione Sovietica tre, l'Olanda e la Svezia uno. A sua volta il Giappone ne conta una dozzina.

Per gli appassionati di statistica aggiungiamo che 20 modelli — di cui tre italiani — hanno la cilindrata compresa tra i 1100 circa e i 1200, 17 tra i 1300; due tra 1300 e 1400, anche 17 tra 1400 e 1500 cmc. Soltanto in quest'ultimo gruppo troviamo vetture di dimensioni decisamente «medie» (ormai, tra una categoria e l'altra si tratta soltanto di sfumature), mentre esiste una certa omogeneità di ingombri, pesi e prestazioni nelle classi immediatamente inferiori. Comunque, gli uni e gli altri tipi sono abbastanza facilmente assimilabili in una sola categoria.

Nell'impostazione strutturale delle automobili mediolleggere si assiste a un preciso orientamento verso la trazione anteriore: hanno infatti questo schema tutti i nuovi modelli da 1100 a 1500 cmc apparsi nel 1969: in ordine di presentazione, Austin (1485 cmc), la Honda 1300, la Fiat 128 (1116 cmc), la Autobianchi A 112 (1438 cmc), la Lancia Fulvia (1298 cmc), la Peugeot 304 (1288 cmc), la Renault 12 (1289 cmc), la Austin-Morris 1300 Gt (1275 cmc). Ed è sintomatico constatare che queste otto novità dell'anno, sei montano il motore in posizione trasversale: fanno eccezione il 6 cilindri a V stretto della Fulvia e quello longitudinale della nuova Renault.

Al Salone parigino è presentata quasi per intero la nuova produzione americana per il 1970. In realtà, non si tratta mai — salvo la Rambler dell'American Motors — di modelli completamente nuovi, neppure per quanto riguarda le varie, che in particolare sulle versioni General Motors presentano soltanto radicali modifiche stilistiche. Il modello Rambler A.M. è quello che negli Stati Uniti viene chiamato Hornet: una berlina a quattro porte del tipo *compact* che — volume produttivo a parte — dovrebbe essere la diretta concorrente della Maverick costruita dalla General Motors. Sembra però che i dirigenti della quarta marca americana intendano dedicarsi seriamente anche al mercato europeo, che offrirebbe oggi una certa apertura verso le automobili di grandi dimensioni (e i *compact* rimangono comunque tali).

La realtà è che la concorrenza permane e anzi si accentua tra i costruttori europei, e ovviamente al confronto competitivo partecipano in misura massiccia anche le Case che sono filiazioni dai complessi americani. La proliferazione di nuovi modelli che si registra ogni anno ha appunto questo significato: cercare continuamente altri sbocchi di mercato, e al tempo stesso frenare l'aumento dei costi attraverso investimenti e tecniche produttive attuate nell'impostazione di nuove vetture.

Intanto rimane molto attuale il problema della piccola automobile, vista non tanto sotto l'aspetto, in verità piuttosto utopistico; della vetturetta da città, quanto sotto quello del duplice uso, cioè della maneggevolezza nel traffico urbano, anche della piena utilizzazione sui percorsi extraurbani, autostradali compresi. Mentre è attesa per il Salone di Torino la presentazione della Autobianchi A-112, crediamo interessante riferire che nei primi nove mesi di quest'anno, le vendite della Fiat 500 in Francia sono quasi raddoppiate rispetto allo stesso periodo del 1968. Durante la conferenza stampa di mercoledì scorso, il presidente-direttore generale della Renault, Pierre Dreyfus, rispondendo a una domanda circa le intenzioni della Régie su una possibile «Mini Renault» ha risposto che esiste al riguardo un progetto, lasciando intendere che la vettura potrebbe diventare realtà nei prossimi anni.

Per contro, lo stesso Dreyfus si è espresso abbastanza palese scetticismo sulle possibilità del motore Wankel, attorno al quale i tecnici della Renault hanno molto lavorato, arrivando alla conclusione che «non se ne vedono i vantaggi». Il problema sta diventando sempre più interessante, delineandosi due correnti in contraddittorio: una favorevole o quanto meno possibilista, l'altra contraria, sia pure attraverso sfumature di perplessità.

Ferruccio Bernabò

I nuovi modelli medio-leggeri presentati nel 1969

Marca e tipo	cilindrata
Austin 1300 GT	1275
Austin Maxi	1485
Autobianchi A 111	1438
Fiat	1116
Honda 1300	
Lancia Fulvia	1298
Peugeot 304	1288
Renault 12	

Curiosità e problemi degli Stati Uniti, il paese più motorizzato del mondo

Eldorado, "jumbo-jet,, su quattro ruote

La Cadillac, marca di prestigio del gruppo General Motors, costruisce le più grandi e lussuose automobili americane. Sul modello «Fleetwood Eldorado» 1970, la cilindrata del motore a V è stata aumentata a 8200 cmc, la più alta del mondo

Automobili più care e meno versioni nella produzione americana del 1970

Le Ford e le GM hanno subito aumenti medi di 67-78 mila lire - Ora, sono venduti 351 modelli contro i 365 della stessa epoca

Automobili migliori ma anche di prezzo più elevato. Questa, in senso generale, la caratteristica saliente della produzione americana 1970. Quelle prodotte dalla General Motors, ad esempio, costano mediamente oltre 78.000 lire di più e quelle della Ford 67.000 lire di più rispetto ai modelli 1968-69.

Il presidente della General Motors ha giustificato questi aumenti adducendo tre cause principali: 1) la situazione competitiva del momento; 2) il fatto che molti equipaggiamenti, un tempo opzionali, siano divenuti standard; 3) gli ulteriori miglioramenti della produzione. I pneumatici con carcassa di fibra di vetro, le antenne della radio incorporate nel parabrezza e il fatto di aver esteso anche ai modelli intermedi il rinforzo sulla parte inferiore delle porte (la loro funzione è di attutire l'impatto nelle collisioni laterali), sono alcuni elementi citati dal presidente della General Motors a giustificazione dell'aumento dei prezzi.

Dall'agosto del ad oggi, ha detto Roche, il prezzo del piombo e del è aumentato del 24 %, quello dell'alluminio, dell'acciaio e dello zinco dal 4 all'11 %. In più vi è la maggiore incidenza dei salari che da un anno all'altro sono aumentati del 6 %. Insomma, si tratta dei maggiori incrementi verificatisi sul mercato americano in questi ultimi 10 anni. Questa situazione ha determinato una contrazione costante degli utili. Lo scorso anno, ad esempio, la General Motors ha aumentato considerevolmente le proprie vendite (valore complessivo oltre 14.000 miliardi tre contro circa 10.000 miliardi nel 1967). Ciononostante gli utili sono scesi dal 10,3 % del 1965 al 7,6 %.

Un'altra novità del 1970 è la riduzione del numero dei modelli costruiti: 351 contro 365 nel 368 l'anno prima e 370 nel 1967. La General Motors offre ora 12 in meno, la Chrysler 3 di più, la Ford 4 di meno e l'American Motors 2 di meno. In totale, la prima ne costruisce 130, la seconda 111, la terza 99 e la quarta 20. Chi voglia acquistare una macchina americana può scegliere oggi fra 109 hard top due porte, 72 berlina 4 porte, 44 hard top 4 porte, 26 berlina a 2 porte e 64 station wagon.

Stilisticamente, tutti i modelli 1970 hanno qualcosa di diverso rispetto a quelli dell'anno passato perché così avviene ogni anno, ma questa regola, esclusiva dell'industria americana, suscita ormai molte anche in seno al governo. Si ritiene, infatti, che la continua ricerca di motivi nuovi per sollecitare la fantasia del compratore, vada a scapito della qualità. La stessa viene rivolta all'industria degli elettrodomestici.

Dal punto di vista meccanico, i modelli 1970 non differiscono gran che da quelli che li hanno preceduti. Si pone l'accento, però, su quelli sportivi fra cui il nuovissimo «Monte Carlo» della Chevrolet che presenta la caratteristica di avere il lungo motore più lungo (metri 1,83 dalla calandra al tergicristallo, quest'ultimo a scomparsa totale), di tutta la produzione americana e probabilmente mondiale. La Cadillac «Eldorado», che notoriamente è una trazione si segnala per il suo 8V di eccezionale cilindrata (8194 cc). Sviluppa una potenza di 406 Cv Sae a 4400 giri. E' il più grosso motore montato attualmente su una vettura di serie.

Anche nel campo della sicurezza vi sono novità che però vedremo soltanto a partire dal 1° gennaio 1970. Riguardano anzitutto i parabrezza. E' richiesto che essi non si distacchino dalla cornice anche nei casi di scontri frontali di una certa violenza (fino ad una velocità massima d'urto di 48 km l'ora). Nelle stesse condizioni anche che lo sportello del cassetto riportiglio non si apra. Un'altra norma stabilisce il tempo di apertura delle protezioni dei fari a scomparsa non eccede i 3 secondi tempo. Infine è richiesto che tutte le auto siano provviste di bloccasterzo e ciò per un duplice scopo: evitare i furti e scongiurare gli incidenti causati dai ladri d'auto.

Una novità sostanziale nel campo della sicurezza avrà probabilmente fra il 1971 e il 1972 quando, in sostituzione della cintura, verrà montato l'air bag o cuscino d'aria quale, m'è noto, si interpone fra il guidatore e lo sterzo e fra il e il cruscotto e contro frontale. L'industria si prospetta i molti interrogativi connessi all'applicazione di un simile dispositivo, di cui d'altra parte si ha esperienza, ma esso trova certo credito fra i membri del governo compreso il sottosegretario ai Trasporti John Volpe. E' giudicato molto importante il fatto che l'intervento dell'air bag è automatico mentre l'uso della cintura è ancora quasi casuale.

Piero Casucci

"Sopravvie,, per rendere più scorrevole il traffico

Si diffondono nelle grandi città Usa Qualche critica: deturpano il paesaggio

(Nostro servizio particolare)
Detroit, 7 ottobre.

Il problema del traffico urbano ha assunto anche negli Stati Uniti aspetti di acuta gravità, suscitando questi ultimi tempi discussioni e polemiche a non finire. La tendenza a risolvere la questione con la costruzione di «sopravvie» inserite nel contesto della topografia cittadina, si è finora sviluppata in modo notevole.

Ma questo orientamento (che ha dimostrato, nonostante tutto, di essere l'unico sistema di rianimazione della vita economica e sociale dei grandi agglomerati) è stato sovente attaccato da più parti. Fra i difensori delle autostrade urbane, o «freeways» o sopravvie, si è schierata anche l'associazione dei fabbricanti americani di autoveicoli (Ama), che nei giorni scorsi ha diffuso in centinaia di migliaia di copie un opuscolo polemico in difesa di questa soluzione.

Alcune delle considerazioni citate ricordano anzitutto agli oppositori le amministrazioni di tante città che hanno già provveduto a realizzare sopravvie, si sono dimostrate così favorevoli all'esperimento da avere l'intenzione di incrementarle: è il caso di Minneapolis, Los Angeles, New Haven, Detroit.

L'opuscolo dell'Ama afferma che le frange di cattività tuttora esistenti, derivano in gran parte da concetti superati, e tutto dal fatto che le prime sopravvie furono costruite tener conto di particolari situazioni locali. Oggi, quando si procede a creare queste nuove correnti di traffico motorizzato che si incuneano nei centri cittadini, si opera con équipe composta di ingegneri traffico, architetti, sociologi ed economisti: un «trust» di cervelli che deve soprattutto di causare il minimo danno economico ed estetico.

In ogni caso è bene ricordare che la legge federale del 1968 (Federal Aid Highway Act) prevede sussidi integrativi e indennizzi speciali, oltre al pagamento delle spese, per quei cittadini e quelle aziende che in seguito al passaggio forzato di «freeway» costretti ad un trasloco o all'abbattimento della sede rispettive attività commerciali o industriali.

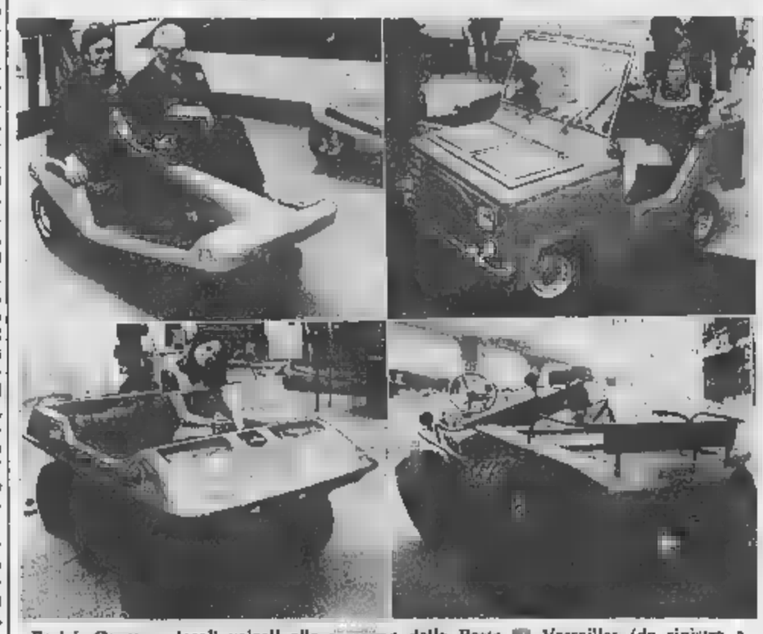
Si è anche detto e scritto che le autostrade urbane contribuiscono a tener lontana la gente dal centro ciale delle città. Si può replicare che la stessa funzione esercitano anche le ferrovie suburbane e le autolinee. Ma è anzi vero il contrario: «freeways» e l'occasione andare in centro, evitando che il pubblico si arresti in posizioni semicentrali per i propri acquisti, temendo di venir coinvolto congestione traffico.

Insomma, a proposito delle sopravvie urbane che rovesciano nei nuclei centrali la linfa vitale traffico, torna opportuno il commento del quotidiano di Cleveland: «Togliete le automobili dal tro, e vi troverete veramente in una città fantasma...».

t. d. m.

Dal "triciclo,, elettronico all'auto anfibia per andare ovunque

Miniveicoli a Parigi per città e fuoristrada



Parigi. Quattro piccoli veicoli alla rassegna della Porte Versailles (da sinistra a destra, dall'alto in basso): la Stil elettronica, lo spider Willam «Farmer», l'Amphicat a sei ruote motrici e il Coot, che può trasportare cinque quintali a 35 km orari su terra e tre a 10 orari in acqua ed è l'ideale per in palude (Foto Cevenini)

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, ottobre

In ogni Salone, accanto alle vetture di tipo tradizionale, siano utilitarie o sportive di gran lusso, compaiono veicoli fuori del comune, qualche volta proposte di studio, qualche volta prototipi di future piccole serie. Parigi non fa eccezioni. La rassegna ospita quattro interessanti miniveicoli la Stil, la Willam, l'Amphicat e il Coot, le prime due destinate al traffico urbano, le altre alle divertenti avventure del fuoristrada.

Stil — L'hanno soprannominata il «triciclo» elettronico. Rappresenta la diretta evoluzione del modello sperimentale presentato lo scorso anno a questo «Salon» dai fratelli Jarret. I due tecnici, in dodici mesi, si son dati da fare: hanno costituito una società (la *Voiture Electronique S. A.*) con un capitale di sette milioni di franchi, cioè 800 milioni di lire, si sono accordati con la Daimler-Benz per sviluppare una cooperazione tecnico-commerciale, hanno interessato alle loro iniziative aziende private ed enti governativi francesi e cominciato la costruzione di uno stabilimento a Crautzwald, alla frontiera tedesca. La fabbrica sarà pronta in giugno, è prevista produzione di un centinaio veicoli al giorno. Prezzo: 3450 franchi (400 mila lire), senza le batterie. La vetturetta, in cui variazioni di velocità e di direzione sono trasmesse mediante complessi dispositivi elettronici e l'impiego di transistors, sfiora i 70 km orari. Per ora, i fratelli Jarret la consigliano per il settore dei piccoli trasporti: spostamenti di persone in aeroporti, impianti industriali, città. Il lato più spettacolare della Stil è la guida: una sola leva permette di controllare tutti i movimenti.

Willam — E' una realizzazione italo-francese. Viene costruita a Peschiera del Garda da una ditta italiana e messa in vendita da una società di Parigi. Ne esistono tre versioni: spider (con carrozzeria in plastica), berlina (in lamiera) e furgoncino scoperto o cabinato. Lo spider, che si può chiudere con una cote di tela, si chiama «Farmer», la berlina è stata battezzata, con scarsa originalità, «City». Le dimensioni sono davvero minime: è lunga e larga cm 122. Il peso a vuoto è di 300 kg. La Willam è dotata del motore monocilindrico della Lambretta Innocenti: di cmc per guidatori senza patente e di 175 cmc chi è abilitato alla guida di autoveicoli. La velocità è di 60 km orari per quella di 175 cmc), il consumo inferiore ai 5 litri per 100 km, il prezzo di 6490 franchi (750 mila lire). La produzione è di 3-4 unità al giorno. Si può parcheggiare dappertutto, anche perpendicolarmente al marciapiede. Unico neo: è davvero brutta.

Amphicat e Coot — Il «Gatto Anfibio» e la «Folaga» sono due mini-veicoli ideali per la pesca e la caccia in palude. Il primo è canadese, il secondo americano, entrambi vengono importati in Europa da una società francese. L'Amphicat (prezzo: 11 mila franchi, un milione mila lire) ha carrozzeria in plastica, motore a due tempi 18 cv, raffreddato ad aria, posti. Pesa kg, ha un carico utile kg, raggiunge i km orari su terra e gli in acqua (è possibile installare un motorino fuoribordo), con un'autonomia di 10 ore. Le sei del «Gatto» sono motrici, con pneumatici speciali. La «Folaga», più grossa, snodata in senso longitudinale, a quattro ruote motrici, è equipaggiata con un motore a quattro tempi, può trasportare tre quintali alla velocità di 10 km orari sull'acqua o cinque quintali a 35 l'ora terra. Prezzo: 19 mila franchi, più due milioni lire. Molti accessori, dalle quattro ruote sterzanti al roll-bar, da pneumatici particolari per l'impiego su sabbia o neve ad una serie rimorchietti. E' in lamiera. A richiesta può venire importata anche in Italia. Pare anzi che l'«Amphicat» dal prossimo anno sia nel nostro paese.

Michele Fenu

Con questi nove strumenti nel cruscotto la vostra auto è sempre sotto controllo

A parte i consueti indicatori di velocità, di pressione olio, di livello della benzina, esistono apparecchi abbastanza - Per esempio il «vuotometro» e l'«accelerometro»

Sulle nostre vetture agli strumenti tradizionali si affiancano ogni giorno dispositivi di tipo nuovo o meno conosciuto. Vediamo gli uni e gli altri, anche se raramente è possibile trovarli tutti insieme su una stessa auto.

Contachilometri — In realtà, è un tachimetro, cioè un indicatore di velocità della vettura; è collegato meccanicamente alla trasmissione di cui indica i giri (in definitiva quelli delle ruote). Questo strumento non manca mai e si completa con il vero contachilometri che somma tutti i percorsi della macchina; in alcuni casi c'è anche il «parziale», cioè un contatore che si può rimettere a zero con un apposito pulsante e serve per conoscere le distanze percorse in un viaggio.

Contagiri — Collegato al motore, un tempo era meccanico, oggi è quasi sempre elettronico. Indica la velocità del motore (giri al minuto) attraverso la misura del numero di scintille dell'impianto di accensione, numero che è ovviamente legato al numero dei giri ed al numero dei cilindri; per questo è necessario un di contagiri per ogni motore. E' molto utile per non forzare il motore al di sopra o al di sotto dei regimi ottimi per il migliore.

Termometri — Indicano temperatura dell'olio e dell'acqua: normalmente si trova quello dell'acqua, salvo per i motori con raffreddamento ad aria dove c'è solo quello dell'olio; nelle vetture sportive si applicano entrambi. Le loro indicazioni sono molto importanti perché consentono di vigilare sul funzionamento del motore ed evitano costosi guasti in caso di surriscaldamento. Le spie luminose non li sostituiscono del tutto, in quanto la spia funziona solo quando la condizione anomala o di emergenza è già in atto, mentre il termometro indica anche una piccola variazione rispetto al normale.

Manometro — Segnala la pressione dell'olio. Essa deve sempre essere compresa entro certi limiti, minimo e massimo, per garantire la lubrificazione; le indicazioni del manometro vanno integrate quelle del termometro, perché temperatura influisce sulla pressione; in pratico l'olio freddo circola a pressione più alta ma non è detto che lubrifichi meglio, mentre quando è molto la pressione tende a scendere, specie a basso di giri.

Vuotometro — E' un tipo diverso manometro. Indica la depressione esistente nel condotto di aspirazione. Oggi comincia ad essere applicato sulle vetture sportive, perché permette di conoscere lo stato di funzionamento del motore e di trovare il punto di massimo rendimento nella gamma di prestazioni.

Amperometro — Segnala il funzionamento dell'impianto elettrico, ed in particolare indica se la batteria eroga corrente oppure se viene caricata; per questo la lancetta può oscillare a sinistra e a destra rispetto allo zero della scala che è al centro; indica anche quando per una qualunque ragione la batteria viene sovraccaricata, cosa una semplice spia non può fare.

Voltmetro — Controlla stessa della batteria. Attualmente è spesso preferito all'amperometro, poiché è in grado di indicare sia le condizioni di carica a scarica (che si rilevano dal fatto che la tensione è maggiore o minore rispettivamente di quella nominale di 12 volt della batteria) sia le condizioni della batteria. Una batteria buono stato tiene perfettamente la carica anche con vari utilizzatori attaccati, mentre un vecchio o in cattivo stato perde la carica rapidamente.

Livello carburante — Questo indicatore, come il tachimetro, non manca mai. Il suo funzionamento è ovvio; quasi è dotato una spia luminosa che segnala la «riserva». Vi sono anche indicatori del livello dell'olio.

Indicatori frenata — Sono piccole a pendolo che possono avere sia una scala graduata che una serie di finestrine colorate per indicare diversi stati dell'impianto frenante, compresa l'odorosa delle gomme sul terreno.

g. r.

L'iniezione sulla Fiat 500

La stanno sperimentando le Officine Giannini

Roma, 7 ottobre.

La Giannini Automobili ha da qualche tempo allo studio un nuovo sistema di alimentazione ad iniezione di ora sta sperimentando su vetture Fiat 500.

Il dispositivo consente di alimentare i cilindri con un solo iniettore da sostituire all'ordinario carburatore monocorpo e ciò avviene pur essendo l'apparecchio ad intermittente, mancando totalmente di apparati di moto alternativo, costosi nella costruzione, delicati nel funzionamento e difficili nella manutenzione.

Il nuovo sistema di iniezione dai tecnici dell'officina automobilistica romana, si compone schematicamente di una pompa ingranaggi alimentata dalla normale pompa A.C. e da un impianto che ad una pressione prestabilita spinge il carburante attraverso il dosatore a membrana elastica e da qui all'iniettore proprio nel condotto detto, montato in luogo del normale carburatore.

Tale sistema permette un risparmio di carburante a parità di potenza erogata, oppure un aumento di potenza a parità di consumo. Inoltre il la prima vettura che un dispositivo di alimentazione ad iniezione viene installato su un motore a due cilindri.

(« Mondo Motori »)

dove la vettura d'occasione è un acquisto che vale
soddisfa e dà fiducia
assicura risparmio
vasto assortimento di modelli
anche vetture
con speciale garanzia
massime facilitazioni di pagamento
mostre sempre aperte
Salone del veicolo d'occasione
Filiale Fiat di Torino
corso Bramante 15
tel. 592446/7/8/9
Succ. Fiat di Alessandria
viale Massobrio 10/12
tel. 68755/6/7/8
Filiale Fiat di Novara
viale Giulio Cesare 207
tel. 22791
FIAT

A San Siro la prima finalissima della Coppa intercontinentale

Stasera Milan d'assalto contro l'Estudiantes

Una partita che interessa milioni di spettatori

I rossoneri hanno 90 minuti per ottenere il vantaggio decisivo

Quasi certa la presenza di Fogli - Rocco si mostra tranquillo, ma la tensione della vigilia ha afferrato anche i milanisti - Dichiarazioni di Zubeldia nel ritiro di Varese - Oltre cento radio-telecronisti da tutto il mondo

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 7 ottobre.

Milan-Estudiantes, oggi a San Siro, costituisce la decima finale intercontinentale di Coppa dei campioni di Club. E' una sfida Europa-Sud America: ma non la si deve considerare un confronto al vertice tra il football italiano e quello argentino.

I rossoneri non sono le vetrine del lusso del nostro calcio. Ne hanno le caratteristiche principali, modulo di gioco, mentalità, stile; tuttavia sfalsa le prospettive l'inserimento nel loro undici degli stranieri Combin e Schnellinger, che avviamente non potrebbero far parte della rappresentativa azzurra.

Meno l'Estudiantes «è» l'Argentina calcistica, tanto è che la Nazionale di Buenos Aires è stata eliminata dai campionati del mondo, mentre i bravi picchiatori di Zubeldia sono qui in corsa, a difendere il loro primato assoluto di società, conquistato lo scorso anno.

L'Estudiantes non ha i gio colleri River e del Racing: oltre Atlantico dicono, con ironia, che gioca all'europea. Proprio questa critica ad innervosire il Milan. Lo anno, in un'analoga finale, gli argentini spezzarono il Manchester United, vincendo in e pareggiando in Inghilterra, sempre per punteggio minimo (1-0, 1-1). La praticità dei calciatori di Malbernat colpisce il sano realismo di Rocco. L'allenatore del Milan non si lascia impressionare dai nomi o dalle apparenze. Nel maggio scorso, a Madrid, cercava con ogni mezzo di dimostrarsi preoccupato per la finale europea con l'Ajax. Dentro di sé sapeva benissimo che in pratica gli olandesi, sprovveduti in fatto di vasta esperienza internazionale, già per l'incontro prima ancora del fischio dell'arbitro Ortiz de Mendebil. I rossoneri sarebbe bastato la calma: ci riusciti e dominando il nervosismo hanno vinto l'incontro nei giorni dell'attesa.

Ora situazione diversa. L'Estudiantes è realmente pericoloso. Ha il vantaggio di disputare in trasferta il primo due confronti decisivi. Sa difendersi. Non teme di adottare il catenaccio, e di annunciarlo francamente, non ha dunque complessi.

Al Milan toccherà il compito più difficile un club del nostro campionato: attaccare cercando di segnare molti gol. Le sette reti che ha ottenuto in campionato non bastano a ingigantire la fiducia. Pesano troppo favorevolmente sul «bottino» i quattro gol contro Brescia, unita di coda, ed il facile calendario iniziale, giustamente assegnato ai campioni d'Europa proprio per la super-finale in programma. Il fatto che i rivali cittadini dell'Inter siano arrivati due volte a questo traguardo e i rossoneri no, costituisce un aspetto negativo della vigilia milanista.

In compenso si può avere fiducia nel Milan per la salda compattezza della squadra, per il ritrovarsi «ad occhi chiusi» da parte di quasi tutti gli elementi e — nella gara di domani — per l'incitamento senza riserve del pubblico. Il Milan, il detto, non rappresenterà al completo il football italiano, ma nessuno dimentica che una squadra nostra lotta per un grande traguardo e che il prestigio successo ricadrà tutto lo sport azzurro. Ogni tivo, domani, tiferà Milan.

Il trainer Rocco ha ripetuto ai giocatori: *« Abbiamo novanta minuti per conquistare il titolo mondiale di società, non dovremo sciupare neppure un secondo »*. E' chiaro che Rocco preparava i suoi atleti ad una mentalità offensiva, naturalmente senza distrazioni in difesa. Il Milan d'attacco conterà quasi certamente su Fogli, più adatto appoggiare le azioni delle punte. Trapattoni, tutto andrà bene, utilizzato nella partita di ritorno, il ottobre a Buenos Aires, quando partì si invertiranno e toccherà agli argentini verso la rete avversaria ed agli italiani difendersi. Il recupero di Nestor Combin costituisce carta in più in favore della squadra milanese. Il franco-argentino ha provato le sue forze nei giorni scorsi risulta guarito. Domani, alternandosi con Sormani, vorrà costituire una continua minaccia per rete di Poletti. In quanto a Fra: , la fama del giovane «cannoniere» è ben nota anche ai sudamericani.

Nel ritiro di Varese, Zubeldia l'aspetto impassibile di chi ha poco da perdere molto da guadagnare. *« So benissimo — ha affermato il trainer — che tutti i tifosi argentini attendono la nostra partita come la del riscatto sportivo nazionale. Credo che non sfigureremo di fronte al ri, in ogni caso possiamo contare sul return-match e sulle possibilità che esso ci offre »*.

« Questo significa che domani la sua squadra applicherà una super-difesa, puntando allo zero a zero? ».

« Significa — ha risposto sorridendo Zubeldia — *che giocheremo come qualsiasi altra formazione italiana nelle stesse circostanze »*.

Le conclusioni sono facili trarre. L'Estudiantes formerà due forti sbarramenti, a centrocampo, l'altro ai limiti della propria area. La formazione dell'undici di Buenos Aires è già decisa, con sola incertezza: Medina o Manera terzino? Il primo sembra le maggiori probabilità.

L'attesa per l'incontro è cresciuta a Milano in modo imprevedibile. Gli alberghi tutti esauriti, i biglietti meno cari trovano soltanto a borsa nera. In vendita regolare vi sono meno di cinquemila tagliandi di lusso.

Oltre 250 giornalisti e 100 radio e telecronisti sono arrivati dall'Europa e dall'America. Milan-Estudiantes appassiona davvero gli sportivi tutto il mondo.

Paolo Bertoldi

Varese. Ultimi allenamenti degli argentini: in Veron

Le formazioni

Milan: 1 Cudicini; 2 Anquilletti; 3 Schnellinger; 4 Rosato (stopper); 5 Malatrasi (difensore libero); 6 Fogli; 7 Sormani; 8 Lodetti; 9 Combin; 10 Rivera; 11 Prati.

A disposizione: 12 Vecchi (portiere); 13 Santin; 14 Golin; 15 Rognoni; 16 Trapattoni.

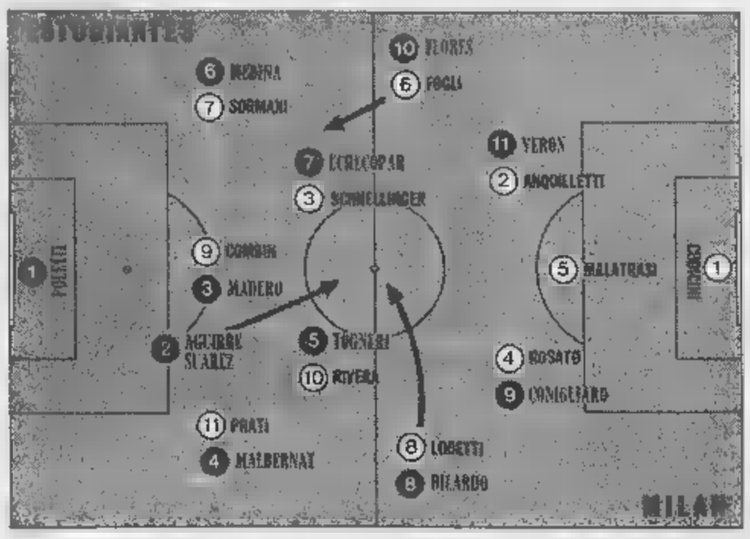
Estudiantes: 1 Poletti; 2 Aguirre-Suarez (difensore libero); 3 Madero (stopper); 4 Malbernat (terzino); 5 Togneri (centrocampista); 6 Medina o Manera (terzino); 7 Echecopar (centrocampista); 8 Bilardo (centrocampista); 9 Conigliaro (punta); 10 Flores (centrocampista); 11 Veron (punta).

A disposizione: 12 Errea (portiere); 13 Cremasco; 14 Medina o Manera; 15 Ribaudo; 16 Romeo.

L'arbitro estratto tra Krnavek (Cecoslovacchia), Schaller (Austria) e Manchin (Francia).

Inizio 21.

Questi i protagonisti del grande duello



Milan ed Estudiantes presenteranno in campo, stasera alle 21, lo schieramento tattico indicato nella tabella. Potrebbero esserci comunque delle sorprese: non è escluso infatti che i trainers Rocco e Zubeldia abbiano in animo delle mosse segrete e pensino di disporre diversamente i loro uomini. Sulla panchina delle due squadre si saranno: Milan: 12. Vecchi, 13. Santin, 14. Golin, 15. Rognoni, 16. Trapattoni. Estudiantes: 12. Errea, 13. Manera, 14. Ribaudo, 15. Cremasco, 16. Romeo. Possono essere sostituiti due giocatori

Milan

Pablo CUDICINI: *portiere, 3o anni.* La sua esperienza è stata preziosa al Milan nell'ultima Coppa Campioni e dà ampie garanzie anche in quest'occasione: dovrebbe essere comunque uno dei rossoneri meno impegnati, viste le caratteristiche della partita *(Conigliaro e Veron permettendo)*.

2) Angelo ANQUILLETTI: *terzino, 26 anni. Difensore tutta grinta ed anticipo, si avvia a toccare il massimo rendimento della non lunga carriera. Dovrà controllare Veron, gli si chiede grande concentrazione per impedire al contropiede degli argentini di farsi pericoloso.*

3) Karl Heinz SCHNELLINGER: *terzino, anni. Abituato a fornire ottime prestazioni nelle partite internazionali, quando l'agonismo raggiunge alti livelli e rende «calda» l'atmosfera. Visto il ridotto delle punte avversarie, si troverà probabilmente ad agire a centrocampo.*

4) Roberto ROSATO: *stopper, 26 anni. Altro elemento noto per irriducibile grinta, avrà il facile compito di marcare Conigliaro, temibile soprattutto sui palloni alti.*

5) Saul MALATRASI: *libero, 30 anni. Rientra squadra in occasione tanto importante facile per un giocatore del suo ruolo. Si troverà ad agire in una metà campo molti spazi, l'esperienza la tà dovrebbero permettergli di rimediare ad eventuali sbandamenti provocati dal contropiede avversari.*

6) Romano FOGLI: *mediano, 31 anni. La sua presenza mette in evidenza il tipo di partita tutta d'attacco che il Milan dovrà giocare: sua abilità impostazione i rossoneri attendono un aiuto prezioso nell'azione offensiva.*

7) Angelo SORMANI: *ala destra, 31 anni. Sarà una delle pedine più importanti per il Milan: ha coraggio e potenza sufficienti per lasciarsi nella difesa avversaria e cercare gol o varchi utili per gli altri attaccanti.*

Giovanni LODETTI: *ia, 22 anni La dinamico, la possibilità accelerare il ritmo dell'azione, possono risultare decisive nella zona centrocampo dove si muoverà un fitto gruppo di avversari tentativo ralentare la manovra e «addormentare» l'incontro.*

Nestor COMBIN: *centravanti, 29 anni. Il suo rientro in squadra fa sperare in una maggiore penetrazione dell'attacco: da Combin si attendono i tiri porta ma anche continui veloci scambi con le altre punte per evitare la stretta marcatura dei rivali*

10) Gianni RIVERA: *mezzala, 26 anni. I suoi suggerimenti possono consentire a Combin, Prati o Sormani andare in rete: date le caratteristiche dell'incontro però trovarsi in posizione più avanzata del solito, la sua classe garantisce sarà sempre utile sempre. C'è da augurarsi piuttosto che non diventi il bersaglio delle violente «entrate» dei difensori argentini.*

11) Pierino PRATI: *ala sinistra, 23 anni Sembra tornato in gran forma il eccezionale goleador può risultare ancora una volta determinante, il suo guizzo in area può sorprendere una retroguardia che si prevede fitta e aggueritta come una trincea*

Estudiantes

1) *Alberto José POLETTI:* portiere, 23 anni. Malgrado giovane età ha notevole esperienza. E' freddo e sicuro anche nelle partite più difficili. Il trainer Zubeldia lo ha definito così: «E' portiere che sempre quel che deve fare in campo di solito riesce farlo bene». Abile nelle uscite volanti, sembra più facilmente superabile tiri rasoterra.

Alberto AGUIRRE - SUAREZ: difensore libero, 25 anni. Gran colpitore, deciso entrate; abilissimo nello spezzare gli attacchi avversari non lo è altrettanto nel costruire il gioco. La sua tenacia è d'esempio a tutta squadra. giocare anche da «stopper», alternandosi con .

3) *Raul Horacio MADERO:* stopper, . E' al termine carriera, avendo deciso di mettere a frutto (dopo dodici anni dedicati al calcio) la sua laurea in medicina. E' un'ultima mezzala di tipo, adesso è un forte marcatore degli avversari e l'espertissimo nel provocare il fuorigioco degli dirigendo tutta la difesa in questa originale trovata tattica.

4) *Oscar MALBERNAT:* terzino, 25 anni. E' il capitano della squadra, nel controllo dell'avversario: si dedicherà alla marcatura di Prati. Ha compiuto tutta la sua carriera nell'Estudiantes e per il calcio ha troncato gli studi di tria.

Nestor TOGNERI: mediano, 27 anni. Molto forte atleticamente, grintoso quanto basta per essere pericoloso gli avversari sfidati al suo controllo. Ha saputo fermare due il grande Bobby Charlton, adesso proverà a ripetere l'impresa contro Rivera.

Eduardo mediano, 25 anni. Contro il Milan giocherà nella posizione terzino sinistro, a guardia di Sormani, ma può ricoprire vari ruoli. Nella partita di Manchester venne espulso dopo violento pugilato con .

7) *Juan Miguel ECHECOPAR:* mediano, 23 . E' riserve formazione, stasera sostituirà il titolare Pachamé infortunato. Malgrado il numero 7 sulla maglia resterà nella zona di metà campo.

8) *Carlos Salvador BILARDO:* centrocampista, 31 anni. Esperto e tenace è l'uomo-guida della squadra. Controlla con decisione il suo avversario ma è prezioso ad appoggiare il gioco d'attacco grazie alla sua notevole dinamica.

9) *Marcos CONIGLIARO:* travanti, anni. Ottimo gioco di testa, all'elevazione e alta statura (1 metro e goleador prezioso, se rendersi utile nei passaggi con un altruismo insolito in un attaccante del suo valore.

10) *Eduardo FLORES:* la, 25 anni. E' la «spalla» di Conigliaro nelle partite d'attacco ma in questa occasione arretrerà la sua zona d'azione: un infortunio al ginocchio sembra aver ridotto il suo rendimento il ecatto.

11) *Juan Ramon VERON:* ala sinistra, anni. Estroso e imprevedibile se realizzare gol «impossibili» (per questo è soprannome «la bruja», cioè la strega) il rendimento è .

In tv e alla radio alle 20,55

Milan-Estudiantes trasmessa per tv (Nazionale, ore 20,55) su tutta la rete televisiva italiana, compresa la zona Milano. Ciò il reso possibile per il quasi completo esaurimento dei biglietti disponibili per S. Siro. E' prevista anche la radiocronaca, scoppio alle 20,55 del secondo programma.

* *

doppio confronto Milan-Estudiantes avrà valore il mero gol, nelle coppe europee. di parità di reti dopo la gara del 22 ottobre, verrà disputato uno spareggio, il 24 ottobre, a Santiago del Cile o a Montevideo. caso di ulteriore parità ricorrerà ai tempi supplementari e, eventualmente si disputerà spareggio.

* *

Il «tutto esaurito» a San Siro provocherebbe un incasso di circa 200 milioni, che non supererebbe comunque il record assoluto per Il Milan, peraltro, dovendo ospitare la tribuna d'onore i membri delle federazioni europea e sudamericana è stato costretto a ridurre i posti delle tribune numerate. Il primato degli incassi appartiene a Milan Manchester, semifinale della Coppa Campioni, con L. 298.888.600. All'apertura degli sportelli, prevista per le 18,30, verranno messi in vendita 5 biglietti. Si prevede che anche quest'ultima scorta verrà rapidamente esaurita.

Parlano gli sconfitti dello scorso

Gli assi del Manchester United sicuri: affermazione del

(Nostro servizio particolare)
Londra, 8 ottobre.

Il Milan batterà l'Estudiantes e affiancherà all'Inter fra i club europei che hanno vinto la Coppa Europa-Sudamerica. Questa la previsione del mediano Pat Crerand, il nazionale scozzese del Manchester United che l'anno prese parte alle due burrascose partite coppa. Crerand è dei giocatori più esperti in internazionali ed militato nel Manchester United nel 1963, quando squadra britannica Coppa dei Campioni. «Il vrà segnare due gol per poter affrontare con certa tranquillità il match di ritorno Buenos Aires — dice Crerand —, ma i rossoneri hanno l'uomo adatto, Prati. E' un grande giocatore e costituirà il pericolo numero per l'». Prosegue Crerand: «Gli argentini sono una squadra molto le da esti hanno ottimi elementi a cominciare Madero. L'Estudiantes pratica un gioco molto prudente e difensivo».

Gli incidenti accaduti lo scorso stagione in Manchester-Estudiantes richiamano addirittura far abolire Coppa Intercontinentale. Nobby Stiles fu espulso Argentina nella para d'andata, cui l'Estudiantes si in per rete a . Crerand ritiene che le cose andranno diversamente a San Siro. Ma aggiunge: «Penso, però, che in Sudamerica anche il Milan dovrà preventivare una movimentata. Insisto: il Milan vincerà. Ritengo inoltre che i neri potranno imporsi Coppa dei Campioni anche questo anno «Il parere di Crerand è condiviso altri casi del Manchester, da Bobby Charlton a Stiles. Law a Best. Questo giudizio, però, potrebbe anche essere provocato da uno spirito «vendetta» verso gli argentini, da cui gli inglesi furono maltrattati nella Coppa Intercontinentale.

b. h.

Dopo Benvenuti-Scott

Sopralluogo al S. Paolo per controllarne l'agibilità

Roma, 7 ottobre.

Seguito alle notizie apparse sullo stato del terreno dello stadio San Paolo di Napoli dopo il recente incontro pugilato e Scott, per il titolo mondiale medi, la Federcalcio disposto compiere accertamenti per constatare l'agibilità o meno del terreno e degli impianti in esigenze tecniche della Italia - Germania Orientale 22 novembre prossimo, valevole la qualificazione alla fase della Coppa Rimet '70.

Lo sciopero del Genoa convince l'allenatore Viviani a rimanere

I calciatori rossoblù, solidali con il tecnico, non si sono allenati - Ritirate le dimissioni

nostro corrispondente)
Genova, 7 ottobre.

Viviani ha ritirato questa sera le sue dimissioni e resta pertanto alla guida Genoa. La crisi della squadra rossoblù si è perciò risolta felicemente. Di fronte alle pressioni dell'amministratore unico Fossati e degli altri dirigenti, segretario generale Gimona, dinanzi all'atteggiamento dei giocatori e alle dimostrazioni di gran parte dei tifosi, l'allenatore di sulle ritenuto troppo affrettate decisioni di domenica sera a Monza.

Il trainer inviato all'amministratore del Genoa una lunga lettera, nella quale spiegava la sua posizione nella squadra, i suoi programmi, il suo metodo di lavoro, il suo desiderio poter lavorare in un clima sereno. Oggi Viviani ha discusso a lungo per tutto il pomeriggio sui vari problemi con Fossati e con Gimona ha deciso restare carica. Interrogato sulle cause che lo portato ad una decisione così improvvisa e inattesa, Viviani ha risposto: « Nulla personale, soltanto la sensazione della presenza di contrarie che ostacolavano il mio lavoro. pretendo scusare la squadra. Abbiamo giocato male e i risultati non sono stati certo quelli gli sportivi si attendevano da noi. Ma lavoreremo per migliorare e ci sono le condizioni perchè la fase negativa venga rapidamente superata. Ci saranno anche acquisti che la società potrà fare a novembre ».

Quest'oggi i giocatori si rifiutati di allenarsi in mancanza di Viviani. Si erano presentati tutti campo, ma non si sono neppure cambiati, malgrado le insistenze dell'amministratore e di Gimona.

In serata, a crisi conclusa, Genoa diffuso questo comunicato. « Nel prendere atto legittima soddisfazione del ritiro delle dimissioni del signor , questa società, in considerazione del particolare momento che attraversa la squadra, desidera rivolgere caloroso appello agli sportivi genoani tutti, più che facciano sentire loro incondizionato e insuperabile incitamento ai giocatori rossoblù. La società inoltre assicura gli sportivi che sarà tralasciato per un eventuale rafforzamento squadra ».

Sono quindi cominciate e circolare questa sera scambio fra Inter Genoa (Celia e Vanello contro Turone) alle quali si sono aggiunte quelle sul possibile acquisto di Ferrini e Criscelli dal Torino. Tutte naturalmente che necessitano di una conferma poiché c'è tempo fino a novembre per perfezionare gli acquisti. Scongiurata così la crisi, domani il Genoa riprenderà gli allenamenti sul campo di Recco. Domenica prossima arriva Marassi il Como, la squadra più derelitta della serie B: questa partita non proprio difficile dovrebbe servire di rilancio al Genoa, tanto più che per l'occasione ritentrerà Mascheroni, finora l'unico attaccante rassabbi che si dimostrato pienamente valido.

Renzo Bidone

CALCIO

La Spal ha esonerato ieri l'allenatore Giovan Battista Fabbri sostituendolo con il dottor Tito Corsi che dirigeva attualmente il Centro di addestramento giovanile società ferrarese.

La Polonia ha battuto ieri a Berlino Est una selezione Germania Orientale per 2-1.

A Praga la ha battuto per 3-0 l'Eire, nel quadro delle qualificazioni per Coppa mondo. Ha diretto Lo Bello. Autore 2 Adamec.

Allo stadio Filadelfia Torino affronta oggi il Cesena (ore 15) nella gara apertura del De Martino; fra i granata giocheranno Pinotti, Depetrini, Crivelli e Del Sarto.

AUTO

Hill non ha intenzione di ritirarsi dalle corse malgrado il grave incidente occorsogli domenica la del Gran Stati Uniti di F. 1.

BOCCE

Torneo del «Mussetto». Risultati degli incontri disputati ieri Benvenuto B. Ferrero 13-3; Bussano b. Allisiardi 13-2, Verità b. Lencia 13-11, b. Vincenti 13-4, Bragaglia B. Morel 13-11, Ceolin b. Giovannini 13-5, Angelino B. Ferro 13-6. Questa sera s'inizierà le partite per i trentadi finale: fra gli altri, sono di scena Granaglia e Selva.

Si corre oggi in Brianza

Gimondi vorrebbe vincere anche la coppa Agostoni

(Nostro servizio particolare)
Lissone, 7 ottobre.

Felice Gimondi, protagonista insieme Gianni Motta mese brillante finale della stagione ciclistica, è deciso cercare la vittoria anche domani Coppa Agostoni, corsa brianzola che precede di tre giorni Giro di .

« A fine stagione — detto il bergamasco — *chi dice di correre pensando alla gara stressa, mi fa un po' ridere. Io ho bisogno di vincere e quindi domani per questo.* Giro Lombardia ci penserò sabato. *Credo rivedrò mio fianco, a lottare per la , i soliti Motta e Bitossi. Non nulla di Janssen, Godefroot e degli altri stranieri, perché è molto tempo che non corro con loro e non ho elementi per giudicarli ».*

Gimondi ha fatto capire che terrebbe affermarsi nella Coppa Agostoni anche perché nel 1966 vinse Lissone ripetendo poi il tre giorni dopo Giro di .

Motta invece il più lo voglio fare corsa prudente — ha — per giocare le mie carte migliori sabato: domani non cercherò la rivincita tutti i costi, come a Bologna Pontedecima, per risparmiarmi per il Giro di Lombardia. Comunque, capitasse l'occasione, non tirerò indietro ».

Gianni ha ricambiato i del pronostico a Gimondi, indicandolo battere, insieme con Bitossi.

Dancelli ha pronosticato vincitore un velocista: «O o Zandegù Heydrock, perché c'è troppa possibilità di recuperare dopo il Ghisallo. Se corsa dovrà però essere tiratissima, sabato la Emilia, Gimondi e Motta diverrebbero logicamente i dominatori ».

« Quanto a — ha proseguito Dancelli — forte molti che non riesco dormire tra i pensieri per il prossimo matrimonio la stanchezza per una stagione logorante: non includetemi nel pronostico ».

Piero Gianni Motta

L'arrivo della corsa a Lissone trasmesso per tv, alle ore 15,00 circa, sul Programma Nazionale.

g. p. f.

Strane voci sulle intenzioni di Amon

La Ferrari Merzario e riconferma Peter Schetty

Modena, 7 ottobre.

Peter Schetty, campione europeo montagna con la Ferrari «212/E», ha rinnovato oggi l'accordo di collaborazione con la Casa di Maranello per la prossima stagione. Schetty potrà essere utilizzato dalla Ferrari qualsiasi tipo vettura (oltre che sulla Sport 3 litri, anche sulle monoposto?). E' stato confermato ufficialmente il passaggio di Arturo Merzario, rivelazione dell'anno, dall'Abarth alla Ferrari (infine, Mike Parkes, che correva dal 1967 (incidente al Gran Premio del Belgio), tornerà al volante un'auto competizione dominica «» km» Monthléry. Farà coppia con Piper una Lola-Chevrolet. I due, probabilmente, correranno nel '70 su una delle Ferrari .

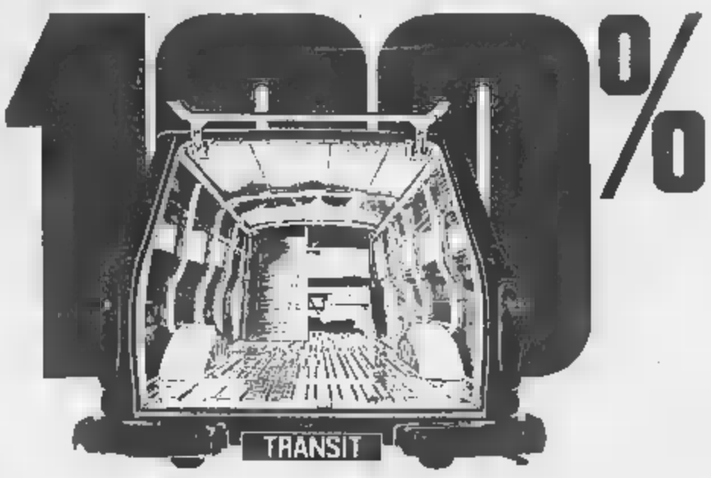
(m. fe.) *Si delinea sempre più grande squadrone Ferrari per il '70, l'anno della rivincita, mentre speranza più innumerevoli tifosi della Casa Maranello. A turbare l'ambiente, però, sono giunte dall'Inghilterra e dall'America strane voci su Chris Amon. Il pilota neozelandese, che si trova attualmente negli Stati Uniti per la Coppa Can-Am, correrebbe lasciare la Ferrari .*

Si parla «accantonezza» di Amon per differenza trattamento economico fra lui e il neo-acquisto Ickx. dice che Chris voglia correre con una scuderia di nuova formazione Motti mormorii, ma dato sicuro. Di certo, se solo che a Maranello rimasti sorpresi e dispiaciuti per queste voci, tanto più che Amon, durante le prove del Gran Premio d'Italia, aveva firmato il rinnovo del contratto per il .

Il neozelandese, finora, si è comportato da professionista serio: può capitare tutto nel mondo delle corse, ma in generale i piloti tengono loro fama, la correttezza verso amici e rivali se è una importante componente i colpi di testa sono rari in Amon è già stato protagonista di interviste «inventate». Anche tornerà in Italia o annuncerà ufficialmente le sue decisioni, rimane sempre della Ferrari. Tutto il resto illazioni.

Ford Transit: una bocca che inghiotte tutto.

100%



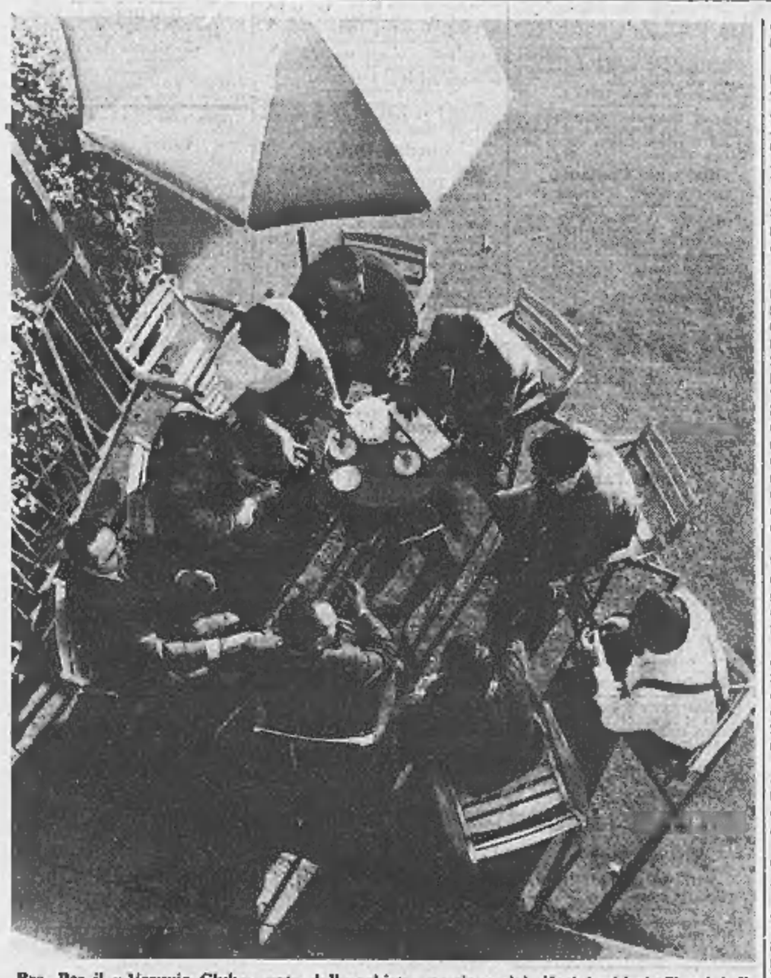
Lo chiamiamo "100 per cento" perché tutto quello che conta un furgone efficiente c'è...c'è al cento per cento.
Guardatelo bene. Qualunque sia il vostro problema di trasporto, troverete un Transit adatto a voi: potenza da 53 a 83 HP, velocità oltre i 100 Km orari, 6 classi di portata utile da 600 a 1750 Kg, passo lungo o corto, nelle versioni furgone, Kombi per trasporti promiscui, autobus, chassis-cabinato per ogni elaborazione speciale.
Comunque lo scegliate, sarà robustissimo: telaio a longheroni d'acciaio tradizionale solidità Ford. E tanti congegni realizzati per una sicurezza totale: per esempio, il doppio circuito frenante con doppio servo freno. Entrate in cabina: è così ampia che in 3 ci veramente comodi. E partite. Il Transit si muove agilmente nel traffico più congestionato. In soli 11 metri di spazio potete invertire la direzione di marcia.
In conclusione, potete scegliere un veicolo commerciale che offra meno 100%. la Ford sempre il 100%.

Dovete soltanto scegliere: sono 44 i Transit "100 per cento" della Ford.

"Derby" sì, ma giocatelo bene

Su Juventus-Torino inchiesta fra i tifosi piemontesi, da Vercelli ad Asti, da Ivrea a Savigliano - Passione antica e critiche - «Il football deve restare uno spettacolo divertente, non può trasformarsi in un impegno di robot» - E' nato un circolo «viola» a Moncalvo - A Bra: i nostalgici di Sivori, riuniti nel Club Vesuvio

La vivace sfida dei pronostici



Bra. Per il « Vesuvio Club », nato dalla schietta passione dei tifosi braidesi, Sivori è il simbolo di un football spigliato e divertente, giocato all'insegna del grande spettacolo

I segni zodiacali della settimana sono soltanto due: il Toro e la Zebra. L'ora del *derby* è tutta speciale, un intrico di passioni, timori, sospetti, scommesse, ironie, un gioco dentro il gioco, uno spettacolo a parte, un interesse locale che per tradizione diventa motivo di curiosità e commenti nazionali. Juventus e Torino, domenica prossima, si affronteranno con l'orgoglio di sempre e le preoccupazioni ben note a tutti i tifosi. Chi sono, come giudicano, come partecipano, cosa prevedono gli appassionati bianconeri e granata? Ecco l'obiettivo di questa inchiesta, una lunga corsa circolare attorno a Torino che ci ha portati da Ivrea a Vercelli, da Asti a Bra ad Alba a Savigliano per scoprire, interrogare, registrare pareri più o meno critici, talora anche decisamente aspri. Il personaggio centrale dell'inchiesta è il tifoso autentico, colto nelle sue battute, giudice affettuoso ma anche implacabile del calcio d'oggi e della squadra beneamata.

IVREA — Al mercato, dialoghi velocissimi con alcuni venditori e donne impegnate negli acquisti. *« Ancora il derby? »*, interroga subito una di queste, spaventata come se le avessero parlato di una calamità. Poi confessa che il marito, l'anno scorso, tornò da Torino con la giacca strappata, una pesante scommessa persa, i nervi fuor di pelle. Tre venditori sono juventini, un granata li occhieggia duramente da un banco di frutta più in là. Nessuno di loro verrà a Torino per la partita; un operaio in mutua, con la mano stretta dalle bende, interviene per dire: *« Solito pareggio, niente più che uno zero a zero. Speravo nella Juve, quest'anno, ma adesso mi sono ricreduto. Il calcio sta diventando sempre più brutto. Cattivo, anche. Si picchiano e basta. Si gioca per non far giocare gli altri. I calciatori sono dei faticatori, mai dei veri artisti. Se vado alla partita, domenica, è perché ormai ho il contagio. Ma forse me ne starò a casa. E come me ce ne sono tanti a ragionare in questo modo».*

VERCELLI — Sotto un sole quieto, un vecchio albergo che ricorda certi angoli di provincia francese. I tavoli già apparecchiati in una grande stanza tagliata dalla luce, antiche poltrone in una minuscola *hall* con una radio da cui potrebbe uscire la voce di Wanda Osiris o Beniamino Gigli. E alla cassa è una vecchia gloria del calcio nazionale, Piero Ferraris, ala azzurra e dell'Inter e del Grande Torino. E' scavato in una buona terra, Ferraris, gentile ma sobrio, sorridente ma schivo. Non vuole far pronostici, evita le polemiche, non gli piace trinciar giudizi. Non segue quasi più le vicende odierne del pallone, è rimasto nel recinto dei suoi ricordi.

Gli occhi azzurri hanno un brillio quando dice: *« A me pareva una grazia celeste che mi pagassero per giocare, per divertirmi. Mi divertivo e guadagnavo denaro col pallone: un miracolo. Questo è stato il calcio per me e naturalmente cercavo di giocare in squadre di alta levatura, perché il potevo ricavare soddisfazioni morali vere, come ne ebbi poi in trentasette anni, quando in una squadra minore giocare ed evitare la retrocessione era un'altra forma di divertimento e di soddisfazione ».* Sorride ancora accompagnandoci fino alla porta, alla piazza, con i gesti d'un signore che non vuol più mettersi a discutere su avvenimenti e personaggi d'un tempo diverso e praticamente estraneo.

A un ragazzo fermo di traverso sulla moto, davanti a un cinema, faccio qualche domanda. E' granata, ma senza eccessi di eccitazione. Previsioni per il derby? Riflette un attimo, poi ha un lampo di genio: mi indica i cartelloni del cinema, il titolo del film è oscuramente simbolico. Si chiama, infatti, « *Tre fusti e due bambole* ». Ogni ulteriore spiegazione è superflua.

MONCALVO D'ASTI — Chilometri di risaie opulente, poi i primi colli del Monferrato, delicatissimi nei loro grigi contro il sole. Al bar di Moncalvo, un'autentica sorpresa: bandiera e grande manifesto di un isolatissimo club di tifosi fiorentini. Sono quattro o cinque, ma estremamente combattivi, spiega il proprietario Sergio Accordi. E' un giovane dal viso affilato, e anche il suo *barman*, Aldo Bevilacqua, è sostenitore della viola.

Nel locale, discussioni interminabili e accanite ogni giorno, con scommesse da capogiro: fino a quaranta bottiglie di brandy giocate in una volta sola per una partita di Coppa dei Milan, settanta cene dopo lo scudetto conquistato dal viola, dieci chilometri a piedi inflitti a un tifoso impenitente e troppo fiducioso. E' una guerriglia che dura da sempre. Milanisti interisti fiorentini si accapigliano a parole, aperitivi, pransi. Un grande antagonista è Luciano Allemano, macellaio, milanista fino al midollo. E sul derby di Torino? I pronostici fioccano.

Aldo Bevilacqua: *« Potrebbe essere migliore degli ultimi due. La Juve ha bisogno di tempo per registrarsi, ma è certo più forte dell'anno scorso. Il derby è una partita che fa storia a sé, ma domenica si vedrà del calcio, a Torino ».*

Sergio Accordi: *« Auguro una vittoria al granata. Se lo meritano, per tradizione, per serietà, perché sono giovani. Del resto, io non posso vedere i miei amici juventini. Nel mio locale sono moralmente messi al bando. Dopo la partita col Palermo entravano levando alle quattro in lista. Be', voglio vedere quante altre volte potranno farlo»*

ASTI — In piazza tra il sole e una dolce penombra, si discute. Visi lunghi, battute anche feroci, juventini e granata che si medicano le ferite. E' il bar Cocchi, un luogo deputato alla critica sportiva, che il gerente Domenico Sardi (interista) sogguarda dall'alto, limitandosi a dire che il calcio non è più quello d'una volta, che troppi incontri sembrano truccati, congegnati in anticipo. Ma ecco la scarica a mitraglia dei tifosi astigiani.

Leandro Carlotto, geometra, di colore granata: *« Non andrò al derby, devo proteggermi il fegato. Vorrei però che nel ruolo di centravanti il Torino schierasse il commendator Pianelli. Cos'ha detto Bonetto? Che non verrà acquistato nessun attaccante nuovo, a novembre, che presto Giannotti e Petrini saranno disponibili. Bene: allora giochi Pianelli col numero nove, fino a novembre. E zitti voi, juventini, non vedete che tra Toro e Juve abbiamo sette punti mentre la Fiorentina ne ha cui otto?».*

Giuseppe Debenedetti, studente, juventino: *«Prevedo un pareggio. E aspetto la Juve. Voglio vederla misurarsi con la Fiorentina. Non ho ancora perso tutte le speranze».*

Simone Migliarino, un giovane arbitro del torneo dei dilettanti: *« Sento arrivare un orribile zero a zero »*, sospira. Il fiorentino Maurizio Lombardi, studente, con bella tranquillità di « scudettato »: *« Uno a zero per il Torino. Ce la farà ».* Ma Gianfranco Piumatti, studente di scienze biologiche e granata, confessa: *« Zero a zero, sempreché il Torino schieri undici disposti a subire. Chiedo Castelli, studente in medicina e bianconero: « L'uomo-chiave sarà Furino. Dico Juve e dico due a zero, con gioco spettacoloso dei bianconeri nel primo tempo e doppietta di Anastasi ».*

Di rincalzo lo aiuta Michele Ercole, insegnante di educazione fisica: *« Due a uno per la Juventus è il mio pronostico. Gran primo tempo con reti di Vieri e Anastasi e nel secondo un gol di Pulici ».* Ma poi il discorso si allarga, e molti confessano di non aver rinnovato gli abbonamenti, di non salir più in auto per raggiungere lo stadio a Torino, dove le soddisfazioni sono magre e, quando vengono, arrivano sempre dopo periodi enormi di digiuno e di macerazione.

Il dibattito ha un tono giulivo, ironico, ma solo per garbo. In effetto il lamento è secco e continuo. Un estremo commento mi insegue quando già mi allontanandomi: *« Il derby è una cosmicomica ».*

Vercelli. Piero Ferraris, ex azzurro e ala del Grande Torino, nel suo ristorante: tanti ricordi e nessuna polemica (Moisio)

ALBA — La cittadina è divisa dalle bandiere dei borghi, rosse e blu, bianche e verdi. La nobiltà del tartufo si rispecchia persino nelle targhe d'auto allineate al sole: sigle di ogni regione, e svizzere tedesche francesi. Un capellone contestatore, però molto attento alla fonduta nel piatto, dice: *« Sono juventino, è l'unica tradizione che accetto. Però qui non capiscono molto di calcio, tifano e si arrabbiano ma non ragionano bene. Vedono il tartufo, vedono nudo come dice un film, poi vanno allo stadio pretendendo chissà che divertimento. Il calcio è difficile, e per un buongustaio juventino lo è ancora di più. Non metta il mio nome, sennò mi linciano ».*

BRA — Il primo a esprimere un giudizio bruciante è il notaio Beppe Zavattaro, juventino da sempre e « gourmet » del football. Teme di non poter essere domenica allo stadio, come desidera, ma parla della squadra mista con sarcastico scherno: *« Talvolta sembra che giochi in dieci contro undici. Ci vorrebbe un Helenio, capace di schierare in prima squadra mezza De Martino e sbattere in De Martino mezza prima squadra. Il gioco moderno è correre, combattere, smistare, piazzarsi, non solo tocchettare, defilarsi, voler soldi e passare al compagno il pallone quando è sgonfio ».* E' sempre fedele, mentre altri suoi amici, un avvocato, un ingegnere, da due anni non rinnovano l'abbonamento e si ròdono nelle discussioni domenicali.

Giovanni Badellino, che ha un ristorante, che seguiva il football torinese persino durante gli allenamenti: *« Non riesco più a vedermi le partite, per colpa del lavoro. Ci vorrebbe una Juve in Coppa Campioni, così al mercoledì mi porterei anch'io allo stadio. Per il derby? Vittoria juventina, il Toro è debole. Anche i bianconeri non sono più così registrati nel blocco di difesa, ma la squadra non ha ancora espresso il suo massimo, è sicuramente più forte dell'anno scorso ».*

Bra merita un discorso particolare, anche perché qui è nato e poi s'è dissolto un incredibile «Vesuvio club», composto di dissidenti juventini dopo la partenza di Sivori per Napoli. Dice Ettore Piana, dissidente numero uno: *« Non è stato solo per Sivori. Per noi Omar era un simbolo, di gioco e di divertimento. Eravamo e siamo stufi di un football concepito come una catena di montaggio. Ma che razza di paese, il nostro: quando bisogna fare le cose serie, si gioca, e quando si deve giocare si costruisce la farmacia di Alfredo Dominici. E' un appassionato di calcio, un tempo giocava e segue con un certo fervore le manifestazioni di provincia. Mi rimprovera anche, con delicatezza, di non gettare almeno una volta all'anno un'occhiata sul calcio provinciale, ricco di personaggi generosi e di una passione ormai estinta nelle maggiori gerarchie professionistiche. E' juventino, come uno dei figli, mentre la moglie Giuliana e un altro figlio sono interisti. « Andrò al derby. Vado sempre alle partite, anche se via via con minor soddisfazione. La Juventus l'avevo vista promettente, all'inizio di stagione. Gioco in verticale, piacevole. Francamente mi divertivo. Adesso però temo che sia una squadra di casa, capace di condurre partite di polso solo sul proprio terreno. Per il derby, il pronostico mi sembra facile, anche se proprio contro di noi il Torino può imbroccare una partita e quindi capovolgere un risultato che in teoria è scontato. E' piuttosto scarso, il Torino, e questa Juventus dovrebbe vincere ».*

Torniamo a Torino dopo nove ore di viaggio, di discorsi, di note sul taccuino. E' sera, un crepuscolo tiepido, con lembi tesi di fumo a mezz'aria, dove i trebbi dividono i campi. In centinaia di bar questi discorsi continuano. Andranno avanti fino al pomeriggio di domenica, prenderanno una diversa piega critica dopo la partita. Se c'è conclusione da trarre, è una sola: i tifosi attruppati, assiepati, sono una folla che si esprime ciecamente, il tifoso isolato e disposto alla discussione è un individuo estremamente attento e lucido, che esprime il suo punto di vista con la nettezza e la perentorietà di una lama. Il Piemonte è gremito di gente che conosce il sapore del buon football e non solo il cieco trasporto del tifo. Anche questo derby verrà giocato, discusso, archiviato, ma molti dei problemi che tocca restano. Pagine aperte per indagini ed esami futuri.

Giovanni Arpino

Moncalvo: appassionati granata e juventini discutono con accanimento: le critiche sono aspre e cattive

Juventus in difficoltà

Per l'incontro con il Torino - Si teme l'assenza di Castano (stiramento) mentre Vieri, Tancredi, Morini e Salvadore hanno mal di gola

A quattro giorni dal derby alcuni titolari della Juventus sono in precarie condizioni fisiche. Castano è fermo per un leggero stiramento accusato alla coscia sinistra mentre Vieri, Tancredi, Morini e Salvadore, colpiti da un attacco di faringite, sono costretti a limitarsi ad un allenamento ridotto. Il recupero di Castano appare problematico, per gli altri invece vi sono speranze, anche se si temono complicazioni. Morini e Salvadore, ad esempio, dopo l'allenamento accusavano mal di gola e qualche linea di febbre. I due difensori si sono messi a letto, sottoponendosi ad energiche cure.

Haller, in compenso, sta bene. Il dolore all'inguine non si è più fatto sentire. Contro il Torino il tedesco cercherà di disputare una bella partita. In tribuna ci sarà Helmut Schoen, d. t. della Germania Ovest, che verrà a visionarlo perché intende utilizzarlo il 22 ottobre ad Amburgo nell'incontro pre-mondiale con la Scozia. Venerdì i bianconeri andranno in ritiro a Villar Perosa.

La formazione per il derby è subordinata alle condizioni dei giocatori attualmente indisposti. In linea di massima, se Castano darà « forfait », la Juventus utilizzerà Salvadore libero, con Furino terzino e Favalli ala destra. Da notare che Favalli lunedì si sposerà a Cremona con la signorina Laila Spinelli. Testimoni per lo sposo Anastasi e Leonardi.

In quanto al Torino, i granata hanno ripreso ieri l'attività. Unico assente Moschino, convalescente dallo stiramento muscolare. Con Moschino in tribuna, Cadè potrebbe affidare il ruolo di mezz'ala a Bolchi o al giovane Crivelli. Questo il probabile schieramento: Sattolo; Poletti, Possati; Puja, Cereser, Agroppi (Ferrini); Ferrini (Mondonico), Sala, Pulici, Bolchi, Carelli. Il trainer, come al solito, non porterà in ritiro i granata alla vigilia del derby.

Domenica il 149° derby

Questo il bilancio delle gare fra Torino e Juventus considerando gli incontri di serie A e le varie Coppe:

Torino, vittorie	**54**
Juventus, vittorie	**59**
Pareggi	**35**
Reti granata	**225**
Reti bianconere	**238**

In campionato, Juve e Toro si sono affrontate 100 volte. Questo il bilancio:

Torino, vittorie	**33**
Juventus, vittorie	**39**
Pareggi	**28**
Reti granata	**142**
Reti bianconere	**153**

Il cannoniere del derby è Boniperti con tredici gol, seguito da John Hansen (9), Borel II (8, tutti per la Juventus), Mosso (7), Sivori e Libonatti (6).

drop drop di
drop drop
op drop dr
p drop drop
drop drop
drop
moltissimi drop in più
a vostro vantaggio

Tutti i negozi **drop** presentano la collezione autunno inverno per uomo donna bambini
drop una grande catena di vendita
a livello europeo
specializzata in confezioni e abbigliamento

Prezzi convenienza Assortimenti attualità

ULTIME NOTIZIE

LA STAMPA
Mercoledì 8 Ottobre 1969
Anno 103 - Numero 235

Un'ora di colloquio a New York con il collega austriaco

Moro discute con Waldheim sui problemi dell'Alto Adige

Oggi il ministro degli Esteri italiano pronuncerà un discorso all'Assemblea delle Nazioni Unite, domani si incontrerà con il presidente Nixon

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 7 ottobre.

Dal conflitto nel Medio Oriente — discusso ieri con tre ministri degli Esteri arabi e con il primo ministro israeliano — il ministro degli Esteri Moro ha rivolto oggi la sua attenzione ad altri problemi vasti e complessi. Il più importante è quello dell'Alto Adige di cui il nostro ministro degli Esteri ha parlato, in un colloquio di oltre un'ora, con il collega austriaco Kurt Waldheim. I risultati sembrano assai soddisfacenti. Domani, Moro pronuncerà il suo discorso alle Nazioni Unite. Un incontro con il presidente Nixon, giovedì, a Washington, è quasi certo, manca solo la conferma ufficiale.

Questa terza giornata newyorkese di Moro — qui giunto domenica pomeriggio — cominciava stamane alle Nazioni Unite, dove incontrava la signora Angie Brooks, liberiana, presidente della ventiquattresima sessione dell'assemblea generale. E' stata esaminata la possibilità di «rianimare» l'Onu, di accrescerne l'attività, un obiettivo per cui l'Italia si batte da tempo. Poi, colloquio con il ministro degli Esteri del Venezuela, Aristide Calvani, che ha offerto un'utile occasione per uno sguardo ai rapporti fra Italia e Sud America. Lasciato il «Palazzo di vetro», Moro si portava alla residenza del nostro rappresentante permanente all'Onu, Piero Vinci. E' in questa sede che avveniva l'incontro con il ministro degli Esteri austriaco, Kurt Waldheim.

«Si sono discussi gli interessi dei due paesi nel quadro dei più recenti sviluppi», dicono i portavoce. In altre parole, si è fatto il punto dei progressi diplomatici sulla questione dell'Alto Adige. Si è parlato anche di integrazione europea e il rappresentante austriaco ha ricordato come il suo governo desideri giungere *«appena possibile»* ad una intesa commerciale fra l'Austria e il Mercato Comune. Terminate le conversazioni, Waldheim è stato ospite di Moro a una colazione, alla quale era presente pure il sottosegretario messicano agli Esteri Garcia Robles. Nel tardo pomeriggio, il nostro ministro degli Esteri ha offerto un ricevimento ai capi delle delegazioni all'Onu.

Domani mattina, dunque, discorso di Moro all'assemblea generale. Si prevede un intervento assai impegnativo. Giovedì, il ministro dovrebbe recarsi per poche ore a Washington dove verrebbe ricevuto dal presidente Nixon. Quindi ritorno a New York per un colloquio con il segretario di Stato Rogers e partenza, la sera stessa di giovedì, per Detroit. Da Detroit a Ottawa per consultazioni con il governo canadese.

Mario Ciriello

Telegramma di Tito al Presidente Saragat

Belgrado, 7 ottobre.

Al messaggio di ringraziamento inviatogli dal presidente Saragat, il presidente jugoslavo Tito ha così risposto: *«La ringrazio nel modo più cordiale, signor presidente, a nome del governo jugoslavo, di mia moglie e mio personale per i cordiali auguri che mi ha inviato lasciando il territorio della Repubblica federale socialista jugoslava.*

«Abbiamo avuto un particolare piacere nell'offrire l'ospitalità a vostra eccellenza, eminente presidente della vicina ed amica Repubblica d'Italia.

«Condivido completamente la vostra opinione che i nostri colloqui sono stati assai utili e che essi contribuiranno all'ulteriore sviluppo della collaborazione italo-jugoslava in tutti i campi, nel reciproco interesse e nell'interesse della pace non soltanto in questa parte dell'Europa, ma in tutto il mondo.

«Tengo ad assicurarle, signor presidente, che la vostra visita, un'importante manifestazione ed una convincente vittoria dei rapporti di amicizia e di buon vicinato, rappresenterà sempre per tutti noi un piacevole ricordo». (Ansa)

Rumor ricevuto dal Capo dello Stato

Roma, 7 ottobre.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto oggi il presidente del Consiglio dei ministri, on. Mariano Rumor. *(Ansa)*

L'Aga Khan sposa un'indossatrice

Londra. L'Aga Khan con la fidanzata Sarah Crichton-Stuart che ha 28 anni (Telef. A.P.)

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 7 ottobre.

Un'ex indossatrice inglese, Lady Sarah Crichton-Stuart, sposerà l'Aga Khan, 'leader' spirituale di 20 milioni di musulmani ismailiti. L'annuncio ufficiale delle prossime nozze è stato fatto simultaneamente a Londra e a Parigi.

La notizia ha destato grande interesse negli ambienti della *high society* londinese, nei quali la futura sposa è molto conosciuta. Lady Sarah, nata Croker Poole, aveva sposato Lord James Charles Crichton-Stuart nel 1963 a Londra, ma aveva divorziato — senza avere avuto figli — nel 1968. Sarah ha 28 anni ed è figlia di un ex-colonnello dell'esercito britannico.

Nel giugno di quest'anno, la futura *Begum* aveva lasciato il suo lavoro di indossatrice, che svolgeva con gran de successo. I suoi amici la descrivono come una ragazza dotata di un forte senso dell'umorismo. **v.**

Sulla statale tra Acireale e Catania

Quattro giovani muoiono in auto contro un camion

Viaggiavano ad elevata velocità verso Taormina su una «Giulia junior» nuovissima - Si sono incastrati sotto il pesante veicolo

(Dal nostro corrispondente)
Catania, 7 ottobre.

(s. l. p.) In un incidente avvenuto sulla statale che da Acireale porta a Catania sono morti l'altra notte quattro giovani, che viaggiavano a bordo di una «Giulia GT junior» nuovissima. L'auto che procedeva ad alta velocità si è scontrata con un camion che veniva in senso opposto verso Catania.

I quattro giovani, Angelo Ricciardi di 24 anni, Umberto Triolo di 23, Mario Nicolosi di 20 e Salvatore Magnato di 24, si recavano, con alcuni coetanei che li precedevano su altre macchine, a concludere una allegra serata a Taormina.

Secondo gli inquirenti le auto avrebbero ingaggiato tra loro una corsa. Lo scontro con il camion è stato tremendo. L'autocarro, targato Messina e guidato da Giuseppe Giunta di 34 anni, ha tentato di gettarsi sulla destra per evitare il bolide che gli si precipitava contro.

E' stato inutile. La «Giulia», che era pilotata dal Ricciardi, si è schiantata contro la fiancata del pesante veicolo, accartocciandosi e finendo poi sotto le ruote. Il camion è finito fuori strada, trascinando con sé la carcassa dell'auto. Per poter estrarre i cadaveri la polizia stradale ha dovuto lavorare fino alle sette del mattino (l'incidente è avvenuto poco dopo la mezzanotte). Sul posto si è recato anche il procuratore della Repubblica per una inchiesta.

Autocarro travolge e ferisce una giovane

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 7 ottobre.

(g.) Una giovane propagandista di detersivi è stata investita e ridotta in gravissime condizioni da un autocarro, al quale incautamente a piedi aveva tagliato la strada. Cinzia Valli, di 22 anni, abitante a Torino in via S. Francesco da Paola 5, stava distribuendo materiale di propaganda alle famiglie di Villar Perosa quando, nell'attraversare la strada, è stata investita e travolta da un camioncino condotto dal ventenne Nicolò Tolu, abitante a Sant'Ambrogio.

Soccorsa dallo stesso investitore, la ragazza è stata trasportata con un'autoambulanza all'ospedale «Agnelli» e ricoverata con prognosi riservata. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri di Villar Perosa che hanno aperto una inchiesta.

Si dichiara colpevole l'incendiario di Al Aqsa

L'imputato cerca forse di farsi passare per pazzo

Gerusalemme, 7 ottobre.

Colpo di scena oggi all'apertura della seconda udienza del processo a carico di Michael Rohan: mentre ieri, dopo la lettura dei capi d'imputazione Rohan, per il tramite del suo avvocato Tunik, si era dichiarato innocente dell'accusa di incendio doloso e di violazione di Luoghi Santi, oggi ha ammesso di aver compiuto i reati contestatigli, dichiarandosi però incapace di rendersi conto di ciò che faceva. L'avvocato di Rohan sostiene che il suo cliente è affetto da una malattia mentale.

Dopo l'arresto di Rohan, a Gerusalemme furono pubblicate notizie provenienti dall'Australia secondo le quali nel 1965 l'imputato aveva trascorso molti mesi in una clinica per malattie mentali.

Dopo la dichiarazione dell'avvocato Tunik, la Corte ha cominciato l'interrogatorio di due testimoni musulmani, il custode di *Al Aqsa*, che aveva lasciato entrare Rohan nella moschea in un'ora in cui essa era chiusa al pubblico, ed un suo collega, incaricato di far la guardia alle scarpe dei fedeli all'ingresso del tempio. I due testimoni sono stati i primi a notare l'incendio. Essi, a quanto sembra, non hanno dubitato un solo istante che l'autore dell'incendio fosse il Rohan.

(Ansa - Afp - Reuter)

Eccezionale intervento chirurgico a Mantova

Asportati, ad una donna, stomaco, duodeno, pancreas e milza - A distanza d'un mese, sta bene

Mantova, 7 ottobre.

Un eccezionale intervento chirurgico è stato compiuto dal prof. Mario Pelloja, il 9 settembre scorso. L'operazione, che ha un solo precedente ad opera del famoso chirurgo americano Alexander Brunschwig, è stata resa nota soltanto oggi.

Il 29 agosto scorso una paziente, Maria Cofani di 56 anni, di Mantova, venne ricoverata al «Carlo Poma» per una grave forma tumorale. Continue emorragie costringevano l'ammalata al digiuno più assoluto e le sue condizioni andavano rapidamente aggravandosi finché i medici curanti non furono costretti a tentare un intervento chirurgico per cercare di salvarla, nonostante la mancanza di una precoce diagnosi pre-operatoria.

Aperto l'addome della donna, il prof. Pelloja si vide costretto ad intervenire radicalmente, asportando in un unico blocco tutto lo stomaco, il duodeno, il pancreas, la milza e l'omento, per poi ripristinare le interrotte comunicazioni delle vie digerente e biliare congiungendo l'intestino tenue con l'esofago e un altro segmento dello stesso intestino con il coledoco.

La paziente è ora considerata dai sanitari chirurgicamente guarita. Naturalmente sarà ora necessario fissare per l'ammalata una dieta particolarissima e consolidare, con opportune cure, il risultato chirurgico. *(Ansa)*

Nella notte a Roma

Altri 38 appartamenti occupati dai baraccati

Roma, 7 ottobre.

Uno stabile di 38 appartamenti di proprietà della Banca d'Italia in via Angelo Poliziano è stato occupato stanotte da circa 150 persone che abitavano in baracche. Gli occupanti sono entrati nell'edificio (che è privo di energia elettrica e doveva essere restaurato) dopo avere rotto il portone di ingresso. Sul posto si sono recati agenti di polizia per evitare incidenti e sorvegliare la situazione.

Lo stabile di via Nomentana occupato alcuni giorni fa è stato lasciato stasera. Bloccato è ancora quello di via del Colosseo, che era stato dichiarato pericolante dai tecnici del comune, e l'ex scuola in via Manin. *(Ansa)*

Il deputato ha sporto querela

Parlamentare del psu accusato di omicidio

Bologna, 7 ottobre.

Il sindaco di Molinella, on. Anselmo Martoni del psu, ha sporto querela contro l'uomo che l'ha accusato di omicidio a scopo di rapina e ha chiesto alla Procura della Repubblica di Bologna un'ampia inchiesta.

Nell'aprile scorso l'on. Martoni venne a conoscenza di voci secondo le quali egli e la guardia comunale Dante Malisardi di 42 anni sarebbero stati i responsabili della morte di Antonio Alpi, avvenuta nel periodo immediatamente successivo alla Liberazione. Queste voci erano state messe in circolazione dal geometra Guido Montanari di Molinella, il quale, durante la guerra partigiana, fu commilitone dell'on. Martoni nella brigata partigiana «Bonvicini».

Il geometra ha riferito alla locale tenenza dei carabinieri che l'on. Martoni sarebbe stato complice nell'omicidio a scopo di rapina, materialmente eseguito dal Malisardi, e che il parlamentare avrebbe fatto avere a varie persone di Molinella, non aventi diritto, stanziamenti della Cassa per la piccola formazione contadina.

Nella querela, il deputato socialdemocratico respinge le accuse, sostenendo di non avere mai conosciuto la vittima, Antonio Alpi, e chiede un'ampia inchiesta affinché ogni ombra sia definitivamente allontanata. *(Ansa)*

Giovane cecoslovacco si è bruciato vivo

A Ostrava, dieci giorni fa

Praga, 7 ottobre.

Un giovane cecoslovacco si è bruciato vivo circa dieci giorni fa, nel giorno del suo onomastico. Nel darne notizia il giornale *Vecerni Praha* riferisce che il giovane di 24 anni, identificato solo con il nome di Vaclav (Venceslao), si è dato fuoco nel dormitorio di una fonderia di Ostrava, nella Moravia, il 28 settembre scorso, giorno di San Venceslao e un tempo considerato festività patriottica del popolo cecoslovacco. *(A. P.)*

Il gen. Garrastazu Medici presidente del Brasile

Rio de Janeiro, 7 ottobre.

Il generale Emilio Garrastazu Medici è stato nominato Presidente del Brasile al posto dell'infermo Artur Da Costa e Silva.

L'annuncio è stato dato dopo una riunione dell'alto comando di cui fanno parte i capi dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, che il 31 agosto, in occasione della improvvisa malattia di Da Costa e Silva, avevano assunto i poteri.

Con la scelta di Medici il triumvirato militare ha scavalcato il vice presidente Pedro Aleixo, un civile di 68 anni, che secondo la Costituzione sarebbe dovuto succedere a Da Costa e Silva.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Uccide a colpi di scure il figlio che non lo aiuta

Si era rifiutato di lavorare in campagna L'uomo è fuggito - Il delitto nel Siracusano

(Dal nostro corrispondente)
Siracusa, 7 ottobre.

(g. m.) Durante una violenta lite un agricoltore di 60 anni, Michele Veneziano, sordomuto, ha ucciso a colpi di scure il figlio trentenne Alessandro. L'omicida è fuggito e tutte le ricerche sono state finora vane.

Il delitto è avvenuto stamane alle 6 a Canicattini Bagni. Il giovane, che lavorava a Siracusa, stava dormendo quando è stato svegliato dal padre, che gli ha fatto cenno di accompagnarlo nei campi per aiutarlo nella raccolta delle olive. Al rifiuto del figlio, motivato dai suoi impegni di lavoro, Michele Veneziano ha afferrato un'ascia, s'è avventato contro il giovane e lo ha colpito ripetutamente al capo, uccidendolo.

Subito dopo il delitto, l'uomo ha nascosto l'ascia in un cesto di vimini ed è fuggito per le campagne. Michele Veneziano ha altri tre figli, uno dei quali è guardia di Finanza a Palermo.

Sul posto si sono recati il comandante del nucleo investigativo dei carabinieri di Siracusa, Jannizzotto, e il comandante della compagnia di Noto, cap. Maurino. I carabinieri hanno organizzato una vasta battuta nelle campagne, ma le ricerche hanno avuto finora esito negativo.

I cani del Centro cinofilo di Pantano d'Arci hanno seguito le tracce dell'omicida fino al bivio della strada provinciale con la nazionale per Lentini, poi hanno perduto la pista. Si ritiene, pertanto, che Michele Veneziano abbia ottenuto un passaggio da un'auto in transito.

Gli investigatori hanno diramato fonogrammi di ricerca a tutte le stazioni di polizia della provincia.

Stato Civile di Torino

8 ottobre 1969

NATI — Perrarich Monica; Garberi Simona; Scrugli Fernando; Quartararo Franco; Lazzilotta Carlo; De Maria Sara; Navarra Simona; Veraci Antonello; Lo Presti Domenica; Bortolin Simonetta; Bevilacqua Francesca; Geda Mario; Parretto Graziella; Pratone Davide; Gentile Maria; Fioravanti Giuseppe; Nicoletti Nicola; Montalbano Paolo; Barbieri Simona; Terranova Marcello; Regazzoni Deborah; Ciotta Gianfranco; Verga Stefano; Carbetti Patrizia; Bertaglia Giovanna; De Luca Marco; De Zen Paola; Simonetta Luca; Furlan Debora; Ceron Cristian; Passarella Daniela; Garnero Marcello; Scoma Stefano; Paradisi Liliana; Scarantino Luigi; Demichelis Eric; Scaravaglione Rosella; Chiarenza Antonella; Giorgio Deborah; Stella Sonia; Santangelo Gioacchino; Roccato Michele; Battà Roberta; Pogliano Chiara; De Filippi Giuseppe; Guardiani Gian Paolo; De Lucia Giuseppe; Nannavecchia Gianfranco; Pancaldi Tiziana; Spinelli Sergio; Brombin Davide; Pizzoferrato Linda; Lombardi Primiano; Cocco Davide; Maiorana Nicola; Balbo-Mussetto Marina; Paschetto Paolo; Andreetti Marco; Bagnasco Fernando; Torretta Giuseppina; Crivellin Roberto; Siccardi Fulvio; [illegible] Silvia; Avidano Laura; Vigne Davide; Romano Vito; Di Giovine Fabrizio; Corvino Simona; Spinelli Sandro; Elia Massimo; Strocco Paola; Tedesco Maria; Gagliardi Laura; Noale Manuele; Rizzo Gabriella; Valo Susanna; Farotto Silvia; Manno Giovanni; Primo Alessandra; Manna Gianluca; Matta Enzo; Borinato Paola; Romano Gilberto; Cancia Alberto; Sellina Tiziana.

MORTI — Castino Vincenzo, di anni 62, nato a Mombercelli, pens., abitante in c. Matteotti 10 bis; Lovine Lorenzo, a. 49, Ruvo di Puglia, operaio, v. Campobasso 2; Canti Vittorio, a. 77, Torino, pens., v. Pomba 18; Gerbi Luigi, a. 57, San Damiano d'Asti, pens., str. Settimo 91; Fiandro Margherita ved. Brunero, a. 85, Torino, pens., c. Lecce 110; Groppo Mariella ved. [illegible], a. 82, Sommariva Bosco, pens., c. Francia 167; Cazzanti Manlio, a. 47, Torino, impiegato S.I.C., c. Tortona 33; Vella Giovanni, a. 78, Torino, pens., v. Amerigo Vespucci 47; Siviero Nicola, a. 81, Ariano Polesine, pens., v. Rovereto 15; Vallero Giuseppa ved. Vergnano, a. 87, Pino Torinese, pens., v. Casalborgone 30; Chiesa Ida ved. Andoardi, a. 76, Oldenico, pens., v. Borgomanero 46; Poletto Caterina in Calosso, a. 53, Ingria Canavese, casal., v. Brandizzo 4; Molinar Maria in Bertero, a. 69, Cafasse, pens., c. Moncalieri 183; Forte Irene ved. Vanetti, a. 93, Pisa, casal., v. Lauro Rossi 35; Campana Addolorata in Almiento, a. 47, Brindisi, casal., v. Gorresio 12.

Deceduti in ospedale — Longo Francesco, giorni 3, Carmagnola; Bertolaso Libero, a. 45, Cologna Veneta, meccanico; Bortolamiol Lorenzo, a. 31, Torino, operaio; Mana Umberto, a. 66, Alba, pens.; Visio Mario, a. 71, Torino, pens.; Bottini Guido, a. 89, Torino, pens.; Gioia Giuseppe, a. 14, Cosenza, studente; Franzoni Attilio, a. 80, Castel Belforte, pens.; Carrara Cesira ved. Parisi, a. 79, Montecarlo, casal.; Col Flavio, a. 54, Avigliana, impiegato tecnico; Cotto Rosa, a. 86, San Damiano, casal.; Delpiano Carlo, a. 60, Granaro, pens.; Scarella Giuseppe, a. 74, Ormea, pens.; Arduino Emilio, a. 65, Marentino, pens.; Ruggiero Assunta, giorni 1, Torino; Rossi Rinaldo, a. 70, Balzola, pens.; Vannetti Caterina in Aiassa, a. 66, Torino, casal.; Pacifico Giovanni, a. 54, San Martino Alfieri, commerciante; Casalengo Antonia in Ruella, a. 66, Torino, pens.; Castello Carlo, a. 72, Montanaro, pens.

Nati 85 - Matrimoni 48 - Morti 35

Dopo lunga sofferenza è mancato all'affetto dei suoi cari

Armando Costanzo

Angosciati ne danno l'annuncio: la moglie Edmea Arlagno, il figlio Carlo con la moglie Giovanna ed i nipotini: Armandino, Alberto e Piero; la figlia Augusta con il marito Giuseppe Tirassa ed i nipotini: Luisa, Mario e Roberta; il fratello Marcello con la moglie Cicila, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Biansè mercoledì 8 ottobre alle ore 15,30.
— Biansè, 7 ottobre 1969.

Titolari, Maestranze Maglificio di Torre Balfredo si uniscono al dolore del sig. Giuseppe Tirassa per la perdita del suocero

Armando Costanzo

— Torre Balfredo, 7 ottobre 1969.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro ARMANDO le famiglie:
Giovanni Tirassa
Annibale Tirassa
Piero Tirassa
Mario Bertolino.
— Ivrea, 7 ottobre 1969.

Andrea Nobili e famiglia partecipano al lutto della famiglia Costanzo.
— Milano, 7 ottobre 1969.

La S.p.a. Francia e Collaboratori tutti partecipano con profondo cordoglio al dolore del Geom. Carlo Costanzo per la perdita del PADRE.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Vittoria Parola ved. Costamagna

Costernati ne danno il doloroso annuncio i figli Piera e Francesco con la moglie Domenica Gaj; le nipoti: Piercarla col marito Dott. Gustavo Cerrato e bimbe, Milena col marito Giampaolo Capra, Laura; cognati, nipoti e parenti. Un particolare ringraziamento al Prof. Michele Olivetti per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo oggi 8 alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale San Giovanni, via San Massimo 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 ottobre 1969.

La Ditta SART e Dipendenti partecipano al lutto del Titolare Signor Francesco Costamagna per la perdita della Sua cara MAMMA.

La famiglia Ravello è mestamente vicina alla famiglia Costamagna nella triste circostanza.

Teresa ed Annibale Capra partecipano al grande lutto della famiglia Costamagna per la cara

Vittoria Parola ved. Costamagna

— Torino, 7 ottobre 1969.

Gli Amici e ex-Compagni di scuola F I A T prendono viva parte al dolore di Franco per la perdita della cara MAMMA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosalba Musso

Profondamente addolorati lo annunciano: mamma, papà, sorelle, nonni, zii, e parenti. Funerali oggi 8 corr. ore 16,15 da via Chiabrera 37 (Medicina Legale).
— Torino, 8 ottobre 1969.

Condominio di via Cuneo 4 partecipa al vivo dolore della famiglia Musso.

La famiglia Bianucci si unisce al cordoglio della famiglia Musso.

Titolari, Impiegate Studio Rag. Actis Caporale Giovanni & Aghem Maurizio partecipano al grave lutto della signorina Laura per la scomparsa della sorella

Rosalba Musso

— Torino, 7 ottobre 1969.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Nuvoli

Lo piangono la moglie, i figli, la sorella, il genero e la nuora, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in S. Damiano d'Asti mercoledì 8 alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinto.
— San Damiano d'Asti, 7-10-1969.

Partecipano al dolore dei famigliari:
Paola e Francesco Gallo
Sara e Liambi Parola
Nice e Zeffiro Cariotti
Gloria e Giuseppe Re.
— Asti, 7 ottobre 1969.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Porello
Pensionato ENEL

Lo annunciano: moglie, figlie, genero, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti. La cara Salma verrà benedetta giovedì 9 corr. ore 14 in corso Sebastopoli 12, indi verrà trasportata a Castagnito d'Alba ove alle ore 15 seguiranno i funerali.
— Torino, 7 ottobre 1969.

Si uniscono al dolore Lilla e Angelo Nok con le figlie Renza e Luciana.

Confortata dalla fede di ricongiungersi al marito ed al figlio ha chiuso la sua sofferta esistenza terrena

Albina Malocco ved. Coppo

A funerali avvenuti l'annunciano con rimpianto la diletta nipote Roberta, la nuora Mirella, la sorella Orsolina Rabezzana col marito e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Dolores Bosti per la sua filiale assistenza ed al prof. Angelo Rollino per le sue premurose cure. La ricordano con affetto Tina Grosso, Dario e Enrico Giachero.
— Torino, 7 ottobre 1969.

Cristianamente è mancata

Caterina Ferrero nata Martino

Ne danno annuncio il marito Baldassarre, i figli Maurizio e Luciana, nuora, genero, nipotini, sorelle. Funerali giovedì 9 ore 9,30 cappella Ospedale Civile Alessandria indi la salma proseguirà per Cortiglione d'Asti
— Alessandria, 7 ottobre 1969.

Domenica 5 ottobre serenamente si è spenta la

CONTESSA

Bernardette Nomis di Pollone nata dei Marchesi Pes di Villamarina del Campo

Addolorati ne danno l'annuncio il marito conte Ing. Giuseppe Nomis di Pollone, il figlio prof. Antonio Nomis di Pollone ed i parenti tutti.
— Sanremo, 8 ottobre 1969.

La famiglia Novo partecipa con profondo cordoglio al grave lutto della famiglia per la scomparsa del caro amico

Cav. Vittorio Conti

— Torino, 5 ottobre 1969.

1965 1969

Maddalena Filippi in Corrado

Marito e mamma.
— Torino, 8 ottobre 1969.

ANNIVERSARIO

Prospero Ferrero

Moglie parenti ricordano. Messa 10 ottobre ore 9 Chiesa S. Giuseppe.
— Torino, 8 ottobre 1969.

1963 1969

Mario De Agostini

Sempre presente nel ricordo dei Suoi cari. Messa anniversaria oggi ore 18,30 San Tommaso.
— Torino, 8 ottobre 1969.

Dopo lunghe sofferenze è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Amedeo Quirico (Nino)

Addolorati lo annunciano la mamma Maria, la moglie Lina, i figli Adriana e Carlo con la moglie Mara e la piccola Monica, i fratelli Cesare e Maria, suocero, cognato, cognate, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Allora per l'assidua assistenza. Funerali oggi 8 corr. ore 16 dalla Parrocchia della Divina Provvidenza (via Asinari di Bernezzo). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 ottobre 1969.

Profondamente addolorati i nipoti: Giorgio e Mariagrazia; Gianmario e Lorena; Elda e Carlo; Iva.

La OMSIL di Ferraris Vittorio è partecipe al vivo dolore per la perdita del cognato NINO.
— Leini, 7 ottobre 1969.

Giovanni e Walter Mandelli e famiglie partecipano al grave lutto per la morte del caro AMEDEO.

Partecipano sentitamente al profondo dolore di Adriana per la perdita del caro papà signor

Amedeo Quirico

Margherita Buscaglino
Anita De Luca
Guglielmo Ferraris
Giuliana Floris
Bruna Ghirlanda
Franco Grande Stevens
Giuliana Grande Stevens
Guido Iorio
Enza Laviola
Donatella Lotrario.
— Torino, 7 ottobre 1969.

Nicolò Piazza partecipa al dolore della famiglia Quirico per la scomparsa del Congiunto.

La Direzione e Impiegati della Ditta Stemi prendono parte al dolore per la morte di

Amedeo Quirico

— Torino, 7 ottobre 1969.

Partecipano al dolore di Carlo ed Adriana gli amici:
Giorgio e Luigina Bruna
Gianni Desstefanis
Pierangela e Anna Mulieri
Mario Marchisio
Renzo e Vanna Morra
Ezio Panetaro.

Piero, Maria, Elisa Colombi si associano al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro Amico.

La Società SICMAT prende viva parte al dolore dei famigliari per l'immatura scomparsa del Signor

Amedeo Quirico

suo prezioso collaboratore per molti anni.
— Pianezza, 7 ottobre 1969.

Addolorata per la scomparsa del suo apprezzato collaboratore, Signor

Amedeo Quirico

Lo ricorda con rimpianto l'Amministratore SICMAT, Signora Domenica Franca Petrazzini.
— Pianezza, 7 ottobre 1969.

Rosa Petrazzini e famiglia esprimono il loro dolore ai famigliari per il grave lutto che li ha colpiti.

Si associano al dolore della Famiglia

Amedeo Quirico

la Direzione e Maestranze SICMAT.
— Pianezza, 7 ottobre 1969.

Il Gruppo Anziani SICMAT prende parte al dolore della famiglia per la morte del suo Socio, Signor

Amedeo Quirico

— Pianezza, 7 ottobre 1969.

Sentitamente partecipano al dolore e ricordano con rimpianto il Signor

Amedeo Quirico

i colleghi:
Sig. Defendente Bertolo
Sig. Domenico Romondino
Sig. Daniele Cantamessa
Sig.na Rina Cacciolatto.
— Pianezza, 7 ottobre 1969.

Lo ricordano con rimpianto i collaboratori:
P. I. Giovanni Curletti
Geom. Enzo Ruffino
Sig. Danilo Baruffaldi
P. I. Carlo Miglietta
Sig.ra Giovanna Maggio
Sig.ra Franca Zingaro
Sig.ra Flavia Rama
Sig. Felice Gerardi
Sig. Giuseppe Fissore
Sig. Carlo Stabio
Sig. Giuseppe Fiore.

Antonio Gardiol e famiglia partecipano al dolore dei congiunti per l'immatura scomparsa dell'amico

Amedeo Quirico

— Torino, 7 ottobre 1969.

La Ditta Moretti si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Amedeo Quirico

— Torino, 7 ottobre 1969.

La Ditta ACEL partecipa al dolore della famiglia per l'immatura perdita del loro congiunto signor

Amedeo Quirico

— Torino, 7 ottobre 1969.

La Ditta Fiore è vicina alla famiglia per la scomparsa del signor

Amedeo Quirico

— Venaria, 7 ottobre 1969.

Partecipa vivamente al lutto della famiglia Quirico l'amico Ulisse Pronzi.

Improvvisamente è mancata

Giuseppa Enrico n. Sarda

Addolorati lo annunciano: il marito Giuseppe, la figlia Angela col marito Eugenio Poirello e figli Annamaria e Sante, fratello, sorelle, cognato, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 9 ore 14,30 da via N. Sauro 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Grugliasco, 7 ottobre 1969.

Cristianamente è spirato

N. H. Guido Bottini

Angosciati lo annunciano a funerali avvenuti: la figlia Laura col marito Piero e figlio Luca, le sorelle, cognati, gli affezionati nipoti e parenti tutti. Beneficenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino-Rivara, 2 ottobre 1969.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Noero

lasciando nel dolore il marito Gianni Ferrari, la figlia Carla, mamma, papà, nonna, suocera e parenti tutti. I funerali avverranno giovedì alle ore 10 a S. Stefano Mare.
— Imperia, 7 ottobre 1969.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Cini ved. Ciattino

Ne danno il doloroso annuncio i parenti tutti.
— Torino, 7 ottobre 1969.

Con immutato affetto i suoi cari ricordano

Giancarla Biundo in Stocchetti

S. Messa giovedì 9, ore 8, Parrocchia N. S. Sacro Cuore (Aeronautica).
— Torino, 8 ottobre 1969.

1966 1969

Giovanni Mainini

La moglie con immutato affetto e rimpianto.
— Torino, 8 ottobre 1969.

Carlo Pelissetto

Moglie figlio nuora parenti tutti lo ricordano con infinito affetto e rimpianto.
— Torino, 8 ottobre 1969.

8-10-1966 8-10-1969

Nell'amore e nella preghiera è sempre viva la cara memoria di

Giuseppe Latil

— Torino, 8 ottobre 1969.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Clorinda Rovere ved. Ravello

La piangono: i figli Vittorio e Celestina Achino con le rispettive famiglie, il fratello, le sorelle, i nipoti, i cognati, le cognate e parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi mercoledì 8 corr. nella Parrocchia di Rosta (Rivoli) alle ore 16. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Rosta, 8 ottobre 1969.

Si uniscono al dolore della famiglia: Gina e Maurizio Sapegno; Rinnamaria e Bruno Arlorio; Mariella e Piero Grassi; Anna Bianco e Maurizio Sapegno.

Le famiglie Sambuelli si associano con tutto il cuore al dolore di Vittorio e Celestina.

La famiglia Oria-Laguzzi partecipano al dolore delle famiglie Achino-Ravello per la dolorosa scomparsa della cara NONNA BELLA.

Gli amici fraterni Oreste Prandi e Marco Rossi prendono viva parte al dolore del caro Vittorio.

Dopo lunga malattia è serenamente spirato

Giovanni Ziola

Lo annunciano con immenso dolore la moglie Amelia Bignami, i figli Franco, con la consorte Nenny Zerollo e i figli Mario e Biancamaria; Giuseppe con la consorte Elena Forneris ed il piccolo Luca; i cugini ed i parenti tutti. La famiglia esprime un particolare ringraziamento al dott. Luciano Varetto ed al sig. Celeste Ferrio per l'assidua assistenza. I funerali avranno luogo mercoledì 8 alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'estinto corso Rosselli 105/10 D.
— Torino, 7 ottobre 1969.

I cognati Guido, Irene e Tina si uniscono al profondo dolore della famiglia.

Giorgio con la mamma Amalia e la nonna Iole, partecipa vivamente al grande dolore del caro Franco e di tutta la famiglia per la perdita del suo PAPA'.
— Genova, 7 ottobre 1969.

Anna e Carlo Pagliero partecipano al dolore del cognato Beppe per la scomparsa del PAPA'.
— Valdagno, 7 ottobre 1969.

La Famiglia Forneris prende parte al luttuoso evento che ha colpito la famiglia Ziola.

Le famiglie Lanfranco si associano al dolore dei nipoti Elena e Beppe.
— Vallenera d'Asti, 7 ottobre 1969.

Serenamente è mancata

Angela Capirone ved. Copelli

Addolorati l'annunciano il suo caro Bruno, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali mercoledì 8 corr. alle ore 14,30 nella Parrocchia San Donato, indi la cara Salma proseguirà per Montanaro ove alle ore 16 si svolgeranno le esequie. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 ottobre 1969.

Si uniscono affettuosamente al grande dolore di Bruno per la scomparsa della Mamma gli amici:
Luigi Chiri
Ugo Negri
Michele Olivero
Mario Piacentino
Giovanni Quattrocolo
e famiglie.

Il Comitato Piemontese della F.I.G.C. prende viva parte al dolore del signor Bruno Copelli Presidente della Commissione Disciplinare del Comitato stesso per il decesso della mamma Signora

Maria Capirone vedova Copelli

— Torino, 7 ottobre 1969.

Cristianamente è mancata

Francesca Della Croce ved. Rostti

Angosciati la piangono la figlia Irma col marito Luciano Barbero e mamma, nipoti, parenti e amici. Un particolare ringraziamento alla nipote Bettina per le cure prodigate, alle vicine di casa signore Bertoldo, Armosino e Stella. Funerali oggi mercoledì ore 16 da via Buniva 18.
— Torino, 6 ottobre 1969.

La famiglia Arsieni partecipa commossa al dolore dei coniugi Barbero.

Dopo lunga e penosa malattia è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari a soli cinque giorni dalla scomparsa del suo compagno e sposo, la Signora

Maria Edith Gonnet ved. Saracchi

Ne danno il triste annuncio il figlio Emilio, la nuora Vera, i nipotini Mara e Marco. Emilio Saracchi rivolge un particolare ringraziamento alla Zia Ida Damis e famiglia, al Signor Mario Festa, alla Signora Rosalba Bontempi, alle Famiglie Lasinardi, Arduino e Tempo, agli amici Rina, Luciana e Valerio di Ventimiglia, alla Direzione della SPA Magnoni & Tedeschi di Catasse, agli ex colleghi della S. Gobain di Torino, ai Medici e infermiere dell'Ospedale Valdese di Torino, al Pastore Carlo Gay, ai parenti e amici tutti per la comprensione, l'assistenza, il conforto e l'affetto dimostrato in questo momento particolarmente doloroso per la perdita in così breve tempo del caro Papà e della cara Mamma. I funerali avranno luogo venerdì alle ore 10,15, partendo dall'Ospedale Valdese via Silvio Pellico 19. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 ottobre 1969.

La Presidenza, il Consiglio, le Giunte di categoria e le Direzioni di Roma e Milano della Federazione Italiana Editori Giornali prendono parte al lutto del dott. Carlo Pellord, vice presidente della Federazione e direttore generale de «Il Resto del Carlino» per la scomparsa della venerata madre Signora

Emilia Fenati Pelloni Veronesi

avvenuta in Bologna il 7 ottobre 1969.
— Roma, 7 ottobre 1969.

Si è spenta serenamente

Irma Quirico ved. Cauda

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Liliana con il marito Enrico e i nipoti Piergiorgio e Marcella; Enrica con la moglie Mariella e la nipote Patrizia; sorella, fratelli, cognato e parenti tutti. Funerali oggi ore 16, Parrocchia S. Natale.
— Torino, 8 ottobre 1969.

Il 5 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Macario
di anni 76

Ne danno l'annunzio, a funerali avvenuti: la moglie Anna Mosso, i figli Lina, Vincenzo, Giovanni con le loro famiglie.
— Alpignano, 7 ottobre 1969.

Carlo, Gina Rosso, Giuseppe Beroghi e famiglia (Francia) partecipano commossi al lutto per la tragica perdita del fraterno amico

Camillo Eterno

— Chivasso, 7 ottobre 1969.

1966 1969

Giuseppina Forlani ved. Taddei

1957 1969

Aldo Taddei

1919 1969

Alfredo Taddei

I suoi cari li ricordano con infinito affetto e rimpianto.
— Torino, 8 ottobre 1969.

1959 1969

Dani Peradotto
anni 18

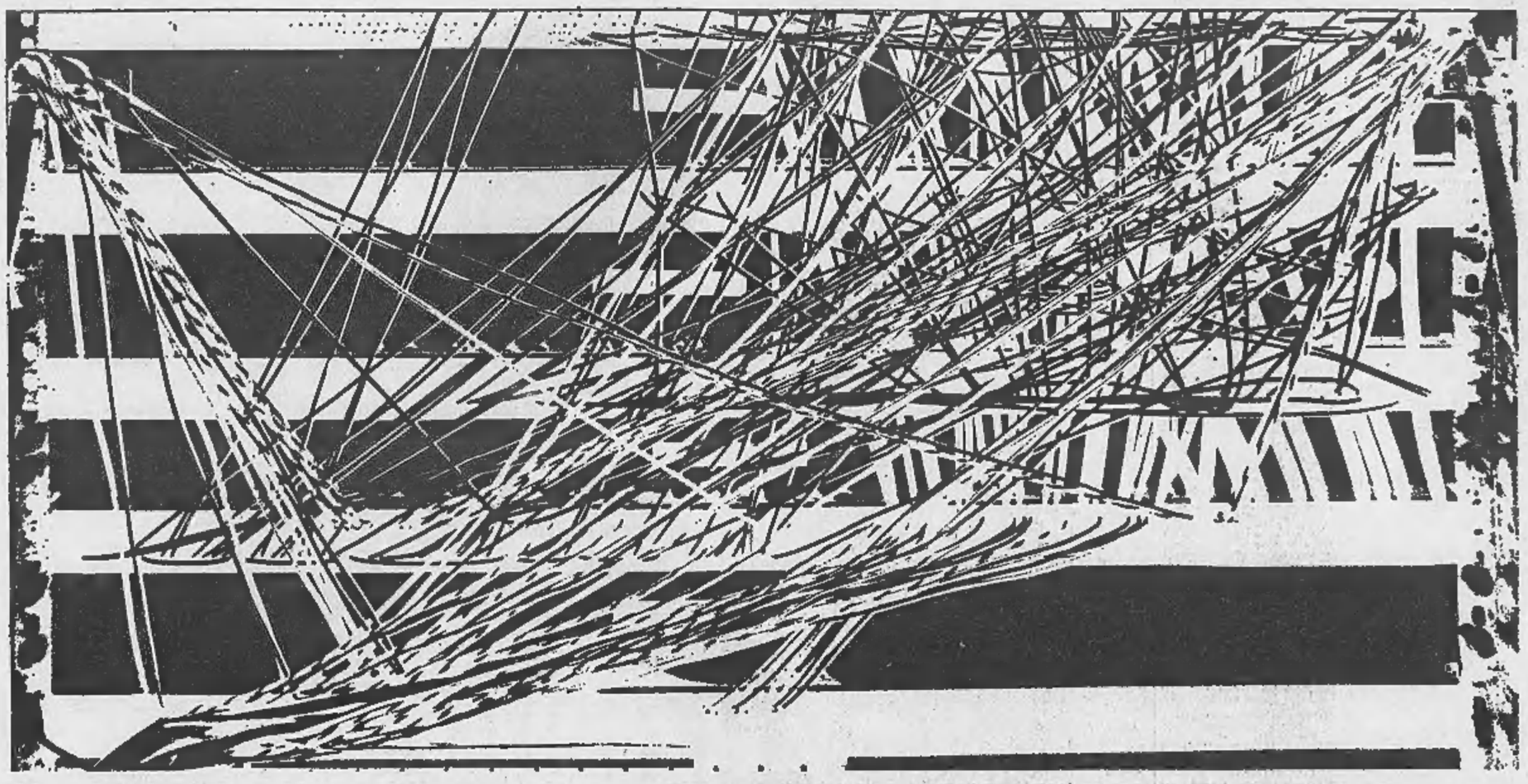
Da dieci anni vive nel cuore e nel ricordo di papà, mamma, sorella e dei suoi cari. La Santa Messa giovedì 9 ottobre ore 7.30 parrocchia San Dalmazzo - Cuorgnè.
— Cuorgnè, 8 ottobre 1969.

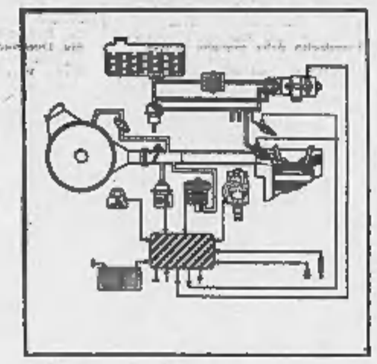
1963 1969

Agostino Petiti

Perenne ricordo infinito rimpianto.
— Torino, 8 ottobre 1969.

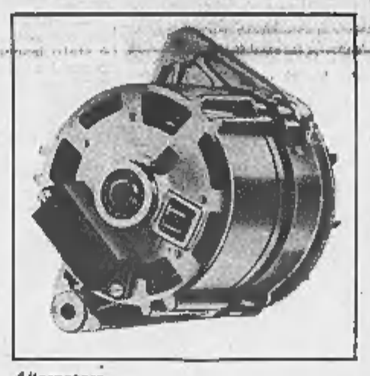
Questa inserzione non è rivolta ai tecnici o ai progettisti d'automobili. (Loro sono già informati). Vogliamo illustrare a Lei, quale utente, l'impiego dell'elettronica nell'automobile.



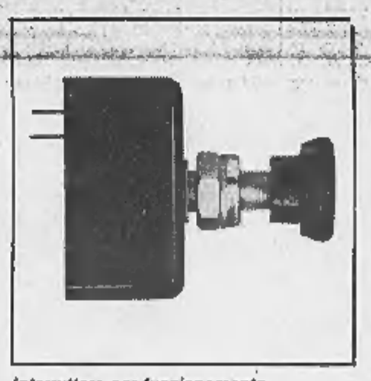


Iniezione elettronica

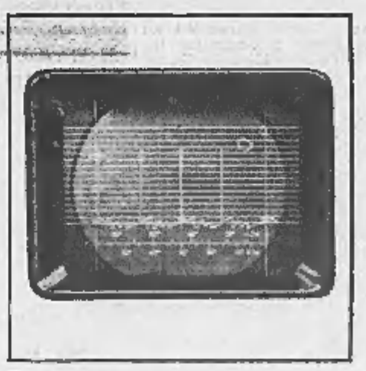
Bobina d'accensione per impianto a transistor



Alternatore



Interruttore per funzionamento intermittente tergicristallo



Tester motore

L'elettronica nell'auto non appartiene piu al futuro. Noi l'abbiamo fatta diventare realtà. E' già disponibile.

Considerate, per esempio, l'iniezione elettronica di benzina. Già oggi decine di migliaia di automobilisti viaggiano con il nostro computer sotto il cofano. Dal motore esso ricava una potenza maggiore, riduce il consumo di benzina, limita l'inquinamento atmosferico. Il nostro computer praticamente non richiede manutenzione. Costa così poco da consentirne l'impiego anche sulle vetture di categoria media.

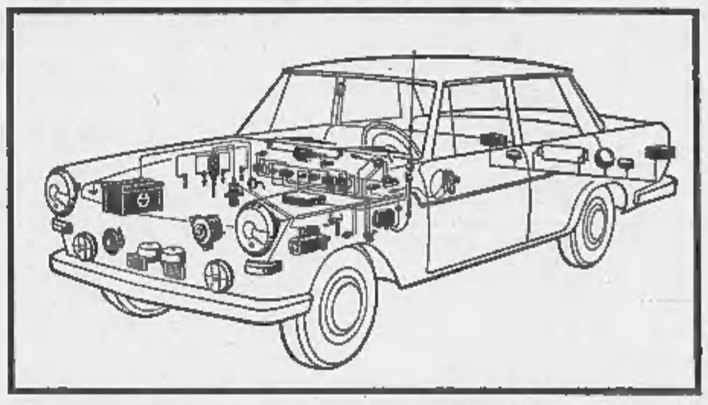
Considerate l'accensione a transistor o l'accensione a scarica di condensatore che genera tensioni di 28 000 Volt ben 18 000 volte in un minuto, mantiene nel tempo la precisione della taratura iniziale del punto d'accensione e consente al motore un funzionamento elastico a tutti i regimi

Considerate l'alternatore con regolatore elettronico che ricarica, già al minimo, la batteria rendendo possibili partenze immediate anche d'inverno; è piccolo, leggero e non richiede praticamente manutenzione. Considerate il comando elettronico per un funzionamento del tergicristallo ad intermittenza mediante il quale, in caso di pioggia leggera, si possono intervallare a piacimento le battute con pause da 5 a 25 secondi.

Considerate il comando elettronico dei nostri freni elettrici con il quale potete predisporre la velocità di discesa desiderata, che viene mantenuta costante, sia degli autotreni che degli autobus.

Considerate i nostri dispositivi elettronici di misura e controllo con i quali si diagnostica con rapidità e precisione qualsiasi difetto dell'impianto d'accensione.

Come vedete, l'elenco della nostra elettronica per l'auto è molto lungo.



Bosch ha l'età dell'automobilismo, e la giovinezza del progresso.

La gamma completa di impianti autoelettrici ed elettronici.

BOSCH

Robert Bosch GmbH, Stoccarda/Germania Occ.le
Rappresentanza Generale per l'Italia:
Robert Bosch S. p. A., Milano

A21 868b I

ANNUNCI ECONOMICI

(19) Offerte lavoro

(Continua da pag. 16)

AZIENDA lavorazione lamiera, zona Almese, assume saldatori generici, apprendisti. Telefonare 941-220, ore ufficio.
AZIENDA meccanica cerca per reparti produzione tornitori, rettificatori 1°, 2ª categoria. Retribuzione adeguata capacità. Presentarsi, via Cumiana 14, Cascine Vica.
AZIENDA produttrice attrezzature ufficio cerca operaio elettromeccanico per assistenza tecnica clienti. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 9574 — 10100 Torino ».
BAMBINAIA referenziata per bimbo 6 mesi cercasi. Telef. 759-913 Torino.
BARBIERE 16-18enne e aiuto sabato domenica cercasi. Telefonare 277-821.
CARPENTERIA ferro assume operai buona conoscenza disegno, aiutanti, apprendisti. Soc. Cometa, Mappano, telef. 268-104.
CARROZZERIA assume battilastra, verniciatori, montatori. Massima retribuzione. Tel. 761-197.
CARROZZERIA cerca battilastra provetto, via Lugano 18. Telefonare 688.894.
CATTANEO S.A.S. corso Unione Sovietica 612 Torino assume montatori avvolgibili. Presentarsi.
CERCASI abile stiratrice lavanderia interna del Mercanti 6. Tel. 544-325.
CERCASI aiutante panettiere. Telefono 761-782.
CERCASI aiutante pettinatrice zona Statuto, festivo domenica lunedì. Telefonare 541-651.
CERCASI apprendista verniciatore a spruzzo. Telefonare 241-926.
CERCASI battilastra verniciatore finito, telef. 782-856, Autocarrozzeria Di Nanni, via Di Nanni, 31, Grugliasco.
CERCASI cameriera fissa tuttofare, ottima retribuzione. Tel. 657.640.
CERCASI carpentieri saldatori, buona retribuzione, zona Gerbido-Cruglia-co. Telefonare 322-484.
CERCASI decoratore e apprendista. Tel. [illegible] 201.
CERCASI domestica referenziata offrendo alloggio adatto famiglia indipendente, completamente arredato, due grandi camere, cucina, bagno, ed stipendio da concordare. Telefonare 511-911.
CERCASI donna referenziata fissa o giornata, massima stipendio. Telefonare 80-810.
CERCASI esperta commessa fiorista, presenza, seria, referenziata. Garden Fiora, 382-478.
CERCASI falegname per mobilificio. Telefonare 851-718.
CERCASI falegname provetto. Telefonare 835-695.
CERCASI fresatori tornitori 1ª categoria manovale con patente. Telefono 345-254.
CERCASI giovane aiuto pasticciere ed apprendista. Matulis, Paolini & Tel. 743-875.
CERCASI meccanico generico auto capace. Buona retribuzione. Telefonare 210-859.
CERCASI operai carpentieri in ferro e saldatori elettrici. Telef. 816-662.
CERCASI operai-operaie addetti presse per due turni. Simas, [illegible] Tazzoli 197.
CERCASI operatore per torni automatici. Telef. 667-797/798.
CERCASI operatori addetti presse per due turni. Simas, corso Tazzoli 197.
CERCASI pensionato preferibilmente Atm per commissioni e piccoli lavori in laboratorio odontotecnico. Telefonare 513-266 ore ufficio.
CERCASI ragazza per custodia bambino ed aiuto domestica, zona Crocetta. Telefonare 502-660.
CERCASI ragazzo apprendista portapane. Presentarsi via N. Fabrini 58.
CERCASI saldatore qualificato per cantiere Torino centro. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 9564 — 10100 Torino ».
CERCASI tubisti montatori impianti termici saldatori elettrici per alte pressioni. Tel. 774-482.
CERCASI tuttofare referenziata a giornata per piccola famiglia, telefonare 650-282.
CERCASI 16-17enne tuttofare fissa, fidata, volenterosa, per alloggio tre camere; 45.000 mensili. Telefonare 682-563.
CERCO domestica tuttofare mezza età o pensionata per Milano. Telefonare 544-558.
CLUB privato cerca signora bella presenza pratica tavola calda corso Francia 104, interno C.
COMMESSA sicuramente pratica teleria biancheria cerca importante negozio centrale. Buona retribuzione a personale qualificato. Scrivere: «Eins-Kompass Pubblicità 4539 — 10100 Torino ».
COPISTERIA cerca giovani ragazze 16-18 anni per confezionamento pilchi busto. Telefonare 543-481.
CUSTODE seria ditta cercasi alloggio stipendio. Indicare composizione famiglia, referenziare. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 1239 — 10100 Torino ».
ELETTRICISTI cercansi. Telefonare 398-580.
ELETTRICISTI per impianti industriali cerca Società, via Asinari Bernezzo 84, Tel. 795-950.
ELETTRICISTI praticissimi impianti civili cercansi. Telef. 261-633.
EX sottufficiale carabinieri per [illegible] vizio centralino portineria cercasi subito da azienda industriale presso Biella. Munoscrivere Casella 223/M Pubbliman 13051, Biella.
ELETTROMECCANICA assume apprendisti bobinatori e capaci, Serra, Pianezza 48, 599-232.
FALEGNAME abile lavorazione laminato plastico, assume Mobiltecnica S.p.A. Presentarsi, ore ufficio: via Bibiana 115 — Torino.
FALEGNAMI esperti ed apprendisti assume Bisacco, paghe massime, presentarsi via Lodno 2.
FALEGNAMI liberi subito cercansi. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 3214 — 10100 Torino ».
FAMIGLIA distinta sola due persone centro città cerca aiuto servizio fisso oppure ad ore, paga massima, buon trattamento. Scrivere, età, posti occupati: « Eins-Kompass Pubblicità 646 — 10100 Torino ».
FONDERIA in conchiglia cerca apprendisti operai zona Borgata Lesna. Telefonare 700-981.
FRESATORI seconda categoria preparazione scolastica, assume Ditta meccanica alta precisione. Telefonare 630-655.
FRESATORI I, II assume seria industria zona Francia, telefonare 740-117
GIOVANE apprendista per officina e commissioni città cerca importante società. Scrivere precisando età a: « Eins-Kompass Pubblicità 692 — 10100 Torino ».
IMPRESA edile assume manovali. Telefonare 736-437, 779-793.
INDUSTRIA cerca coniugi per custodia stabilimento marito autista. Telefonare 264-853.

INDUSTRIA lavorazione lamiera cerca addetti presse piegatrici, Fiamca, via Carrera 68 — Torino.

INDUSTRIA metallurgica assume meccanico disposto ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 9552 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA metallurgica [illegible] operaio per [illegible] metalli disposto lavoro due turni. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 9552 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA metallurgica assume operai disposti ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 9552 — 10100 Torino ».
LABORATORIO conferisti assume mezza giornata lavorante tarla per mansioni varie. Tel. 876-824.
MAGLIFICIO assume abilissime macchiniste rettilinee, rimagliatrici ed confezioniste. Telef. 630.191.
MAGLIFICIO cerca abilissime stiratrici a pressa et mano. Telefono 485-247.
MAGLIFICIO cerca tessitrici roccatrici apprendiste e confezioniste cucitrici Tripler attacca bordino. Via Vinadio 22.
MAGLIFICIO via Asiago assume confezioniste maglieria intima, telefonare 720-015.
MANIFATTURA confezioni buono cerca operaie facile lavoro e abili macchiniste. Tel. 583-446. 500-518.
MASSIMA paga assumiamo specializzati lavorazione lamiera. Telefonare 277-946.
MECCANICI auto provetti assume concessionaria via Bologna 60. Telefonare 230-889.
MECCANICI generici [illegible] montaggio autoveicoli cercansi urgentemente. Telefonare 710-195.
METALMECCANICA cerca alesatori fresatori carpentieri saldatori apprendisti. Gino Capponi 20.

MURATORE e aiuto muratore cercasi industria per lavori manutenzione stabilimento. Presentarsi corso Allamano 11, Grugliasco.

OEP costruzione stampi assume aggiustatori stampisti prima categoria e apprendisti. Telef. 353.942.
OFFICINA costruzioni meccaniche in Settimo To.se assume fresatori tornitori aggiustatori attrezzisti. Buon trattamento. Telefonare 563-828.
OFFICINA meccanica precisione cerca fresatore I - II categoria. Telefono 724-836.
OFFICINA stampaggio materie plastiche cerca apprendiste 15-18enni. Borla, via Cortemilia 22. Telefono 635-394.
OPERAI cerca importante [illegible] lavorazioni lamiera e carpenteria, Grosso & Benetton, Strada Campagne 122/6.

OPERAI di età [illegible] superiore ai 40 anni da utilizzare secondo la preparazione e l'esperienza: in lavorazioni su macchine utensili (tornitura, fresatura, rettifica ecc.) tranciatura, verniciature, montaggio, saldatura, lattoneria, fonderia ecc. oppure in lavori generici o di manovalanza, cerca importante industria meccanica milanese. Seria stabilità di occupazione. Mensa interna. Segnalare nome, indirizzo, età. Scrivere a: « Eins-Kompass Pubblicità 18 — 20100 Milano ».

OPERAI generici assume industria frigoriferi. Presentarsi San Mauro Torinese, strada Casale 33.
OPERAI generici assumerebbe stabilimento costruzione stampi in Cascine Vica, telefonare 950-459.
PANETTERIA cerca apprendista panettiere. Piazza Bozzolo 3. Telefono 693-310.
PANIFICIO cerca lattorino pratico passino volendo vitto alloggio. Telefono 650-117.
PENSIONATO per fattorino interno cerca ditta commerciale zona Porta Palazzo. Scrivere dettagliando: « Eins-Kompass Pubblicità 9687 — 10100 Torino ».
PENSIONE: urge tuttofare fissa et ragazzo lavapiatti. Presentarsi: via Gallo 3, 2° piano.
PERSONALE femminile 17-30 anni assumesi da industria elettroaccessori auto per orario normale e primo-secondo turno. Presentarsi ore ufficio, sabato escluso: Vitaloni, viale Risorgimento 78 — Belmasco. Telefono 549-434.
PETTINATRICE assume aiutante o lavorante. Tel. 287-840.
PORTINAIA per stabile centrale cercasi. Scrivere « Eins-Kompass Pubblicità 9580 — 10100 Torino ».
PRATICA cartotecnica avviare specializzazione cercasi. Tel. 481-101.
RAGAZZE apprendiste cerca laboratorio biglotteria zona Statuto. Telefonare 542-654.

RAMBAUDI & C. assume rettificatori interni-esterni specializzati, piallatori-fresatori, specializzati, aggiustatori specializzati. Scrivere citando posti occupati e pretese a: Rambaudi & C., via Acqui 18 — 10096 Leumann.

RIVOLI Cascina Vica officina stampi assumerebbe fresatori aggiustatori, telefonare 950-482.
SALUMERIA cerca commesso o commessa apprendista, presenza, pratico. Telefonare 544-062.
SALUMIFICIO cerca consegnatario con automezzo 20 quintali per consegna Torino. Telefonare 343-666.
SARTORIA cerca lavoranti confezioni in pelle e stoffa. Telefonare 853-987.
SERIA industria 30 km. da Torino cerca aggiustatore II categoria per manutenzione apparecchiature elettromeccaniche, offresi possibilità di alloggio in nuovo fabbricato di proprietà ditta, buona retribuzione equipollente a capacità. Telef. 864-927.
SIGNORE, signorine. Se desiderate ottenere guadagni supplementari per Voi e per la Vostra famiglia senza trascurare le abituali occupazioni. Se Vi piace intrattenerVi con altre Signore del Vostro vicinato e fare nuove amicizie. La Avon Cosmetics S.p.A. è in grado di soddisfare i Vostri desideri perché può offrirVi un'attività interessante da svolgere nelle ore libere nelle vicinanze di casa Vostra. Notevoli possibilità di guadagno nel campo dei prodotti di bellezza e di toletta. Non c'è ufficio e non c'è orario. Scrivete o telefonate oggi stesso per informazioni senza impegno alla: Dott.ssa Agnelli, Avon Cosmetics S.p.A., via XXV Aprile - 22077 Olgiate Comasco (Co) tel. 940-561.
SOCIETA' Lincarauto assume capo officina che abbia svolto tale attività presso altra ditta con la qualifica di capo officina. Richiedesi dinamismo, capacità nel condurre il personale. Massima retribuzione. Presentarsi: corso P. Oddone 68.
STUDIO medico cerca signora signorina referenziatissima fissa o giornata aiuto mattino lavori casalinghi. Telefonare 678-380.
TORNITORE attrezzista 1ª categoria cerca officina meccanica. Michelino. Tel. 666-417.
TORNITORE fresatore per lavoro presso grande stabilimento Settimo assumesi. Altri per officina Michelino. Telefonare 667-787.
TORNITORE militesente cercasi per attrezzature meccaniche. Tel. 793-262.
TORNITORI 1ª-2ª categoria cercasi. Presentarsi o scrivere: Cansul, via Antonelli 32 — Collegno.
TORNITORI 1ª e 2ª categoria cercasi. Presentarsi lavorativi ore 18-19 presso Bos Compagnia Italiana Tubi metallici flessibili corso Vercelli 501 str. fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano è disposto un servizio pullman per dipendenti.
TUBISTI industriali, civili, aiutanti cercasi. Telefonare 241-616.
TUTTOFARE abile orario 8-19 mensile 80.000 cercasi zona Francia. Telef. 318.701.
TUTTOFARE abile referenziata cercasi famiglia signorile. Tel. 545-905 ore ufficio.
TUTTOFARE cercasi ore 7-9 ottimo trattamento. Presentarsi Cugerino Enrico, strada Cavoretto 2, tel. 678-998.
TUTTOFARE fissa referenziata cercasi ottimo trattamento. Telefonare 680-873 o scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 9612 — 10100 Torino ».
TUTTOFARE referenziata giornata cercasi condizioni secondo capacità. Tel. pomeriggio 353-118.
TUTTOFARE referenziata lavoro giornata zona precollinare Fiocardo cercasi. Telefonare 634-938.
TUTTOFARE 20-30enne, seria, referenziata, abile, libera impegni familiari, cerco per 25-30 ore settimanali, Zona Franco-Parella, telefonare 753-834.
URGE manicure. Rivolgersi Di Maggio, via XX settembre 2, tel. 535-101. 75.000 offronsi a tuttofare giornata, zona Crimea. Telefonare 654-846.

(16) Piazzisti - Rappres.

AMBOSESSI cerchiamo ovunque per facilissima vendita favolosa macchina fotografia. Prezzo irrisorio. Telefonare 753-903.
ARIS camicie camicette cerca rappresentante introduttissimo Piemonte. Peyron 24, Torino.
ASSUMIAMO giovani dinamici ex rappresentanti, assicuratori. Auto propria, stipendio, provvigioni. Dopo dee 17, Fasano, M. Cristina 129.
AZIENDA produttrice detersivi industriali e commerciari cerca qualificati venditori in abbinamento, documentata introduzione. Tel. 760-996, 779-232.
CERCO giovane rappresentante lessuti per sartorie boutique Torino città. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 9572 — 10100 Torino ».
DITTA esclusiva con deposito materiali riscaldamento, caldaie termosifoni ecc. per potenzialmento vendite cerca Agenti e collaboratori zone Liguria, Cuneo, Asti. Scrivere: 521, Cassetta 19 A, Savona.
DITTA trentennale affermata in campo tappezzeria e arredamento per ampliamento reparto vendite, cerca rappresentanti. Specificare zone desiderate. Sgarzi, Casella Postale 82, Bologna.
SOCIETA', arredamenti completi, attrezzi, articoli consumo parrucchieri uomo signora cerca abile rappresentante con auto, visita clientela Alessandria, Vercelli, Novara, fisso mensile provvigioni. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 4 — 10121 Genova ».
VIAGGIATORE per vendita articolo elettrico di consumo cercasi. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 9578 — 10100 Torino ».

(18) Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Tel. 682-110, 652-876. Via Pio V. 20.
A.A. DETECTIVE « Trofer » svolge riservatissimi [illegible] infedeltà, indagini prematrimoniali documentate. Sezione, operante Italia-Estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Nizza 102, telefoni: 650-716, 633-146.
A. AIRIT MAX-MEO Detective controlla infedeltà coniugali, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private, industriali, Italia-Estero, Re Umberto 54, telef. 599-834, 589-510.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefono 541-100, 531-549, 534-874, Indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consulenza grafologica.
FERMI - Corso Francia [illegible], telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consulenze gratuite.
FRANZONI dal 1911 corso Orbassano 352 telef. 352-071. Investigazioni indagini prematrimoniali ovunque.
INFORMITALIA informazioni commerciali, private, indagini, controlli infedeltà. Corso Vitt. Emanuele 107, telef. 511-024, 538-682.
RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni [illegible] informazioni. S. Francesco da Paola 40, telef. 531-181.

(19) Automobili

A.A.A.A.A. COMUNICATO. Noi veramente vendiamo senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi tutti tipi automobili, nuove usate. Rateali[illegible], Visitateci. Monfalcone 141 angolo Siracusa. Sempre aperto.
A.A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 26i (piazza Bengasi) senza anticipo, pagamento 24 mesi. Visitateci. Vastissimo assortimento autovetture d'occasione, tutte collaudate (aperto festivi).
A.A.A.A. AUTOFRANCIA, c. Francia 341: senza anticipo, lunghissime rateazioni, vendiamo permutiamo centinaia autoccasioni: Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. Garanzia 6 mesi (aperto festivi).
A.A.A.A. DATE in precedenza a Lincarauto: qualsiasi autovettura Vol stiate cercando la trovate nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione: con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Soc. Lincarauto Automobili Torino, corso P.pe Oddone 68, telefoni 485-274. 488-213 (anche multinate festivi).
A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179: senza anticipo, rateazioni 24 mesi: Fiat, Lancia, Alfa. Visitateci.
A.A.A. AUTOMODERNO, corso Polenza 105: senza anticipo, vastissimo assortimento autoccasioni garantite: Fiat, Lancia, Alfa. [illegible] festivi.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi: familiari, giardiniere, panoramiche, camioncini, furgoni, garantite vendiamo. Monfalcone 141. Sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite: Alfa Romeo 1300, 1600, Super aprima spider 1750, vendiamo. Monfalcone 141. Sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo: Fulvie, Flavie, Apple, vendiamo. Monfalcone 141 angolo Siracusa. Sempre aperto.
A.A.A. VENDIAMO bellissime Giulia 1600 SS aquilo e 1500 coupé. Corso Agnelli 22. Telefono 365-593.
A.A.A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio al Nuovo Supermercato, corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete: 124 coupé, Opel Kadett, Opel 1900 lusso, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Appia 3ª serie, 850 coupé e berlina. Telef. 365-593.
A.A.A. VASTO assortimento: 850 spider, Mini Minor, Fulvia coupé, Renault 4 L, Bianchina panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento. Corso Agnelli 22. Telefono 353-632.

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile, camioncini, furgoni, contanti. Vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. PRIMA di comperare vendere confrontate visitandoci. Automercato, Monfalcone 141. Sempre aperto.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio). tel. 353-632. Vendiamo camioncini o furgoni 1100 T2-T3, 1100 T carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino, 850 (attrezzature. Rateazioni.
A.A. SE credete che tutte le esposizioni di automobili siano uguali è il momento di visitare la ditta Autodestefani. Vi invitiamo a prendere visione delle macchine esposte, prime per qualità e prezzo assolutamente competitivo. A partire dalle 6 mesi alle macchine con più anni di tutte le marche di tutti i tipi. Sempre all'avanguardia nel campo delle vetture usate, il nostro indirizzo è: Autodestefani, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli). Telefoni 293-992, 215-643. Anche festivi.
AUTONOLEGGI [illegible] da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32. Telefono 773-985.
A.A. SENZA anticipo, senza privilegio vendiamo con garanzia: Giulie 1300, 1600, 1750, Flavia 1500, Fulvia 2 C, Audi 1700, Fiat 124, 124 S, 1500 C, 1500 L, 1300, 1100 R, 1100 D. Corso Agnelli 22, tel. 353-632
A. ARCIOCCASIONISSIME Mini, IM 3, Simca, Nsu, Renault, Ford, Opel senza anticipo vendiamo Monfalcone 141.
A. DAF autoradio omaggio a tutti acquirenti, permute, rateazioni, assistenza. Concessionario Falavigna, Madama Cristina 93.
A. MIGLIOR prezzo, scelta più sicura; vasta gamma autoccasioni facilitazioni pagamento. Sale, corso Giulio Cesare 202.
A 111. Concessionaria Ruspa. Pronta consegna. Massima valutazione usato. Corso Vigevano 62, telefono 330-877.
ABBIAMO Porsche 911 T, Fulvie coupé, Mercedes coupé, Giulie 1300 TI, Minicooper, 1500/67, 850 coupé, 500. Telefonare 546-681.

ACQUISTIAMO miglior prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata. Notaio in sede. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, veicolo realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68.
AUTOCARRI con gru Fiat 640, Tigrotto, Super Taurus, Campagnola, Jeep, vende Coppa, strada Meisino 91, telefono 690-709.
AUTOCARRO ribaltabile Esadelta tre assi centrale portata q.li 98, perfetto ordine vende Concessionaria Lancia Svat, Turati 12, Tel. 593-182.
AUTOMOBILI di razza da Bordesel Ferrari 365 GTC 1969, Maserati Mistral 4000, Mercedes 250 SL Pagoda. Piazza Adriano 11, telefono 774-490. Concessionaria Maserati e Rolls Royce
AUTONOLEGGI Auto Giacosa e [illegible] giornaliere compresa assicurazione. Non richiesti limiti età o anzianità patente. Telef. 687-514.
AUTOSVENDITA senza anticipo tutti tipi 36 rate, Nizza 111 interno, tel. 655-842, 659-166.
BMW 2000 berlina [illegible] vendo Concessionaria Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277.
BMW coupé 2000 CS bellissimo, unico proprietario vende Concessionaria Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277.
BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove occasioni. Carpagie, facilitazioni. Via Madama Cristina 66. Telefono 659-819.
CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio anche ratealmente. Visibili corso Principe Oddone 68.
CESSAZIONE attività autosvendita tutti tipi, 36 mesi. Nizza 111 interno, telefono 655-842, 659-166.

CITROEN Concessionaria Ruspa, nuovi modelli 1970 in visione. Corso Vigevano 62. Telefono 273-007.

CITROEN ribassa 10%! Dyane 6, Dyane 6, Ami 8, Ami 6 Week-end, ID 19, DS 21 Pallas, consegne pronte. Citroën Francaur, corso Vittorio Emanuele 208, telefono 759-818.

COMPERA urgentemente autovetture contanti massima valutazione. [illegible] Grosseto 225. Perrero.

COMPERIAMO automobili al più alto prezzo pagamento contanti, notaio in sede Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COMPERIAMO contanti autovetture usate e semestrali. Calvo, Filippo Turati [illegible].
COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 30.
COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 53, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli).
COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. Via Nizza 30.
CORSO Siracusa 158, Ferrari 275, Giulia 1750 recentissima, Fiat 125 S da immatricolare, 850 coupé sport, Fulvia GT, vendiamo con garanzia. Tel. 351-496.
CORSO Siracusa 158 vendiamo senza anticipo Cooper MK2, Mini Moke, Mini T, garanzia semestrale. Telefono 351-496.
DAF Esposizione. Ca. Belgio 146.
DAF Assistenza. Ca. Casale 466.
DAIMLER spider hard-top, radio perfetta vendesi. Telefonare 359-511 ore pasti.
DINO spyder, Fulvia 2C, GT 1600, Fulvia GTE, garanzia semestrale vendiamo senza anticipo, corso Duca degli Abruzzi 133.
DIPENDENTI industrie automobilistiche perdete 10 minuti per ottenere una supervalutazione completa della vostra auto. Rivolgetevi Società Lincarauto Automobili Torino, [illegible] Principe Oddone 68.
FIAT Campagnola nafta, 1100 T [illegible] furgone, 1100 T familiare 9 posti vendiamo senza anticipo garanzia semestrale, corso Siracusa 158, telefono 351-496.
FIAT 500, 1500 C, 124, 125, 1100 R, Olimpia 1500 recente, rateazioni, garanzia semestrale. Corso Dante 133, tel. 651-753.
FUOCHISTI patentati lavoro Milano, dettagliare referenze e richieste casella 369 A, Sip 20122 Milano.
FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Telefonare 485-274.
GARANZIA in più comprando da chi si qualifica. Autocasioni ogni tipo, facilitazioni pagamento Sale, concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202.
GORDINI 1300 1968 ottima occasione vende Renauto, corso Siracusa 75 tel. 323.056.
GRANDISSIMO assortimento autovetture di sei mesi e nuove da Autodestefani corso Grosseto 55.
INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile Autodestefani, c. Grosseto 55. Tel. 215-643. 293-992.
MG B nera hard-top, unico proprietario, bellissima, vende Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277.
NSU Prinz, Nsu Priaz, Nsu Prinz, Concessionaria corso Agnelli 22, telef. 353-632.
OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Appia, Giulietta, 500, 600, 1100, altre belle occasioni. Monfalcone 141 (sempre aperto).
OM Succursale, corso Francia 21, telefono 753-989, vende 645 ribaltabile, 650 cassonetto, 662 lungo ribaltabile con gru, Tigrotti, Leoncini, Lupetti normali e ribaltabili, furgone Lupetto, 615 N, 750 T, Volkswagen furgone, gru per autocarri.
OPEL Kadett ottimo stato prezzi convenientissimi a partire da lire 250.000. Facilitazioni di pagamento. Sale, Concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202.
OPEL, Opel, Opel, Massano, via Sosa 25: vendita, rateazioni, assistenza.
PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68. Tel. 488-213, 485-274.
PRIVATO vende bellissima Giulia 1600 del '65. Telefonare 366-507.
PRIVATO vende 850 familiare perfette condizioni eventualmente rateizzo. Tel. 755-105.
ROULOTTES Caravan nuove usate vere occasioni vendesi. Rivolgersi Centro Commercio Caravance, corso Europa 1114 h. Tel. 389-267 Genova Quarto.
SACAUTO Concessionaria Fiat-Sava veicoli nuovi pronta consegna esposizione veicoli d'occasione: 2300 coupé e berlina, Dino coupé, 124 spider e berlina, 125. Flavia coupé, veicoli industriali leggeri ed altre 200 occasioni; Sacauto, corso Racconigi 141, tel. 332-727.

SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, personalizzati. Centro vendita auto Scott. Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo Fiat, Lancia, Alfa. Nuove usate garantite. Monfalcone 141, sempre aperto.
SIMCA 1000 GL, sedili ribaltabili e deflettori, vendesi condizioni. Telefono 790-438, 766-881.

URGENTE. Compriamo auto dal 1967 in avanti. Massimo pagamento contanti. Notaio in sede. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

USATO giardinetto Renault 4 66/68 R 8 R 10 revisionata con garanzia corso Turati 74. Tel. 594-673.
VENDO escavatori Ruston 19 e 10, fumbo Bruneri, Caterpiller 955, rimessi a nuovo. Carrara, corso Roma 46, Borgo S. Pietro, Moncalieri, telefono 661-479.
VENDO autocarri 693, 690, 682, 643, 642 T2, 642, 662, 650, 625, 613, 1100, Esatau 2 trattore, Esadelta, Tigre, Tigrotti, Leoncini e Lupetti revisionati a nuovo, semiribaltabili per 690, 682, fissi per 642 e semiribaltabili tipo cava Mammut da mc. 25/30. Carrara, corso Roma 46 Borgo S. Pietro Moncalieri, telefono 661-479.
VENDO Fiat 1100 Special unico proprietario ottime condizioni. Telefono 538-868.
VENDO 128 nuova, 125, 1100 D, 1300, 600. Telefonare 773-985.
VLA Vipone 44 assortimento autovetture d'occasione, vendiamo senza cambiali ne privilegi, pagamento anni due, massima serietà e garanzia. Aperto festivi.
VOLKSWAGEN camioncini furgoni pulmini occasionissime vendo. Schapopoli 227. 51320
VOLKSWAGEN 1200 sei mesi perfetto vendesi. Tel. 594.675.
VOLKSWAGEN 1600 vendesi anno 1965 occasione. Telef. 779-826 ore ufficio.
124 familiare semestrale come nuova. Garanzia, permuta, rateazione. Scott, corso Duca Abruzzi 6 bis.
600 T camioncino 1963 ottima condizioni vendesi anche facilitando. Telef. 774-929.
616 ribaltabile 1965 ottime condizioni vendesi anche facilitando. Telefono 772-335.

(22) Cicli - Moto - Sport

CAMPING Miami, Lago d'Orta, deposito roulottes, mese 3000, coperto e scoperto.
SVENDIAMO prezzi realizzo: roulottes, tende, accessori, canotti, barche. 565-116 La Loggia.

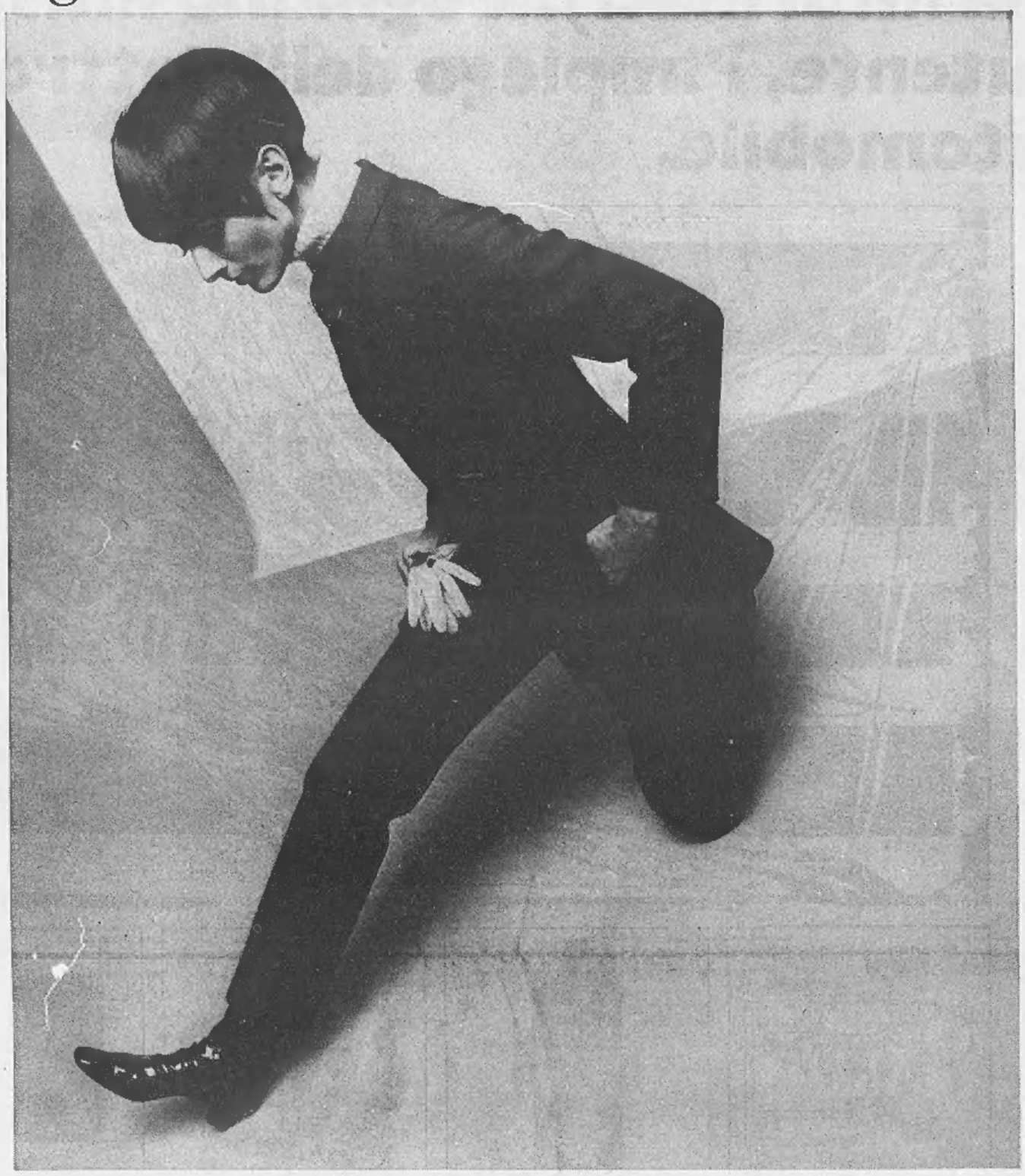
(23) Prestazioni diverse

RAGIONIERA compitanta accetta tenuta libri paga lavori amministrativi domicilio. Telef. 701-869.

(24) Annunci vari

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-571.
A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674.
A. LETTI lampadari cancellisti grate ferro battuto, officina. Telefonare 287-828.
ARTIGIANO svende camera letto [illegible] fabbricazione propria. Telefonare 882-396, 878-755.
ATTENZIONE al Supermeo del Mobile eccezionali ribassi: divano letto 14.000, camera poltestere 135.000, armadione 3 porte 98.000. Tutto per lo casa. Visitateci ingresso libero. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo) telefono 238-705.
BELLISSIMA pelliccia persiano grigio 120.000, nero 150.000 Odelle giovanissima 100.000 maculato 170.000 privato. Telef. 570.938.
BOUTIQUE svende fine serie bellissimi abiti, taglierini, sopraabiti lana, 10.000, 15.000, 25.000. Tel. 670-004 pomeriggio. 51584
BOX metallici per auto, depositi, capannoni, bungalows, piazzati a domicilio. Telefonare 493-268, Venaria.
CAMERA letto poco o porte nuovissima pagata 370.000 svendo 185.000. Telefonare 310-303.
FERRI battuti letti coprifemmosifoni lampadari attaccapanni officina artistica. Telefonare 528-214.
GRANDIOSA liquidazione cappotti, soprabiti, tailleurs, vesti uomo donna dal 10 ottobre al 15 novembre. Sintertex, corso Vinzaglio 12, telefono 546-467.
MINIPRESTITI, impiegati, operai, statali, senza cambiali piazza Adriano 15. Telefonare 753-652.
MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 svendita eccezionale, vasto assortimento, prezzi incredibili.
NOLEGGIAMO cyclettes, vogatori, vibrocinghia, carrozzelle malati, stampelle, lampade abbronzanti. Rotta 543-255.
PELLICCE persiano, visone, bolero, colli, cappelli. Trasformazione, pulitura. Valsuani, Cavour 9 (pomeriggio).
RISPARMIERETE acquistando mobili il salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 397.835.
VENDESI camera letto barocco veneziano completa vera occasione lire 400.000. Telef. 471-056 ore ufficio.
VENDESI leoncavallo tre mesi. Fallie Luigi, via Minzoni 9, Alessio.
VENDO salotto, cucina gas, lettino seggiolone, occasione. Tel. 701-869.

Si tratti di migliorare l'agricoltura brasiliana



o di tenere aggiornata la moda tedesca, la IBM rende il lavoro più facile.

Adattando programmi di elaborazione dei dati provenienti da tutto il mondo, uno specialista della IBM, in Brasile, ha reso molto più facile e veloce – solo quattro mesi – il lavoro di raccolta, elaborazione e analisi di milioni di dati statistici sull'agricoltura.

Ora la [illegible] collaborazione permette di studiare nuovi metodi per aumentare la produzione di generi alimentari di un paese in rapido sviluppo demografico.

In Germania, un altro specialista della IBM ha adattato altri programmi tratti dallo stesso patrimonio di esperienza mondiale.

Questa volta per una fabbrica di vestiti da donna.

Oltre a programmare il lavoro e la produzione di 65 stabilimenti in 15 paesi, l'elaboratore effettua l'analisi mensile delle vendite di ogni singolo articolo. Dall'analisi di queste informazioni, il fabbricante si rende conto se i modelli da lui offerti seguono o meno le tendenze della moda.

Dal Brasile alla Germania, all'Italia gli specialisti della IBM trovano ogni giorno nuove soluzioni per facilitare sempre più il lavoro. E l'esperienza che essi fanno va ad aumentare il patrimonio di esperienza multinazionale della IBM. Esperienza che può rendere più facile anche il vostro lavoro.

IBM